STAMPASERA

N. 19 MARTEDI' 22 GENNAIO 1991 L. 1200

DOLLARO
1121 (-7)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.195
Sip	1.140
Olivetti	3.040
Montedison	1.285
Generali	29.700
Stet	1.735
Pirelli spa	1.630
Iri	13.400
Cir	2.310
Enimont	1.375
Comit	3.910

Saddam fa saltare i pozzi in Kuwait

RIAD ● Gli iracheni hanno cominciato a danneggiare o distruggere alcuni impianti petroliferi nel Kuwait. Lo ha annunciato questa mattina un portavoce dell'esercito americano secondo il quale il fatto è confermato dalle riprese fotografiche aeree. «Siamo in possesso di prove che gli iracheni stanno danneggiando o distruggendo alcuni di questi impianti» ha detto il portavoce a Riad. «Le fotografie aeree mostrano che hanno fatto saltare dei pozzi e anche alcuni serbatoi di petrolio». Il rischio della distruzione degli impianti petroliferi era stato avanzato fin dal primo giorno dell'occupazione irachena del Kuwait. Si pensava però che Saddam avrebbe potuto distruggere i pozzi solo all'ultimo momento, cioè prima di ritirarsi sotto l'incalzare dell'avanzata americana. Non è ben chiaro perché le distruzioni dovrebbero essere già cominciate adesso, quando l'offensiva terrestre non ha ancora preso il via.

Mentre queste notizie giungono dal Kuwait, tutto sembra confermare che a Baghdad è ormai un inferno. Le poche testimonianze (di giornalisti riusciti a fuggire all'ultimo minuto e di fonti iraniane) coincidono: le zone di Baghdad accanto agli obiettivi strategici sono ridotte ad un cumulo di rovine. Sulla capitale irachena è stata lanciata la più elevata quantità di bombe della storia bellica. Tra un attacco e l'altro, chi può tenta di lasciare i rifugi antiaerei e di fuggire. Il panico si sta diffondendo. Manca l'acqua e la luce. Si temono epidemie. Lunghe colonne di persone sono in fuga sulle autostrade battute dagli attacchi aerei. Mancano dati sul numero delle vittime. Né gli iracheni né gli americani hanno interesse a fornirlo. Fonti di Teheran parlano di 100 mila fra morti e feriti in generale in tutto l'Iraq. Ma la loro attendibilità non è certa.

L'incaricato d'affari iracheno a Washington, Khalid al Shewaish, ha protestato con gli Stati Uniti per «il brutale bombardamento degli aerei americani e dei cosiddetti alleati» che «ha preso a bersaglio la popolazione civile».

Convocato al dipartimento di Stato per la terza volta dall'inizio della guerra, il «numero due» dell'ambasciata irachena a Washington ha detto che «i civili in Iraq sono stati danneggiati o uccisi».

Che nei bombardamenti le forze alleate abbiano danneggiato anche obiettivi civili è stato ammesso oggi anche dal portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater. «I bersagli sono sempre stati quelli militari, ma sono certo che ci sono stati danni collaterali» ha detto ai giornalisti che gli chiedevano se Baghdad abitato erano stati colpiti.

Un soldato americano con maschera e alcuni poliziotti dell'Arabia Saudita esaminano i resti di uno Scud caduto questa notte alla periferia di Riad

Nuovo attacco su Riad

RIAD ● Un'altra notte di missili a Riad e a Dhahran, dove hanno sede i comandi dell'operazione «Tempesta del deserto». Il primo attacco è cominciato nella notte, l'ultimo si è scatenato all'alba. Le informazioni ufficiali sui danni sono ancora frammentarie. Una dichiarazione parla di dodici persone «leggermente ferite» a Riad da «frammenti di missili». Questo il bilancio provvisorio dei combattimenti della notte: due Scud sono stati diretti su Riad, nell'attacco notturno, e sono stati entrambi intercettati e distrutti dal Patriot. Due altri sono caduti nel deserto (uno a 100 chilometri a Nord di Riad, l'altro 200 chilometri a Est). Questa mattina un altro Scud è stato intercettato e distrutto da un missile Patriot (il suo rottito è precipitato quasi intatto in una strada di Riad). Uno Scud è piovuto su Dhahran e sarebbe stato intercettato.

SERVIZIO A PAGINA 3

TURISMO IN CRISI

Per la guerra del Golfo
Torino chiede lo stato di crisi

A PAGINA 9

SADDAM NEL BUNKER

Un vero e proprio labirinto
per nascondere il califfo iracheno

A PAGINA 5

PRIGIONE DORATA

Per la first lady del califfo
si nasconde in una villa svizzera

A PAGINA 4

Attentato a Pinerolo

Molotov stanotte contro la caserma Modigliani

TORINO ● Attentato incendiario a Pinerolo, questa notte poco dopo l'una, alla caserma «Modigliani», sede del primo gruppo squadroni cavalleria «Nizza». Ignoti hanno scagliato una bottiglia molotov contro il cancello della porta carraia della caserma, in viale Cavalieri d'Italia, senza provocare danni. I militari di guardia all'ingresso principale hanno sentito il botto, ma quando sono accorsi hanno visto solo le fiamme che si stavano già praticamente spegnendo da sole.

Dopo le due molotov contro la concessionaria della linea aerea americana «Pan Am» di via Arsonale a Torino, una sola però era esplosa, e gli attentati a base di martellate e uova alle sedi della Banca d'America e d'Italia, sempre a Torino, la «sindrome antiamericana» scatenata dalla guerra del Golfo si va estendendo.

Gli «antiamericani ad oltranza» hanno però sbagliato ancora una volta bersaglio: dopo essersela presa con la Banca d'America e d'Italia, che è di proprietà tedesca, ora «attaccano» la porta carraia di un reparto militare che non ha nulla a che vedere con il conflitto in Arabia.

L'attentato di Pinerolo non è stato sino a questo momento rivendicato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che stanno svolgendo le indagini, e la polizia politica, anche se appare abbastanza chiaro che l'attentatore, o gli attentatori, sono elementi dell'autonomia locale che giocano all'Intifada.

Certamente, dicono sempre i carabinieri, si tratta di un attentato «dimostrativo», sia per le modalità d'esecuzione (contro la porta carraia, sul retro della caserma) che per la maniera rudimentale con cui è stata confezionata la molotov. La bottiglia era piena di gasolio che ha fatto più fumo che fiamme.

Carabinieri e Digos sono certi che dietro tutte queste azioni ci siano gli autonomi «indigeni», impegnati più che in veri attentati in gesti di «insofferenza» concepiti per organizzare qualcosa di eccitante nella notte fredda. Gli appelli al terrorismo internazionale di Saddam Hussein e di Abu Abbas da Baghdad non hanno nulla a che vedere con Torino e Pinerolo. La «guerra santa» contro le forze del male occidentali si è trasformata per ora in una farsa, anche se ha raggiunto lo scopo di alimentare la tensione che già assedia la città.

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO
CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Torino, droga o amore? «Esci un attimo» e gli spara un colpo di pistola in faccia

TORINO ● Una telefonata-trappola e poi due colpi di pistola per chiudergli la bocca per sempre. Ma, incredibilmente, il colpo di grazia, in pieno viso, non ha ucciso la vittima. Così Giovanni Carbone, 41 anni, originario di Caltanissetta e vecchia conoscenza di carabinieri e polizia, è ora in coma alle Molinette, con un proiettile conficcato nella testa.

L'agguato nella notte, all'una e trenta, ad un centinaio di metri dallo stabilimento Microtecnica, in via Cellini, all'altezza del numero civico 22, poco lontano dall'Euroresidence dove il ferito occupava un miniappartamento.

Regolamento di conti della malavita? Possibile. Tuttavia gli inquirenti non escludono la pista passionale e a sparare potrebbe essere stata una donna. Lo sparatore o la sparatrice hanno telefonato a Giovanni Carbone, molto probabilmente dicendogli che dovevano discutere di questioni importantissime. Da quanto rivelato dallo stesso ferito sul lettino del pronto soccorso, in un momento di lucidità, sembra che qualcuno gli abbia detto che la sua ex compagna si sentiva male o che aveva chiesto di lui. Carbone non ha perso tempo, si è rivestito ed è sceso in strada.

SERVIZIO A PAGINA 11

Torino. Giovanni Carbone, 41 anni, in fin di vita, è ricoverato alle Molinette

Liberato il piccolo De Megni

ROMA ● E' stato liberato questa mattina il piccolo Augusto De Megni, otto anni, rapito in Umbria. Le forze dell'ordine avrebbero prima individuato la prigione dove era tenuto rinchiuso il ragazzo e avrebbero quindi circondato la zona. La prigione situata nel territorio di Volterra, sarebbe ricavata in un cunicolo, attraverso il quale funzionari della polizia, coadiuvati dai Nocs, hanno parlamentato a lungo con uno dei carcerieri.

Per il piccolo Augusto i rapitori avevano chiesto un riscatto di 20 miliardi, ma il magistrato aveva bloccato i beni della famiglia, che aveva fatto inutilmente ricorso.

BOLLETTINO DI GUERRA/sesto giorno

La cronaca del conflitto attraverso i flash di agenzia da tutto il mondo

In alto: un convoglio di carri armati alleati nel deserto saudita. In basso: un bambino giordano aspetta la guerra nascosto fra i sacchi di sabbia

Associazione americana ha deciso di offrire 300 mila dollari a chi aiuta a fuggire un pilota abbattuto dagli iracheni

E' un lungo inferno la guerra nel deserto

21,58 — Scud in mare

(Ansa) New York: le forze irachene hanno lanciato questa sera un missile Scud, che però è caduto in mare al largo di Dubai. Lo ha annunciato a Washington il generale Thomas Kelly, direttore delle operazioni militari nel Golfo, precisando che il lancio è avvenuto verso le 21,00 italiane.

22,03 — Bollettino Iraq

(Agi/Ap) Nicosia: il comando delle forze armate irachene ha diffuso un comunicato in cui vanta l'abbattimento di 13 aerei e missili, annunciando la cattura di alcuni piloti alleati: «Un certo numero di piloti nemici di varie nazionalità sono stati catturati», dice il comunicato diffuso dalla agenzia ufficiale Irna. «Altri piloti sono stati trovati morti». Il comando annuncia l'abbattimento di 13 bersagli fra aerei e missili, sui fronti di guerra e su bersagli civili.

22,05 — 7.500 missili?

(Agi/Efe) Cairo: l'Iraq sarebbe ancora in possesso di 7.500 missili Scud capaci di portare testate nucleari: è quanto afferma, stando alla agenzia spagnola Efe, il quotidiano del Cairo «Al Watan» in una edizione speciale della sera, senza scendere a particolari. Il giornale, citando fonti diplomatiche egiziane, scrive inoltre che Baghdad ha chiesto al governo di Teheran di adoperarsi presso la Turchia perché non consenta alle truppe americane di utilizzare le sue basi per attaccare l'Iraq.

22,33 — Annuncio Iraq

(Ansa-Afp-Reuter) Nicosia: l'Iraq ha detto che tutte le rampe di lancio mobili di missili Scud impiegate per gli attacchi missilistici della notte scorsa all'Arabia Saudita sono tornate senza danni alla loro base. Lo ha detto l'agenzia ufficiale irachena Ina, ricevuta a Nicosia, citando un messaggio del comandante delle unità missilistiche al presidente Saddam Hussein. «I missili — afferma il messaggio riferito dall'Ina — hanno colpito la città di Riad e le basi imperialiste di Dhahran e Damman. In seguito abbiamo ritirato le nostre rampe di lancio intatte».

0,08 — Bush: agevolazioni

(Agi/Ap) Washington: il presidente Bush ha firmato un decreto che dichiara formalmente la regione del Golfo, acque comprese, zona di guerra. Il provvedimento comporta anche agevolazioni di natura fiscale per i militari Usa impegnati sul teatro delle operazioni belliche. Ciò significa che la paga del personale arruolato non sarà soggetta ai prelievi di imposta. Agli ufficiali sarà riconosciuta una franchigia di 500 dollari al mese. Ai combattenti viene concessa altresì una deroga per la presentazione della domanda dei redditi.

0,56 — Olp arruola

(Agi/Efe) Nicosia: l'Olp avrebbe aperto diversi centri nei campi profughi del Libano meridionale per il reclutamento di volontari che desiderano unirsi alle forze irachene nella lotta contro gli Usa e le forze alleate. Lo riferisce l'agenzia iraniana Irna, precisando che da ieri nei campi di Rashidiye e di Tiro si sono presentati un centinaio di volontari.

1,55 — Recuperato pilota

(Agi/Ap) Arabia Saudita Orientale: sotto la copertura di due aerei da caccia A-10 Warthog, un elicottero da combattimento ha recuperato un pilota della marina militare statunitense che era stato abbattuto nel deserto iracheno durante una missione su un A-6 Intruder. Uno degli A-10 ha colpito e distrutto un camion iracheno che si stava dirigendo verso il pilota, nel deserto: lo hanno raccontato gli stessi piloti protagonisti dell'operazione, che è durata otto ore.

2,12 — Latte bombardato

(Ansa-Reuter) Nicosia: l'agenzia ufficiale irachena Ina, ricevuta a Nicosia, ha detto oggi che aerei da guerra delle forze alleate hanno bombardato, ieri a Baghdad, una fabbrica che produce latte per neonati. Ieri un comunicato ufficiale diffuso dall'Ina aveva fornito un elenco delle località e degli obiettivi in Iraq colpiti in giornata dalle forze alleate. Tra le località bombardate ci sono la città natale di Saddam Hussein, Tikrit, e la capitale Baghdad. L'Ina aveva precedentemente fornito un altro elenco di obiettivi colpiti dagli alleati. Un primo attacco su Baghdad sarebbe iniziato ieri alle 9,30 ora locale (le 7,30 ora italiana) e sarebbe durato tre ore. L'attacco su Tikrit sarebbe avvenuto alle 15,15 locali (le 13,15 italiane). Altri due bombardamenti hanno colpito la seconda città del paese, Bassora. Il comunicato afferma che in attacchi aerei nel Kuwait delle forze alleate è morto un beduino e sono rimaste ferite undici persone, tra cui donne e bambini.

2,16 — Missile su Riad

(Ansa-Afp) Riad: un missile iracheno, probabilmente uno Scud, è caduto poco prima delle 4 (ora locale, le 2 in Italia) su Riad, a qualche centinaio di metri dalla base aerea e vicino all'albergo Novotel, secondo quanto hanno potuto constatare i giornalisti sul posto. Dalle finestre dell'albergo, si poteva vedere un fumo bianco salire dal punto di caduta. L'allarme era stato dato qualche minuto prima che si udisse la violenta deflagrazione. Si ignora se vi siano stati feriti o danni. Le sirene d'allarme hanno suonato anche a Dhahran alle 3,49 (ora locale le 1,49 in Italia), per la seconda volta in poche ore, secondo quanto ha potuto constatare un giornalista dell'Afp sul posto.

2,30 — 300 mila $ a pilota

(Ansa) New York: è stata fondata un'associazione per ottenere la restituzione dei piloti dispersi nella guerra del Golfo con ricompenso superiori a quelle offerte dal governo iracheno. L'iniziativa è stata presa da un professore di scienze di Long Island, Leonid Roytman, che si è proposto di offrire 300.000 dollari (oltre 330 milioni di lire) per ogni pilota liberato. La somma è pari a dieci volte quella che il governo iracheno si è detto disposto a pagare per la consegna di qualsiasi pilota alleato abbattuto.

2,59 — Scud intercettato

(Agi/Ap) Riad: un missile anti-missile statunitense Patriot ha intercettato e distrutto stanotte almeno un missile Scud lanciato dall'Iraq su Riad. Le sirene dell'allarme hanno segnalato un attacco missilistico sulla città alle 3,45 locali, e poco dopo è stato lanciato un missile Patriot: una giornalista radiofonica, Deborah Wang, ha riferito di essere arrivata sulla terrazza del Regency Hotel appena in tempo per vedere la scia bianca luminosa del missile che sfrecciava verso il cielo, e un improvviso bagliore bianco seguito da «un lampo giallo in cielo seguito da due esplosioni ravvicinate».

3,32 — Nuovo allarme

(Ansa) New York: le sirene di allarme hanno di nuovo suonato a Dhahran, secondo quanto ha riferito la rete televisiva americana CNN, in precedenza, due missili Scud erano giunti nel cielo di Riad, ma erano stati intercettati dai Patriot. Secondo la CNN, l'allarme ha interessato anche la capitale saudita.

6,04 — Fucilati partigiani

(Ansa-Upi) Cairo: cinque membri della resistenza kuwaitiana sono stati messi a morte dagli iracheni a Rumethiya, sobborgo di Kuwait City, da quando è iniziata la guerra del Golfo. Lo ha reso noto al Cairo Zaab Sathna, portavoce dell'associazione «Solidarietà internazionale per il Kuwait». Zab Sathna ha detto inoltre che militari iracheni si travestono da cittadini del Kuwait e si fingono perseguitati dalla polizia irachena per chiedere aiuto ai kuwaitiani, carpire loro informazioni sui contatti con l'organizzazione della resistenza nell'emirato occupato, e giungere all'identificazione e all'arresto dei membri della resistenza. In una relazione sulla vita in Kuwait dall'inizio delle operazioni alleate contro l'Iraq, Zaab Sathna ha tracciato un quadro dettagliato dei metodi usati dalle truppe irachene per cancellare ogni segno di identità dell'emirato. In alcune aree di Kuwait City le case vengono perquisite una dopo l'altra alla ricerca di membri della resistenza, tutte le automobili dei kuwaitiani sono state requisite e gli stessi spostamenti a piedi per la città sono rigorosamente limitati. Il saccheggio da parte delle truppe irachene continua. Un gran numero di kuwaitiani sono stati torturati e uccisi.

6,31 — Missili su Dhahran

(Ansa) Dhahran: per la prima volta gli iracheni hanno lanciato missili in pieno giorno contro l'Arabia Saudita. Erano le 7,20 del mattino (le 5,20 in Italia), un'ora in cui in Medio Oriente il sole è già alto, quando a Dhahran si è udita una serie di esplosioni seguita dalle sirene di allarme. Secondo le prime notizie almeno un missile Scud è stato colpito da un Patriot e forse altri si sono abbattuti nel deserto. Da oggi le autorità saudite hanno chiesto che non vengano più indicate esattamente le località in cui arrivano gli Scud per non dare agli iracheni indicazioni che li aiutino ad aggiustare il tiro. L'efficacia militare di questo tipo di attacchi è praticamente nulla, ma pare che gli iracheni stiano conducendo una guerra psicologica.

7,20 — Nuovi prigionieri

(Ansa/Reuter) Nicosia: l'Iraq ha mostrato in televisione altri due piloti alleati fatti prigionieri. Lo ha reso noto stamane radio Baghdad ascoltata a Nicosia. La radio ha nominato i due piloti ma a causa di forti interferenze non è stato possibile identificare i nomi. Sono 26 i piloti che gli alleati considerano dispersi in azione, 15 americani e undici di altre nazionalità, tra cui gli italiani Maurizio Cocciolone — apparso ieri alla tv di Baghdad — e Gian Marco Bellini, di cui non si hanno al momento notizie.

7,30 — Caccia a Scud

(Agi/Ap) Washington: oltre all'intenso fuoco della contraerea, un altro fattore rende difficile ai bombardieri statunitensi individuare e colpire le rampe di lancio mobili dei missili scud in Iraq: «Loro usano falsi bersagli, e li usano bene», ha rivelato ai giornalisti accreditati al Pentagono il generale Thomas Kelly. Il generale ha inoltre rivelato che il numero dei militari statunitensi impegnati nell'operazione Tempesta del Deserto è salito a 472.000 uomini: nel fine settimana, ne sono arrivati altri 7.000.

8,27 — Intervento turco

(Ansa/Afp) Washington: le forze armate turche «Non verranno impegnate in operazioni contro l'Iraq a meno che la Turchia non venga attaccata», afferma il presidente turco Turgut Ozal in una lettera aperta pubblicata oggi dal Washington Post.

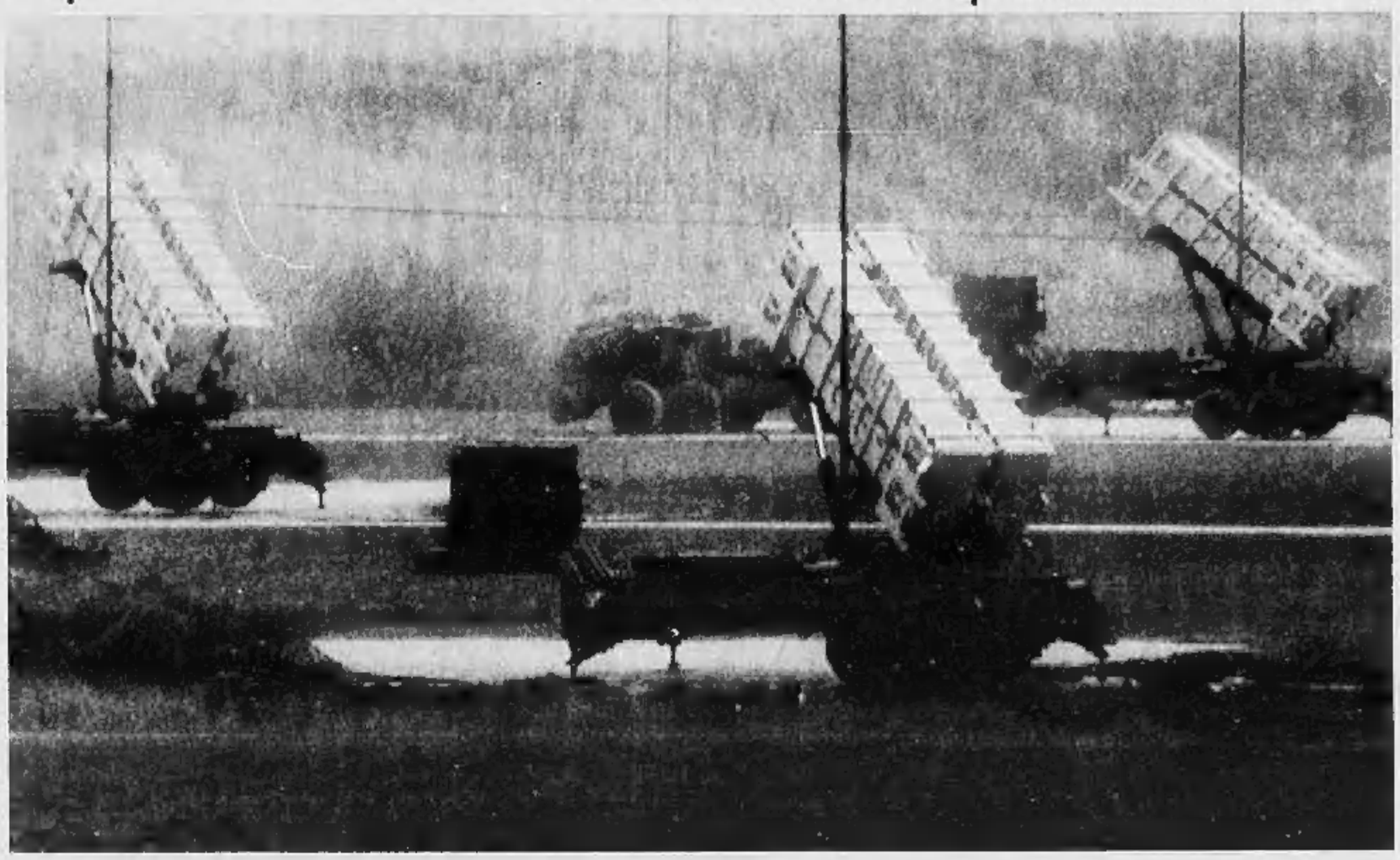
9,18 — Scud su Arabia

(Ansa/Reuter) Riad: l'Iraq ha lanciato sei missili Scud sull'Arabia Saudita nell'attacco di questa notte su Riad e sulla provincia orientale. Lo ha ufficializzato un portavoce militare americano a Riad. Almeno uno Scud, diretto su Riad, è stato intercettato da un missile anti-missile americano Patriot. Un altro, lanciato alle 7,30 locali (le 5,30 italiane), aveva come obiettivo installazioni militari e civili nella strategica provincia orientale dell'Arabia Saudita. Il portavoce, Greg Popin, ha detto che non ci sono notizie di danni o vittime.

9,39 — Aiuto coreano

(Ansa/Afp) Seul: la Corea del Sud ha deciso di inviare nel Golfo un contingente della sanità, 154 uomini, che partirà domani da Seul quale contributo allo sforzo militare della coalizione internazionale: lo ha reso noto oggi il ministero degli esteri a Seul.

Per la prima volta le rampe irachene sono entrate in funzione di giorno Almeno dodici persone sarebbero rimaste ferite nella capitale saudita



Il trasporto di una batteria di missili Patriot. In basso, i rottami di uno Scud lanciato su Riad

Un'altra pioggia di missili si è abbattuta su Dhahran e su Riad questa notte e durante la mattinata. I danni non sono gravi, ma l'allarme è continuo. Non è certo che tutti i Patriot abbiano funzionato a dovere. Un vettore è giunto quasi intatto in una strada della capitale saudita. La autorità militari hanno deciso di tenere segreti i dati sui missili

Gli Scud iracheni puntano al «morale» delle truppe Usa

RIAD ● L'allarme, ormai, è quasi continuo. I missili iracheni stanno tenendo sotto la massima pressione le forze americane. Un'altra notte agitata è stata vissuta a Riad, la capitale dell'Arabia Saudita, e a Dhahran, dove hanno sede i comandi militari della forza multinazionale dell'operazione «Tempesta del deserto».

Le sirene hanno svegliato la gente a più riprese per l'allarme aereo. Non si sa con esattezza quanti Scud iracheni siano stati lanciati e quanti siano stati intercettati dai missili americani Patriot.

Il primo attacco è avvenuto nel cuore della notte, e l'ultimo quando il sole era già spuntato. E' la prima volta che un attacco missilistico iracheno avviene di giorno.

Secondo fonti ufficiali saudite, due missili sono stati diretti su Riad, nell'attacco notturno, e sono stati entrambi intercettati e distrutti dai Patriot (testimoni oculari hanno udito almeno un missile Patriot entrare in azione).

Fonti diplomatiche, inoltre, affermano che altri due missili Scud sono caduti nel deserto, sempre nell'attacco notturno: uno un centinaio di chilometri a nord di Riad, e l'altro 200 chilometri a Est.

Nell'attacco missilistico giunto poco dopo le ore sette di stamane, pare che almeno un altro missile Scud sia stato intercettato o distrutto da un missile Patriot, dopo che le sirene dell'allarme erano tornate a suonare sia a Riad che a Dhahran.

Il rottame di uno Scud colpito dal Patriot è precipitato quasi intatto in una strada di Riad. Una squadra di pompieri, con addosso tute e maschere antigas, ha analizzato il fumo che sprigionava ancora dal lungo tubo, e, accertato che non si trattava di gas tossici, ha detto che ci si poteva togliere l'equipaggiamento contro gli aggressivi chimici. La gente però si domanda cosa sarebbe successo se lo Scud avesse avuto un'ogiva chimica.

Anche a Dhahran è stato lanciato un missile Patriot, un minuto dopo che le sirene avevano cominciato a suonare, alle ore 7,17: ai testimoni oculari è parso di vedere l'esplosione tipica di un'intercettazione missilistica in cielo, ma la zona era avvolta stamane da una densa nebbia, e per il momento non è possibile ottenere conferma del fatto.

Continua di clienti del Dhahran International Hotel sono stati svegliati dal suono stridulo delle sirene, e la maggior parte di loro si è precipitata al rifugio anti-bombardamento, mentre altri correvano fuori a guardare.

Alcuni di questi ultimi hanno visto un bagliore nel cielo ed hanno udito un'esplosione sorda dopo il ruggito del missile Patriot in fase di lancio, e ne hanno dedotto che il Patriot aveva intercettato e distrutto uno Scud.

Le informazioni ufficiali, per ora, sono frammentarie e inesatte. Si sa soltanto che dodici persone sono state «leggermente ferite» a Riad da «frammenti di missili».

Lo ha reso noto un portavoce del ministero degli Interni saudita. Il portavoce ha precisato che i frammenti di missili erano caduti su un edificio di un quartiere della capitale saudita, e che i dodici feriti erano stati subito ricoverati in ospedale. Dieci di loro sono stati subito dimessi, mentre gli altri due sono stati trattenuti per cure. Anche le mura e i vetri dell'edificio sono stati «leggermente danneggiati».

L'impressione diffusa è che il funzionamento dei Patriot sia eccezionale, ma che non garantisca una copertura al 100 per cento contro gli Scud. Altri due missili iracheni, infatti, sono caduti nel deserto non lontano dalla capitale saudita, e sono stati avvistati da testimoni cui non risultano danni alle persone. Mentre non si riescono ad ottenere conferme da fonti ufficiali militari, si apprende da fonti diplomatiche che i due Scud iracheni hanno colpito il suolo «in una zona disabitata, poco dopo le quattro di notte (ora locale)».

Da oggi le autorità saudite hanno chiesto che non vengano più indicate esattamente le località in cui arrivano gli Scud per non dare agli iracheni indicazioni che li aiutino ad aggiustare il tiro. L'efficacia militare di questo tipo di attacchi è scarsa, ma pare che gli iracheni stiano conducendo una guerra psicologica. Riescono infatti a impedire che la normalità torni a Dhahran, la città su cui si appoggia la principale base aerea americana nel Golfo.

Saddam ha ancora 7 mila Scud

NICOSIA ● L'Iraq sarebbe ancora in possesso di circa 7.500 missili Scud capaci di portare testate nucleari: è quanto afferma, stando alla agenzia spagnola Efe, il quotidiano del Cairo «Al Wafd» in una edizione speciale, senza scendere in altri particolari. Gli Usa hanno intanto deciso di accelerare urgentemente la produzione di Patriot. L'industria costruttrice di questi missili, la «Raytheon», ha annunciato che il lavoro negli stabilimenti è stato intensificato per abbreviare i tempi di produzione. Un rappresentante dell'industria ha precisato che si è deciso di dare la precedenza agli ordinativi Usa rispetto a quelli dell'Arabia Saudita.

Salvato in Iraq un pilota Usa

DHAHRAN ● Sotto la copertura di due aerei caccia A-10 Warthog, un elicottero da combattimento ha recuperato un pilota di un A-6 Intruder della marina militare statunitense che era stato abbattuto nel deserto iracheno durante una missione.

Uno degli A-10 ha colpito e distrutto un camion iracheno che si stava dirigendo verso il pilota, nel deserto.

Lo hanno raccontato gli stessi piloti protagonisti dell'operazione, che è durata otto ore [non è stato precisato per quanto tempo l'elicottero e gli A-10 siano rimasti oltre le linee nemiche, e non viene rivelato nemmeno il nome del pilota salvato].

L'autocarro iracheno, ha spiegato il pilota di uno dei due A-10 Warthog, il capitano Randy Goff, è stato mitragliato perché «non potevamo consentirgli di arrivare lì. Non potevamo rischiare».

L'autocarro è stato colpito con il cannoncino mitragliatore da 30 millimetri in dotazione all'aereo, e stava ancora bruciando quando l'elicottero è arrivato nella zona.

Non è dato sapere quale sorte sia toccata al secondo uomo dell'Intruder abbattuto, un cacciа-bombardiere biposto in dotazione alle portaerei, colpito dalla contraerea irachena durante una missione di bombardamento. Il pilota tratto in salvo si era catapultato con il sellino eiettabile su una zona desertica.

Il capitano Goff ed il capitano Paul Johnson, in forza al 354° stormo di caccia tattici, hanno passato otto ore in volo, ed hanno fatto quattro volte rifornimento di carburante, prima di individuare il pilota abbattuto, mettendosi in contatto radio con lui.

A questo punto si è provveduto a organizzare la missione di recupero possibile soltanto grazie all'utilizzo dell'elicottero.

Le cifre aggiornate della guerra

NEW YORK ● Ecco le ultime cifre relative alla guerra del Golfo [aggiornate alle 06.00 odierne] secondo le versioni fornite dagli americani o dagli iracheni.

Dati americani.

Offensiva aerea: più di 8.100 missioni aeree dall'inizio della guerra.

Perdite riportate dagli alleati. 16 aerei persi in combattimento: nove americani, quattro inglesi, uno kuwaitiano, uno italiano e uno saudita. Un decimo aereo americano e un elicottero, pure americano, sono precipitati per avaria.

17 aerei iracheni abbattuti.

Un americano ucciso in azione.

22 dispersi in azione o fatti prigionieri dagli iracheni, di cui 13 americani, sei inglesi, due italiani e un kuwaitiano.

23 iracheni catturati dagli alleati.

Le cifre secondo gli iracheni.

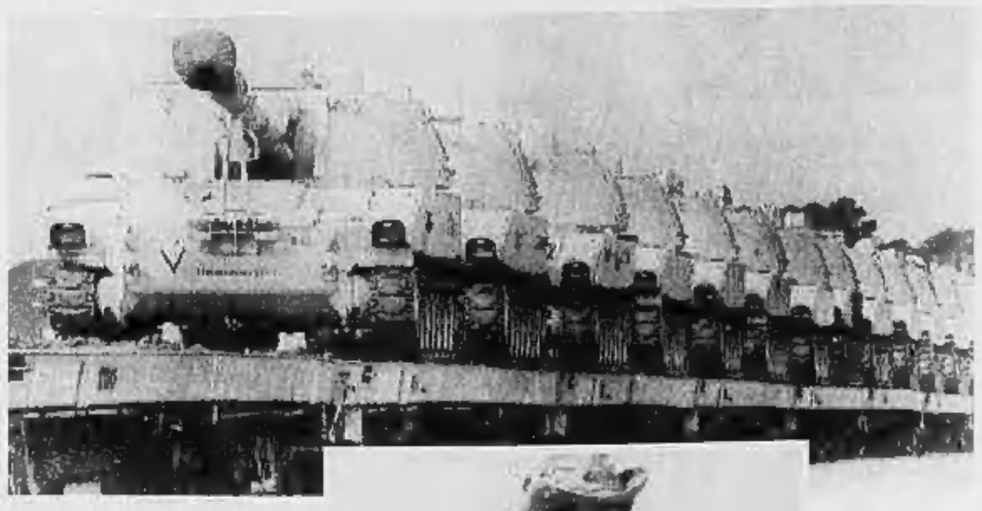
Più di 100 aerei abbattuti.

Più di venti prigionieri di guerra.

40 civili e 31 militari uccisi.

Dalla A alla Z tutte le principali sigle di armi ed equipaggiamenti militari impiegati dalle due parti nella battaglia sul Golfo Persico

Missili e aerei Ecco il dizionario della guerra



Nelle immagini carri armati americani e Jaguar della Royal Air impegnati nel Golfo. Nella foto qui accanto: una donna «marines» nel deserto arabo

Ecco un «dizionariotto» per potersi districare tra le principali sigle di armi ed equipaggiamenti militari impiegati dalle due parti nel Golfo.

AAM: Air To Air Missile, missile aria-aria lanciato da un aereo contro un altro.

Ah-1: tutte le sigle che hanno la «Ah» (Attack Helicopter) si riferiscono ad elicotteri da attacco al suolo o controcarro. Le sigle degli aerei militari, la cui prima lettera si riferisce al ruolo di impiego, devono essere scritte con il trattino tra la lettera e il numero.

Av-8B: sigla riferita ad un aereo da attacco a decollo verticale; l'unico con questa sigla è attualmente l'Av-8B, versione Usa per i marines del britannico Harrier.

A-10: tutte le sigle che hanno la «A» (Attack, attacco) si riferiscono ad aerei da attacco al suolo.

Alcm: Air Launched Cruise missile, missile da crociera (vedi Cruise) nella versione sganciata da un aereo (B-52).

Arm: Anti Radiation Missile, missile antiradar che si dirige automaticamente sui bersagli seguendo le radiazioni emesse.

Asm: Air to Surface Missile, missile aria superficie lanciato verso obiettivi terrestri.

Atgw: Anti Tank Guided Weapon, arma guidata anticarro; di solito un missile con guida laser o a filo (vedi Tow) che viene diretto su mezzi blindati.

Awacs: Airborne Warning and Control System, sistema aviotrasportato di avvistamento e controllo. Il più noto aeroradar è il Boeing E-3A Sentry (sentinella), con una antenna circolare di nove metri di diametro piazzata sul dorso, in servizio nell'Usaf (34), Nato (18), Arabia Saudita (5) e Francia (4). Da una quota di 10 mila metri può controllare tutto quello che si muove in un raggio di 400 chilometri. Altri modelli di Awacs sono i Grumman E-2 Hawkeye imbarcati sulle portaerei Usa. L'Iraq ha un Awacs ottenuto modificando un quadrigetto sovietico Ilyushin Il-76.

BOMBER B-52; ecc.: tutte le sigle che hanno la «B» (bomber, bombardiere) si riferiscono ad aerei da bombardamento.

Ch-3e; Ch-53; ecc.: tutte le sigle che hanno «Ch» (Cargo Helicopter) si riferiscono ad elicotteri da trasporto militare.

C-5; C-130; tutte le sigle che hanno la «C» (cargo) si riferiscono ad aerei da trasporto militare.

Eccm: Electronic Counter Counter Measures; dispositivi per la neutralizzazione delle contromisure elettroniche.

ECM: Electronic Counter Measures, contromisure elettroniche, per ingannare radar, aerei e missili.

FLIR: Forward Looking Infra Red; dispositivo per la visualizzazione delle immagini notturne riprese all'infrarosso.

F-14; f-15; f-16; f-18, f-117: tutte le sigle che hanno la «F» (cacciatore) come prima lettera si riferiscono ad aerei da caccia.

Heat: High Explosive Anti Tank, arma controcarro ad alto esplosivo, di solito una testata bellica a carica cava.

HESH: High Explosive Squash Head, testata a schiacciamento ad alto esplosivo; particolare carica cava anticarro che, invece di penetrare nella corazza, vi si schiaccia contro ed esplode generando onde d'urto che provocano il distacco di frammenti metallici all'interno del carro.

Homing: autodirezionale, sistema di guida (radar, infrarosso, elettronico, ecc.) che nella parte finale del volo dirige automaticamente il missile sul bersaglio.

Iff: Identification Friend or Foe; sistema elettronico a bordo di aerei o navi che emette segnali in grado di farsi identificare come «amico» o un «nemico».

Lgb: Laser Guided Bomb; bomba con guida a fascio laser.

Lock: Down: «aggangiare in basso», capacità che hanno alcuni radar aerei di individuare o seguire un bersaglio che vola ad una quota inferiore.

Mrca: Multirole Combat Aircraft; sigla del Panavia Tornado per significare le sue doti di multiruolo da combattimento e attacco al suolo.

Sam: Surface to Air Missile, missile (anti-aereo) superficie-aria.

Smart: Intelligente, caratteristica di un'arma priva di propulsione propria, ma con sistema di guida di precisione.

Tow: Tube-Launched Optically Tracked Wire-Guided; missile filoguidato a rilevamento ottico lanciato da tubo; una delle principali armi anticarro guidate con impulsi elettrici attraverso fili (vedi atgw o wire guided).

WIRE Guided: filoguidato; caratteristica di un missile (vedi la citata voce Tow) guidato con impulsi elettrici attraverso sottili cavi che lo collegano al dispositivo di comando durante tutto il volo fino al bersaglio.

E' lui il Goebbels del regime

Latif Nasif Jassem, ministro dell'Informazione dell'Iraq

Il ministro iracheno della Informazione e della Cultura Latif Nasif Jassem

«Noi non abbiamo paura perché vinceremo la guerra». E ancora: «Il Kuwait è la diciannovesima provincia dell'Iraq per il passato, il presente e il futuro. Se per risolvere i problemi gli Stati Uniti sceglieranno la via dello scontro, l'Iraq con tutti gli arabi e i musulmani infliggerà una grande sconfitta a loro ed ai loro alleati. Noi diciamo agli Usa: ritiratevi dai luoghi santi, perché state provocando i sentimenti degli arabi e dei musulmani». Sono parole di Latif Al-Jassem, ministro dell'Informazione e della Cultura, considerato il Goebbels del regime di Saddam Hussein.

Tracotante ed aggressivo, Latif — circa quarant'anni — appartiene alla stessa etnia del dittatore di Baghdad: anche lui proviene dal villaggio di Tykrit, sul Tigri, luogo natale di Saddam.

Entrato giovanissimo nelle file del partito Bath, fu successivamente mandato all'università per gli stranieri di Mosca dove ha studiato giornalismo. In quell'occasione, e dopo aver conseguito la laurea, partecipò ad un periodo di addestramento presso il Kgb. Tornato in patria, Latif entrò a far parte del direttivo del partito, all'interno del quale compì una rapidissima carriera, sino ad occupare il posto di ministro dell'Informazione e della Cultura e diventare in pratica il numero 3 del regime, dopo Saddam Hussein ed il ministro dell'Industria militare, Kamal.

Nel marzo scorso fu il ministro Latif in persona a gestire un «caso» che fece scalpore, quello di Farzad Bazoft, giornalista freelance dell'Observer, origine iraniana, accusato e riconosciuto colpevole di spionaggio a favore di Israele. Dopo l'esecuzione per impiccagione, Latif si rivolse al paese dai microfoni di Radio Baghdad dicendo testualmente in tono ironico: «La signora Thatcher voleva Bazoft vivo. Le restituiamo il cadavere».

Ora che si vive la vicenda dei piloti abbattuti e catturati dagli iracheni, agli osservatori occidentali non è certo sfuggita la «mano» di Latif nell'organizzare le tragiche apparizioni in televisione dei prigionieri, i loro sguardi spenti, le loro dichiarazioni chiaramente estorte e strumentalizzate.

Come probabilmente è ispirato da lui il testo del comunicato che radio e tv irachene hanno trasmesso stamane, commentando la notizia che gli aerei incursori hanno colpito una fabbrica per la produzione di latte per i neonati. «Questo episodio — hanno detto gli speaker iracheni — ancora una volta ha smascherato le ostili intenzioni colonialiste dell'imperialismo americano e la sua violazione di tutti i principi umani e morali. Questa azione vigliacca e traditrice conferma che i diavoli di Washington ed i loro alleati sionisti e occidentali sono andati ben al di là dei loro schemi cospiratori contro l'Iraq che imponevano un blocco economico contro i suoi figli, in particolare i bambini, ed i loro tentativi di interrompere qualsiasi arteria che perpetui le loro vite».

e. s.

E la first lady fugge in Svizzera

GINEVRA ● Saddam Hussein chiama alla guerra santa, un appello che non tocca però la sua famiglia. Sembra certo infatti che Saijda Hussein, prima moglie del dittatore iracheno, sia lontana dalla tragedia della guerra e viva ora in un esilio dorato sul lago di Ginevra con una nutrita tribù di figli, nipoti e almeno ventidue ancelle.

La biondissima (tinta) moglie di Saddam Hussein ha 50 anni, due in più del marito. Di lei non si sa molto. Cugina dello stesso dittatore, essendo la figlia di uno zio materno, Saijda ha avuto cinque figli e negli ultimi due anni ha dovuto sopportare la presenza di una seconda moglie, la bella Samira Fadel Shahbandar (costretta a divorziare dal direttore delle linee aeree irachene); come dirigente della Federazione delle donne Saijda aveva comunque un certo potere.

Secondo l'ipotesi più probabile, la first lady sarebbe alloggiata a Villa Belle Fontaine, quai Cologny, numero 26, in una bella casa nascosta nel verde controllata da polizia e guardie del corpo. Saijda Hussein dovrebbe trovarsi di casa a Ginevra poiché, stando alle rivelazioni di un settimanale egiziano, nel novembre scorso alcuni suoi agenti acquistarono per suo conto alcuni favolosi gioielli dell'ex imperatrice iraniana Farah Diba per un valore di ottocento miliardi.

Donna Saijda è in Svizzera con i figli e ventidue ancelle al suo servizio

80.000 copie
MICHAEL CRICHTON
JURASSIC PARK
488 pagine, 32.000 lire
"... pagine splendidamente ritmate ci coinvolgono sempre di più nel fascino e nell'orrore..."
Guido Almansi *(Panorama)*
"..probabilmente il suo capolavoro..."
Corrado Augias *(la Repubblica)*
GARZANTI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

BROXO™ Acqua Dentifricia al Fluoro Ideale per sciacqui quotidiani. Contribuisce a lenire le sensazioni fastidiose delle gengive e, con la sua azione detergente, a rallentare la formazione della placca batterica. Protegge e rinforza lo smalto.

BROXO® Jet Super Doccia orale a sette microgetti frazionati. Con la sua azione elimina la placca rimossa dallo spazzolino e i residui alimentari. Massaggia le gengive rinforzandole e previene l'alitosi.

BROXO®

Angoscia nelle nostre case dopo la comparsa del pilota prigioniero
Dal generale Nardini un filo di speranza: «Anche Bellini può essere vivo»

Quel volto in tv scuote l'Italia «Film dell'orrore»

Così Maurizio Cocciolone è apparso alla televisione irachena: il volto tumefatto, lo sguardo fisso, le mani forse fasciate
Una immagine che ha sconvolto l'Italia ed il mondo intero

VERONA ● C'è la probabilità fondata che Gian Marco Bellini, 32 anni, il pilota dell'aereo italiano caduto in Kuwait l'altra notte durante la prima missione bellica della nostra aviazione contro l'Iraq, sia vivo. Lo ha lasciato intendere, e quindi sperare, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Stelio Nardini che si si è recato in visita ai familiari di Bellini a Crosaro di Pressana, nella bassa veronese, dove vivono i genitori e i fratelli dell'ufficiale: «Tutte le voci - ha detto il generale - sono in quella direzione, se fossero in direzione contraria sarei preoccupato. Tutte le evidenze sono in questo momento nella direzione che noi speriamo sia quella giusta».

Il generale Nardini ha incontrato la madre Mafalda Rossignolo, 61 anni, il padre Giulio Bellini, 63 anni, e la moglie del pilota Fiammetta Magnani, 34 anni. Appena ha appreso la notizia del suo arrivo, la donna si è subito portata nella casa dei suoceri, lasciando la sua abitazione di Borgosatollo in provincia di Brescia. Qui la signora Magnani, originaria di Pozzaglio (Cremona) gestisce da circa un anno il bar trattoria «Vecchio Mulino» e l'abitazione della coppia è proprio al piano di sopra. I coniugi Bellini si sono sposati civilmente il 22 settembre scorso, cioè il giorno prima che l'ufficiale partisse per il Golfo Persico; hanno un figlio, Gianluca, di due anni e mezzo.

TORINO ● «My name is Maurizio Cocciolone...». Il momento più emozionante ed angoscioso della guerra televisiva si è consumato con l'apparizione dei piloti alleati tenuti prigionieri in Iraq. Fino a un attimo prima, l'avventura italiana in guerra aveva piuttosto i contorni irreali di un bollettino a puntate giornaliero: la partenza dei nostri militari tra le lacrime delle mamme, e poi subito la scomparsa del Tornado, le prime notizie, la conferma che almeno uno dei due piloti si era salvato, il collegamento con casa Cocciolone. Certo, se il mezzo televisivo non fosse tanto importante, se lo stesso Saddam Hussein non ne conoscesse la forza, il valore di rappresentazione, l'attesa della famiglia Cocciolone sarebbe stata più lunga. Ma quello mandato in onda dalla televisione di Baghdad è il primo vero film dell'orrore, il primo documento reale di una guerra che soltanto sfiorare certo non è.

«Sì, è vero: le immagini di quel ragazzo così sofferente, avvilito e umiliato hanno segnato il passaggio da una guerra "fredda", tecnologica, che lasciava intendere l'esclusione della morte, alla visibilità della sofferenza umana», osserva la psicoterapeuta Gianna Schelotto. Si può provare ad immaginare come reagirà la sua psiche ad un'esperienza così drammatica? «Se Cocciolone è partito credendo che sia giusto il compito che gli è stato affidato potrà certo sostenerla, ma se solo aveva qualche dubbio non sarà facile per lui. L'impatto con le barbarie della guerra in ogni caso non può che essere sconvolgente».

La reazione del politologo Giorgio Galli è lontana dall'emotività: «Non sono rimasto particolarmente impressionato dal filmato sui piloti, come singolo fatto». Ma di fronte alla notizia che questi piloti saranno usati come scudi umani che cosa prova? Il professor Galli si mostra cauto e anche scettico: «Non ci credo: Saddam Hussein avrebbe già potuto farlo prima con gli ostaggi civili e invece li ha lasciati tutti partire».

Galli invita alla riflessione: «Nonostante si sia fatto un gran parlare di "guerra in diretta", in realtà credo che quella che vediamo sia un'informazione "velinara" e molto imprecisa. E' difficile quindi dare delle valutazioni nonostante l'apparente abbondanza di notizie. Credo invece sia tempo di riflettere più che di dare pareri».

Non è dello stesso parere lo storico Massimo L. Salvadori: «La tv ci ha portato in casa l'uso brutale della guerra psicologica, il tentativo del dittatore iracheno d'influenzare l'opinione pubblica a lavoro dell'Iraq. Un vero illusione la sua, un calcolo sbagliato perché l'effetto che è riuscito a provocare è esattamente il contrario: si è avuta la netta impressione di uomini manipolati su cui sono state esercitate violenze di ogni tipo». Salvadori è però d'accordo con Giorgio Galli sulla necessità di «un'informazione più meditata, più responsabile, capace anche di formare per evitare un tragico consumismo informativo».

«Superata l'emozione del momento — commenta il grafico pubblicitario Giorgio De Silva — va detto che quanto abbiamo visto in televisione, ieri, è purtroppo una caratteristica, un male di tutte le guerre moderne. Certo, le convenzioni internazionali sul trattamento dei prigionieri di guerra vanno rispettate. Ma dalla guerra io mi aspetto di tutto, tant'è vero che sono contrario».

Per l'architetto Sergio Jona «è evidente che gli iracheni stanno facendo l'uso più terribile di tutti gli strumenti di repressione e in questo senso credo che l'esibizione televisiva degli ostaggi sia tutto sommato meno grave di altre cose che non sappiamo, ma possiamo immaginare. Per esempio: quali tecnici, di quali nazionalità, e sotto quale minaccia, stanno lavorando oggi per Saddam Hussein?».

Paola Pivano, impiegata: «Vedere il pilota italiano alla tv irachena mi ha dato una grande tristezza, ma non più di quanta me ne abbia data la notizia che rivelava ieri, secondo la quale i morti a Baghdad sarebbero già 30 mila. Il crimine è la guerra, con tutte le sue conseguenze, compreso il trattamento spesso crudele dei prigionieri: e non mi pare che Saddam Hussein sia il primo dittatore che viola la convenzione di Ginevra».

Stefanella Campana
Stefania Miretti

A Baghdad un vero e proprio labirinto per nascondere il califfo

Il maxi-bunker di Saddam

Chilometri di gallerie e rifugi ricavati dalle caverne, ma anche caserme sotterranee per il dittatore. Almeno 70 camere nella fortezza; e, per il riposo, un letto rotondo...

BAGDAD ● Saddam Hussein e i suoi pretoriani di sicuro corrono meno pericoli dei normali cittadini iracheni. Il dittatore si è dotato di un labirinto di rifugi costruito sotto Bagdad. Chilometri di gallerie, rifugi nelle caverne, caserme sotterranee, e soprattutto irraggiungibili bunker. E' un complesso ramificato e superprotetto, una vera Maginot che ricorda soprattutto il labirinto della Securitate di un altro dittatore, Ceausescu.

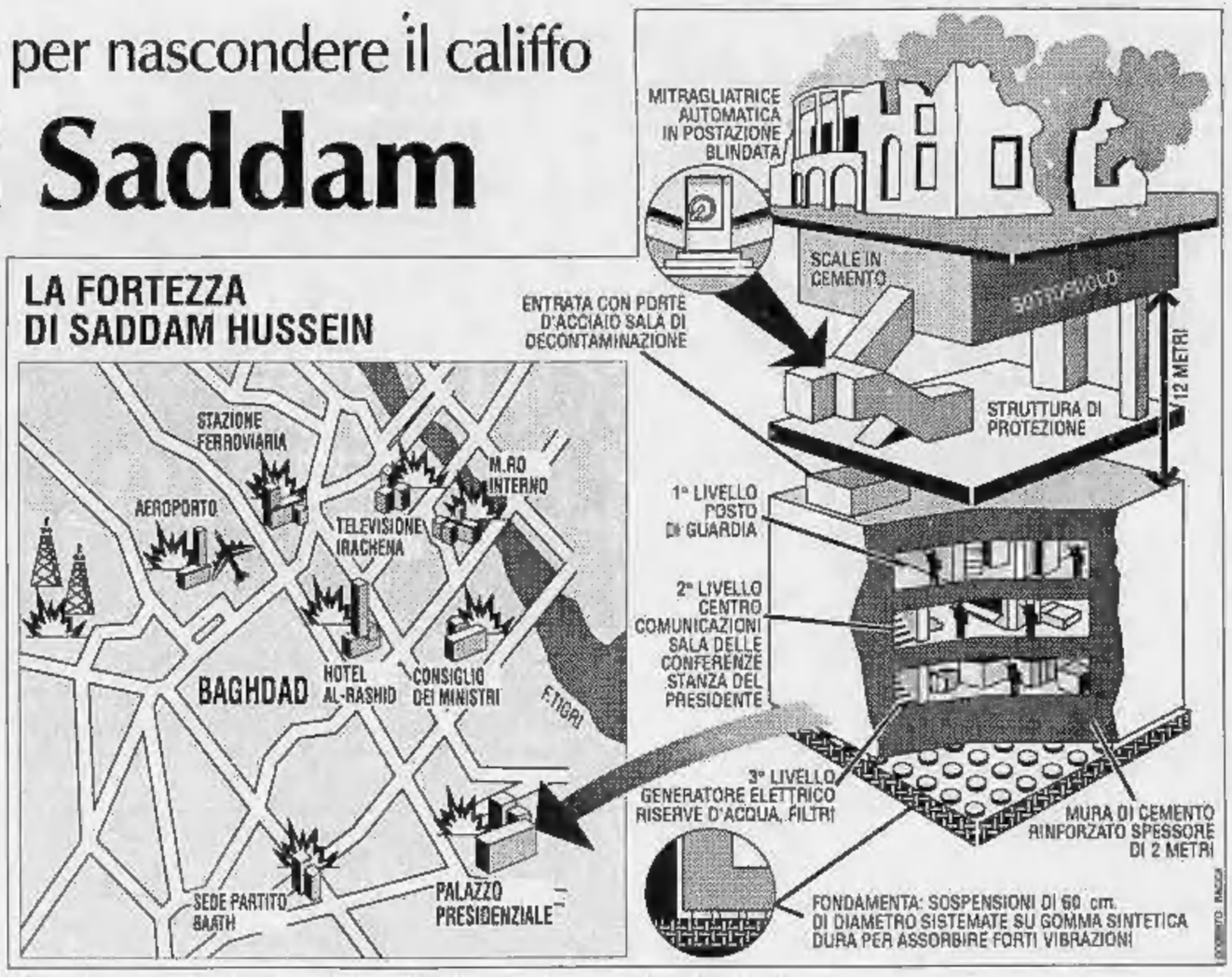
La residenza preferita da Saddam sarebbe il palazzo di Abu Ghurayb, nei pressi dell'aeroporto della capitale irachena con un insieme di 70 stanze a 5 metri di profondità. In questo rifugio il dittatore dormirebbe su un letto rotondo ricondato da quadri della battaglia di Qadissiya dove gli iracheni sconfissero i persiani. Secondo diverse testimonianze di esperti, in tutta la capitale irachena sono diversi i rifugi antiaerei. Addirittura, negli ultimi dieci anni tutti i palazzi edificati dovevano essere muniti di bunker. La ridotta nelle fondamenta del palazzo governativo di Al-Sijood, ad esempio, è stata completata solo il mese scorso con il costo di oltre 180 miliardi. E lo stesso dittatore avrebbe seguito con attenzione i lavori.

Una conferma della presenza nutrita di rifugi arriva da una società britannica specializzata in «shelter» antiatomici. Secondo questa fonte, l'Irak comprò nel 1984 i progetti per costruirsene una quarantina e lo stesso governo acquistò i materiali necessari per la loro realizzazione. Si trattava di gallerie in cemento e acciaio previste ciascuna per una guarnigione di 1200 soldati con magazzini per armi e cibo. In tutto c'era spazio sufficiente per contenere quarantotto mila soldati.

In genere i ripari della città sono difesi da strati di ottanta centimetri di cemento con lastre di acciaio che sopportano le bombe da cinquecento libbre, ma si pensa che gli ordigni da duemila libbre sganciati dagli F-111 li abbiano distrutti.

Gli alleati sono convinti che Saddam Hussein si muova continuamente da un rifugio all'altro e, soprattutto, che non passi mai una notte nello stesso luogo.

Intanto, Saddam Hussein è sempre più popolare agli occhi degli arabi e dei mussulmani in generale: aumentano infatti i bambini a cui viene imposto il nome del presidente iracheno. Dopo il Libano, almeno 10 bambini nati a Rangpur in Bangladesh nelle ultime 48 ore hanno ricevuto il nome di Saddam. Lo riferisce il quotidiano «Khabar». «Darò a mio figlio il nome di Saddam Hussein. Ogni bambino del Bangladesh dovrebbe diventare un eroe come lui», ha detto Abdul Hossain al quotidiano. Hossain ha saputo della nascita di suo figlio non appena è tornato da una manifestazione contro gli Stati Uniti e i loro alleati per aver lanciato la guerra contro l'Iraq. Almeno 5000 manifestanti avevano ieri, lunedì, invaso le strade di Rangpur in diverse manifestazioni anti-americane. La città di Rangpur conta 120.000 abitanti e si trova 250 chilometri a Nord di Dacca.



Nella cartina l'impressionante rappresentazione del bunker nel quale si nasconde Saddam Hussein

MANUTENZIONE, ACCESSORI...
BISOGNA ESSERE PRATICI.

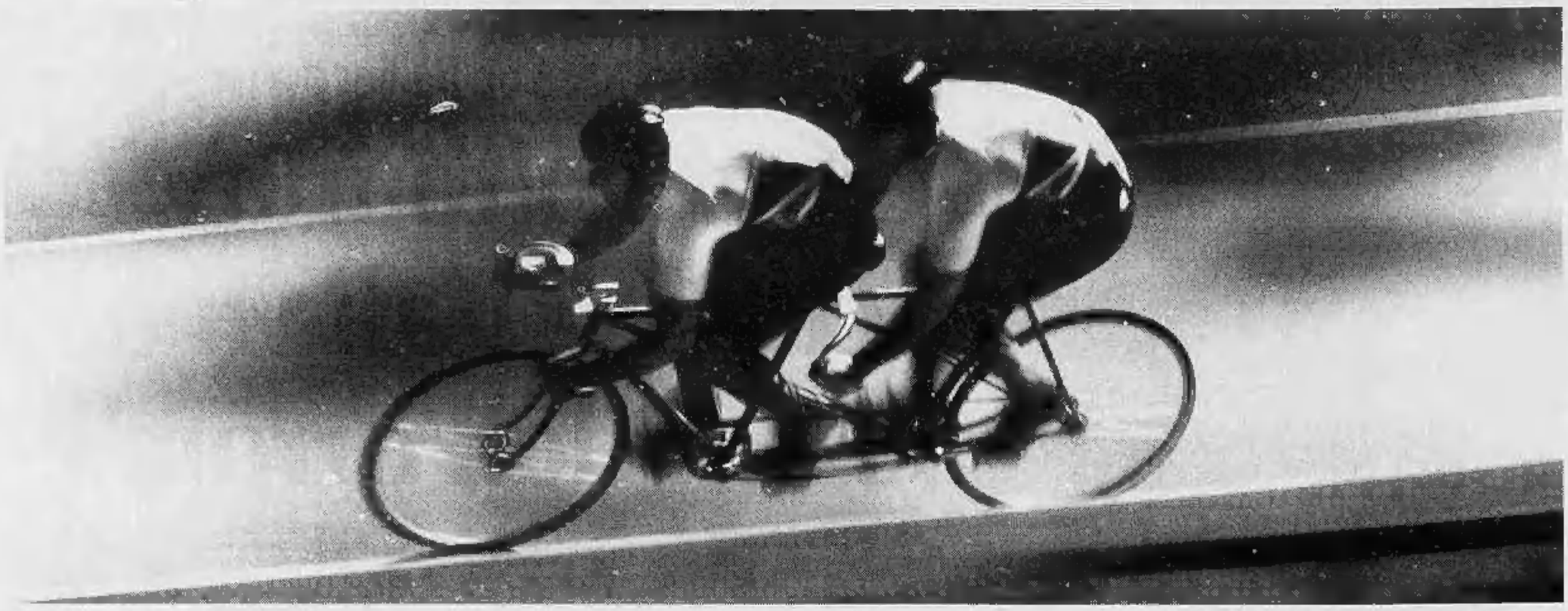
Pratico Auto, istruzioni e consigli per la cura della tua auto e per viaggiare sicuri, risparmiando: tante schede, fotografie, disegni, schemi facili e veloci per realizzare tutti i lavori su quattro ruote. Meccanica, Carrozzeria, Impianto elettrico, Accessori, Manutenzione: Pratico Auto, un amico con cui lavorare meglio.

PRATICO AUTO DeAGOSTINI

IN EDICOLA

OFFERTA LANCIO
1° FASCICOLO + RACCOGLITORE
A SOLE 1.000 LIRE

Stessa partenza. Stessi successi. Nuovi importanti traguardi.



HDM 1VE

MANULI CAVI E FULGORCAVI INSIEME DIVENTANO ALCATEL CAVI.

Manuli Cavi e Fulgorcavi sono due nomi conosciuti molto bene da chi lavora nel settore dei cavi per l'energia e le telecomunicazioni. Dal primo gennaio 1991, Manuli Cavi e Fulgorcavi viaggeranno in coppia. Unite per rafforzare ulteriormente la propria presenza all'interno di un grande gruppo internazionale, leader nel settore: Alcatel.
Alcatel Cavi, con i suoi sei stabilimenti italiani, specializzati nella produzione di cavi per le telecomunicazioni e per l'energia (dalle fibre ottiche ai cavi ad alta e altissima tensione) utilizza le più avanzate tecnologie in grado di soddisfare tutte le necessità del mercato e garantire la migliore qualità ed i migliori servizi.
Alcatel Cavi, sempre pronto a fornire costante assistenza e flessibilità nel risolvere i problemi specifici dei propri clienti, sarà ora in grado di garantire un'ancora maggiore rapidità nelle consegne ed una qualità sempre più alta.

ALCATEL CAVI

THE SPIRIT OF '92

CBCI

MAXEPA
UN MARE DI BENESSERE CONTRO IL COLESTEROLO

Il benessere fisico dipende dall'equilibrio di tanti elementi. Per il cuore è fondamentale controllare il livello del colesterolo. E il mare ci dà un aiuto efficace. Grazie a MAXEPA, che oltre alla Vitamina E dà un grande apporto di EPA e DHA, 2 grassi insaturi contenuti nel pesce, utili per controllare il colesterolo e tenerlo a livelli normali. Insieme ad una buona dieta e ad un corretto stile di vita, MAXEPA consente di tenere sotto controllo il livello del colesterolo.

MAXEPA: l'integratore dietetico che aiuta a difendere il cuore.

DALLA CIBA GEIGY IN FARMACIA

IL NEMICO NATURALE DEL COLESTEROLO

SALMAN RUSHDIE

HARUN E IL MAR DELLE STORIE

La storia dello Scià del Bla-bla, che perde e ritrova la parola.

MONDADORI

17° convegno nazionale
LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA: un mondo da costruire

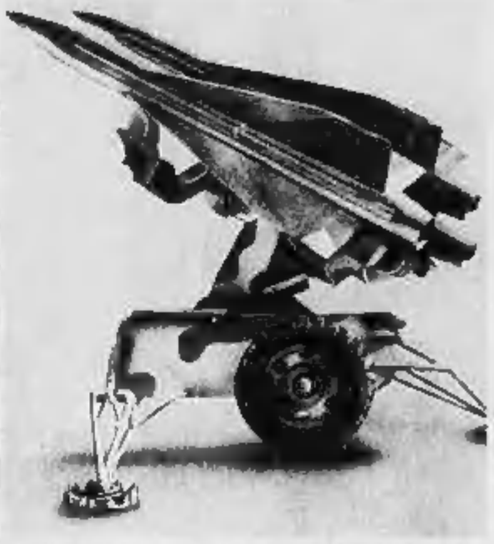
organizzato da
C.I.D.I. - L'EDUCATORE
GENOVA, Palazzo dei Congressi - Fiera del Mare
31 gennaio - 1/2 febbraio 1991
Per informazioni:
C.I.D.I. di Genova tel. 010/258828
C.I.D.I. tel. 06/5809374-5806970-5691325
oppure presso il C.I.D.I. della propria città
È stato disposto l'esonero ministeriale

❑ primo giorno LE IDEE
Il posto della scuola dell'infanzia in una società che cambia
Relatore: Giancarlo Cerini
Come crescono e come apprendono i bambini dai 3 ai 6 anni
Relatore: Susanna Mantovani
Il curricolo della scuola dell'infanzia.
L'incontro del bambino con la cultura
Relatore: Clotilde Pontecorvo
La nuova professionalità del docente
Relatore: Piero Bertolini
Il nostro parere sull'ipotesi di programma
Sessioni di discussioni
❑ secondo giorno LE PROPOSTE
La scuola come ambiente educativo
Relatore: Egle Becchi
Le relazioni, le culture, i valori
Relatore: Matilde Callari Galli
Dal curricolo ai campi di esperienza
Relatore: Sergio Neri
Dalla teoria alla pratica: la moviola su sei campi di esperienza
Formazione di sei gruppi di studio con presentazione di esperienze da parte dei conduttori
❑ terzo giorno GLI IMPEGNI
Le domande degli insegnanti, le risposte delle istituzioni
a cura del Gruppo Nazionale Scuola Materna C.I.D.I.
Gli insegnanti chiedono a: D. Colturani, G. Zunino, M. Vincenzi, F. Ferraresi, G. Rubagotti, F. Frabboni.

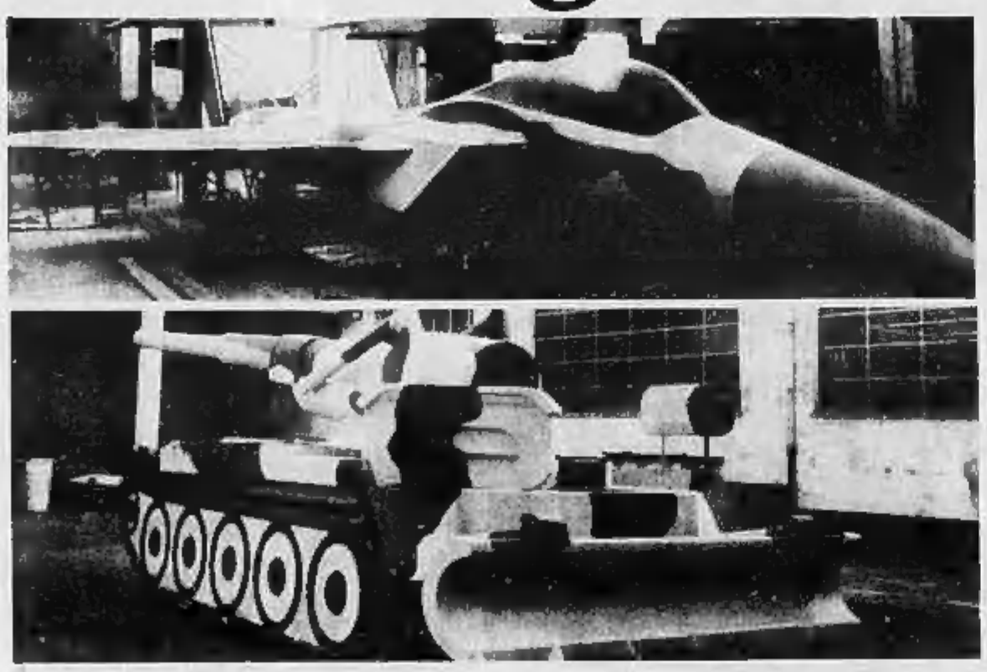
Da anni vengono ideati da una società di Torino i modelli in plastica che possono trarre in inganno i piloti e le sofisticate apparecchiature radar

Confezionate a Moncalieri le finte armi degli iracheni

LA «MVM»
Ha iniziato l'attività nel 1983. Già «Stern» aveva rivelato il traffico con il Golfo



Un falso lanciamissili fabbricato dalla società torinese di Mario Mosolli (a sinistra nel suo ufficio). In basso, copie di un carro armato e di un aereo in vetroresina che servono da finti bersagli in Iraq



TORINO • «Loro usano falsi bersagli e li usano bene»: l'affermazione dei generali americani si collega alla ditta piemontese che fabbrica armi fasulle. Dall'alto — sostengono le fonti militari — è difficile distinguere i missili veri da falsi bersagli e solo avvicinandosi (con relativi pericoli) alle postazioni i piloti possono individuarle bene.

L'Iraq è stato il primo cliente dell'azienda di armamenti posticci Mvm del torinese Mario Mosolli. Lo afferma un articolo comparso sul settimanale tedesco Stern nell'agosto '84, che riferisce l'acquisto, da parte di Baghdad, di 120 esemplari di carri armati nel 1983 e di 180 nel 1984. Non esistono notizie più aggiornate, ma c'è da supporre che il commercio sia continuato con soddisfazione di entrambi i partner.

Del resto, ora stato lo stesso Mosolli, intervistato insieme con l'ex socio Raimondo Compans nell'ottobre 1987, a raccontare di aver avuto l'idea dei finti bersagli proprio mentre si trovavano nella capitale irachena per vendere valigie all'esercito. Era il 1982 e la prima Guerra del Golfo era iniziata da un anno. Ridotti in ginocchio dall'impegno militare contro Khomeini, gli iracheni chiesero ai due torinesi una fornitura di sagome da bersagliare. Sul tipo, chiarirono, di quelle già usate da Rommel per ingannare gli inglesi in Nord Africa nell'ultima guerra. «Ma noi facemmo di più — spiegava allora Mosolli —: ci procurammo, con gran fatica, i progetti originali di molte delle armi più sofisticate in dotazione agli eserciti di tutto il mondo, compresi quelli dell'Est. Fu un lavoro enorme, in cui ci servimmo di tecnici, ambasciate, faccendieri e perfino di hobbisti di modellistica».

Con i piani in mano, riuscimmo a produrre modelli in scala uno a uno che gli stessi esperti militari giudicarono verosimili fino alla distanza di 80-100 metri». Sufficiente cioè, per ingannare qualsiasi attacco dall'alto. Dopo qualche mese, il catalogo della Mvm conteneva in pratica quasi tutto. Tempo di consegna due mesi, colore con vernice metallica a prova di radar, verde per i paesi centro-africani, giallo sabbia per quelli desertici. Per costruire le carrozzerie in vetroresina, spesse 3 mm, la Mvm si appoggiò a un'azienda di Moncalieri, la Savio, che fabbrica stampi di prototipi per barche e auto.

«Tra i clienti — rivela ancora lo Stern — ci sono tutti i Paesi del Golfo: Siria, Libano, Giordania, Kuwait e Saudi Arabia». Pare che perfino l'Iran si fosse interessato alle finte armi, proprio durante la prima guerra del Golfo. Mosolli oggi non conferma né smentisce le notizie di allora, ed è comprensibile, visto che l'Iraq da alleato e cliente dell'Occidente si è trasformato in nemico, e non ne aggiunge di nuove. Si limita ad affermare di non aver mai costruito rampe per gli Scud, i missili che per ora usa Saddam. Ma non esclude che tra carri armati e aerei autentici gli iracheni possano aver mischiato qualche «giocattolo» nelle loro postazioni. Quindi i caccia alleati potrebbero davvero aver attaccato bersagli che, tra l'altro, sono molto meno costosi dei proiettili.

«Per questi armamenti la possibilità che siano in plastica esiste, anche perché so di certo che non sempre le finte armi restavano al primo acquirente, ma venivano spesso rivendute. Ad ogni modo, è da tre anni che non ne vendo e mi sembra strano che i servizi segreti americani e israeliani ancora non sappiano dove sono ubicate». Quanto alla reale capacità dei propri ageggi di trarre in inganno congegni avanzati come i satelliti, il titolare della Mvm spiega: «Basta aggiungere una sorgente di calore, che viene rilevata perché emette raggi infrarossi». Ma, si obietta, in questi anni la tecnologia radar ha fatto passi enormi. «I tre buoni motivi — conclude Mosolli — per ritenere che il sistema, per quanto banale, sia ancora efficace in molti casi».

Maurizio Menicucci

Gli alpini del Susa? «Vanno in Turchia per le esercitazioni»

PINEROLO • Partiranno per la Turchia 1500 alpini della brigata Taurinense. Sono gli uomini del battaglione «Susa», la quarantesima batteria del gruppo artiglieria da montagna di Pinerolo, affiancati da un reparto di sanità aviotrasportata e da una sezione elicotteri. Fanno parte della Anf, quella forza multinazionale che la Nato ha formato per «essere in grado di essere inviata con breve preavviso in qualsiasi punto minacciato del Comando alleato in Europa, allo scopo di dimostrare la solidarietà dell'alleanza e la sua capacità e determinazione nel difendersi da un'aggressione». Nei reparti sono impegnati anche diversi militari di leva, che hanno sempre dato eccezionale prova di addestramento e valore.

I monti dell'Anatolia non sono nuovi per i nostri alpini. Qui svolgeranno una nuova esercitazione, che le autorità militari insistono a considerare di routine, una cosa prevista ormai da tempo, anche se oggi coincide per tempo e luogo a un momento estremamente caldo.

La Turchia infatti ha già ammassato truppe ai confini dell'Iraq e il parlamento di Ankara ha già dato al suo esercito l'autorizzazione ad un eventuale impiego militare oltre confine, in caso di aggressione da parte di forze irachene. Proprio dalla Turchia, inoltre, decollano diversi bombardieri americani che martellano l'area settentrionale dell'Iraq.

Insieme agli alpini in Turchia giungono sei caccia F104, richiesti da Ankara per compiti di ricognizione. Ieri inoltre è partita da La Spezia la fregata «Grecale», diretta in Turchia, dove parteciperà a un'esercitazione che la Nato ha voluto anticipare.

A nome del governo il ministro della Difesa De Michelis ha per ora però escluso un allargamento del conflitto in area turca. Ha invitato gli italiani a «tenere i nervi a posto». Il ministro ha infatti escluso un automatico intervento Nato in caso di aggressioni missilistiche irachene contro la Turchia. «La situazione andrebbe valutata attentamente» ha detto De Michelis. Tuttavia, in caso di invasione terrestre, la Nato sarebbe costretta a reagire.

Incontro con lo scrittore presso la comunità ebraica torinese

Elkann: «Saddam kamikaze»

Lo scrittore Alain Elkann

TORINO • «Il produttore francese Jean Pierre Ramsey ha comprato i diritti cinematografici per fare un film tratto dal mio romanzo *Piazza Carignano*. L'interprete potrebbe essere Marcello Mastroianni». Alain Elkann, 40 anni, è noto a New York, abita a Parigi, ma ha trascorso un lungo periodo a Torino. Ed è in possesso di un chilometrico curriculum. Ha persino fatto il corrispondente per la Gazzetta dello Sport da Ginevra. L'ultimo libro pubblicato, scritto a quattro mani con Alberto Moravia, è la biografia di quest'ultimo. Il prossimo si intitola «Kaccalcas» ed uscirà per Bompiani a fine febbraio. Quando, ieri sera, è entrato nella sala del Centro studi sociali della Comunità ebraica di Torino per parlare di scrittori ebrei, ha rivolto un invito ai presenti: «In questi giorni difficili chiedo una pausa di riflessione. Non parliamo del Golfo, ma della grande presenza "ebrea" tra gli scrittori italiani. Non solo Primo Levi, ma anche lo stesso Moravia, Italo Svevo, Natalia Ginzburg, Elsa Morante...». Riprendendo i temi dei corsi che sta tenendo alla Columbia University di New York, sottoposto ad una lunga serie di domande, con Giulio Disegni, vicepresidente della Comunità, nel ruolo di moderatore, ha parlato un paio d'ore sempre nel rispetto della «pausa di riflessione». Che aveva eccezionalmente rotto prima dell'inizio della conferenza per rispondere alle nostre domande.

Golfo in fiamme, guerra lampo, guerra strana. Bombardamenti, missili. Minacce di armi chimiche. In questi giorni di diretta tv se ne sentono di ogni sorta. Cosa pensa Alain Elkann di quel che sta succedendo? «Che sono cose molto tristi. E' uno scenario impressionante e confuso. Dove è chiaro soltanto che, per mantenere la pace, si è resa necessaria la guerra. Peccato».

Vuol dire che non se ne poteva fare a meno? «Già, mi pare che fosse proprio inevitabile. Speriamo che finisca in fretta».

Fino ad ora il governo di Israele non ha risposto ai missili di Saddam. Come giudica questa decisione? «Come un grande atto di forza».

Perché? «Per il semplice fatto che riesce a tenere lo Stato e il popolo israeliani fuori dal conflitto».

Quando la guerra è iniziata, quando, in un secondo momento, gli Scud hanno centrato alcuni edifici di Tel Aviv, cosa ha pensato? Quali sentimenti, sensazioni, impressioni hanno animato la sua mente? «Credo che mi sia successo ciò che è capitato un po' a tutti. In realtà la gente non credeva che sarebbe scoppiato un conflitto. E' stata colta di sorpresa. Poi si è sentita sollevata perché sembrava tutto risolto in quattro e quattr'otto. Poi...».

Poi? «Poi, siccome non è così, si sta di nuovo angosciando. Chissà quanto durerà, quante perdite ci saranno. E, soprattutto, dove andrà a parare. Se diventasse, ad esempio, una lunga e fastidiosa guerra di trincea? Saddam Hussein userà tutti i mezzi. Già, nessuno credeva che facesse sul serio».

Cosa pensa di Saddam Hussein? «Per uno come me che non si occupa di politica è difficile rispondere. Ritengo, comunque, che sia un osso duro. Tenace. E' un kamikaze. Difficile da capire con gli occhi degli occidentali».

E che cosa l'Occidente dovrebbe capire? «Beh, che mentre noi difendiamo i nostri interessi, lui difende i suoi. Quindi gli Stati Uniti e Israele sono il nemico numero uno. A questo fine utilizza pure la questione palestinese. Di cui si è appropriato strada facendo. Non subito».

Insomma, c'erano altre vie percorribili? «L'Occidente si è trovato in un vicolo chiuso. Ma ha raggirato bene ottenendo, nonostante le ambiguità francesi, un'importante risoluzione. Mi chiedo come mai, però, non sia successo altre volte: con il Libano, tanto per citare un caso. A questo punto, comunque, credo che convenga, visto che si è deciso di fare la guerra, di farla bene e in fretta».

Ne verrà fuori un romanzo? «Vedremo. Posso dire che la grande produzione letteraria degli scrittori ebrei è iniziata molto spesso dopo tragici fatti della storia. Conservando sempre intatta la voglia di giocare».

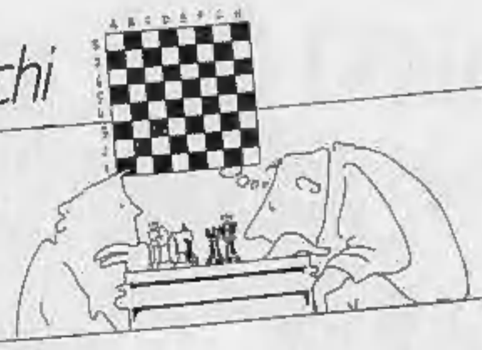
Marco Gregoretti

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

il lotto

attualità

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

PRECIPITANO
le prenotazioni per le vacanze.
Non viaggiano i turisti
ma anche gli uomini d'affari,
se appena possono,
rinunciano a spostarsi.
Le compagnie di bandiera
dimezzano i voli internazionali
e i Jumbo che partono sono
mezzo vuoti.
Cassa integrazione per gli
operatori del settore?

Il tour-operator non ha più lavoro e chiede al ministro lo stato di crisi

Per paura stanno a casa: alberghi senza gente e aerei senza passeggeri

Grido d'allarme delle agenzie di viaggio: «I torinesi stanno a casa, non viaggiano più. Le scuole hanno disdetto gite e i tradizionali viaggi all'estero che si svolgono in primavera. Sono calati in modo impressionante i viaggi organizzati, non riceviamo più prenotazioni. Ma non si viaggia in aereo neanche più in Italia: gli uomini d'affari hanno rivisto i loro appuntamenti nelle altre città, hanno rinviato sopralluoghi, incontri, convegni. Il pericolo degli attentati sta avendo il primo grosso effetto».

La denuncia di questa crisi del settore arriva da un'intervista da noi realizzata all'Agenzia Viaggi Sombrero di via Cernaia. Non è solo un problema riguardante i soggiorni per l'Africa del nord, l'apparato «prenotazioni» è saltato per qualunque destinazione: per l'estero e per altre parti d'Italia.

«Nei primi ventidue giorni di quest'anno, il nostro giro d'affari è sceso dell'80-90 per cento — Antonietta e Sandro Briglia e Gigi Cordero, titolari della Sombrero —, vendiamo solo qualche biglietto ferroviario. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso abbiamo lavoriamo al 10-20 per cento. Non è solo un problema di disdette, quel che più ci preoccupa è che è pressochè azzerato il ritmo delle prenotazioni. Cosa faremo in primavera? Se continua così, già il prossimo mese dovremo lasciare a casa i nostri dipendenti».

E' un problema reale, cui si cerca una soluzione difficile, ma che politici e amministratori pubblici devono comunque affrontare. E' la richiesta di prendere in considerazione la proposta di «uno stato di crisi» per dare risposte concrete.

«Se non ce la neve, gli operatori delle comunità montane ottengono contributi per sopravvivere — dice Sandro Briglia — Se il mar Adriatico è inquinato, gli alberghi della costa hanno finanziamenti. Noi chiediamo al ministero del turismo, agli assessorati regionali e comunali competenti di prendere in serio esame la nostra critica situazione. Oltre a noi rischiano di restare a braccia conserte i tour operator. Gli alberghi saranno senza clienti. Senza aiuti economici e senza adeguate iniziative tutto il settore rischia di chiudere la saracinesche per parecchio tempo visto che si parla di una guerra che potrebbe continuare mesi. Meglio parlarne per tempo.

Le stesse compagnie aeree, d'altronde, stanno assumendo provvedimenti che evidenziano la sincerità di queste preoccupazioni torinesi.

La Twa ha annunciato che taglierà il cinquanta per cento dei servizi aerei internazionali. Altre compagnie aeree come Pan Am, Nothwest Airlines e United Airlines sembrano orientate a fare altrettanto. Negli Stati Uniti si parla della sospensione di attendenti di volo e di piloti.

Il fenomeno «paura di volare» in Europa ha raggiunto punte molto alte. La spagnola Iberia ha ridotto i voli verso numerose capitali. Roma compresa.

Da noi, il crollo di prenotazioni è molto indicativo: per l'Alitalia le disdette hanno raggiunto il 30 per cento. Un duro colpo, cui non sono ancora seguiti provvedimenti per tagli o ipotesi di cassa integrazione.

Intanto, le conseguenze economiche si fanno sentire direttamente anche nelle località turistiche.

In Piemonte, sul Lago Maggiore sono stati sospesi cinque importanti congressi che erano stati fissati in noti alberghi. Erano attesi ospiti americani, inglesi, giapponesi. Niente di tutto questo. L'unico settore che sembra non risentire è quello della neve: i campi da sci sono sempre frequentati, la stagione è buona, i luoghi montani facilmente raggiungibili in auto o in treno da parte dei residenti nelle città piemontesi e del nord Italia.

Ma quest'ultimo sembra l'unico spiraglio di luce in un clima di carestia per il turismo. Le conseguenze economiche di questa guerra del Golfo hanno iniziato a farsi sentire. Ne scopriremo altre.

Luciano Borghesan

Antonietta Briglia della Sombrero: «Disdicono anche le gite scolastiche»

«I missili sulla testa»

Al telefono, la fragile neutralità giordana

«Hello, hello. Kief halek? Come state?». Nei giorni della Guerra del Golfo, in linea con un'abitazione della borghesia palestinese di Amman. Mohmmed, brillante e giovane ingegnere, che qui da noi ha studiato e si è sposato, parla con la famiglia e ogni tanto traduce per noi spezzoni del discorso. Che fanno, i giordani, come vivono tra le mura di casa la loro vacillante neutralità?

A 140 chilometri dal confine irakeno e a 80 da quello israeliano, la vita continua, forse ancora più normale e più intensa del solito, per coprire i tamburi di una battaglia troppo vicina al piccolo, fragile, stato. Ma la guerra non si fa dimenticare facilmente. Ritorna come un leitmotiv nelle parole che corrono sul filo tra Torino e Amman.

La vita quotidiana sfugge alla caccia delle cronache non-stop di questi giorni. Raccontano che ieri notte, mentre sopra la città sfrecciavano le comete di morte del secondo attacco irakeno a Israele, sono scesi nel bunker che il padre (ora scomparso) aveva fatto costruire negli Anni 50 sotto l'abitazione, prevedendo che sarebbe tornato utile, come è stato molte volte. «Ma era la prima volta che dormivamo lì dentro dal settembre del '73 (il Settembre Nero) — assicura la *ummi*, la mamma — e, se Allah vuole, anche l'ultima. Voi, piuttosto: eravamo preoccupati, abbiamo saputo dell'attentato alla Pan Am di Torino».

Mohmmed pensa che cerchi di sviare il discorso. Insiste: «Qui arrivano notizie di disordini, si dice che la piazza invochi l'ingresso in guerra della Giordania. Come si fa a stare tranquilli con i missili sulla testa? Se Israele dovesse reagire... E le maschere antigas: si dice che non le abbiate. Come mai?». La signora, che è a capo di una famiglia composta da quattro sorelle e un fratello oltre a Mohmmed, è abituata al ruolo, anche se per una donna araba può sembrare strano, almeno con il metro di giudizio occidentale. Spiega con calma che cosa sta capitando in Giordania. «E' vero — ammette — le maschere non ci sono da nessuna parte. Ma un attacco chimico è improbabile, potrebbe essere soltanto per errore. Come l'altro giorno... un missile destinato a Israele è caduto dentro i nostri confini. Comunque, abbiamo i nostri adesivi per sigillare le abitazioni. Per il resto, non ci manca niente. I negozi sono forniti, forse i prezzi sono aumentati un po', ma tutto procede sul solito binario. Le ragazze a lavorare, il fratello a giocare con gli amici (gennaio è mese di vacanza per gli studenti giordani). Si esce, anche la sera, senza timori, ci si scambiano visite. La guerra, la vogliamo tenere lontana».

Mohmmed incalza: «Ma per quanto tempo ancora e voi da che parte state?» Risposta pragmatica. «Tu segui troppo i giornali di luggiù che non capiscono la nostra mentalità. Noi, e dico tutti i giordani, non solo i palestinesi, sappiamo che Saddam Hussein si è macchiato di gravi delitti al cospetto di Allah e degli uomini e che sta falsificando la realtà come gli fa comodo. Non è un santo, anzi. Ma in questo momento siamo solidali con lui, perché ci sta offrendo l'unica opportunità da mezzo secolo a questa parte per far capire al mondo che la madre di tutti i problemi è la questione palestinese». Facciamo chiedere: «fino al punto da seguirlo nella follia della guerra santa?» Risposta: «No, lo seguiamo col cuore, ma non abbiamo nessuna voglia di pagare altri prezzi alla violenza, in Giordania. Il Settembre Nero e Sabra e Chatila sono ancora troppo vicini per noi. Le manifestazioni interventiste vengono da Bakaa, da Whedat, da Sknelvar, i campi profughi e i quartieri dove si affollano i palestinesi dell'ultima ondata, quella del '68, che hanno ragione di aggrapparsi solo alla loro disperazione. E' da lì che partono i volontari per Saddam».

E se Israele reagirà? «Gli ebrei sanno bene che non vogliamo entrare in guerra, quindi se risponderanno all'Irak, siamo sicuri che lo faranno senza coinvolgerci, senza passare sulla Giordania. State tranquilli, insomma: sceglieremo di restare neutrali. Ma se voi non ci ascolterete, ci sarà sempre un Saddam pronto ad approfittarne». L'ultima domanda è ancora di Mohmmed: «E allora, oggi shut a pra llom, ummi, che cosa hai preparato di buono, mamma? «Nara dauali», involtini di carne nelle verze. Piatto di pace.

Maurizio Menicucci

Nomine, è rissa Il Comune rinvia

Divisioni nella maggioranza su De Fornaris e Po-Sangone. Dati cento incarichi

Hanno fatto quasi l'alba, ieri notte, gli ottanta consiglieri comunali. C'erano da completare le nomine del sottogoverno, in tutto un centinaio di posti in enti e consorzi. Per la maggior parte si tratta di enti «minori»: dal consorzio per l'acquisto di farmaci a quello per l'edilizia popolare; dall'ente per la costruzione di una discarica controllata a quello per la gestione di un casa-soggiorno a Pra Catinat; da centri di studi politici fino al consorzio portuale Imperia-Piemonte.

Malgrado l'accordo fra maggioranza e minoranza, però, non tutti i posti sono stati assegnati. Problemi politici hanno impedito di nominare i rappresentanti comunali nella Fondazione De Fornaris, quella che cura l'acquisto di quadri e sculture per la galleria d'arte moderna, e nel consorzio Po-Sangone. Sono state soprattutto le divisioni nella maggioranza ad impedire il completamento degli incarichi.

Per i due posti nel consiglio d'amministrazione della De Fornaris ci sono troppi candidati in casa dc: a Rolando Picchioni, capogruppo in consiglio regionale di area andreottiana, si contrappone lo scalfariano Michele Vietti, vice-capogruppo in sala rossa. L'altro posto dovrebbe toccare al liberale Piergiorgio Re. Su tutti, però, pesa la candidatura di Diego Novelli. L'ex sindaco è osteggiato dai socialisti, ma su di lui potrebbero convergere i favori di alcuni componenti della maggioranza. Anche per il consorzio Po-Sangone c'è stata una «fioritura» di pretendenti. Dc e socialdemocratici resterebbero senza consiglieri — al biancofiore andrebbe solo la presidenza — è questo ha fatto slittare il voto. Quegli incarichi dovrebbero essere decisi nella seduta del consiglio comunale del 28 gennaio. Ma vediamo gli amministratori.

C.I.T. Nel consorzio intercomunale torinese per la realizzazione di piani per l'edilizia economica e popolare sono stati nominati 19 consiglieri comunali. Sono quattro democristiani: Mauro Battuello, Renato Bressan, Paolo Verniero e Michele Vietti; tre comunisti: Domenico Carpanini, Giuseppe Gallicchio e Marcello Vindigni; tre socialisti, Prospero Cerabona, Salvatore Gallo e Domenico Mercurio; due repubblicani: Giovanna Cattaneo e Gian Antonio Romanini. Poi Nemesio Ala (Sinistra per l'Alternativa); Mario Borghezio (Lega Nord); Raffaele Giangrande (psdi); Ugo Martinat (msi); Tommaso Scardicchio (pensionati); Ermanno Tedeschi (pli) e Gianni Vernetti (Verdi).

Cofap. Sono venti i delegati del Comune nel consorzio per l'acquisto dei farmaci. Fra loro ci sono il capogruppo comunista Domenico Carpanini; l'ex consigliere comunale pci, Maria Chiaura; il verde Silvio Viale. E poi, Franco Albuga, Arturo Aloisi, Amedeo Benvignati, Domenico Casalegno, Paolo Casiraghi, Pietro Chiusso, Maurizio Gossa, Alberto Giustetto, Giuseppe Marletto, Biagio Modugno, Tommaso Musci, Pio Pironti, Gisella Revignolo, Arnaldo Rossini, Celestino Sereno, Enzo Tomatis, Giovanni Trinchieri.

Torino Nord. Si tratta di un consorzio per la costruzione e la gestione di una discarica controllata in zona Basse di Stura. Cinque i membri effettivi: Luigi Bertolino, Rocco Blasi, Maurizio Di Nardo, Teobaldo Fenoglio e Luciano Santoro. Più 5 membri supplenti: il capogruppo verde Gianni Vernetti e Rosario Alessi, Enrico Licciardello, Angelo Trivisano e Aniceto Magri.

Torino Sud. Dovrebbe realizzare un impianto di trattamento rifiuti in Regione Gerbido. Eletti Silvano Siviero e Bruno Ardito.

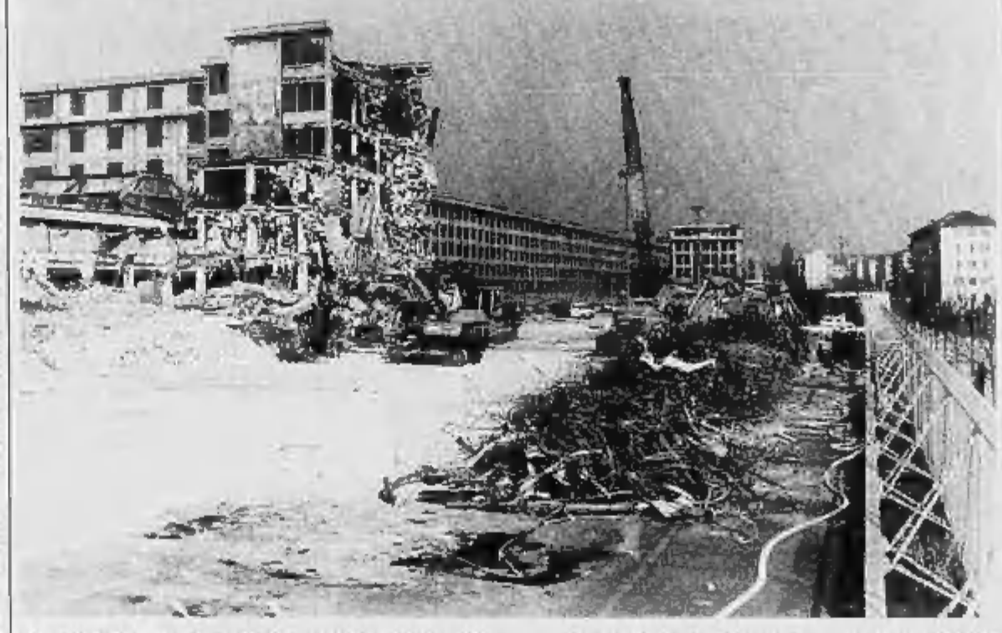
Consorzio Portuale Imperia. Nominati per la maggioranza Camillo Montanaro e il consigliere comunale pci Marcello Vindigni per l'opposizione.

Centro studi pensiero politico. Nominati il professor Renato Montelenone e il sindaco Valerio Zanone. Vincenzo Rocca entra nel collegio dei revisori.

Fondazione Cavour. Entrano nel consiglio d'amministrazione Emilio Papa e il consigliere comunale dc Gian Paolo Zanetta.

Maurizio Tropeano

LAVORI AL LINGOTTO



Un'ala del vecchio stabilimento del Lingotto, sulla parte che si affaccia su via Nizza, è stata abbattuta. I lavori sono stati autorizzati dall'assessorato all'edilizia privata: «Non intaccano la struttura centrale — spiega l'assessore Mercurio —, e quindi non ne risentirà la testimonianza architettonica dell'edificio. L'abbattimento di quella parte ha lo scopo di dare maggior respiro alla zona antistante».

I nuovi vertici della dc

Il «figliol prodigo» ritorna a casa e il partito lo premia. Sergio Galotti, consigliere comunale, è da pochi giorni responsabile cittadino della democrazia cristiana per i problemi del territorio. Si chiude così la lunga contrapposizione fra Galotti e la dc iniziata con la nomina di Giovanni Porcellana a capogruppo scudocrociato in sala rossa; proseguita con l'uscita dell'ex assessore al lavoro dal partito e la costituzione di un gruppo indipendente. Infine il rientro nel partito. Galotti, per anni uno dei portabandiera di Donat-Cattin, ora si è avvicinato all'area Bonsignore.

Contemporaneamente nell'esecutivo cittadino è entrato anche un altro consigliere comunale, Paolo Chiavarino. Chiavarino — che si riconosce nelle posizioni politiche dell'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria — si occuperà delle politiche sociali. In questa redistribuzione di incarichi, Mario Finiani — della corrente di Forze Nuove — è stato riconfermato nell'incarico di vice-segretario. Affiancherà il segretario Bruno (andreottiano).

Ma il partito del biancofiore ha provveduto anche all'integrazione degli incarichi nella segreteria provinciale. Dopo il cambio al vertice fra Sergio Deorsola e Giampaolo Zanetta (entrambi dell'area Lega), l'esecutivo provinciale ha provveduto alla nomina di due vicesegretari. E' stato eletto l'assessore alla Gioventù del comune di Torino, Antonello Angeleri. Angeleri, un tempo vicino alle posizioni del vice-segretario nazionale Silvio Lega (Grande Centro) prima delle elezioni di maggio si è avvicinato a Vito Bonsignore, esponente piemontese del gruppo Andreotti. L'esecutivo provinciale, poi, ha riconfermato nell'incarico di vice-segretario Giorgio Merlo (Forze Nuove).

«Soldi sprecati» a Siad Barre

Documento contro 5 mila miliardi dati al governo somalo

Si è parlato molto di politica estera ieri sera in consiglio comunale. A larga maggioranza è stato approvato un ordine del giorno proposto dai verdi Sartorio, De Donato, Vernetti per la revisione della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

«Il consiglio comunale di Torino — si legge nel documento — condanna l'uso scriteriato e clientelare del denaro pubblico che ha condotto a finanziare negli ultimi dieci anni il governo di Siad Barre con 5000 miliardi di lire. Nel momento in cui il popolo somalo insorge per ristabilire la democrazia e riaffermare il proprio diritto all'autodeterminazione e far cessare la violenza e le sopraffazioni è necessario criticare con fermezza una politica che, non solo in Somalia, privilegia le sovvenzioni a classi dirigenti corrotte e governi autoritari, lasciando inalterate le condizioni di arretratezza e di fame dei popoli. Finanziando inoltre il riarmo e la repressione di questi regimi». Si chiede una radicale revisione di questa politica, favorendo «obiettivi e progetti socialmente utili e verificabili con puntualità nell'attuazione».

Hanno firmato tutti i gruppi, al di fuori del psi. Il capogruppo socialista Caresio ha spiegato l'astensione con la genericità dell'accusa circa «l'uso scriteriato e clientelare del denaro pubblico»: «Qualcosa di buono si sarà pur fatto».

E' stata rinviata alla prossima seduta l'approvazione dell'ordine del giorno di solidarietà per gli ebrei dopo l'aggressione dell'Iraq perché il pci (unico partito a non aver sottoscritto il documento) chiede una discussione apposita. «Abbiamo inviato un telegramma esprimendo solidarietà a Israele — ha detto il segretario Ardito —, ma vogliamo discutere altri punti contenuti nella proposta di ordine del giorno».

l. bor.

Teresa e **Bartolomeo Matilde**, piangono l'amico

Luigi Teofilo

— **Torino**, 20 gennaio 1991.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Valera dr. Giorgio per la scomparsa della madre signora

Maria Paola Peralla ved. Valera

— **Torino**, 22 gennaio 1991

Amici e colleghi sono vicini a Giorgio Valera per la scomparsa della cara **MAMMA**

Mario Allia
Mario Alzona
Giuliano Antonelli
Mario Amprimo
Sergio Avataneo
Luigi Benedetto
Sergio Binello
Cesare Bofiano
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Carlo Deorsola
Massimo Ferrari
Francesco Giraldi
Edoardo Lenti
Francesco Lippolis
Giuseppe Maggio
Dino Carlo Marzato
Giuseppe Musci
Adriano Negro
Renato Ossola
Luigi Passarino
Giovanni Piretta
Sergio Provera
Riccardo Ragazzoni
Riccardo Rabba
Renzo Rematti
Gianfranco Ribolzi
Giorgio Roncallini
Achille Scalchi
Giuseppe [illegible]
Luca Virano
Ambrogio Visino.

Pier Giorgio Aloisio

Anche qui hai avuto il tuo paradiso e noi lo [illegible] diviso con te. Gli **amici** di **Vale**.
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Giorgio e **Nonetta**, con immenso dolore ed infinita tristezza, sono vicini a Patrizia, [illegible] betta, Paolo ed Emilio per la scomparsa del [illegible] indimenticabile **PIER GIORGIO**.
— **Cuneo**, 21 gennaio 1991

La famiglia **Fasano** è affettuosamente vicina a Emilio e Paolo Aloisio per l'improvvisa perdita del fratello

Giorgio Aloisio

porgendo le più vive condoglianze
— **Torino**, 21 gennaio 1991

Gigi Matiucci con **Laura** si stringono affettuosamente a Patrizia nel ricordo e nel rimpianto di

Piergiorgio Aloisio

— **Roma**, 22 gennaio 1991

Direzione e **Maestranze Ilatti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Silvana Vittone per la perdita della mamma

Giuseppina Burio

— **Lauriano**, 18 gennaio 1991

Francesco e **Alfredo Converso** si uniscono al dolore di Renato e Anna per l'immatura perdita del caro

Roberto Bianchini

— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Partecipano al dolore i **Colleghi** della **F. & A. Converso.**

Diego e **Renata Bianchini** uniti ai figli **Marco** e **Lina** partecipano al dolore della famiglia Bianchini Renato per la prematura perdita del figlio **ROBERTO.**

Le famiglie **Armando** e **Marcella Trevisani** partecipano al dolore per la scomparsa di

Roberto Bianchini

— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Beati coloro che, pur non avendo veduto, hanno creduto
Cristianamente [illegible] è spirato

Renato Bardi

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Franca Cavaliotto**, i figli **Franco** e **Alberto** con le rispettive famiglie. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 22 alle ore 15,45 presso la chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione di Bordighera, e venerdì 25 alle ore 9,30 presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) Torino, corso Einaudi 25, ove saranno celebrate le esequie. Non fiori ma eventuali offerte per opere missionarie.
— **Bordighera**, 21 gennaio 1991.

Gianluca, Barbara e **Andrea** ricordano con tanto affetto il loro nonno **RENATO.**

Pinuccia e **Pierluigi Gotta** partecipano al dolore di Franca, Franco e Alberto, per la perdita del caro cognato e zio **RENATO.**

Pierfranco e **Laura, Roberto** e **Fiammetta, Ottorino** e **Mirella** si stringono all'amico Franco per la perdita del padre

dott. Renato Bardi

— **Torino**, 21 gennaio 1991

Roberta Valenti e **Liliana Zanoboni** commossi si stringono al dolore di Franca e dei figli Franco e Alberto per la perdita del loro carissimo

dott. Renato Bardi

e ne conserveranno sempre uno splendido ricordo.
— **Milano**, 21 gennaio 1991.

Le **Socie liguri** dell'**Aidda** si stringono affettuosamente all'amica e fondatrice della delegazione, Franca Bardi Cavaliotto partecipando al suo dolore per la scomparsa del marito

dott. Renato Bardi

— **Bordighera**, 21 gennaio 1991

Affettuosamente vicini a Franca e figli, per la perdita di

Renato Bardi

partecipano al loro dolore **Sergio** e **Lidia Abastici.**
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Luciana, Mike Matiucci con mamma e **Andrea** si stringono a Franca in questo momento ricordando il

dott. Renato Bardi

— **Rivoli**, 21 gennaio 1991.

Elda Maurella, Dario Banci commossi partecipano

Le **Amiche** dell'**A.I.D.D.A., Delegazione Piemonte** partecipano al dolore di Franca e famiglia

Gli **Amici del Venerdì** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

I **Dipendenti** della società **TTT** e **Cogeco** partecipano al [illegible] del loro titolare per la perdita del padre

dott. Renato Bardi

— **Torino**, 21 gennaio [illegible]

Caro **RENATO** ti porteremo sempre nel nostro cuore: **Patrizia, Francesca, Celeste, Michela.**

Sono vicini al caro Alberto: **Giovanna Bindi, Piera Faletta.**

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e rimpiange

Renato Bardi

— **Torino**, 22 gennaio 1990

Carla Gillio Torrione prende viva parte al dolore della famiglia Bardi.

Gli **Amici** di **Pianpinlevaux** ricordano con vivo rimpianto

Arcangelo Bonora

e sono vicini a Enrico e Laura.
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Improvvisamente è mancato

Mauro Losa

anni 33

Lo annunciano mamma e parenti tutti. Funerali in Collegno, oggi ore 15 nella chiesa di Gesù Maestro (via Ferrucci).
— **Collegno**, 22 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Selina Brunner ved. Costa

Ne danno l'annuncio il figlio **Fulvio** con **Renata**, il fratello **Augusto**, le nipoti **Liliana, Paola** e **Selina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Augusto Brunner insieme alle figlie **Liliana, Paola** e **Selina** e alle loro famiglie **Scacchi, de Nunno, Brenni** annuncia con profondo dolore la dipartita della sorella

Selina Brunner ved. Costa

alla quale erano profondamente legati da immenso affetto e sono vicini al figlio Fulvio e alla moglie Renata.
— **Vocallo**, 20 gennaio 1991

I nipoti e pronipoti **Scacchi, de Nunno** e **Brenni** ricordano con affetto la bontà della loro prozia

Selina Brunner ved. Costa

— **Como, Torino** e **Mendrisio**, 20 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Salchi S.p.A.** partecipano commossi al lutto che ha colpito il proprio Presidente ing. Augusto J. Brunner per la scomparsa della sorella signora

Selina Brunner ved. Costa

— **Surago Maigora**, 21 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Crestitalia S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente ing. Augusto J. Brunner per la morte della sorella signora

Selina Brunner ved. Costa

— **Amoglia**, 21 gennaio 1991

Le famiglie di **Oskar, Armin** ed **Elisabeth Brunner** sono vicine al loro prozio Augusto, insieme alle famiglie Göldl-Brunner e Bessler-Brunner, per la morte della cara prozia

Selina Brunner ved. Costa

con profondo [illegible]
— **Le Locle - Oberhelfenschwil, S. Gallo**, 21 gennaio 1991

Le famiglie **Grandis, Damonte, Gobbo** partecipano al dolore dei cugini

Rita, Mariapaola Rocci
Nino, Guglielmina Sinibaldi
Teresa Raimondi Sinibaldi
Assunta Araldi Accornero
Francesco Schinina

partecipano al [illegible] di Fulvio nel ricordo della cara **SELINA.**

Con i conforti religiosi è spirato il

dott. Carlo Corti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Anna** con **Carlo Poma**, i nipoti **Giuliana** con **Alessandro Gallo-Orsi, Maria** e **Giovanni; Anda** con **Sandro Alberi, Federico, Umberto** e **Emanuele; Umberto** con **Gabriella Sironi, Benedetta** e **Carlo.** Partecipano le famiglie **Poma** e **Peyron**, i cugini **Corti, Lanzone** e **Manzonis.** I funerali mercoledì [illegible] gennaio ore 11,45 presso la chiesa Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 20 gennaio [illegible]

Sergio Bonelli, Decio Canzio e l'**intera Redazione** di **Sergio Bonelli Editore** partecipano commossi al lutto dei figli Anna e Marco per la scomparsa dell'amico e [illegible] re

Giovanni Sinchetto

— **Milano**, 22 gennaio 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati

cav. Domenico Baudino

anni 82

Uomo buono, laborioso, onesto. Lo annunciano con amore ed infinita tristezza la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinto la partecipazione viene data a funerali avvenuti.
— **Cuorgnè**, 19 gennaio 1991

E' mancata

Maria Grigliono in Merlo Pich

Lo annunciano il marito **Celestino**, figlia, genero, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo, mercoledì 23 gennaio, ore 15, in parrocchia.
— **Lanzo Torinese**, 21 gennaio 1991.

E' cristianamente mancato

N. H. GENERALE

Guido Pennacchini

Lo piangono le figlie **Nadia** e **Marika**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 8,15 p.m. ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 68). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

I **Colleghi** del **Servizio Segreteria** della **Banca Crt** partecipano al grave lutto della dott.ssa Nadia Pennacchini per la scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 21 gennaio [illegible]

Le famiglie **Giardullo, Graziadei** ed **Occhipinti** partecipano al dolore di Nadia e Marika

Condomini, inquilini e **Amministratore** di **Via Lima 6/1, 6/2** e **10** partecipano al dolore di Nadia e Marika

Renzo, Mirosa, Achille, Angela e **Alessandra Ginocco** partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata

Domenica Tenderini ved. Gianoia

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Maria, Carlo, Tino** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Di Nola, alle suore Domenicane di via Villa della Regina, con tutto il personale medico e paramedico, per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Mura

ex internato

anni 83

Lo annunciano i figli **Germana** con **Mario, Pierfranco** con **Mariateresa** e **Luciano**, le nipoti **Elena, Chiara** e **Antonella**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 [illegible] 8,15 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

I cognati **Olga, Franco, Germana** e loro famigliari partecipano al dolore

Le famiglie **Pozzo** e **Giuliano** si uniscono al dolore dei famigliari

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Lorenzo Mura

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Coraggiosa e serena è andata a raggiungere i suoi cari

Albina Forno ved. Rossi

Lo [illegible] con infinito rimpianto **Mariangela Paola Angelica Maria** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Giaveno il 22 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale.
— **Giaveno**, 21 gennaio 1991.

Lia [illegible] con immutato affetto l'**AMICA** di sempre.

Improvvisamente è mancato

Cesare Schierano

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Alda**, le figlie **Luciana** e **Carla** i generi, **Riccardo** e **Renato** i nipoti **Alessandro, Giuseppe, Enrico, Giorgio, Paola.** Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata a Cruento.
— **Torino**, 20 gennaio [illegible]

Gli amici **Emilio, Pierluigi, Marco, Marisa, Rita, Bruno** partecipano al dolore di Carla

Marianna e **Franco Graziani** si uniscono al dolore della signora Luciana.

Maestranze della **Capo Gnc** partecipano al dolore della signora Luciana.

E' [illegible] l'adorato

dott. Saturnino Allione

Con immenso dolore lo annuncia la sua mamma **Lucia Scaferandi** e quanti gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 23 alle ore 11,45 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Walter e **Flora** sono vicini alla mamma nel ricordo dell'amico **NINO.**

Partecipano gli amici: **Bachiani, Barbetto, Collo, Leuteri, Merlo, Pacco**

E' mancato

Angelo Morra

Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 15 nella parrocchia S. Bernardo (via Alpignano).
— **Rivoli**, 21 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato

Michele Cipriani

Vicepresidente dell'A.S. Rangers Matteotti di Grugliasco

Lo annunciano con profondo dolore tutti i **Dirigenti** e **amici della Società** che parteciperanno commossi e costernati al dolore della famiglia. Funerali domani ore 9 dall'ospedale Molinette. La salma verrà trasportata, nella chiesa del S. Redentore in piazza Papa Giovanni XXIII.
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

La famiglia **Giannetti Servetti** si unisce al dolore delle figlie Laura ed Annamaria per la [illegible] della mamma

Clementina Cimma ved. Chiantore

— **Torino**, 22 gennaio 1991

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria

Professore ordinario di Topologia Algebrica presso questa Facoltà di Scienze M.F.N. e Direttore della Biblioteca Matematica dal 1/11/1975 al 31/10/1991

— **Torino**, 21 gennaio 1991

Alberto e **Giuliana Costa** sono affettuosamente vicini a Emiliana, Michela e Milena nel ricordo e nel rimpianto del carissimo

prof. Davide Demaria

— **Torino**, 21 gennaio 1991

Cristianamente è mancata

Teresa Borio

Costernati l'annunciano i nipoti **Enrica, Erica, Alberto Garrou** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 8,15 nella parrocchia S. [illegible]
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Della Zambruno ricorda con rimpianto la cara amica **GINETTA.**

Condomini e **inquilini** di **via Tenivelli 12** partecipano vivamente al dolore [illegible] famiglia.

E' mancato

Aldo Cumino

anni 65

L'annunciano la moglie **Alberta Ronco**, i figli **Elio** con **Gabriella Loison, Enrico; Lia** con **Roberto Chiabotto, Andrea, Stefano**; il fratello **Paolo** con **Rina, Luciano, Mariella** e famiglie; i nipoti **Fulvio** e **Pierangelo Massariano** e famiglia, zia e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 14,30 da via Lanzo 138.
— **Borgaro**, 21 gennaio 1991.

Ciao caro **NONNO! Andrea** e **Stefano.**

Vi siamo vicini. **Mariella, Franco** e **Chiara.**

Marisa Chiabotto e famiglia prende parte al dolore

Ernesto, Mariuccia, Domenico sono vicini ad Alberta e famiglia.

Irma e **Dario** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Macca** e **Chiadò** partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Perosino

macellaio

di anni 65

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Lucia**, i figli **Edo, Elio** con **Marilena** ed il piccolo **Alessandro** che tanto amava, la mamma, la sorella **Fernanda** con **Paolo** e **Silvia, Gustavo** con **Dinuccia** e parenti tutti. Funerali in Racconigi martedì 22 [illegible] ore 14,45 partendo dall'abitazione del defunto in corso Principi di Piemonte 27 per la chiesa di Santa Maria
— **Racconigi**, 22 [illegible] 1991.

Claudia e **Annamaria Bertolio** partecipano al dolore di Gustavo e Bernardina.

Collaboratori e **impiegati** dello **Studio** partecipano al lutto del notaio Fernanda Porporato per l'immatura perdita del fratello

Giancarlo Perosino

— **Torino**, 22 gennaio [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilio Salvadori

Lo annunciano la moglie **Elisabetta**, la figlia **Marita**, il padre **Giulio**, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 a Settimo.
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Vanna Gschweniner, Marco, Roberto e **Bianca** sono vicini a Elisabetta e Marita in questo triste momento.

La **Lainar SpA, Presidente, Amministratore, Collaboratori** tutti partecipano al dolore della signora Elisabetta Barberis e figlia.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino.**

Paolo e famiglia partecipano al dolore di Marita per la scomparsa del **BABBO.**

Ci ha serenamente lasciati per il riposo eterno in Dio la

prof. Maria Quarello nata Damarco

Lo annunciano i figli **Silvio, Giorgina, Riccardo** e **Luisella**, le nuore **Amelia** e **Nanda** e gli amati nipoti. I funerali hanno avuto luogo in Loppiano (Firenze) il 21 gennaio '91. S. Messa martedì 29 gennaio, ore 18,30. Chiesa del Buon Consiglio, v. Curtatone 17, Torino. Un vivo ringraziamento al Movimento dei Focolari.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato

geometra Giovanni Cottini

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nipote, cognata. Funerali giovedì 24 corr. ore 11,45 parr. S. Giorgio (via Barrili).
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati Assocamp Piemonte** prendono parte al dolore di Patrizio per la perdita dello zio

Giuseppe Abrate

— **Torino**, 21 gennaio 1991

I **Titolari della Press sec** unitamente ai suoi **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Abrate per la perdita dello zio **GIUSEPPE.**

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **Stabile** di **C.so Matteotti 65** partecipano al dolore del rag. Luigi Libré per la perdita della moglie

Franca Libré

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

ERRATA CORRIGE

Nelle adesioni apparse su La Stampa di Lunedì 21 gennaio leggasi

Franca Librè nata Bocchetti

— **Torino**, 20 gennaio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Famiglia e parenti di

Rino Zanovello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al [illegible] dolore.
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Profondamente colpiti per la immatura mancanza del carissimo **PAPA'** siamo accanto e partecipi all'immenso dolore di Mauro e della Famiglia Zanovello. **Della Beffa, Carboni, Miesi, Levanti Franco, Giorgio Davi, Levanti Patrizio, Gianni Paniona.**

Euroway snc prende vivissima parte al grande dolore di Mauro Zanovello per la perdita del [illegible] amato suo **PAPA'.**

ANNIVERSARI

1985 23 gennaio 1991

prof. Pier Federico Angelino

La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 23, alle [illegible], nella chiesa San Lorenzo.

1990 1991

PROF. DOTT. ING.

Giovanni Tamburelli

I famigliari lo ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 29 gennaio ore 18,30, cappella Suore Francescane Angeline, via Giusti 8.

1973 1985

Angelo e Margherita Beltramo

Indimenticabili

1971 1991

Rosa Teresa ved. Terzuolo

Famiglia ricorderà.

Mario Arcari

Torino, 22 gennaio 1991.

1981 1991

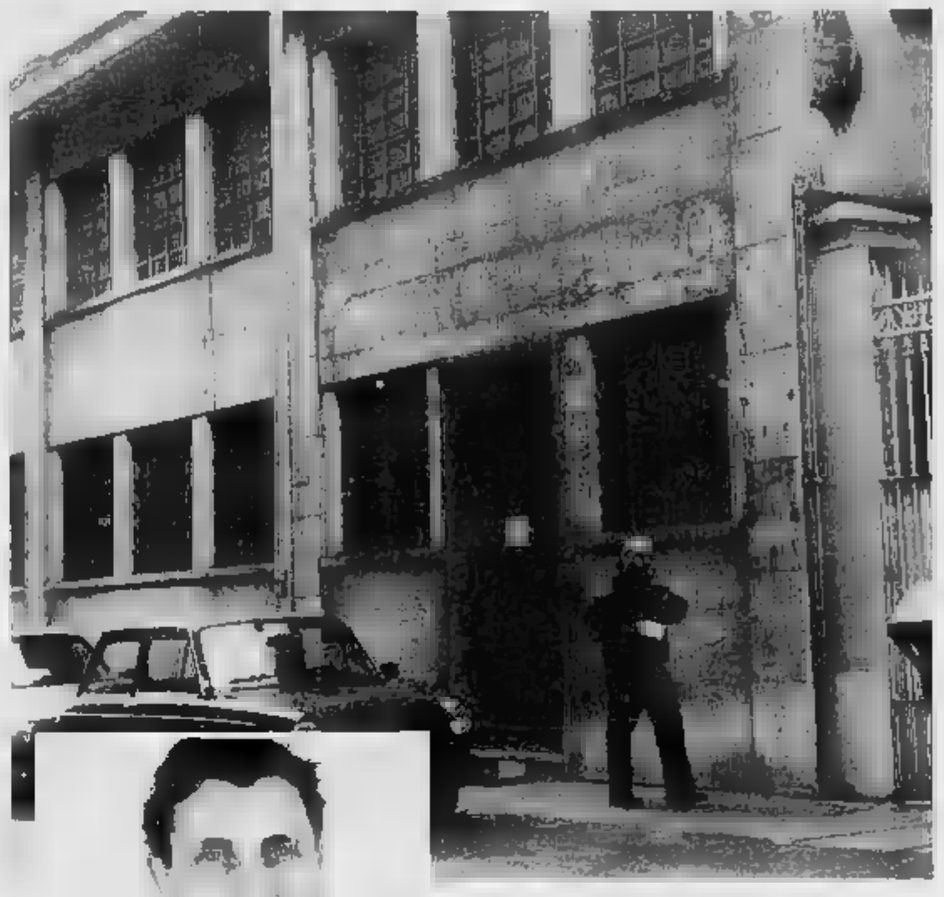
Osvaldo Aglietti

I tuoi cari con immutato affetto.
— **Sanibiá**, 22 gennaio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maranca, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Due colpi, uno in faccia Droga o delitto d'onore?

Giovanni Carbone, 41 anni, di Caltanissetta, è stata colpito in via Cellini. E' in fin di vita alle Molinette. Tra i vari moventi dell'agguato non è esclusa una storia d'amore



Giovanni Carbone, colpito la notte scorsa in via Cellini. Sta morendo. Il luogo dell'agguato. Qual è stato il movente della sparatoria?

Una telefonata-trappola e poi due colpi di pistola, a un reno e in viso, per chiudergli la bocca e la vita. Questa notte all'una e trenta, nel vecchio borgo San Salvario, in linea d'aria un centinaio di metri dallo stabilimento Microtecnica, qualcuno ha teso un agguato a Giovanni Carbone, 41 anni, originario di Caltanissetta, vecchia conoscenza di carabinieri e polizia (nel corso di un'operazione antidroga gli avevano trovato 13 milioni di cui non aveva saputo spiegare bene la provenienza).

Però per un'incredibile circostanza il colpo di grazia non ha ucciso la vittima designata che è ora in stato di coma all'ospedale Molinette con un proiettile ancora conficcato nel cervello. I medici disperano di salvarlo. Oltre all'ipotesi che si tratti di un regolamento di conti, gli inquirenti escludono la pista passionale, senza tralasciare l'eventualità che a sparare sia stata una donna.

L'agguato è avvenuto sul marciapiede di via Cellini, di fronte al portone contrassegnato dal numero civico 22, a una quindicina di metri dall'Euronisidenza dove il ferito risiede da solo in un miniappartamento. Il killer telefona a Giovanni Carbone, molto probabilmente dicendogli che devono discutere di questioni importantissime. Da quanto rivelato dallo stesso ferito sul lettino del pronto soccorso in un momento di lucidità, sembra che quest'anonimo interlocutore o interlocutrice gli abbia detto che il suo ex compagno si era sentito male e aveva chiesto di lui.

Carbone quindi non perde tempo; si riveste in pochi minuti. Però prima di scendere in strada con l'intenzione di prendere l'auto e recarsi all'appuntamento fissatogli poco prima, telefona alla cognata, avvisandola che «Emanuela», la sua convivente ha dei problemi. «Adesso esco e vado a vedere che cosa le sta succedendo».
Chi lo ha chiamato al telefono evidentemente sa di questo particolare, di una storia d'amore alquanto burrascosa per quel che si ricordano parenti e amici intimi, oltre al fatto che non molto tempo addietro questa donna lo ha lasciato, trasferendosi a casa di un'amica, ma che pur tuttavia il legame tra i due, almeno da parte dell'uomo, deve essere ancora molto forte e intenso. Al punto da correre a trovare, nonostante tutto.

L'incontro tra vittima e giustiziere non ha testimoni. Gli inquilini delle case circostanti ricordano solo due colpi, distanziati tra loro da una manciata di secondi, «come se qualcuno facesse esplodere dei mortaretti». Quindi le grida di invocazione del ferito che sente la vita abbandonarlo. Non ha avuto nemmeno il tempo di discutere. Lo sconosciuto, appostato in strada, ha subito estratto l'arma facendo fuoco.

Carbone viene colpito a un reno e contato in viso con un altro colpo di pistola quando è già a terra in un lago di sangue. Chi spara vuole uccidere a tutti i costi, con furore e fredda determinazione. Mentre sta urlando per il dolore provocato dal primo colpo, il secondo proiettile, esploso da distanza ravvicinata, gli entra nell'occhio destro, attraversando tutto il cervello e restando conficcato nella parte posteriore della scatola cranica.

Scatta l'allarme. Il centralino del «112» dei carabinieri e quello del «113» della polizia ricevono diverse telefonate di gente allarmata. Molti in questi ultimi giorni «dormono male» e hanno il sonno leggero per gli avvenimenti legati alla guerra del Golfo: basta un colpo un po' violento o anomalo a rompere il silenzio della notte perché subito ci si svegli di soprassalto, pensando al peggio.

Chi si affaccia timidamente dai balconi e dalle finestre vincendo l'iniziale timore di essere visto e magari fatto oggetto di un tiro al bersaglio, vede a terra disteso in una pozza di sangue, un uomo, piuttosto smilzo: indossa un paio di jeans e un giubbotto imbottito; al polso sinistro un orologio d'oro «Omega» e sull'altro polso una catena d'oro quasi più grossa dell'orologio.

In pochi minuti assieme agli equipaggi radiomobili delle «gazzelle» e delle «pantere» dei carabinieri e polizia, arriva anche un'ambulanza della Croce Rossa inviata dal vicino ospedale Molinette. Dopo le sirene e i lampeggianti blu delle forze dell'ordine, sono altri segnali acustici e visivi che squarciano la notte. Arrivano il più in fretta possibile al pronto soccorso forse stavolta non è servito. A Giovanni Carbone nel corso di un delicato intervento chirurgico effettuato nella notte, hanno già dovuto togliere un occhio. Nulla da fare invece per tentare di estrarre il proiettile dal cervello. Il suo encefalogramma ormai è quasi piatto. «Se si salverà sarà come un vegetale».

Alessandro Rigaldo
Ivano Barbiero

Lo decide la Regione oggi? In città ogni anno 500 drogati in più

Siringhe «sicure» contro l'Aids

Un precedente a Modena. Ma la proposta degli antiproibizionisti se ne differenzia per i metodi: la distribuzione avverrebbe nelle Usl e non tramite distributori automatici

Enzo Cucco, consigliere antiproibizionista, porta stamane in Regione la proposta di distribuire siringhe

Siringhe abbandonate, siringhe dovunque, siringhe che possono trasmettere il contagio. Quante?

«Qualsiasi proposta possa favorire il contenimento del fenomeno Aids trova il consenso e l'appoggio di noi medici». Così il professor Walter Grillone, primario di Malattie Infettive presso l'Ospedale Amedeo di Savoia, commenta l'ordine del giorno antiproibizionista che viene discusso in Consiglio Regionale sulla distribuzione ai tossicodipendenti di siringhe autobloccanti monouso da parte delle autorità sanitarie.

L'idea è di offrire una siringa autobloccante (che non può essere riutilizzata!) in cambio di una usata. L'obiettivo, in questo senso, è di contribuire non solo alla riduzione della pratica dello scambio delle siringhe, ma anche di intensificare i contatti tra tossicodipendenti e servizi della Usl. A Torino, un dato impressionante sulla diffusione dell'eroina è quello fornito dall'Amiat (ex Amer) relativo proprio al servizio di raccolta delle siringhe abbandonate nelle strade: in un anno, trecentomila.

La proposta di distribuzione gratuita delle siringhe «usa (una volta sola) e getta» è stata avanzata dal verde antiproibizionista Enzo Cucco. Ma ben presto arrivate le firme di altri medici colleghi di vari gruppi consiliari: dc, psi, psdi, Lega Nord, Verdi, dp e Gruppo Misto-Sole che ride. Inoltre, per appoggiare il documento, è stato stilato un appello, sottoscritto da un gruppo di personaggi altamente qualificati a discutere il problema tossicodipendenza: don Luigi Ciotti del Gruppo Abele (insieme ad altri operatori), i medici dell'Amedeo di Savoia Paolo Giovannini, Walter Grillone, Giuliano Giuliani, Maria Luisa Soranzo, Valerio Vegito, Francesca Gafollino, Maura De Agostini, Dino Salosso, Claudia Spezia, Giovanni Andreoni, Alessandro Vitale, Pietro Caramello, Alberto Miglino, Giuseppe Carità, Guido Calleri. E poi, Walter Sartoretto, responsabile della comunità di Marisengo, Lia Varesio, presidente della Bartolomeo & C., Lila (Lega Italiana Lotta contro l'Aids), Gruppo di Solidarietà Informagay, Circolo Arci-Gay «Maurice».

Si legge, tra l'altro, nell'appello: *«Richiediamo che le istituzioni regionali si facciano portavoce presso il ministero della Sanità della necessità ed urgenza di immettere sul mercato le siringhe monouso autobloccanti. Eventuali ostacoli burocratici o d'interesse non devono compromettere l'adozione tempestiva di un provvedimento che tutela il diritto alla salute non solo delle persone tossicodipendenti ma di tutti i cittadini»*

La battaglia per «siringa sicura» capeggiata dagli antiproibizionisti aveva avuto nei mesi scorsi un precedente, per quanto concerne la Città di Torino. Il capogruppo pri in Sala Rossa, Daniele Poggiolini aveva avanzato una proposta per la distribuzione gratuita attraverso distributori automatici, un sistema già adottato con successo a Modena.

Questa eventualità, in effetti, è contenuta anche in un emendamento all'ordine del giorno, che Enzo Cucco sottopone oggi all'esame del Consiglio Regionale. *«Ma la nostra opinione* — osserva il consigliere antiproibizionista — *è che la distribuzione debba avvenire in primo luogo con contatto personale. Perché se evitare il diffondersi del contagio è l'obiettivo principale, altrettanto importante è che un numero sempre maggiore di persone che vivono il problema droga trovi il modo di rivolgersi ai centri per la cura e il recupero»*.

Tra l'87 e l'89 il numero dei torinesi che si sono rivolti ai centri antidroga è praticamente raddoppiato, passando da 1598 a 3800. In città, la Usl «scoperta», nelle quali ancora non funziona un servizio ad hoc: sono due (dopo l'apertura, in novembre, del servizio di via Negarville), la 1 e la 4.

Le statistiche dicono che su un tossicodipendente che si presenta per avviare una terapia, almeno tre non fanno nulla. E, secondo le stime contenute nelle relazioni somministrate dal Coordinamento degli interventi per la tossicodipendenza, dovrebbero ogni anno 500 nuovi tossicodipendenti. La stragrande maggioranza (l'84 per cento) è di sesso maschile, la fascia di età che registra il numero più elevato di casi è quella tra i 21 e 23 anni, seguita da quella tra i 24 e i 26.

I dati sui primi sei mesi del 90 dichiarano 341 nuovi casi affidati ai servizi pubblici (il 12,9 per cento in più rispetto all'ultimo semestre dell'89): sarebbero dunque in aumento coloro che decidono di tentare l'uscita dal tunnel della droga. Purtroppo, dati sicuri sulle riuscita delle cure non ce ne sono. Gli esperti calcolano comunque che sulla distanza di dieci anni, si possa parlare di un 30 per cento di successo dei casi trattati.

Un dato tragico è quello delle overdosi: nella prima metà del '90 quelle segnalate dagli ospedali cittadini sono state 601, su 401 soggetti. Alcuni ne hanno affrontate quattro e anche più. In Torino e provincia i morti (che sono già 5 nell'anno appena iniziato, una città, gli altri nella cintura) sono stati nel 1990 79, 55 dei quali entro i confini cittadini.

Maria Teresa Martinengo

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio-ballo da sala con il M° Roccati. Tel. 696.3598. Ore 15/20 via Frejbusa 5 (Pal. Vela)
GINGER: danza classica e contemporanea 2° Ciclo di **Baby Contact**. 8 incontri educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Ceconodetti.
SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI DUE CLUB - Stage di Danza Jazz con la Shauna Goddard prima ballerina di Fantasteo 90. Sabato 26 gennaio ore 12/14 Intermedio Avanzato. Domenica 27 gennaio ore 12/14 Avanzato, 14/15 Intermedio. Prenotazioni e Inf. via Gianone 10 tel. 011 53 99 09. Piazza Castello 51 tel. 011 51.04.83. Segreteria 10/12-15,30-20,30.
- Rivoli: Lab. Teatrale - Inf. e iscr. 307

AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LL.PP.
Avviso di Licitazione Privata
Lavori di Realizzazione del Lotto 2 bis in destra orografica della Dora Baltea dal collettori fognanti a servizio del Consorzio di Aosta, Saint-Christophe e Quart.
Importo a base d'asta L. 1.250.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2-2-1973 n. 14.
Categoria richiesta: 10ª per importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva firma autenticata della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17 giorno 8-2-1991 a questo Assessorato, via Promis 2/a - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio

RALLY
Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

LA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OGGI AL CINEMA TORINO
SUPERPRIMA TUTTA HARD
DEPRAVAZIONE CARNALE
(GLITTER)
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Cavalieri 20 Tel. (02) 05 561
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 211

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o se' mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» ■ via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato ■ la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** ■ **al n° 011 347.1337 il Sabato e** ■ **Domenica.**

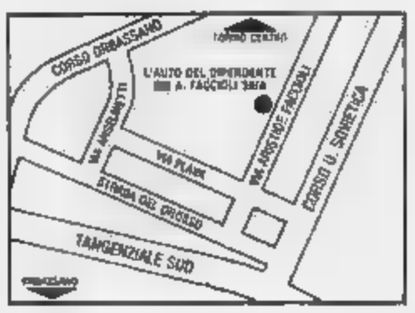
LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod	colore	targa	optionals		tel venditore
FIAT 126					
BIS	azzurro	TO8N	acces	90.04 011	
BIS	bianco	TO3M		89.05 011	938274
BIS	rosso corsa	TO8M	acces	89.09 011	6610220
BIS	rosso corsa	TO6M	acces	89.07 011	9003445
BIS	bianco	TO2M		89.05 011	9003175
UP	rosso	TO7M	acces	011	
FIAT PANDA					
45	bianco		acces	82.04	584947
4×4	verde vm	TO0H		88.03 011	3496538
4×4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces	90.05 011	3489837
DANCE	bianco	TO2P	acces	90.07	
DANCE	verde erma	TO5N		90.02 011	683249
DANCE	blu agad vm	TO3P		90.07	9014398
DANCE	blu agad vm	TO1P	acces	90.06 011	679218
DANCE	bianco	TO0N	acces	89.10 011	
DANCE	bianco	TO6N		90.04 011	9296118
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12 011	9629086
S 750		TO1M	acces	89.03 011	2622575
	rosso corsa	TO6N	acces	90.04 011	
YOUNG	bianco	TO0P	acces	90.05 011	714443
YOUNG	bianco	TO3P	acces	90.07 011	8190060
YOUNG		TO2P		90.04 011	8490318
YOUNG		TO4N		90.01 011	3182153
YOUNG		TO7N	acces	90.03 011	
YOUNG	rosso	TO3P		90.07 011	
YOUNG	bianco	TO0N		89.10 011	
YOUNG		TO1P		90.11 011	3971161
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	rosso	TO1P	acces	90.05 011	6509974
CL 750	rosso corsa	TO1P		90.06 011	
CL 750	rosso corsa	TO1P		90.06 011	342664
CL 750	rosso	TO6F	acces	87.01 011	7070998
CL 750	rosso	TO5P		90.09 011	3499588
S 750	bianco	TO2P	acces	90.06 011	
S 750	azzurro	TO8M		89.10 011	
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11 011	9673386
S 750	blu vm	TO4P		011	9108059
S 750	grig vm	TO7L	acces	011	3091937
S 750	rosso corsa	TO7L	acces	89.01 011	3080673
S 750	grig vm	TO4P	acces	90.05 011	7802027
S 750	grig vm	TO1M		011	
S 750 TACCH		TO2P		90.06 011	6013121
S 750 TACCH	bianco	VC5B	acces	90.07 0161	730179
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro navy	TO7M		89.07 011	9908030
3P	brandy	TO1P		90.08 011	930059
3P	rosso scuro		acces	90.02 011	2242470
3P	rosso corsa	TO1H	acces	88.01 011	3355881
3P	bianco	TO4N	acces	90.01 011	233443
3P	rosso scuro		acces	90.05 011	7397086
5P		TO9N		90.05 011	672731
	bianco	TO9N	acces	90.05 011	8002382
6	azzurro	TO0P	acces	90.06 011	256422
S	blu mare vm	TO1P	acces	90.06 011	2237049
S	azzurro vm	TO9M	acces	89.09 011	369703
S	azzurro vm		acces	88.10 011	9770494
S	azzurro		acces	90.03 011	9066858
	bianco	TO4G	acces	87.04 011	616172
S	grig zer vm	TO9M	acces	90.05 011	235068
S	azzurro vm	TO3N	sps	90.07 011	394344
	azzurro navy	TO3N	acces	90.01 011	
S	grig zer vm	TO9N	acces	90.05 011	
	rosa	TO2P		90.07 011	9856264
S		TO5P		90.09	711792
SX	grig vm	TO2P	acces	90.07 011	
SX	rosso corsa	TO9N	acces	90.04 011	
SX	blu mare			90.05 011	
FIAT UNO					
60 5P		TO7N	acces	90.03 011	8111269
60 5P		TO4P	acces	90.08 011	3498619
60 5P	bianco	TO6P	acces	90.10 011	3182853
60 5P	azzurro navy	TO2P		90.06 011	
60 S 3P	rosso corsa	TO9N	acces	90.05 011	9005
60 S 3P	blu delph vm	TO2P		90.06 011	8008442
60 S 3P	grig zer vm	TO1P	acces	90.05 011	9085346
60 S 3P	blu mare vm	TO8N		90.04 011	
60 S 3P		TO1P	acces	90.06 011	
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06 011	362611
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	acces	89.05 011	9423271
60 S 5P	blu mare	TO4N	acces	90.01 011	9644249
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA	90.03 011	
60 S 5P	grig zer vm	TO7N		90.03 011	3091528
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P		90.06 011	358825
60 S 5P	bianco	TO3P	acces	90.07 011	377710
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P		90.07 011	
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	88.09 011	
60 S 5P	blu mare	TO6N	acces	90.04 011	6190369
60 SL	rosso	TO4E	sps	88.01 011	4475829
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	acces	90.04 011	9832147
60 SX 5P		TO1P	acces	90.05 011	3090968
60 SX 5P	grig zer vm	TO2P	acces	90.06 011	
60 SX 5P	grig vm	TO0P	acces	90.05 011	
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	8067828
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	90.07 011	704718
60 SX 5P	bianco	TO2P	acces	90.06 011	
60 SX 5P	blu delph vm	TO3P	sp dx	90.07 011	9073366
60 SX 5P	grig zer vm	TO6N	sps	011	3098567
60 SX 5P	blu mare vm	AT36	sp dx	90.07 0141	272602
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04 011	257063
60 SX 5P	azzur del vm	TO8N		90.04 011	
60 SX 5P	grig vm	TO3P	acces	90.07 011	6052415
60 SX 5P	zerm vm	TO4P	acces	011	628716
FIAT UNO DS					
5P		TO7G	acces	87.09 011	6274938
	grig glas vm	TO8N	acces	90.04 011	9085346
TURBO 3P	grig sc vm	TO8G	acces	87.07 011	
TURBO 3P	blu mare vm	TO1P		011	
FIAT UNO TIPO					
1100	grig city	TO7L	SPS	89.01 011	9003931
1100	azzurro vm	TO0M	acces	011	8023474
1100 DGT	ardesia vm	TO7N	acces	011	3488815
1100 DGT	rosso scuro	TO7L	sp dx	011	6081872
	grig mir vm	TO1P	acces	011	3092318
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05 011	8187648
	bianco	CN77	acces	90.06 0172	
	grig vm	CN77	acces	0172	
	blu mare vm	TO0P	acces	011	4021898
1400	azzurro spa	TO8N	acces	90.03 011	783735
1400	bianco	CN77	acces	0172	
1400	bianco	TO5L	acces	88.11 011	8010710
1400	bianco	TO5M	acces	011	
1400	bianco	TO5P	acces	011	710857
	blu mare vm	TO1P	acces	90.06 011	3499367
1400 AGT	grig zer vm	TO2P	acces	90.09	9676820
1400 AGT	grig sc vm	TO1P	sps	90.05	255243
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	acces	90.07 011	
1400 AGT	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07 011	
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	acces	90.06 011	3497972
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.06 011	
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	011	
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07 011	9699716
DGT	ardesia vm	TO1P	acces	011	812892
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07 011	9068791
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	acces	90.05 011	9059283
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.05 011	
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	acces	011	
1400 DGT	bianco	TO3P	acces	90.07 011	
1400 DGT		TO0P	sp dx	011	343664
	grig city	TO1P	acces	90.06	746355
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P	acces	90.07 011	9408260
1400 DGT	verde vm	TO0P	sp dx	011	
1400 DGT	grig vm	TO2P	acces	90.07 011	3170137
1400 DGT	grig vm	TO2M	acces	89.04 011	9013979
	grig vm	TO4P	acces	90.08 011	584854
	grig vm	TO3P	acces	90.07	
1400 DGT	grig quarz	TO9M	acces	89.10 011	
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.09 011	784692
1600 DGT	grig sc vm		acces	89.05 011	621447
1600 DGT	blu mare vm	TO5P	acces	90.09 011	8091085
TIPO DS					
	grig zer vm	TO2M	acces	89.05 011	
TIPO TDS					
1930	ardesia vm	TO2L	idrogal	89.09 011	9059711
TEMPRA					
1400	zer vm	TO0H		011	701585
1400	grig vm	TO1P	acces	90.06 011	4110419
	grig zer vm	TO2P	acces	90.07 011	8931284
	bianco	TO1P	acces	90.06 011	
	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07 011	4111096
1400	green sl vm	TO3P	acces	90.07 011	9623234
1400	blu mare	TO6P	acces	90.03 011	9711204
1400	rosso sh vm	TO4P	acces	90.08 011	671418
1400	grig quarz	TO7N	acces	90.04 0121	711792
	blu mare vm	TO2P	acces	90.06 011	
1400 GX	bianco	TO4P	acces	90.08 011	9041736
1400 SX	grig zer vm	TO8N	tel. apr	90.05 011	6498958
	blu abisso	TO6N	acces	90.03 011	3580366
1400 SX	azzurro vm	TO0P	portasci	90.06 011	8990288
	grig zer vm	TO1P	acces	90.08 011	3195859
1400 GX	blu mare vm	TO3P	acces	90.07 011	
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06 011	3497171
1400 SX	grig vm	TO0P		90.05 011	3197479
	bianco	TO2P	acces	90.07 011	9962681
1400 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06 011	636911
1400 SX	green sl vm	TO3P	acces	90.07 011	
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces	011	
1400 SX	grig mir vm	TO2P		011	743132
1400 SX	grig zer vm	TO2P		90.06 011	
	grig mir vm	TO1P	acces	90.06 011	9881556
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07 011	
1400 SX	griz zer vm	TO8N	acces	90.04 011	
1600	grig vm	TO7N	acces		305833
	green sloma	TO6P	sp dx	90.09 011	6089529
	grig sc vm	TO0P	acces		303712
1600 SX	grig mir vm		acces		
1600 SX	grig sc vm	TO0P	sps	90.05 011	
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps		74625
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07 011	
	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	359437
1600 SX	grig vm	TO2P	cond tgn	011	9296609
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond fsh		
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07 011	828864
1600 SX		TO6N		90.04	9011878
	verde	TO8N	acces	90.04	3096056
1800 SX	grig zer vm	TO6N		011	
1800 SX	blu mare vm	TO2P		011	
1800 SX	grig zer vm	TO8N		011	305208
1800 SX IE	grig quartz vm	TO3P		90.07 011	441748
Y10					
1300 GT IE	rosso	TO5N		90.02 011	
1300 GT IE	bordeaux vm	TO4P	car. lega	90.08 011	3092318
4WD	blu p vm	TO3M	TA	89.05 011	4050371
FIRE	ardesia vm	TO1P	acces	90.06 011	
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.06 011	
FIRE	blu p vm	TO3P		90.07 011	
FIRE	azzurro	TO9H		89.06 011	8148?3
FIRE	blu p vm	TO0P	acces	90.07 011	3195992
FIRE		TO1P	acces	90.06 011	9644249
FIRE	blu p vm	TO5N	acces	90.02 011	301764
FIRE	bianco ar vm	TO3P	acces	90.07 011	
FIRE		TO2P	acces	90.06 011	8981148
FIRE	rosso corsa	TO6N	ta	90.02 0172	574482
FIRE	verde con vm	TO4N	sp dx	90.01 011	726831
FIRE	bianco	TO1P		90.06 011	
	grada vm	TO1E	ris aut	85.11 011	642958
FIRE	verde vm	TO3P	ch cent	90.08 011	3334512
LX IE	grig sc vm	TO0P		90.06 011	3095404
LX IE	grig sc vm	TO3P		90.07 011	343452
	bianco	TO3P	acces	90.07 011	595048
	grig vm	TO0P	acces	90.05 011	9427741
LX IE	grig sc vm	TO1P	acces	90.06 011	
LX IE	blu p vm	TO1P	acces	90.06 011	5699708
TIPO 1.4 IE					
LX IE	azzurro vm	TO1P		011	3488819
LX IE	blu p vm	TO2N		89.11 011	9296118
LX IE	grig sc vm	TO5P	acces	011	
LX IE	grig vm	TO3P	acces	90.07 011	
LX IE	grig vm	TO3P	acces	011	3094761
LX IE	grig vm	TO2P	acces	90.07 011	670106
LX IE	grig ch vm	TO3P	acces	90.07 011	3172255
LX IE	blu piet vm	TO5P		89.09 011	
LX IE	ardesia vm	TO6N		011	7380893
LX IE	bianco	TO6P	acces	90.10 011	441714
DELTA					
1300	azzurro avt	TO4A	acces	84.07 011	
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	011	711809
LX	bordeaux	TO1M	acces	89.04 011	219490
LX	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09 011	
	rosso		tvm	90.12 011	3197479
ALFA 33					
1300	bianco		sp dx	011	9856355
1300	bianc ar vm	TO3P	ruot leg	90.07 011	9678070
1300	rosso	TO3P	acces	90.07 011	381128
1300	bianco ar vm	TO6N	sp dx	90.03 011	3099424
1300	mir vm	TO3P	sp dx	90.06 011	9065346
1300	ardesia	TO7N	sp dx	011	338310
1300	verde mir vm	TO2P		90.07 011	343910
1300	rosso	TO9P		90.07 011	3498282
1300 SW	rosso	TO2P	gl ul	90.07 011	280451
1500	rosso	TO6P	sps	011	
DEDRA					
1600	blu mare vm	TO3P	acces	90.07 011	787240
1600	blu mare	TO5N	acces	90.04 011	6062388
1600	blu mare vm		acces	90.01 011	7398253
1600	grig sc vm	TO6M	cond	89.06 011	8053852
1600	bianco	TO0M	acces	90.07 0121	543633
1600	grig vm	TO2P	acces	90.06 011	729922
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg	90.06 011	3192184
1600	nero vm	TO1P	idrog	90.05 011	9778003
1800	blu midway vm	TO2P	ruot leg	90.06 011	
1600	midway	TO4P	check	90.07 011	584947
1600	grig sc vm	TO4P	acces	90.07 011	9059742
1600	blu mare vm	TO1M	acces	90.02 011	6062388
1800	nero vm	TO2P	ruot leg	90.06 011	4364447
1800	blu petrol	TO3P	idrog	90.06 011	
REGATA					
	grig sc vm		acces	87.01 011	797133
70		TO7D		85.06 011	884484
70 MARC	grig vm			89.02 011	3490604
THEMA					
8V IE		TO7N	tatt	011	3171928
8V IE	nero vm	TO2P	cond alc	90.06 011	
CROMA					
CHT	grig vm		acces	88.06 011	3471736
	verde vm		acces	89.06 011	6065208
PRISMA					
1300	verde sc vm	TO6A	acces	84.10 011	
1500	grig sc vm	TO6A	acces	88.02 011	9111964
1600	grig sc vm	TO4M		89.06 011	7486603
60 CL	grig sc vm	TO7E	acces	88.04 011	853384
70 CA	verde night	TOW5	ruot leg	84.02 011	3091321
75 S	rossa	TO5Y		82.12 011	
BETA					
1600 COUPE'	rosso sc			77.02 011	485729
124					
SPECIAL T	blu	TO7H	acces	73.12 011	6191803
SPECIAL T		TOH7	acces	011	6191803
127					
1050	azz vm	TOT6		011	3152816
128					
CL	rosso scuro	TOR8	acces	77.05 011	8153542

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,



Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato ■ la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Tutto*

VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

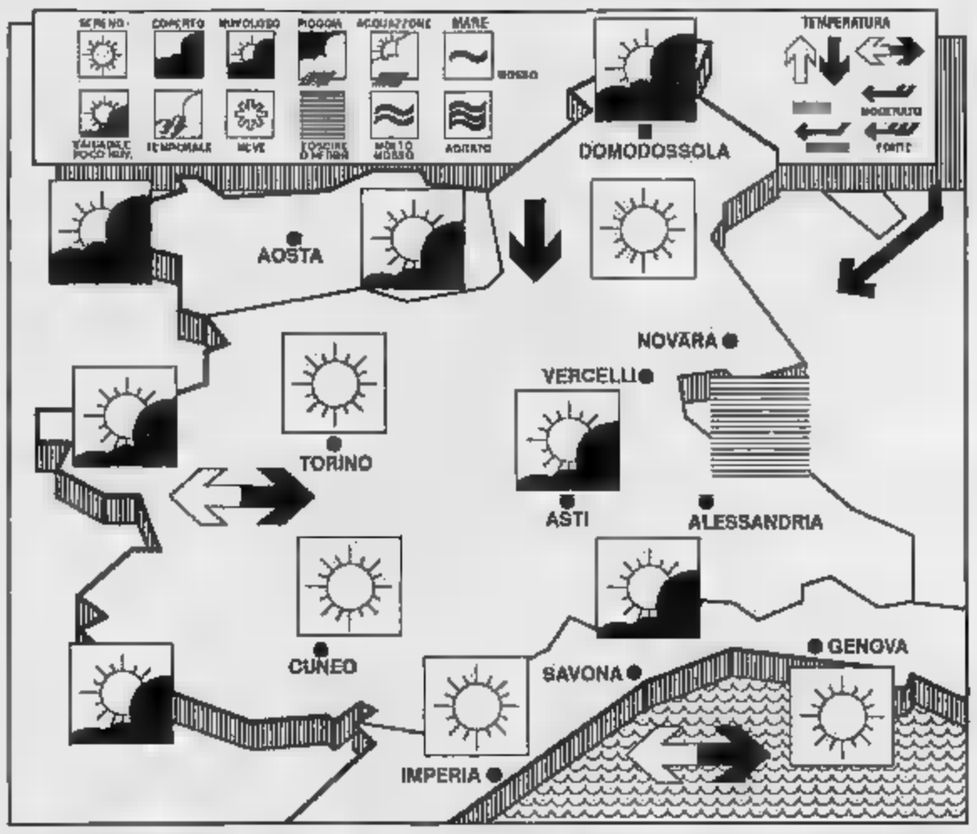
SITUAZIONE. Sull'Europa centro-settentrionale si è instaurata una vasta area di alta pressione, con l'epicentro sulle Isole Britanniche. La sua permanenza su questa zona è destinata probabilmente a protrarsi anche per i prossimi giorni. Le perturbazioni atlantiche restano così relegate a latitudini più orientali, facendo risentire la loro presenza marginalmente sulle nostre regioni settentrionali. Questa situazione determina anche l'afflusso di correnti fredde polari verso il bacino del Mediterraneo.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità sarà sporadica, con nubi alte e stratificate specie nelle prime ore del mattino, ma in diradamento durante il corso della giornata. Foschie e nebbie notturne sulle pianure, dove le basse temperature provocheranno gelate.

TEMPERATURE. Stazionarie su valori stagionali, ma con riduzione delle minime.

VENTI E MARI. Deboli orientali o del tutto assenti, con mari generalmente calmi o poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. La configurazione barica dominante sull'Europa Centrale e bacino del Mediterraneo produce condizioni di [illegible], con scarsa copertura del cielo su tutte le regioni settentrionali della Penisola. Temperature stazionarie, con minime sotto la media. Venti deboli da Nord-Est o del tutto assenti. Mari generalmente calmi. Foschie e brinate notturne in pianura.



TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-1	Novara	-4
Alessandria	-1	Aosta	-7
Asti	-2	Genova	[illegible]
Cuneo	1	Savona	6
Verzuolo	0	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-7	6	Torino	-4	7	Trieste	3	8
Venezia	-2	8	Milano	-6	6	Bologna	-2	8
Verona	-6	7	Pisa	-5	11	Ancona	-1	7
Firenze	[illegible]	11	Pescara	0	11	L'Aquila	-5	2
Perugia	[illegible]	7	Campobasso	0	5	Bari	2	9
Roma	-4	11	Potenza	[illegible]	3	S.M. Leuca	4	10
Napoli	3	11	Catania	[illegible]	17	Palermo	7	12
R. Calabria	5	13	Alghero	1	13	Cagliari	4	14

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	2	6	variabile	Lisbona	9	18	sereno
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	9	10	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	9	15	nuvoloso
Berlino	1	5	nuvoloso	Madrid	3	12	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-11	2	neve
Buenos Aires	22	28	pioggia	Mosca	-9	1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	pioggia	New York	5	11	[illegible]
Francoforte	-	-	np	Parigi	3	8	[illegible]
Gerusalemme	-	-	np	Pechino	-4	2	nuvoloso
Ginevra	0	1	variabile	Rio de Janeiro	22	30	sereno
Helsinki	1	4	nuvoloso	Varsavia	[illegible]	8	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	18	variabile	Vienna	-4	1	nuvoloso

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Mattinata creativa e piacevole, con piccole fortune improvvise che accendono gli entusiasmi. Dopo mezzogiorno, [illegible] possibile, sarebbe opportuno scegliere l'immobilismo, cioè parlare [illegible] agire il minimo indispensabile, per non creare qualche guaio.

TORO
21 aprile
21 maggio

Risveglio malinconico, con il pensiero fisso alle recenti delusioni sentimentali e con i morsi di gelosia che attanagliano lo stomaco. Con il trascorrere delle ore lo stato d'animo migliora, anche perché si presentano delle opportunità fantastiche.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Continuano ad aprirsi molte porte, che fanno intravedere futuri successi [illegible] che permettono di far valere opinioni e diritti. Ma se il campo professionale e sociale promettono bene, la vera fortuna riguarda la sfera degli amori.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Sogni agitati e [illegible] incubi notturni. Il risveglio non è certo rasserenante e il Cancro affronta la giornata pieno di dubbi e di insicurezze. Dal pomeriggio, però, la situazione migliora, [illegible] merito dell'equilibrio ritrovato, complice la Luna.

[illegible]
23 luglio
[illegible] agosto

Belle novità al mattino e piccole e grandi fortune per ogni nato nel Segno. Dal pomeriggio, riemergono i malintesi in campo sentimentale e gli amori diventano ogni [illegible] più ingarbugliati. Probabile rottura di rapporti nel corso della serata.

[illegible]
23 agosto
22 settembre

L'agitazione, che caratterizza il risveglio e le prime ore della giornata, svanisce nel pomeriggio, quando la Vergine riesce a mettere un po' [illegible] ordine nei suoi troppi impegni e quindi a sfruttare [illegible] occasioni che si presentano. Consolidamento in alto.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Mattinata difficile, impiegata a neutralizzare le persone che tentano di nuocere e [illegible] allontanare gli impiccioni. Pomeriggio gratificante nel campo delle attività [illegible] in quello delle relazioni sociali. Serata fantastica per le storie d'amore.

[illegible]
23 ottobre
[illegible] novembre

Improvvisi cambiamenti [illegible] programma e novità inattese richiedono improvvisazione [illegible] prontezza; imprese a lungo termine hanno bisogno di meticolosa preparazione. Lo Scorpione riesce in tutto. Ma durante le [illegible] serali, soffre per amore, non avendo altri pensieri.

[illegible]
23 novembre
21 [illegible]

Sono le ore del mattino ad offrire le gratificazioni più desiderate, specialmente nel campo delle attività, che sono molteplici e tutte fortunatissime. Nella sfera sentimentale, caratterizzata da serenità, dolci prove di affetto.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Responsabilità e scelte rendono seriosa la mattinata. Ma dal pomeriggio, il Capricorno si sente soddisfatto [illegible] suo operato e lo stato d'animo migliora. Ore serali piacevolissime, in compagnia delle persone più adatte alla mentalità capricorniana.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

In tutte le attività creative, successo smagliante nel corso della mattinata. [illegible] la distrazione, oppure [illegible] dimenticanze, rappresentano il pericolo di perdere terreno in una impresa cui [illegible] tiene molto. In compenso, la fortuna in [illegible] [illegible] ad essere prodiga.

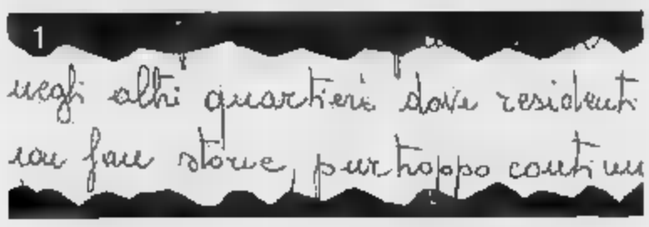
PESCI
19 febbraio
20 marzo

Capacità intellettive [illegible] forze decisionali traducono velocemente in pratica un'ottima intuizione e il risultato è gratificante. Ma ciò non manda in testa a i Pesci, coscienziosissimi negli impegni che si assumono, svolgono con successo un compito più noioso.

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

Una donna energica e decisa e una giovanissima che sogna



Inizio con la scrittura della signora Antonia A. *(Saggio n. 1)* che attendo da qualche tempo il mio responso. Anche lei mi dà poche informazioni di sé e si limita a cinque righe di pagina copiata. Se dovessi costruire i fogli insufficienti di materiale di analisi non so quanti esami di scrittura pubblicherei settimanalmente. Malgrado questa difficoltà frequenti, alcune grafie sono più espressive e permettono di elaborare una diagnosi sufficientemente significativa, altre sono robusi irrisolvibili.

Questa della signora Antonia è abbastanza definibile sul piano psicologico, anche se la scrivere per lei è un fatto normale nel senso che è poco abituata a esprimersi con la penna.

La schematicità con cui mi fornisce i suoi dati personali, la mancanza di vera e propria comunicazione nella sua lettera sono segni di una scarsa confidenza con la scrittura che esige non soltanto una preparazione all'azione specifica del mettere mano su biro, ma una predisposizione a usare il pensiero per esplorare questa funzione.

La sua personalità si esprime in questo gesto in forma piuttosto limitata, ma emerge seconda linea sufficientemente commutativa; carattere energico e deciso, anche se non molto rapido nelle decisioni, l'abitudine a contare su di sé e ad affrontare le situazioni con molta prudenza e un pizzico di diffidenza; buona capacità di dialogo con le persone amiche e di rapporto con chi le si rivolge. Sembra calma, ponderata nelle scelte, parca nell'esprimersi e nel disporsi nei suoi spazi personali.

Conversa volentieri ma spesso con il timore di lasciarsi andare con troppa confidenza. Questo essere disponibile ma temere l'invadenza altrui in qualsiasi forma è una delle caratteristiche di questa persona che è riservata senza essere chiusa ed ha una notevole capacità di comprensione per le situazioni che le si presentano.

Ecco tutto ciò che ho potuto meglio dal poco che ho in mie mani, ma che mi pare un ritratto già abbastanza definito della Signora Antonia.

Ed ora tocca alla giovanissima Chiara V. C., studentessa alla magistrali *(Saggio n. 2)*. La sua età è segnata nella scrittura in forma inequivocabile per un grafologo. E' quella dei sogni ad occhi aperti, dell'identificazione nelle eroine delle telenovele, della socialità con i coetanei per verificare il proprio indice di gradimento, della ricerca di emozioni sempre nuove che sono intensamente sperimentate e un riferimento costante allo studio di svaghi e di attività extrascolastiche.

E' forse, questa, la più spensierata età della vita in cui le illusioni prevalgono e si coglie del mondo soltanto l'aspetto esteriore e gratificante, senza chiedersi che cosa c'è sotto e quanto può essere verificata nella realtà l'immagine delle persone e delle cose sognate.

Non tutti i giovanissimi sono così; è possibile ipotizzare che la nostra studentessa viva in un ambiente protettivo che le evita ogni impatto con le situazioni meno gradevoli e che le permette di godere questo momento di crescita verso una consapevolezza più umana e più concreta.

Altro caso direi questa scrittura: che Chiara sta costruendo una sua personalità pubblica, e cioè che cerca di presentarsi agli altri in una forma che può apparire spontanea ma che è invece elaborata e tenuta sotto controllo per non sorprirsi più di tanto e non esporsi ad insuccessi. Tiene molto alla stima altrui; non soltanto non si sottovaluta, ma si propone con orgoglioso bisogno di dominare e di farsi accettare senza riserve né critiche lesive alla immagine ideale di sé che sta proponendo. Quanto all'impegno scolastico, ritengo che non sia un problema in quanto la nostra studentessa sembra essere sostenuta dalla molla della sana ambizione che non permette di presentarsi con l'etichetta della somara, che oggi non è più di moda neppure per le belle ragazze.

Tuttavia non credo che in questa fase della sua esistenza la cultura abbia per lei un fascino particolare con cui animare la vita scolastica e progettare studi impegnativi per il futuro. Posso presagire che cercherà di attivarsi in settori in cui conta possedere una certa vivacità di idee e una simpatica presentazione personale, oltre che, naturalmente, una preparazione specifica. Mi sembra facile ipotizzare un ruolo avanzato per il futuro della nostra studentessa che attualmente lo sogna e si prepara a realizzarsi con fantasia ma anche con la fermezza che possiede e che al momento sa utilizzare con garbo ed anche con formidabile astuzia.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un [illegible] stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, [illegible] non è indispensabile.

Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pezzuto

Il torinese Spartaco Sarno è il vincitore del «magistrale»

I Campionati italiani di categoria, a Torino, hanno fatto registrare un buon successo di partecipazione, anche se in gran parte locale. Quest'anno, a far tornare una scarsa risposta da parte degli appassionati, vi era un elemento negativo aggiuntivo: il fatto che le promozioni a candidato maestro dal 1° gennaio avvengono solo sulla base del punteggio Elo. A fare le spese del nuovo regolamento è stato il rivoltese Nicola Posa, brillante vincitore nella prima categoria. Altri novità è stata rappresentata dall'ostensione dell'Elo al 1° nazionale.

Vincitore del magistrale è risultato il torinese Spartaco Sarno, ex aequo con lo spezzino Varconi. Questi due giocatori più il Reggino Anceschi qualificano [illegible] agli assoluti italiani.

Classifiche finali. Magistrale: 1°-2° Spartaco Sarno e Alberto Varconi punti 6,5; 3°-4° Vittorio Anceschi e Roberto Verrascina [illegible]; 5°-6° DiDonna e Malgaroli 5,5; 7°-9° Cena, Cordara e Rossi 5; 10°-11° Bianco e Ricca 4,5; 12°-14° Scotto, Desantis e Martin 4; 15°-18° Digiogno, Camelli, Passeri e Martinelli 3,5; 19° De Barberis 3; 20°-21° Barbetta e Martorelli 2,5; 22° Giubbalini 2. Prima nazionale (24 partecipanti): 1° Nicola Posa (Rivoli) punti 6,5; 2°-4° Marco Musso (Borgaro), Enrico Faraboli e Giambattista Cardoncini (Torino) 5,5; 5°-8° Tratto, Quagliano, Frassati e Scola 5; 9°-11° Giacomasso, Gattino e Gaviglio 4,5. Seconda nazionale (20 iscritti): 1° Umberto Ferraro punti 6,5; 2°-3° Davide Brandalo e Enrico Zara 6; 4° Spatola 5,5; 5°-7° Aglietti, Casarci e Mazzetta 5. Terza nazionale (60 giocatori): 1°-2° Silvano Saccone (Ciriè) e Ivano Ronzano (Torino) punti 6,5; 3°-6° Carnuccio, Valente [illegible], San Martino e Di Iasio 6; 7°-8° Feltrin [illegible] Soloro 5,5. Esordienti (34 iscritti) 1° Massimo Giordano (Collegno) punti 7,5; 2°-4° Dal Prato, Fagone e Novello 6; 5° Bardo 5,5.

La partita. Ecco 3 dei più interessanti incontri dei Tornei di Reggio Emilia, ai cui risultati dedicheremo ampio spazio martedì prossimo. Dellavski-Epishin: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. dxe5, Cg4 4. Dd4, d6 5. exd6, Axd6 6. De4 +, Ae6 7. Cc3, 0-0 8. Cf3, Dd7 9. Cd4, Axc4 10. Cdb5, Ae6 11. Cad6, cxd6 12. g3, d5 13. Df4, d4 14. Ce4, Ad5 15. f3, [illegible] 16. Cc5, Dc7 17. Cd3, Cc6 18. h3, Cge5 19. Cxe5, Cxe5 20. Rf2 (vedere diagramma). e3 21. Ad2, dxe2 22. Axe2, Axf3 23. Ab4, De6 24. The1. Axe2 25. De3, f4 Il Bianco abbandona.

Belvosi-Gurevich: 1. c4, f5 2. g3, Cf6 3. Ag2, g6 4. Cc3, Ag7 [illegible] e3, 0-0 6. Cge2, d6 7. d3, e5 8. b3, c6 9. 0-0, Ae6 10. Ab2, Cbd7 11. Dd2, De7 12. Tac1, h5 13. Ae3, Af7 14. Tce1, h4 15. gxh4, Cxh4 16. h5, g5 17. d4, f4 18. Ce4, Axh5 19. f3, Td8 20. Td1, Ag6 21. dxe5, Cxe5 22. exf4, gxf4 23. Cxf4, Axe4 24. fxe4, Ah6 25. De3, Tf6 26. Dg3+, Cg7 27. Cd3, Txd1+ 28. Axf1, Df8 29. Ab2, Txb2 30. e5, Df3 31. Dxf3, Cxf3+ 32. Rg2. Ch4+ 33. Rh1, dxe5 34. Cxe5, Ch5 [illegible]. Ae4+, Rh8 35. Tf1+, Df4 37. Ce6+, Re7 [illegible] Cxf4, Tf8 39. Ae4+, il Nero abbandona.

Bell-Gedeon: 1. d4, d5 2. Cf3, Af5 3. c4, e6 4. Cc3, Cc6 5. Af4, Cf6 6. c5, a6 7. a3, Ad7 8. Ae2, Ce4 9. Tc1, Af6 10. Da4, 0-0 11. b4, g5 12. Ag3, h5 13. Db3, Ag7 14. h3, Cxg3 15. fxg3, g4 16. hxg4, hxg4 17. Ch4, Ah7 18. h5 Dg5 19. Dxc6, Dxe3 20. cxb7, Dxe1+ 21. Ad1, Tdh8 22. Ce2, De4 23. 0-0, Dxb7 24. axb3, Txb7 25. Tf4, f5 26. Ac2, Tb4 27. Rf2, Tfb8 28. Re3, Txb3+ 29. Axb3, Txb3+ 30. Rd2, Ab6 31. Re2, Txg3 32. Tf1, Te3 33. Cf4. Rf7 Il Nero abbandona.

Campionato piemontese lampo '90. Svoltosi nella sede del Circolo Ricreativo Dipendenti comunali, ha visto la vittoria di Spartaco Sarno davanti a Lampis e Moncelli.

Prossimi tornei. La S.S. Torinese di via Galliari 6 ospiterà nei prossimi giorni due importanti manifestazioni agonistiche. Si tratta del Campionato torinese Open, che prenderà il via lunedì prossimo, alle ore 21, con alcune settimane di ritardo a causa degli italiani di categoria, e del Campionato provinciale a squadre (di 3 giocatori) degli istituti superiori e delle Università.

La prima gara, aperta a giocatori di tutte le categorie anche non tesserati Sst o Fsi, prevede 8 turni di gioco ogni lunedì con tempo di riflessione di 1h45' per le prime 40 mosse. I primi 10 guadagneranno il diritto alla finale del Campionato torinese assoluto. Sono inoltre previsti per i primi della speciale classifica per categorie (inferiori) spese per partecipare a tornei nazionali fuori regione.

Dopo il grande successo dell'ultima edizione, il campionato delle scuole, al via sabato 2 febbraio prossimo nel primo pomeriggio, ripropone la formula di gioco già collaudata che regala i tornei giovanili a livello nazionale.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Le «raviole» della Val Varaita

1 kg di patate, 200/250 gr farina bianca, 400 gr tomu della Val Varaita o, se non riuscisse a trovarla, la sostituzione 2 stracchini Certosino, 1 pizzico di zucchero, 1 cucchiaio di olio di oliva, 1 uovo intero più un tuorlo, sale e pepe, burro e parmigiano.

Questo tipico piatto antico della Val Varaita non è fatto come i ravioli, coi il nome assomiglia, ma sono grossi gnocchi leggermente lunghi ed ovali. Lessate le patate con la buccia, sbucciarle ancora calde, passarle al passapatate insieme alla toma disfatta (o allo stracchino). Unirvi il cucchiaio di olio d'oliva, il pizzico di zucchero, l'uovo intero più il tuorlo, un pizzico di sale ed una manciatina di pepe ed amalgamare il tutto molto bene. A questo punto unire la farina sino ad ottenere un impasto morbido ma abbastanza consistente regolando da sole la quantità della farina che può cambiare a seconda del tipo di patate. Con l'impasto fare dei rotoli grandi come il dito pollice, tagliarli a pezzi grossi all'incirca come [illegible] noce, passarli nella farina ed arrotolarli tra le mani dando loro una forma ovale leggermente allungata, disporli allargati su di un canovaccio da cucina. Mettere sul fuoco una larga e grande pentola con abbondante acqua e sale e quando prenderà il bollore versarvi le raviole poche per volta facendo bollire l'acqua appena appena per non disfarle. Non appena verranno a galla, scolarle con il mestolo forato ed adagiarle sul piatto di portata. Condire con abbondante burro fuso spumeggiante e parmigiano grattugiato. Ringrazio la nostra lettrice, la signora Mirella di Torino, che ha voluto inviarmi questa antica ricetta della sua nonna e che lei prepara ancora per la gioia dei suoi ragazzi.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

L'effetto Golfo causa massiccio accaparramento della carta igienica

Un tale, sempre la stessa voce, sempre lui, mi telefona due o tre volte il giorno cercando un certo Ascanio. Gli spiego che da me non c'è nessun Ascanio. Forse sarà un contatto, oppure ha un numero sbagliato.

All'ennesima telefonata sto per sentirmi dire lui si scusa: «*Mi dispiace disturbarla, sa, con questa faccenda del Golfo ...*» e riattacca.

Un tale, che conosco bene, sta tardando più del previsto nel pagare la sua rata del riscaldamento. Sollecitato, ha risposto: «*No, non ne ne sono dimenticato, ma con la guerra del Golfo, capirà...*».

No, non capisco, ma di certo la guerra del Golfo ci è entrata prepotentemente in casa, non solo per la tv, che spara notizie e update successivo, ma per un certo linguaggio e per certi gesti assurdi, del tutto incomprensibili.

Uno di questi è l'accaparramento massiccio di carta igienica. Enzo Biagi ci ha pure fatto sopra otto dei suoi sorrisi più azzeccati, ma c'è meno da ridere quando in un supermercato si spiegano che la carta igienica viene comperata a grossi pacchi da quando una radio privata ha detto che è l'ideale per inserirla nelle «infrastrutture» per chiudere ermeticamente porte e finestre.

Contro gli spiffari, ho pensato. Macchè. «*se la carta igienica è ben bagnata, diventa una barriera ottima contro i gas*».

Se sull'autobus il guidatore è un po' troppo disinvolto nelle frenate, c'è il tizio che strilla: «*Siamo su un tornado?*». Già all'intervallo il semaforo non funziona, viene fuori un ingorgo paurso e si scoppa la litigata.

Un automobilista abbassa il vetro e urla a un tipo in motoretta: «*Se ti becco un'altra volta a oggi sto a il Sudafrica*». L'effetto Golfo, in pochi giorni si è già fatto pronunciato. Più di così...

r. ross.

Stasera al club dei paparazzo, via Virginio 1, si esorcizza la guerra con l'elezione di Miss Piemonte Modella Domani. Nella foto Pepe, alcune concorrenti

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		260091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
		5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482510/2482669
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6586
M. Adelaide, l. Dora Firenze	
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofano 71	
Mauriziano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	
Oftalmico, v. Juvarra 19	67541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	83961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	834426

ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturno ore 19,30-9.	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6899359
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Goberti 40	☎ 545469
Aidai, v. Giachi	502396
Ait, v. Stellaper 36	2304232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	5191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.84.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	9395442
Telefono Azzurro,	/222525
Aido, v. Balardi 5	6851695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	8365000
AVIS, v. Brandizzo 5	539080

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abis, 9530 432; Abiacono, 271.242. Abate 953.0844 Abaldi 701 124, Abolesi 707 2351, Abram 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Antigiana 1878-020.., Ass. Idraulica 337.920, Balma , Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid , Ribella 377.877, Prelo 205 1059

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abb 953.0432, AEL , , Balma 953.0857, Bronzo 220.4290, Di Girolamo 788.831, Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	466434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Varolengo 174	
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338125
Assistenza, v. Cimabue	3087509
Dr. Chiappone, v. Lera 82	7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fino - Ghiera	cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 cod.
Mirafiori, c. Traiano	
Centro : lungo Colletta 147, tel. 85-82.87	
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Orbassano); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4702

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pref., cert. domicilio	4360168
V. Consolata 23	57655104
V. Votrazzano 13	505843
C. Sebastopoli	352723
V. G. 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442071
V. Monte Ortigara 95	705856
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	739843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdaliatore 111/c	734232
Pta. Palchera 7	
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689820
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 160	6967086
. Negarville 6/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa	536655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, ripar. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6505626
Hertz : **Maggiore**

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5745; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Visibilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta
Torino - Milano 8010789
- Savona 8713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c.V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; ; 7,15, 7,45, 8,15, 9, 9,45; 10,30, 11,15, ; 12,45; 13,30; 14,15, 15; 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 19, 19,30, 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale, 7, 8, 9,30, 10,30; 12; 13; 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, a. 6,30, 7,30, 8,30*; 11,15*, 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Festale * Chamonix
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. sab. dom. ore 15; a. 19,30. Merc. ven. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - , - Valencia - Madrid, lun., mercol., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45, Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; , 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; ; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; ; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città Torino: informazioni ☎ 362
biglietteria 5778372 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,55 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.)
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00
**Torino - **: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,05 - 13,50
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 15,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 15,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti a casa

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Berrati, p. Castello 29	545952
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474281
Coniett. Strata, p. S. Carlo	547920
Daturi & , v. XX Sett. 11	518174
Dat Cambio, p. Carignano 2	543780
Gasling, via Chieri 23/A	7380726
Il Bagatto, v. Talucchi 5	8122264
Stellarone, v. M. Vittoria 2	546757
Champagne, p. Castello 20	737172
Nouv Caval 'l Bröns.	157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

La Forchetta Alata, p. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Le Squale, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Servizio gratuito AMIR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3102445; **Zelig**, c. Peschiera 151 ; **Friuby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531016

CULTO

Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540: fer. 7; 8; . Fest. 8; 9, 10,30; 12, 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: , 8,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; . Fest. 6; 7; 8; 9, 10; 11; 12, 18,15, 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; . Fest. ; ; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. Madre 4 877898: fer. 8; 9, 18,30; sab. 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12, 18, 21. **M. Cappuccini**, v. , 8505898: fer. 19; escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2808: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537.263: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Santhià 243, 738.1234, giov. ore 19,30 e dom. ore 9 - p. Carducci 130, 695.976: mar. 19; , ore 19,30; ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: . ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Borgaro 18	4342264
Moto-jet, v. Lagrange 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/06	
Moto-A.A.C., v. Susa 16	
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pugaletta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-16,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177, V. Villabassa 39: ; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa , 8980208; . Brunino 1, 4470528; . Fogazzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 400, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 190/1, c. Svizzera 84, v. Goldoni 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barrezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, . Massaua 5. **Monte Paschi Siena**: c. , 150; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, c. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. , Cesare 205/c, . Francia 161/b; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cellolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Monterosa 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 01/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 168, v. Barletta 105/107, c. Cinquinato 256; c. . Cesare 29, c. Racconigi 2. **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/a; **BNA**: c. Siracusa 92/h. **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 108, **B. Pop. Novara**: v. . Cristina 89, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Trapolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7; c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta ova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 19; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 10; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 130, **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 25; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8. **Cariplo**: v. Viotti 4. **C. R. Biella**: v. Cavour 29; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Bancomat telefona al:

comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090, **Lombardia**, 730.1144; **Galdano**, v. Madigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309. **Perri**, v. Tofano 39, 635.262. **Sospello**, v. Sospello 116, 216.0450; **C.**, c. G. Ferraris 264, 319 8309; **Traciato**, v. Vasi 81, 72.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222,
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.

Piazza S. G. Gonzia ang. v. Faudi(l) Agip
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Corso c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Pinchetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 21); Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 23.

Edicole

Piazza Felice Cavallo Felice fronte Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P. Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Bella Valentino via Virgilio 25.	650.97.66
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9.	669.9500
Du Parc, Regina Margherita 104,	521 5275
Fortino, via Cigna 47.	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.858
La Lucciola, c.so Toranto 200.	300 097
Le Roi, via Stradella 3.	
Tango, via Avol 3,	461.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 881.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145,	680.1770
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.710
Centrotino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	
Don Carlos, via Denizetti 8,	850.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.868
Extreme, via Genova 288,	805.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, c. Traforo del Pino 23,	899.8228
Hiroshima, via Bellino 24,	650 5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	681.0949
Manuja, via Reposto 10	
Mythos, via Cibrario	749.30
Metrò Cabaret, via Giolitti 33	540.0
Mon Reve, via N. Fabrizi 71,	748.0
Movie Club, via Quattrini 2,	553.7
Music America, via Frejus 27,	447.71
Nasos, p.zza Guala 147,	616
«O», via Guastalla 20	873.4
Parco Due, via S. Chiara 49.	496.4
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	898.53
Pick-Up, via Borgo 8,	447.32
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.29
Regino's, via Ventimiglia 152,	637.4
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	861.02
Studio 2, via Nizza 32,	650.94
Tamuré, Sacchi 28,	541.0
The Big Club, c.so Brescia 29.	248.56
Top, via Le Chiuse 13,	471.6
Tuxedo, via Bellfiore 8,	658.0
Venigila, via Sabaudia 25,	681.12
Village, Montalcone 62,	321 9
Zig, via Bertolotti 1/C,	539.0

Nights

Bar Chatham, 1, Rossini 8.	☎ 545 31
Columbia, Golgi 5/bis,	662 91
Le Perroquet, Gaito 15.	650.58
My Club, Madama Cristina 60,	669.96
Odeon, Pomba 7.	80 97
Tout-va, Rospini 14/C	882

MOSTRE

La sicilianità di Migneco Donna allo specchio un Fumatore di pipa

Presso la Galleria «Bartolozzi», in piazza Carlo Felice 19, si inaugura il 24 gennaio la mostra di Giuseppe Migneco, nato a Messina nel 1908. Esponente del gruppo di «Corrente», insieme alle scultore Cherchi, a Treccani, Birolli e Castiglioni, nella Milano della Bue degli Anni Trenta. Migneco ha realizzato composizioni legate al paesaggi siciliani, allo vita dei pescatori, ai ritratti di popolani. Per questa esposizione torinese sono stati selezionate una trentina di opere tra olimo, oli e tempere. In particolare, si ricordano «Riposo del contadino» e «Fumatore di pipa», «Donna allo specchio» e «Cesto di limoni su ramo d'albero», definiti mediante un linguaggio che evidenzia — ha scritto Salvatore Quasimodo — «volti d'amore, crateri spenti, muri pietrificati, orbite ostili e vendicatrici delle civiltà non sepolte della gente di Sicilia». Sino al 9 febbraio. *(a. mi.)*

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

STAMPIGERA

Un olio di Giuseppe Migneco

GALLERIE D'ARTE

CENTRO ORIERA (corso Francia 208, tel. 779.2147) Rassegna grafiche e grafica maggiori artisti italiani dal '900
C. PIAZZA (v. Battisti 5): Velasco, acquerelli T (via dei Mil 42, tel. 539.89.05) Hermann Nitsch (opere scelte)
(v. , 24, tel. 682) maestri pittori dell'800 italiani»
GALLERIA LA ROCCA: «GLI ARREDAMURI» (tel. 874.844): Vi offre la possibilità di scegliere il vostro personale fra le opere di immagini di quelle
GIUNTA contemporanea Pier Giuseppe Imbert, fino al 26 gennaio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti della Russia e Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991
RIVERA (via M. Vittoria 31): Pittura a '900
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cassini 6 Torino, tel. 669.2226): «Torino segni, sculture, immagini». Or.: 9,30-12,30, 16-19,30
(tel. 885.408): Natale 1990
BERMAN: di Artisti contem.
DAVICO: Velasco. Mostra personale.
FOGLIATO: S. Maggio Marzot
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 548.985): Ore 15,30-19,30. Maestri contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Vigliero Cavallino Vincenzo Acquerelli 1970-1990
MICRO' (piazza Vittorio 10): grafica d'autore
NARCISO: E Notte.
PIRRA FIN ART LEASING (c.so Vittorio 69, tel. 543.393): Enzo Faraoni.
Carlina 19): «I Maestri»

Studenti della scuola media Giovanni XXIII di Pinerolo, in visita alle rotative

RIVOLI

Le avventure himalayane di Diemberger e il documentario sulla tragica salita al K2 stasera per la serie «I mondi dell'Uomo»

Organizzato dall'assessorato alla Cultura di Rivoli, comincia stasera la serie di conferenze «I mondi dell'uomo». Sotto la serata (ingresso libero) presso la sala consiliare di via Capra 27. Sport, ambiente, società saranno i temi affrontati con esperti. Si comincia stasera alle 21 con «K2, il mondo infinito», con l'alpinista e cineoperatore austriaco Kurt Diemberger, compagno di Messner, conquistatore di due cime in Himalaya, il Broad Peak e il Dhaulagiri. Saranno proiettate le sequenze di un lungometraggio di una spedizione sul K2 che fallì a causa di una bufera che bloccò a quota ottomila ben sette alpinisti; solo lui e un suo compagno rimasero vivi. Giovedì 7 febbraio toccherà all'etologo Danilo Mainardi che parlerà della cultura degli animali e della capacità di trasmettere tra le generazioni abitudini e informazioni. La serata di martedì 19 febbraio sarà dedicata interamente allo «spazio Telescope». Il grande telescopio orbitante della Nasa; relatore il direttore della rivista «Orione», Walter Ferrari. «Record in apnea» Il titolo della conferenza di martedì 12 marzo organizzata dal circolo subacqueo rivolese e dalla rivista «Mondo Sommerso». Ospite della serata, Rossana Majocco, primatista del mondo di discesa in apnea.

Martedì 19 marzo Alberto Antoniotto, docente di antropologia culturale dell'università di Torino analizzerà i problemi dell'Africa oggi. «Il Mediterraneo» e il suo ambiente sarà l'argomento del del 16 aprile, relatore il prof. Carlo Pulga docente di fisica oceanografica dell'università di Genova. Giovedì 9 maggio sport. Ospiti il campione di maratona Gelindo Bordin e l'olimpionico Livio Berruti; moderatore del dibattito, con il dott. Carlo Gribaudo, direttore del Centro di medicina sportiva di Torino, Gianni Romeo, giornalista sportivo de «La Stampa». *(n. or.)*

MI.TO

Favole & Sangue di Pagliero comicità acre e velenosa del veterinario di Fossano

Per la rassegna «Mi.To. Cabaret», questa sera alle 21.30 sul palcoscenico dell'Hiroshima Mon Amour in via Bellfiore 24 è di scena Marlio Pagliero. Vincitore lo scorso anno del concorso per nuovi talenti «Il Bottafuori», Marlio ha molto fatto parlo della pattuglia di volti nuovi selezionata dagli uffici comandi della rete di Canale 5 per la trasmissione «Campioni d'Italia della Risata» nel maggio passato. Il che non gli ha impedito di completare gli studi (è veterinario in quel di Fossano), mantenendo pur tuttavia acceso il sacro fuoco del teatro che da anni lo illumina. Specialista in situazioni comiche derivanti dall'accostamento di personaggi quotidiani su testi della letteratura, presenta in rassegna il nuovo spettacolo intitolato «Favole & Sangue», scritto da Enrico Ottaviano. Entusiasta della sua ultima fatica, Marlio così la descrive: «E' comicità, ma di sapore acre e pungente, addirittura velenosa. Attraverso l'umorismo noto vengono sfruttizzate le rassicuranti favole care all'infanzia, ribaltandone i contenuti e mettendo in luce chiavi di lettura inquietanti e a volte crudeli. E' una vendetta contro un mondo incantato che poi così incantato non è».

m. gior.

DEBUTTI

Calciatori, telecronista e anche arbitro nel nuovo gioco «Dadocalcio»

Calciatori, arbitro e telecronista sono i protagonisti dell'ultima novità in fatto di giochi: il «Dadocalcio», inventato da Giovanni Signorino. «L'idea mi è nata — spiega — dal tipo di lavoro che svolge presso l'ufficio iniziative culturali dell'assessorato per l'istruzione».

Il Dadocalcio permette la simulazione di una partita di calcio. E' semplice da giocare perché si utilizzano le normali operazioni dell'addizione o della sottrazione, tramite un dado. Il regolamento è di facile comprensione e il gioco è costruito con materiali non pericolosi. Il metodo che include, come già detto, piccole somme o sottrazioni per determinare lo spostamento del pallone da un giocatore all'altro lo rende il primo gioco sullo sport anche didattico. Il ruolo dell'arbitro è anche quello di «giudice» per le infrazioni che si possono verificare durante la partita. Con il ruolo del telecronista si sviluppano le capacità espressive e di fantasia dovendo improvvisare situazioni diverse di gioco.

Il Dadocalcio, esposto alla 2ª Biennale del gioco e del giocattolo, ha ottenuto piena approvazione da parte di esperti pedagogici. Inoltre, può essere giocato da giovani e adulti insieme.

vit. tan.

STASERA

Martedì 22 Gennaio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447 71211' ore 21 Gruppo Roby Ciac.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: 15,30 con Franco Orsini danze e «hits per tutti [illegible] «A passo di danza»).
CLUB 84: ore 21/0,30 grand normale Rocky e i suoi [illegible] ed il Mº Corona in «Uscio di c.c.» tutta lisca solo liscio
PARC MUSIC-HALL Le oggi e grande richiesta Andrea Bonella e Angela Parisi.
FRENZY DANCING (vias. (tel. 0125 / 230.664), or[illegible]
LUCCIOLA (c. Tiziano 200) ore 15· [illegible] «A passo di danza» ingresso libero d. [illegible] Gino
GARDEN [illegible] 959): ore 15 discomusica inizio con tè danzante, pasticceria a tutti

BLUE [illegible] **CLUB:** Ostochena [illegible] bar, Gold e Frankl. [illegible] tel. 964.3434 Condo- ve
MONREVE (tel. 740 618): prenota la tua festa personalizzata
PATIO [illegible] (Moncalieri 346): tutte le sere or[illegible]
TRILUSSA: lo stagna e num se [illegible] Pren. tel. 514 406 - 436.1465.
TRILUSSA: è Trilussa più Trilussi.

TEATRI

PICCOLO REGIO (p. Castello 215 Te 88.151) ≡ Concerti del Piccolo Regio 1991. ≡ Grandi Opere didattiche. Vendita b[illegible] (fra 20.000) presso la biglietteria piazza Castello [illegible] 011-6815.241/242)
AQUA (c. Dante Cusano 67, tel. 287.871 - 298 2276): Il Gruppo Della Rocca (Aqua 200) domani ore 20,45 Teatro Nicolaj Compagnia Granditalia in: **Cleia Feymann compra un paio di pantaloni e viene e mangiare con** me di Thomas Bernhard. Reg. C. Cecchi. Prevendita T. Aqua, ore 16,30-19 (escluso festivi). Alla fine a teatro 4 spettacoli a scelta su 7 in cartellone L. 54 000
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 012.51 [illegible] Sabato 26 gennaio ore 21 e domenica 27 gennaio ore 16,30 La Compagnia Carrozzocco in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento S.M. Storti. Regia di F. Abbe e M. Storti. Sabato 2/2 ore 16,30 **Gulliver**, sport di pronto animali di P. Buonarotti
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 54 40): ore 21,45 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia di Marco Sciaccaluga. Stag. ti. abb. T.S.T. Repliche [illegible] al 2/2. [illegible] glietteria T.S.T. via Roma 49 or. 8/18 lun. riposo T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011 357 6246 544 [illegible]
ARALDO (v. Cigna[illegible] 3, 11 33 17 64): oggi ore 10 **La Bicicletta** di e con Vanni Zivola. Per [illegible] tel. 482 343 [illegible] venerdì ore 21,15 il centro Teatrale Bresciano presenta «Il Guardiano» di Harold Pinter. Prim. da giovedì ore 16/19
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.999): domani ore 20 debutto in prima nazionale **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Repliche fino al 10 febbraio. Vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T., v. Roma 49, orario: 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011 / 557 6345 - 511 552 - 544 562.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 668.8034): dal 24 al 26 gennaio, solo 3 spettacoli della tournée teatrale 1990/91 di Ornella Vanoni in «Quante Storie». Produzione artistica di Mario Lavezzi. Prev. cassa Teatro or[illegible] 16/19, tel. 668.8034
[illegible] (c. Moncalieri 241, [illegible] 696.5647). Stagione teatrale 1990/91 [illegible] domani ore 21 Rag Dolf Produzioni presentano **Nunsense II musical delle suore** di Dan Goggin, regia di Ernesto Maria Lamanna con Roberta Lucci, Patrizia Lonati, Evelina Meghnagi, Marin Serrao, Alessandra Sarno, uno dei più grandi successi comici off Broadway
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese) [illegible] apre ore 21 in prima nazionale **Emily e** [illegible] suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux. Con G. Bordin e R. Legato. Prod. Settimo Volt[illegible] Progetto Donna
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530 239): ogni domenica 16 la grande richiesta marionette in baita per belle **Cenerentole e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. [illegible] recita [illegible] ed v. S. Teresa 5, tel. 530 239
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513 705)' ore 21 per «Follia a Teatro II» il Gruppo della Rocca presenta il Piccolo Teatro di Palermo in **Il pazzo** [illegible] pazzi di F. [illegible] prologo Natale di R. [illegible] Reg. Elio De Capitani Inf. e pren. ore 16/19. Tel 51 37 05. C'è un vagone al Juvarra Card: molto più di un abbonamento
[illegible] (c. [illegible] d'Azeglio 17, [illegible] 655 552). Il Duello e l'Anima [illegible] o 2 si domenica 3 febbraio Lindsay Kemp in **Onnagata** «Il canto d'Orfeo [illegible] una storia di fantasmi», musica originale di Joji Hirota; uno spettacolo ideato da Lindsay Kemp
TEATRO DI TORINO (p. Manzoni 9, tel. 795 603) ore 21,15 Gipo Farassino in **Gironin e vesi marias-** [illegible] tel., [illegible] comico con R. Lori, V. Lotario e Margherita Fumero. Inf. e prev. cassa Teatro ore 10/12, 16/19, tel. [illegible]
[illegible]LTAIRE [illegible] Cavour 9, tel. 541.436). oggi riposo. Prossimi appuntamenti: **Cabaret Voltaire Dialoghi Delitti Civility...** Rino Sudano, Testo e cantante Continuo Arti [illegible] a pranzo! Tel 541 436 - 560 17 9
PICCOLO REGIO: «I concerti al Piccolo Regio 1991. Le grandi opere didattiche» Vendita biglietti per i [illegible] di [illegible] 27 gennaio 1991 ore 10.30 Leonidas Ravakian violino, di Niccolò Paganini [illegible] **Capricci op. 1** Ingresso ai singoli concerti lire 2000. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215, tel. 011-6815.241/242.
NUOVO: Stage di Modern Jazz Dance con Matt Mattox dal 21 al 26 gennaio, organizzato da Adriana Cavo Jazz Ballet [illegible]. Avanzato, intermedio. Debuttanti medio. Inf. C. d'Azeglio [illegible] tel. [illegible]
TEATRO JUVARRA: per la prima volta a Torino dal 23 [illegible] il Piccolo Teatro di Palermo in **Il [illegible] dei pazzi** di e con Franco Scaldati, premio Ubu 1990. Inf. e prev. ore 16/19, tel. 513.705.

PALAGNACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca [illegible] ore 20,30-23. Biglietto unico Tel. 6568

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico scrigno di [illegible] palazzo di [illegible] ricco di specchi e velluti in una [illegible] di stazione che unisce la commedia dell'[illegible] Circo della Belle Epoque. Il Torino» corso Trieste (fronte via Giulia) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21, vialia zpo' 10/15 Informazioni tel. 317 3963/4. Lunedì riposo settimanale.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 855): mercoledì, venerdì e [illegible] ore 9 14, martedì e giovedì [illegible] 14.30-19.30 [illegible] lun [illegible]
BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible] (tel. [illegible] 083): Orario 10-12,30; 15-17. [illegible] chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): da [illegible] a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. [illegible] chiuso
CASTELLO DI [illegible] (piazza del Castello, tel. 968.72a6): da martedì a domenica ore 10-19. [illegible] lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 990) Orario [illegible], giovedì, sabato, domenica [illegible]: martedì e venerdì [illegible] 14,30-19,30; lunedì chiuso
[illegible] ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 01 1/660.25 45) Mostra: «Mario Sturani 1905-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19, fest.: 10 13 - 14-19, fest.: lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita [illegible] tel. 521 2251) mar [illegible] ore 15-19, mer., giov. e sab. [illegible] 8-13, 1ª e 3ª dom. del mese ore 8-13; [illegible] lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-16,30 Domenica 9-12,30. [illegible]di chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or 8 12,30 e 15-19. Lun. chiuso. [illegible] 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, [illegible] [illegible]. Or · lor 9,30-16,50; fest 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì
MUSEO EGIZ[illegible] (tel. 537.561) or [illegible] giorni (compresa dom.) 9-14 Lunedì [illegible]
MUSEO NAZ[illegible] (corso G. Ferraris 0, tel. 563 925) mar [illegible] 9 13,50, sab dom. 9-19 [illegible] lun. mer. ven
MUSEO [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 30 · [illegible] dei Cappuccini tel. 698.737) or. anti., dom. lun [illegible] 12,30 e 14,45-19,15, da mar a [illegible] 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [illegible] Carignano, p. [illegible], tel. 511 [illegible] Martedì-sabato 9-18, dom. 9 12,30; lun chiuso; [illegible] 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Giardino (via S. Teresa 5, tel. [illegible] martedì, venerdì 9-13 sa [illegible] 9 12 e 15 18, domenica 9 13 e 15-18, lunedì chiuso
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez [illegible], tel. [illegible] [illegible]: Tutte le domeniche 14,30 19,30 ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da [illegible] - 18 sale, tel. 947 (045) Or. 9 12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, c. 546.317) Orario 9-14 Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (vri Regione 33) [illegible] 9 12 martedì e giovedì ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-[illegible] Lunedì chiuso

STASERA (un voto all'idea)

a cura di Nuenni Romeo

Pazzi e teatro della follia Le suggestioni di Santa Teresa

Franco Fasano 7+

La melodia è di scena al Teatro Colosseo. Questa sera, dopo i concerti annullati della scorsa settimana, il promoter Hangar Music presenta Franco Fasano. L'artista, nato a Savona trent'anni fa, è divenuto popolare nel 1989 con il Festival di Sanremo. Ma più che come interprete si è imposto con successo come autore: sue sono le canzoni «Ti lascerò», «Mi Manchi» e «Io amo», cantate da Fausto Leali, «Regalami un sorriso» e «L'ultimo gesto di un clown», interpretate da Orietta e Mina. Oggi il pubblico torinese avrà l'occasione di apprezzarne le doti di cantante: oltre ai brani dell'album uscito sei mesi fa, Fasano presenterà alcuni pezzi del disco nuovo.

Rumors 7/8

Interpreti: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Regista: Gianfranco De Bosio. Oggi alle 21 al Teatro Municipale di Casale Monferrato, una «conchiglia» di stucchi appena restaurata, andrà in [illegible] lo spettacolo «Rumors», commedia brillante di Neil Simon. Lo spettacolo è anche interpretato da Margherita Guzzinati, Riccardo Peroni, Grazia Maria Spina e Giulio Farnese. «Rumors», che giovedì 24 gennaio sarà al Teatro Don Bosco di Rivoli per «Voglia di Teatro» (sono aperte le prenotazioni: 20 mila lire, posto unico), precede l'operetta «Il paese dei campanelli», in cartellone il 9 febbraio. Fuori abbonamento è invece il recital «Quante Storie» che Ornella Vanoni presenterà il 15 febbraio (tel: 0142-75.564).

Studio Valentino 7+

Beethoven, Brahms e Lotti: prosegue la stagione concertistica promossa dall'associazione «Valentino Studio». Al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II 23, alle 21.15 si terrà il concerto del duo Gabor-Dominici, al secolo Simon Gabor, violoncellista, e Luigi Dominici, pianoforte. Oltre alla «Sonata in sol minore op. 5» di Beethoven e «Sonata in mi min. op. 38» di Brahms, verrà eseguita in prima assoluta un'opera (per violoncello solo) di Silvana Di Lotti, «Arabesques». Di Lotti, che si è diplomata al Conservatorio di Torino, insegna armonia e contrappunto. Gabor lavora al Teatro Regio, dopo anni di attività in Romania. Mentre il torinese Dominici insegna e svolge un'intensa attività concertistica.

Nel pozzo 7+

«Follia a Teatro», secondo spettacolo. Per la [illegible] teatrale dedicata al tema della follia, al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) mercoledì 23 gennaio alle 21 andrà in scena «Il pozzo dei pazzi» di Franco Scaldati, regia di Elio De Capitani. La storia narra di due barboni, Aspano e Benedetto, e del loro rapporto di amicizia, «fatto d'amore e violenza». «A un certo punto - spiega il regista - i due incontrano un pazzo che ha una gallina di cui è profondamente innamorato. Così lo spettacolo diventa la storia di Aspano e Benedetto che cercano di rubare al pazzo la gallina...». Nel cast anche Caspare Cadinella, Paolo e Vannina La Bruna ed Enza Ruppa. Biglietti: 10 mila lire alla prima; 18 e 15 mila per le serate successive.

Cara Emily 8

«Suggestioni della vita e dalle opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux» è il sottotitolo dello spettacolo che mette in scena la compagnia Settimo Volt[illegible]: «Emily e Thérèse». Oggi alle 21 la prima nazionale al Teatro Garybaldi (via Garibaldi [illegible]) di Setti[illegible] torinese. Rosalba Legato e Gabriella Bordin ne sono interpreti e anche registe. «Emily e Thérèse si incontrano dopo la vita nel luogo perfetto dell'eternità... Vista da lassù la vita è qualcosa di estremamente fragile, quasi ridicolo. E nel raccontarsi[illegible] le proprie esperienze scoprono quel percorso comune che le ha condotte nello spazio dell'immortalità». Spettacolo in cartellone fino al 27 gennaio. Biglietti a 20 e 15 mila lire. Tel. 901.17.46.

BALLANDO [illegible]

Steve Mahal & Mammalive Albano e il trio Pescaglini Divina commedia con Gags

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 Daniela Bont presenta «Oblies & Noivs».
METRO CABARET
Musica Marinonzza e il dj che cura le selezioni musicali del party «High levels» in via Cibrario 33.
PORTES
Il disc-jockey Club Terrible conduce il party «Ba the ra things» alle 21, in via Montebello 21.
SISTINA
Musica per ballare in via La Chiusa 13, con il dj Leonardo.
HEAVEN
«Girls» e il party annunciato per le 22 alla discoteca sul colle della Maddalena.
VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo il party «A new sound in town».
DA GIAU
Steve Mahal & Mammalive suonano in via Castello di Miradiori 340.
DAVID'S
In via Spalato 7 alle 22 concerto jazz del trio Pescaglini. Ospite: Fulvio Albano.
DIVINA COMMEDIA
Rock a volontà in via San Donato 47, con i Gags.
BLACK CAT
I Fancy Child suonano alle 22 in via Paolo Ballotti 69/D.
CIACCOLON
Appuntamento jazz al ristorante di viale 25 Aprile 11, con lo Swing Quartet di Dick Mazzanti.
PRETESTO
Concerto rock dalle Frecce in via Isonzo 27 alle 22.
OSTERIA N.1
Il rocker Ray Jonhson suona in via Garibaldi 59. Inizio: ore 21.
MAI ALETTO
Alla discoteca di via Matteotti [illegible], a Grugliasco, si ascolta musica degli Anni Sessanta e Settanta.

La Terra vista dallo Shuttle, osservata in via Po insieme all'U.S Air Force Il Kulisciof alla scoperta dell'antico Egitto. Film per ricordare Tognazzi Il volto della Torino turistica appare in Convitto. Il mondo in corso Sicilia

ENRICO IV
Al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2, alle 21, va in scena lo spettacolo «Enrico IV» di Luigi Pirandello, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Camillo Milli ed Edoardo Siravo. Repliche fino al 3 febbraio. Biglietti: 30 mila lire, il posto unico. Lo spettacolo rientra nella stagione organizzata dallo Stabile.
CLAUS PEYMANN
Domani al Teatro Alfieri di corso Giulio Cesare 67, alle 21, andrà in scena lo spettacolo «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me» di Thomas Bernhard, regia di Carla Cecchi, con Gianfelice Imparato. Fino al 26. I biglietti costano 24 e 18 mila lire.
LO SHUTTLE
Alle 21, in via Po 44, il Club Moebius organizza l'incontro «La Terra vista dallo Shuttle». Ci sarà Lynn P. Woolard, geologo della U.S. Air Force (proiezioni di video).
OLTRE I 4 MILA
Al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) anche oggi proiezioni a ciclo continuo del video, prodotto dalla Radiotelevisione Svizzera Italiana, «Le colori vie svizzere oltre i 4 mila: il Monte Bianco».
STORIA EGIZIA
Per il ciclo d'incontri «Il cannibalismo dell'uomo», promosso dal centro studi Anna Kuliscioff, alle 18, al Caffè del Regio di via Po 5, Mirella Levo Galli e Carlo Ellena parleranno della millenaria «Civiltà egizia».
THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon di via Venaria 8 si proietta «A dry white season» di Euzhan Palcy, alle 17, alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso libero per gli abbonati alla rassegna.
DE PALMA
Per la rassegna cinematografica in lingua anglosassone «Stars Stripes and Movies», al cinema Cuore di via Nizza 56 si proietta «Casualties of war» di Brian De Palma. Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22.
GLI AMANTI
«Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» è il film di Peter Greenaway in programma per le 17,10 (repliche alle 19,25 e alle 21,40) al cinema Politeama di via Pinerolo 3, a Ivrea. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.
UGO TOGNAZZI
Nella Sala 1 del cinema Massimo di via Montebello 8 si proietta il film di Bernardo Bertolucci «La tragedia di un uomo ridicolo», con Ugo Tognazzi. Spettacoli: alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Sala 2: alle 16,30 e alle 20,45 è la volta di «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene; alle 18 e alle 22,15 seguirà «Metropolis» di Fritz Lang. Sala 3: per «Omaggio a John Sayles» si proietta «Lianna - Un amore diverso», alle 16,20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti: seimila lire.
PIANO REGOLATORE
Alle 20,45 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) incontro sul Piano regolatore di Torino: «Anticipazioni del piano: sei vuoti urbani, proposte di trasformazione». Ci saranno: Augusto Cagnardi e Carlo Caramellino.
RICCARDO ZAPPA
E' il bravissimo chitarrista che il 26 gennaio sarà al Folk Club di via Perrone 3/bis, alle 21.
GLI AFFARI
«Il volto commerciale e turistico di Torino»: [illegible] ne parla al Convitto «Umberto I» di via Bligny 1/bis, alle 21. Organizza la serata il centro culturale Mario Pannunzio.
BARBARA CARR
Giovedì 24 gennaio alla discoteca The Big Club (corso Brescia 28) concerto jazz di Barbara Carr.
AVVENTURE NEL MONDO
Stasera alle 21, al circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12, primo appuntamento dell'anno con il club Avventure nel Mondo. Saranno proiettate diapositive e verrà raccontato un viaggio nel Ladakh, paese ai confini del Kashmir, nell'India settentrionale. Presentano Claudio e Arianna Martini. L'ingresso è libero.

ARTE

In piazza Carlo Felice 18
alla Galleria Narciso,
una rassegna con una pregevole,
e suggestiva retrospettiva
di Emilio Notte (1891-1982)

In via della Rocca 29
alla galleria di Alberto Peola,
una rassegna di Pino Mantovani:
una scelta dei suoi ultimi
dipinti a tempera su tela

Marinetti e il futurismo
in un volume: una nuova attenta
biografia, appena edita
da Camunia e firmata
da Gino Agnese

a cura di
Angelo Mistrangelo

NARCISO

Napoli, sotto i bombardamenti nei disegni firmati da Notte

Una pregevole, ampia, suggestiva retrospettiva di Emilio Notte (1891-1982) è stata dedicata dalla galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18.

Un'esposizione che, a quasi nove anni dalla morte, contribuisce a rinnovare il clima di una pittura formatasi a Napoli, allievo di Vincenzo Volpe, e a Firenze alla scuola dei Fattori, a recuperare una stagione legata all'amicizia con Curzio Malaparte, il poeta Binazzi e Ardengo Soffici.

Si deve dire che l'itinerario di Notte si identifica con il gruppo dell'«Italia futurista», contraddistinto dalle figure di Rosai e Primo Conti, Settimelli e Venna, con gli inviti alla Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma e all'Internazionale di Firenze.

È lungo tale direzione (Quiser l'essenza di un dettato che, in questa ricerca, appari segnato dalla futurista scomposizione di una «Carrozzella» e dal «Circolo» del 1918, dalla «Natura morta» del 1921 e dalla «Ragazza sul prato a Milano» del 1929, quest'ultimi due quadri sono improntati da un'impostazione dichiaratamente figurativa, sorretta da una ben calibrata struttura compositiva.

L'attuale mostra è, però, imperniata su una sessantina di disegni che attestano la vitale scansione di una linea a tratti avvolgente e, in altri casi, spezzata, rapida, frammentaria, ma comunque capace di fissare un volto, una espressione, un pianoforte o un arlecchino. Accanto a queste pagine si annoverano una serie di disegni di estrema attualità: «Canto nel rifugio». Proprio in queste ore, così sconvolte dalla guerra, così gravi e tragiche per l'intera umanità, le annotazioni a carta di Notte riportano l'interesse sugli uomini e le donne colti nel rifugio del quartiere napoletano di Materdei.

Sono figure seduti, appoggiate ai pali di sostegno, in attesa della fine dell'allarme.

In questi disegni la realtà della scena ci riporta alla Seconda Guerra mondiale, ma contemporaneamente sono le testimonianze di un'immediatezza, di una sapiente misura espressiva, di una sensibile interpretazione delle immagini circostanti: «danno con pochi tratti — nota Marzio Pinottini in catalogo — un'idea dell'atmosfera di tensione, di attesa «vibrante», della tragedia sempre incombenti di quegli anni». E di questo genuino nel Gallo.

Un Arlecchino eseguito su carta da Emilio Notte nel 1954

UNA BIOGRAFIA

Così Marinetti lanciò gli strali futuristi

L'esperienza variamente articolata di Filippo Tommaso Marinetti (Alessandria d'Egitto 1876-Lago di Como 1944) ha trovato in Gino Agnese un attento, appassionato, documentato biografo. In tale angolazione, il suo lavoro è approdato al volume «Marinetti un vita esplosiva», edito da Camunia (L. 30.000), e una rivisitazione che pone l'accento sull'intero percorso dell'artefice del «Futurismo».

Attraverso una scrittura limpido ed efficace, si snoda un lungo racconto intorno alle vicende di questo personaggio del XX secolo, che a Parigi ha frequentato l'ambiente caro a Picasso e Modigliani, al ponte Salomon ed a Braque, a Severini e Paul Fort, mentre in quegli stessi anni aveva fondato e diretto la rivista «Poesia».

Le serate futuriste a Trieste, Milano, Napoli, Roma, Firenze e Venezia; la partecipazione alla guerra di Libia e la presenza nei fronti bulgaro (1912), etiopico (1935), russo (1942) e alla Prima Guerra Mondiale; le donne che di volta in volta sono entrate nella sua vita (Isadora Duncan, Tòrèsah, Jane Mendès, Mata-Hari e la moglie Benedetta Cappa), costituiscono altrettanti momenti dell'indagine condotta da Agnese.

Emerge, inoltre, dalla descrizione degli avvenimenti il rapporto con Mussolini e, naturalmente, con gli uomini di cultura tra le due guerre e con Boccioni e Russolo. Alla sua morte Ezra Pound scrisse: «...ti darò posto nel Canto. Ti darò la parola, e tu / Così puoi rinascere, così diventare-pantera».

FIRENZE

Un ritratto di Marc Greenblum

Dopo la mostra alla P. M. Gallery di Torino, il pittore Marc Greenblum di New York espone a Firenze presso la Galleria «Terreno», nelle sale di via del Corso 21.

Formatosi all'Art Center College of Design di Pasadena e al Pratt Institute di Brooklyn, questo giovane artista, che si è anche interessato di cinematografia e design, ha elaborato grandi opere nelle quali si avverte l'attenzione rivolta verso l'esperienza della Pop Art di Warhol.

In questo senso si definisce una ricerca di immagini legate ai volti delle modelle, alla denuncia sociale, all'uso del collage: «Il mio ultimo lavoro comprende l'uso verbale - ha detto l'autore - parole così affiancate da ritratti. Trovo questo esperimento interessante, in quanto spinge l'individuo a guardare oltre il formato bidimensionale».

Sono quindi, composizioni caratterizzate dal pastello «Cindy», dall'impegno in alternativa alla pubblicità racchiuso in «Mix and match laura», dalla cadenza di un linguaggio contrassegnato dalle figure femminili risolte con un nitido impianto realistico.

ERIA DI

Il fascino di donne in attesa e i profili sognati da Mantovani

A tre anni dalla precedente personale, Pino Mantovani espone alla galleria di Alberto Peola, in via della Rocca 29, una scelta dei suoi ultimi dipinti a tempera su tela.

Allievo di Davico e Paulucci per la pittura e di Calandri e Franco per l'incisione, ha elaborato un discorso pittorico che, unitamente a quello critico d'arte, pone in primo piano una esperienza legata all'arte dei nostri giorni, alla riproposta di una figurazione che, dopo la stagione astratta, sottolinea un impegno dalle italiche ascendenze.

La successione delle immagini ha il fascino di una realtà rivisitata, reinterpretata secondo il recupero di figure botticelliane, come suggerisce Andrea Balzola nella presentazione in catalogo, di una visione che è quella emergente dalla esecuzione del «disegno puro a carboncino, segno ampio, veloce e disinvolto, provocatoriamente "classico"».

E', perciò, un classicismo che rivela il profilo di donna in «Attesa 1» o un nudo di schiena evidente in «Attesa 3». Un dipingere, perciò, che si stempera sulla tela con un fare rarefatto, con un colore riassorbito dalla superficie, con una figurazione mai scontata, ma scandita con un segno lieve e aereo che sfuma nello spazio riassorbito dalla materia stessa, sottoposta alla fresca vena di un discorso che sancisce la qualità della raffigurazione.

La scansione espressiva di Mantovani offre il senso di una ricerca sempre più improntata da una impalpabile resa del tessuto dei fondi impreziositi dalla polverizzazione della luce, da un colore lieve, disciolto, parcellizzato.

In tale dimensione la linea circoscrive le figure, che appaiono parvenze di una realtà appena accennata, definita come una sinopia o un reperto che scaturisce da lontane sedimentazioni della memoria.

GUIDA-ARTE

Tra le iniziative intraprese per sollecitare una maggiore attenzione intorno ai percorsi espositivi dell'arte in Piemonte si segnala: «Torino Art». Si tratta di una guida realizzata in 10 mila copie dall'«Overstudio», di via Barbaroux 2. Questo elenco di gallerie e di spazi per il «mobilemateriale-design», delinea gli appuntamenti dei mesi di dicembre e gennaio. E così di incontrano il Castello di Rivoli, con l'arte contemporanea, e l'Arte Ricca allo Studio Over, Giacomo Grosso alla «Promotrice» e Chagall a Palazzo Reale.

DA

■ **TORINO** — «P. Icaro», Galleria Martano, via Principe Amedeo 29 - «I maestri incisori» alla galleria Tuttagrafica, piazza Carlina 19 - «G. Bodriotto», Unione Cultorale, via C. Battisti 4 ft.

● **BOLOGNA** — «L. Veronese», Galleria Forni Tendenze, via Lenzi N. 1/P (sino al 31 gennaio) - «Dipingere in Russia: un mestiere famiglia», Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo.

● **CESUNA** (Vicenza) — «L. Laterza». Galleria Tuttagrafica, via 27 aprile 16 (sino al 10 aprile).

● **MILANO** — «L'Idea d'Europa», Padiglione d'Arte Contemporanea, via Palestro 14 (sino al 5 marzo). «V. Bendini», Galleria Verlato, via Tazzoli 11 (sino al febbraio). «R. Tommasi Ferroni», Mito e quotidianità. Appiani Arte Trentadue, via Appiani 1 (sino al 16 febbraio). «La Lombardia e i suoi pittori», Galleria Ponte Rosso, via Brera (sino al gennaio).

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Videoteca d'Essai, arriva «Rashomon» di Akira Kurosawa

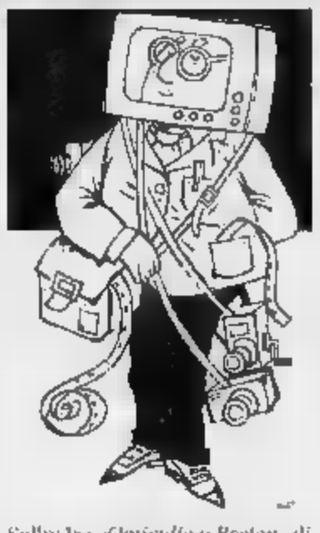
E' un ritorno alla grande per il film «*Rashomon*» del famoso regista Akira Kurosawa, interpretato da Toshiro Mifune e Machiko Kyu. Lo ha confezionato in video per la serie «*Essai*» l'azienda milanese Vivivideo con la collaborazione di General Video.

Affiancato a questo importante soggetto vengono proposti anche «*Il caso Anastasio*» di Giuseppe Ferrara, un'opera d'autore di tutto rispetto e «*Sono seduto sul tetto... e mi sento bene*» di Ivan Jakubisko, una storia ambientata nella Cecoslovacchia fine 1945.

Burt Reynolds e Theresa Russell sono invece gli interpreti del film d'azione «*Il corpo del reato*» di Michael Crichton che, unitamente a «*Hollywood Cops*» e «*Chiamami di notte*», completano le serie novità di gennaio della Vivivideo.

Per gli appassionati dell'avventura consigliamo questa settimana due film di ottima lettura nel catalogo Cbs/Fox video. Il primo è titolato «*Il tesoro dell'isola misteriosa*», con Toronto Stamp e Peter Cushing, un avvincente spettacolo ricavato dal romanzo di Jules Verne; il secondo è «*L'Odissea del Neptune nell'impero sommerso*», un film ambientato sotto i mari interpretato da due bravi attori: Ben Gazzara e Ernest Borgnine, con la partecipazione, lo ricordiamo, di Walter Pidgeon. Tenero e puerile, basato sul romanzo «*Why the whales came*» di Michael Morpurgo, ecco pronto per la visione «*Quando venivano le balene*», un film magico, un po' drammatico diretto da Clive Reus.

Ancora tre uscite da segnalare in rental Cbs: «*Ultima fermata Brooklyn*» di Uli Edel, una storia drammatica ricavata dal libro «*Last exit to Brooklyn*» di Hubert Selby Jr.; «*Omicidio a Boston*» di Jerrold Freedman, una storia vera molto inquietante e per finire «*Chase, caccia mortale*» un discreto film d'azione con Jennifer O'Neill.



Arrivata la «Pentax» zoom 105 la meraviglia esposta a Colonia

Nel giro di pochi anni le compatte si sono completamente trasformate diventando quasi delle reflex: obiettivi fissi sì, ma con potenti zoom.

E' il caso della nuova Pentax zoom 105 Super, un apparecchio presentato alla Photokina di Colonia lo scorso ottobre e ora già in vendita per il grande mercato amatoriale.

Importato in Italia dalla Api di Osnaghi, questo modello presenta le seguenti caratteristiche: obiettivo-zoom motorizzato Pentax 30-105 mm f/4-7,8 (11 lenti in 9 gruppi) con 2 possibilità di zoomata, o continua o passo passo, sistema di messa a fuoco tramite autofocus attivo a raggi infrarossi, mirino con visione reale del campo inquadrato, caricamento, avanzamento e riavvolgimento film automatico, codice Dx per valori Iso da 25 a 3200, flash automatico incorporato, che entra in funzione quando la luce è scarsa.

Inoltre la nuova compatta monta un display esterno che riporta: contafotogrammi, lunghezza focale selezionata, pulsante di scatto, leva zoom, dorso, flash, film, batterie, modo macro e supermacro, modi di esposizione, autoscatto, esposizioni multiple e riprese intervallate ed altre utili indicazioni per «*L'europeo dell'anno*».

Corso di fotografia della Subalpina. Inizia martedì 29 gennaio alle ore 21 nella sede sociale presso la «*Fanfulla Torinese*» (via Po 43), il nuovo corso di Fotografia 1991 organizzato dalla Società Fotografica Subalpina. Presentato dal presidente Glauco Pierri, il programma prevede un insegnamento teorico-pratico per una formazione di base dell'allievo con la presentazione di attrezzature fotografiche, proiezioni, esercitazioni pratiche e un concorso finale.

europhoto

FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV

TORINO - Corso Siracusa 155 - Tel. 011 305.111

- AFFRETTATI: QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 GENNAIO '91
- RITIRI OGGI E PAGHI A PAGARE DA FEBBRAIO '91
- VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

TELEFONI MOBILI PERSONALI

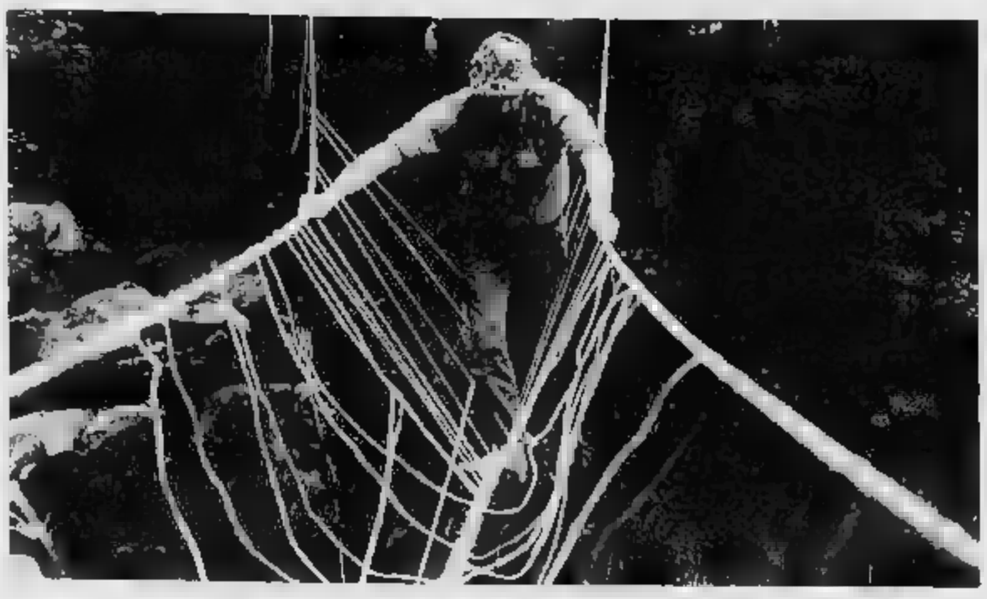
MITSUBISHI

con standard 900 Mhz
ridotte dimensioni e
grande flessibilità
da L. 2.269.000 + Iva o
rate mensili da L. 85.000

PHILIPS

portatile
da L. 2.059.000
+ Iva oppure
rate mensili
da L. 77.000

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*



UN CORSO speciale per affrontare tutto quello che può succedere...

Costruire un ponte con funi e attraversarlo con disinvoltura: uno dei primi ammaestramenti in un corso di sopravvivenza. Sotto: un fiume in piena non dev'essere un ostacolo

Come riuscire a farcela quando arriva il peggio

Sono state giornate difficili, quelle appena vissute: psicosi di guerra, con le immagini che la tv ci ha rovesciato in casa, titoloni sui giornali, massime tutte prese dalla smania dell'accaparramento in previsione di una certa Ora X. Quasi panico, anzi, in certi casi è stato proprio panico. Come liberarcene? Come toglierci di dosso questa pesante cappa che ci fa intravvedere solo il peggio?

Ed allora, viene da pensare, ci sarà pure un modo per controllare questo benedetto panico, per temporizzare le scariche di adrenalina. A parole, pare proprio di sì. Pasquale Di Bari, 35 anni, titolare dell'Istituto Solferino (tel. 542.021), rischia di passare alla storia per un'idea nuova, nata in concomitanza della guerra.

Di Bari, messo insieme uno staff di professionisti (sotto, ha ideato il primo *«Corso di Sopravvivenza e mantenimento della vita in caso di guerra»* di cui in questi giorni sta avvenendo il lancio pubblicitario.

«Da due mesi circa ho in mente questo corso, che inizialmente doveva essere di survival cittadino, ovvero come sopravvivere a ciò che ti può succedere in città — precisa Di Bari — poi l'escalation della guerra mi ha fornito l'idea: la gente compra zucchero, sale, pasta e candele pensando di essere al sicuro, ma quanti saprebbero reagire prontamente in caso di pericolo? Sin chiaro, non intendiamo addestrare futuri partigiani, ma piuttosto educare l'innato istinto di sopravvivenza che ognuno possiede e che spesso non si usa».

In altre parole il corso, articolato in 20 ore teoriche e una decina pratiche, si propone di abituare chiunque al sangue freddo di fronte a situazioni di emergenza. Non a caso, infatti, gli argomenti del seminario vanno dalle informazioni sulle armi chimiche e di antiguerriglia all'alimentazione, dai vari metodi per spegnere un incendio a nozioni di pronto soccorso.

Il tutto seguito da esperti del settore, di cui per ora i nomi sono top secret. In regalo, a tutti i partecipanti, una maschera antigas corredata di vari filtri.

«Per tutta la durata del corso — riprende Di Bari — spiegheremo come si può sopravvivere con una tavoletta di cioccolato, come difendersi dalle radiazioni usando il tela coprisole, come distinguere i vari gas tossici e tante altre precauzioni».

Quasi inutile aggiungere che i titolari dell'Istituto Solferino sperano in un successo dell'iniziativa. Per adesso, forse per via della diffidenza iniziale, Di Bari e suoi hanno ricevuto molte telefonate di famiglie intere interessate, ma anche insulti e accuse di sciacallaggio delle emozioni.

«E' il rischio che si corre presentando una novità — replica Di Bari — vorrei sottolineare che non stiamo speculando sulle paure della gente, stiamo offrendo a tutti l'opportunità di essere pronti a qualsiasi evenienza. E poi, l'abbiamo mica detto noi che ci si aspettano rivendicazioni terroristiche, noi abbiamo soltanto messo insieme un corso dove insegneremo anche come comportarsi in caso di attentati. Mal che vada avremo creato dei possibili collaboratori della Protezione Civile».

Il corso, di durata mensile e cadenza trisettimanale, costa 950 mila lire compresa la maschera antigas, ma come nelle migliori tradizioni commerciali, è previsto uno sconto per iscrizioni di nuclei familiari completi. Un prezzo decisamente poco popolare.

«Non è vero — si difende Di Bari — se si pensa che uno maschera antigas costa meno di 250 mila lire si capisce subito che abbiamo tenuto il corso sui normali livelli di prezzo. Solo che invece di insegnare taglio e cucito o nouvelle cuisine, insegniamo a sopravvivere agli eventi».

Al di là del corso, che consiglio possiamo dare alla gente? *«Mantenere la calma in ogni situazione — confida Di Bari — spesso mietono più vittime il panico e la paura di qualsiasi altro disastro»*.

E se la guerra finisse di colpo? Possiamo forse auspicare un nuovo seminario dal titolo *«Corso accelerato per l'impiego dello zucchero acquistato aspettando la guerra»*.

Germano Longo

Cinque torinesi fra i ghiacci polari

I torinesi della spedizione che ha raggiunto le isole Svalbard

«Ho sempre amato il Nord ed il grande Nord; mi sono innamorato dell'Artico. Una nostalgia, un fascino che ti coinvolge per queste magiche terre estreme, i silenzi, le lande sconfinate in una natura abbastanza intatta. Ci si sente se stessi, esprimendo coraggio e pudore. Non riesco a nascondere l'entusiasmo Franco Giardini, 44 anni, biologo all'Oftalmico torinese, subacqueo capo delle spedizioni (a tempo perso) che hanno avuto come meta le isole Svalbard.

Situato nel Mar Glaciale a Est della Groenlandia, l'arcipelago delle Svalbard (è formato da circa 100 isole) si estende per 62 mila 400 chilometri quadrati (la superficie di tutto il Nord Italia) ed il nome significa «costa aguzza o fredda». Dal 1920 le Svalbard sono annesse alla Norvegia e per molti anni sono state la terra dei «trappers», i cacciatori di pelliccie che hanno segnato una vera epopea artica. In tutta l'estensione, si estrae carbone; sono abitate da 3500 persone in parte norvegesi ed in parte russe.

Dal '76 Longyearbyen, principale villaggio norvegese, ha un collegamento aereo con la terraferma.

«E' stata una scommessa con me stesso — prosegue Giardini — che con gli altri "capi stazione" della spedizione, nell'82 abbiamo deciso, la prima volta, di puntare sulle Svalbard. Dopo Nobile e le spedizioni del '26 e quella tragica del '28, nessun italiano aveva più messo piede... così in alto. Siamo stati i primi a riscoprire l'arcipelago».

A Giardini, sin dall'inizio di questa «avventura», si sono affiancati: Walter Forno, 45 anni, alpinista e marconista del gruppo, Enzo Gay, 42 anni, anch'egli Biologo all'Oftalmico, con la passione per le immersioni, Paolo Bosio, medico oculista e Paolo Milanese radiologo nell'ospedale di Ivrea. Giardini ha fondato nell'81 l'«Associazione del Grande North» e ne è anche il presidente. *«Il nostro scopo — precisa — è quello di studiare e conoscere le regioni polari e sub-polari. Anche le ricerche sono proseguite nel corso degli anni in collaborazione con istituti universitari di Torino, Siena e Milano»*.

Dopo queste incursioni hanno pubblicato un libro: «Svalbard, isole dimenticate» (12 mila copie andate a ruba, non se ne trova più una copia ndr). Svalbard con le lotte di ingrandimento, scoperta, sezionate e vissute attraverso diverse esperienze. Un crescendo che, iniziato con un viaggio di 300 chilometri a piedi nelle lande infinite camminando su «mollisol», un terreno molle, intriso d'acqua, in cui si sprofonda ad ogni passo sotto il peso degli zaini. *«Non disponevamo di grandi mezzi — sostiene Walter Forno — per cui avevamo deciso per questa trasferta massacrante. Tre giorni di treno da Torino a Tromsø (all'estremo Nord della Norvegia), poi lo spostamento alle Svalbard con una nave postale rompighiaccio»*. Sbarca a Ny Alesund, 79° parallelo, il villaggio norvegese più a Nord del mondo, dove c'è ancora il pilone di attracco del dirigibile «Italia» nella spedizione del '28 guidata da Umberto Nobile.

I controlli doganali sono severi. Nessuno può sbarcare senza un permesso speciale. Ogni spedizione deve sottostare alle regole imposte dal Sysselman, il governatore norvegese delle isole. E' indispensabile essere completamente autosufficienti per quanto riguarda viveri e materiali, avere armi per difendersi dagli orsi bianchi (ne sono censiti o «spediti» 2500 esemplari) e disporre di un medico fra i componenti del gruppo.

«Poi ci siamo lanciati — afferma Giardini — ed abbiamo organizzato la prima spedizione invernale italiana nell'arcipelago artico. Cinquecento chilometri in motoslitta sia sul mare che sui ghiacciai dell'interno. Nel paesaggio desolato e spettrale, quando in mezzo alla tempesta con il "Blizzard" (vento artico che spira a 100-120 chilometri orari), appare la sagoma di una "lotta" (le vecchie case dei trappers), spesso è la salvezza». Ma i fondatori del «Grande Nord» volevano fare qualcosa in più. Così, ultima esperienza alle Svalbard, ecco inventare 800 chilometri in gommone con immersioni in condizioni «particolari». E altro record nel Guinness dei primati: immersioni a 80° latitudine Nord in condizioni climatiche proibitive (acqua con temperatura da +1 a —1).

«In questa circostanza abbiamo allestito — dice Paolo Bosio — l'osservatorio "Città di Torino" per rilevamenti scientifici. Durante lo spostamento abbiamo deposto nella "Baia dei Re", in profondità, un "Cristo degli Abissi". Abbiamo costeggiato buona parte delle isole principali e fatto scoperte interessanti».

Un'agenzia di viaggi torinese, con la «supervisione» dell'Associazione Grande Nord, organizza ogni agosto, due torni di viaggio alle Svalbard: costo 5 milioni 980 mila lire per undici giorni. Niente male per un gruppo di amici appassionati che avevano incominciato fra mille difficoltà. *«Le nostre spedizioni — conclude Giardini — sono sempre state possibili per merito dei tanti sponsor che hanno collaborato. Ma vorrei ringraziare in particolar Patrizia Accornero della Mael di Torino che ha sempre curato le nostre pubbliche relazioni a titolo di amicizia»*.

Alberto Fumi

L'ultima follia: di corsa in bicicletta trainati dai cani in mezzo al deserto

Sul fatto che il cane sia il migliore amico dell'uomo non ci sono dubbi. Forse per questo è sempre disponibile a qualunque sacrificio pur di sentirsi utile e (chissà per quale strano meccanismo cerebro-istintivo) gratificato dal rapporto con il suo padrone.

L'idea di utilizzare i cani nel deserto è piuttosto recente ed è venuta ad un gruppo di francesi (inventori, peraltro, dei raid africani motorizzati): uno, due o anche, quattro, sei animali, in pratica gli stessi utilizzati per le slitte. Imbragati nel traino di mountain bike o delle ruote di bighe a tre ruote (categoria tricicli); oppure uno o più cani al traino d'un padrone-podista. Il tutto su un percorso impervio, polveroso, ma soprattutto imprevedibile come quello desertico.

Il «Raid des sables», com'è stata battezzata la competizione, prenderà il via il 22 febbraio a Lione e si concluderà l'11 marzo ad Agadir, dopo aver fatto tappa a Tangeri, Asilah, Larache, Kenitra, Rabat, Casablanca, El Jadida, Safi ed Essaouira.

Saranno venti i concorrenti al via, suddivisi in tre categorie: su due, tre ruote o podisti. La maggioranza dei concorrenti sarà francese, ma alla manifestazione hanno aderito anche due italiani ed uno svizzero. «Sì — spiega il torinese Marco Trevisan, che fa parte del comitato organizzatore e che è iscritto in qualità di accompagnatore al seguito —, *anche in Italia questa nuova disciplina sta appassionando molti cinofili. L'idea è nata alcuni anni fa, quando il dottor Sauvage raggiunse Agadir partendo da solo da Lione in sella ad una bici. L'anno scorso il medico francese decise di organizzare una competizione alla quale aderirono mezza dozzina di partecipanti. Quest'anno i concorrenti sono saliti addirittura a 20»*.

L'idea di farsi trainare in bici da un cane a qualcuno potrebbe sembrare assurda, ma i neofiti di questa nuova disciplina mettono subito le mani avanti: *«Siamo ben chiari. Non ci riteniamo dei pervasi o dei bruti. Amiamo i nostri cani e con loro riusciamo a stabilire un rapporto stupendo. I cani addestrati con cura e pazienza sono quelli che da secoli vengono utilizzati per il traino delle slitte. E questo è diventato per loro una necessità. Altro che tortura! E anche per il discorso delle alte temperature desertiche non ci sono problemi: questi animali hanno una grande capacità di adattamento a qualunque situazione ambientale e climatica»*.

L'altro dei due concorrenti italiani che prenderà parte al raid è il biellese Eraldo Zegna, che partirà su una mountain bike trainata da due splendidi Samoiedo. *«E' prevista una sola classifica di merito — prosegue Trevisan —, penso che i favoriti siano proprio i concorrenti sulle bici, come Zegna. Perché? E' semplice la mountain bike è un mezzo maneggevole e in grado di superare grandi pendenze. Occorrono buone gambe e solo in caso di necessità bisogna utilizzare la forza dei cani. Questo è il segreto per vincere: bisogna essere innanzitutto degli ottimi corridori o podisti»*.

A seguito i concorrenti saranno numerosi mezzi leggeri e pesanti sui quali prenderanno posto medici, veterinari e giudici di gara. *«Ogni giorno — conclude Trevisan — verranno disputate prove di regolarità ed altre di velocità su distanze variabili dai dodici ai trentacinque chilometri. I cani? Sono abituati. A ottobre abbiamo effettuato una prova preliminare in Francia e tutti si sono comportati bene»*.

Piero Abrate

La moda della bici tirata dai cani fa proseliti anche in Italia

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 30 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Offerta valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti

AUCHAN

Pollo CUNEO POLLI
p.d.C. (pronto da cuocere) **X2**
al kg **L. 3.900**

QUALITÀ & RISPARMIO!

Latte intero POLENGHI 1l	L. 1.100
Yogurt frutta TRENTINA LATTE L. 3.600 al kg - g 250	L. 900
Uova fresche extra FANTOLINO 60/65	L. 1.200
Torta AUCHAN crema-ciaccolato x 8 persone kg 1	L. 12.000
Pizzottella PANIFICIO L. 5.800 al kg - g 500	L. 2.900
Cotechino FILI VALLI da cuocere al kg	L. 6.900
1/2 coniglio CUNEO POLLI kg 1	L. 8.900
Sottofiletto a fette confezione famiglia (bov. adulto) al kg	L. 14.900
Sogliole fresche al kg	L. 16.900
Dentice fresco al kg	L. 14.900
Minestrone surgelato kg 1	L. 2.700
Piselli fini OROGEL surgelati - kg 1	L. 2.200

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania-Te
Tel. [illegible] 2.000 p.ti

Auchan
FA GRANDE LA VITA

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, [illegible] - 00198 ROMA

OFFERTA AL PUBBLICO [illegible] L. 1.000 MILIARDI [illegible]

OBBLIGAZIONI 1991-2001 INDICIZZATE
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
[illegible] il rimborso del capitale fino al [illegible] nominale e per il pagamento degli interessi fino al [illegible]

Godimento 2 febbraio 1991. Interessi pagabili in via posticipata il 2 febbraio e il 2 agosto - Taglio dei titoli da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

[illegible] SEMESTRALI INDICIZZATI
L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica dei rendimenti effettivi lordi dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicata a cura della Banca d'Italia.
L'interesse per la prima cedola, pagabile il [illegible] agosto 1991, [illegible] fissato nella misura del ***6,40%.***

MAGGIORAZIONE [illegible] CAPITALE
Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre [illegible].
Per il semestre 2 febbraio 1991 - 1 agosto 1991 la maggiorazione è fissata nella [illegible] dello ***0,640%*** *(corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).*

AMMORTAMENTO
In 2 quote annuali mediante il rimborso, il 2 febbraio 2000 e il 2 febbraio 2001, di metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 2 agosto 1993.

PREZZO DI [illegible] **L. 1.000**

[illegible] EFFETTIVO
Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, [illegible] conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **13,92%**

[illegible] FISCALE
Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. 29 ottobre 1972, n. 637.

AI[illegible]OGATE
Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE [illegible] ITALIANE - CASSA [illegible] RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI MILANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE VENETA - BANCO DI SARDEGNA - BANCO LARIANO - CENTROBANCA - BANCA POPOLARE FRIULA - [illegible] - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA S. PAOLO BRESCIA - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI PARMA - BANCA DEL FRIULI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CREDITO BERGAMASCO - BANCA DEL FUCINO - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA MERCANTILE ITALIANA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE [illegible] LODI - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - EFIBANCA - BANCA SELLA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - CREDITO VARESINO - BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - COOPERBANCA BANCA COOPERATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - BANCA [illegible] - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA [illegible] LECCO - BANQUE INDOSUEZ ITALIA.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni ***24 e 25 gennaio 1991*** *presso gli istituti suindicati - salvo chiusura anticipata [illegible] preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il* ***1° febbraio 1991.***

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Carotenuto

Totò Schillaci non è un caso può diventarlo

Il campionato, che domenica ha celebrato l'ultima giornata del girone di andata, si ricorda sempre più le partite a carte che i lombardi definiscono «ciapa no». È un «trasette» che dà la vittoria a chi riesce a contenere il punteggio. Basta dare un'occhiata alla classifica e ci si accorge che le migliori sono radunate nel classico fazzoletto; e tutte denunciano, ad eccezione del Napoli che ormai è parcheggiato in una zona a rischio, tre sconfitte.

Se inoltre si pensa che Milan e Sampdoria devono recuperarne una partita, ospitando rispettivamente il Pisa e la Roma, si può anticipare che la situazione al vertice potrebbe diventare ancor più nebulosa e incerta. Con tutto il rispetto per l'Inter, manca il vero leader.

In un campionato ricco di contraddizioni, di luci ed ombre, la Juventus trova una collocazione di primo piano. Nel senso che domenica fa girare i tifosi per poi mandarli su tutte le furie quella successiva. Molti non sanno ancora spiegarsi perché i bianconeri siano riusciti a battere bene l'Inter, il Bologna e la Roma per poi cadere senza onore a Bari, pareggiare al Delle Alpi con il Cagliari, perdere con il Milan senza aver indirizzato un solo pallone verso la porta di Pazzagli. E, ieri l'altro, cedere al Genoa ancora in casa.

Quella sicurezza di Bresciani che pretendeva un posto sicuro in squadra...

La sconfitta con i rossoblù, al di là dell'irritazione provocata nei tifosi, non ha scoperto aspetti inediti nell'atteggiamento di una squadra che ha nel centrocampo il tallone di Achille. Si trova in grosso affanno quando l'avversario si chiude o aggredisce oppure intasa le strade laterali. Non dà per ora la sensazione di risolvere le difficoltà contingenti attraverso un gioco razionale e riesce soltanto ad appellarsi alle invenzioni di fantasisti (Haessler e Baggio) o agli exploit dei bomber (Casiraghi e Schillaci).

Citiamo il nome di Totò più per rispetto al suo blasone che per coerenza con la realtà. Non vogliamo tirare fuori dall'armadio piccoli demoni per accusare un giocatore che ha segnato soltanto quattro gol in campionato. Rispettiamo troppo la sua bravura e il suo impegno. E'so Schillaci (che è anche sfortunato) non è un campione ma può diventarlo. Per due ragioni: la prima chiama in causa il collettivo, che a volte si esprime come se volesse penalizzare (troppi portatori di palla) e non agevolare le virtù del palermitano. La seconda si riferisce all'interessato. Il quale, invece che creare spazio ai compagni che si inseriscono dalle retrovie, si ficca nell'imbuto e insiste in personalismi sterili. Alla ricerca di un successo individuale che, nel suo subcosciente, forse è diventato il veicolo per uscire dal tunnel.

Il Genoa si è chiuso in un angolo. E' una difesa naturale, che rientra nella logica dei profitti, visto che non è la squadra di Bagnoli a puntare allo scudetto. I rischi che l'avversario corre di fronte a questo atteggiamento sono grossi: quello di subire il contropiede. In tal caso occorre massima attenzione, ciò che non si è verificato in occasione dell'opportunità fallita da Skuhravy e del gol segnato dal cecoslovacco.

Passiamo al Toro. Quando abbiamo visto l'infallibile Bresciani infilare il portiere atalantino su invito del sempre più sorprendente Lentini, ci è venuto ancora una volta in mente l'incredibile rischio corso dal Torino quando aveva messo in vendita il mini-bomber. E tornano alla memoria le lagnanze dello stesso giocatore, il quale vantava singolari diritti su una maglia da titolare. Non si capiva il suo discorso, dal momento che non esiste allenatore in grado di garantire assolutamente se-

A fianco: Totò Schillaci. Domenica è stato espulso ingiustamente e lui mi scaglona. La società lo difende. Qui sotto: Bresciani, sette gol in otto partite

rene ad un dipendente. Un calciatore deve conquistarsi il posto con i fatti. E il discorso resta ineccepibile. Oggi però siamo in condizioni di capire di più e meglio quello sfogo. Che, in fondo, era una pubblica denuncia da parte di un attaccante sicuro del fatto proprio.

IL PROCESSO AL PROCESSO

Tutto merito del culatello

Chiarito il mistero sui prodigi del Parma di Scala

Lunedì scorso la guerra era ancora una minaccia. Oggi che è una triste realtà, anche Biscardi deve prenderne atto. Ha provato a mettersi in contatto con Bush e Saddam Hussein per suggerire un *«bravi, bravo, vi raccomando bravi»*, ma il suo appello non è giunto a destinazione, soffocato dal sibilo degli Scud e dei Patriot.

Ma il «Processo» non poteva comunque restare escluso dalle grande orgia di immagini e servizi che accompagnano queste prime drammatiche giornate di guerra. Anche Biscardi quindi ha voluto un collegamento telefonico con Il Golfo da dove un giornalista di Rai Tre avrebbe dovuto rispondere alle domande dei calciatori-militari in servizio di leva a Napoli. Goniale.

I bei soldatini dal ricco conto in banca non hanno saputo però spiccicare parola: immobili, statuari, hanno regalato banalità persino peggiori di quelle che ci offrono ogni domenica dopo la partita. Davvero imbarazzante.

Scala, tecnico del Parma

A togliere tutti dal disagio ecco una bella domanda di Cerqueti, che ci riporta alla realtà della vita quotidiana. Rivolto a Melli: *«Ma è vero che il tuo piede destro è migliore del sinistro?»*. Evviva, finalmente si parla di cose serie. Altro che guerra, altro che missili. Questi sono i quesiti che dividono le folle.

La domanda apre la discussione sul fenomeno Parma. Nutrili a tortellini e culatello, i giocatori emiliani fanno prodigi. Tutto merito di frate Nevio Scala (ha lui il bel faccione di uno di quei fratoni da «Il nome della rosa»?) che ha il coraggio di rifiutare offerte e professa amore eterno al Parma. *«Spero che Agnelli non mi cerchi. Se lo facesse mi deluderebbe»* dice il tecnico più in auge del momento.

Da Parma rapido ritorno verso Torino, via Napoli, in quello che Biscardi definisce un *«bing bong»* di battute. Il militar soldato Gigi Castiraghi ritrova la parola persa di fronte alla guerra e cerca di spiegare i mali della Juventus e la crisi di Schillaci, il quale più che al *«Processo»* dovrebbe essere protagonista di una puntata di *«Chi l'ha visto?»*, dato che del Totò mondiale si sono perse le tracce da tempo.

Ma c'è poca voglia di discutere, di azzannarsi su argomenti di estrema futilità. Così anche la sconfitta del Milan viene liquidata con una rapida romanzina a Sacchi ed anche le incertezze della Sampdoria. Soltanto milordino Dezan prende tutto terribilmente sul serio e sottopone l'interista Pizzi (non Gullit e Maradona) ad una sfilza di domande di palpitante interesse. Pare che lo cerchi la CNN per introdurlo nel proprio staff di giornalisti d'assalto.

Si finisce in maniera peggiore di come si è cominciato con una sterile discussione sul fatto che sia giusto o non il cartellino giallo per i giocatori che esultano troppo. Per Biscardi, come sempre, ci vuole il cartellino rosso.

IL PROCESSO AL PROCESSO

Marchegiani un ritorno felice Trapattoni panchina d'inverno

Il nome che apre la formazione dell'undici ideale della domenica è quello del portiere granata Marchegiani: dopo un paio di mesi di forzata inattività, il numero uno granata è stato protagonista di rilievo nel successo ottenuto dal Torino in quel di Bergamo. Difensori di fascia il giovane viola Fiondella e l'esperto nerazzurro Brehme, punto di forza dell'Inter campione d'inverno. La difesa si completa con i centrali Ferri, roccioso stopper di Trapattoni, e Cravero, libero che sta assicurando al Torino un rendimento in crescendo.

A centrocampo, con il tornante Osio (vero promotore di tutte le manovre offensive dello sorprendente matricola Parma), collaborano il barese Terracenere, il campione del mondo dell'Inter Matthaeus e il giovane viola Orlando, che parcheggiato dalla Juventus in prestito alla Fiorentina si è scoperto anche il vizio del gol.

Di punta giostrano due piccoletti: il torinista Bresciani, che dopo la squalifica post-derby ha più perso un colpo (quattro gol nelle ultime tre domeniche), e il biondo svedese Brolin spalla del bomber Melli nel Parma guidato da Scala. La squadra è affidata a Trapattoni: ci sembra un giusto tributo al mister neocampione d'inverno. Fra gli arbitri promuoviamo invece il veronese Sguizzato che ha ben diretto la partitissima di Tardini.

I MAGNIFICI TRE

PORTIERE	MARCHEGIANI	7
DIFENSORE	FIONDELLA	6,5
STOPPER	FERRI RICCARDO	7
LIBERO	CRAVERO	7
DIFENSORE	BREHME	7,5
TORNANTE	OSIO	7,5
CENTROCAMPISTA	TERRACENERE	7
CENTROCAMPISTA	MATTHAEUS	
CENTROCAMPISTA	ORLANDO	7,5
PUNTA	BRESCIANI	7
PUNTA	BROLIN	7,5
ALLENATORE	TRAPATTONI	7
ARBITRO	SGUIZZATO	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Un parmense sconfitto dal panzer

Melli, bomber del Parma

Per l'Oscar della domenica la spunta Matthaeus su Melli (media 7,7 per il primo e 7,6 per il secondo). Il tedesco sa faticare e andare in gol con pari maestria e soprattutto - non comparendo sul suo vocabolario la parola rassegnazione - è esempio in campo per i compagni. Reincarna in pratica la figura del Trap, un altro che a perdere non ci sta mai. Matthaeus e Trapattoni sono arrivati primi sul traguardo di metà strada: un traguardo platonico che tuttavia l'allenatore ha sempre bissato con lo scudetto vero. Insomma l'Inter, grazie ai gol di Matthaeus sembra avviata ad una primavera di festa.

L'URBANA URGENTE

di Piero Ibrahim

«Ho sbagliato e mi pento, però non ho simulato»

Il mea culpa di Vazquez

Pronto, Martin Vazquez, ma com'è possibile che un giocatore come lei abbia finito per perdere la testa e farsi espellere?

«E' successo, che volete che vi dica. Errare è umano ed io ho sbagliato. Anche se non lo potete vedere, vi garantisco che ho la mano sul petto. Ho fatto almeno cento decina di volte "mea culpa". Questo mio atteggiamento non cambierà le decisioni della Disciplinare, ma spero almeno che i giudici tengano conto del mio stato d'animo nel momento dell'espulsione».

Ma che cosa è successo esattamente?

«Praticamente la gomitata me l'ha rifilata davvero. Non stavo simulando. Per fortuna la moviola può testimoniare a mio favore. La botta l'ho presa; l'arbitro invece convinto che io fingessi. Ma chi mi conosce sa che io non finge mai. Così quando ha estratto il cartellino per ammonirmi ho reagito applaudendo. Un gesto di stizza, vero tutto».

Sa che rischia da due a tre giornate?

«Speriamo di saltare soltanto un turno. Non m'era mai capitato d'essere cacciato dopo essere stato ammonito».

Non è la prima volta, comunque, che viene espulso per aver ironizzato sull'operato del direttore di gara?

«Ma chi ve l'ha detto? Questo è falso. Nel Real ho rimediato, sì, qualche cartellino rosso, ma sempre per falli o tutt'al più per proteste su decisioni che a me parevano ingiuste».

A proposito di Real, ha visto come la sua ex squadra stenta a ritrovare quella determinazione che l'aveva portata nelle passate stagioni ai vertici del calcio europeo?

«Sì, probabilmente è venuta a mancare la fiducia reciproca tra società e giocatori. L'allontanamento non mi pare più quello di alcuni anni fa. Ma questi problemi ormai non mi riguardano più. Io sono del Torino e in questa città spero di restarvi per molti anni ancora».

Che dire di questa vittoria strappata con i denti domenica a Bergamo?

«Una volta tanto la fortuna è stata dalla nostra parte. Se ci avesse aiutato una domenica su due, oggi avremmo almeno tre punti in più in classifica. Ora dobbiamo stare attenti al girone di ritorno, ci attendono trasferte molto difficili. In casa non dovremmo concedere più di tanto agli avversari».

Chi passerà il turno di Coppa tra Inter e Torino?

«I nerazzurri si possono battere, ma dovranno concentrarci al massimo».

Non pensa che in queste ultime giornate i giocatori del Torino abbiano i nervi che saltano un po' troppo facilmente?

«Non mi pare sia soltanto un problema nostro. Anche le altre società hanno dovuto fare i conti con la severità delle nostre giacchette nere. Severità che condivido, sia ben chiaro, soprattutto quando si tratta di falli volontari nei confronti d'un attaccante lanciato verso rete».

Martin Vazquez

«E' un Torino immaturo con troppe teste matte»

Pianelli, il presidente dell'ultimo scudetto, critica anche la difesa. Su Muller: «Con me non avrebbe resistito una settimana». Zaccarelli: «Il nostro agonismo era un'altra cosa»

Orfeo Pianelli

«Il calcio per me è come una malattia inguaribile. Che giochi la Juve o che giochi il Torino allo stadio mi troverete sempre». Orfeo Pianelli da tempo ha lasciato ad altri lo grane di chi deve guidare una società calcistica anche perché, ammette, non si rinnoverebbe più in un mondo che non concede spazio al ruolo di presidente di stampo artigianale come appunto è stato Pianelli. Un aneddoto: *«Nell'anno dello scudetto, i miei giocatori erano liberi di dividersi i premi come credevano, lo stanziavo una somma ed erano gli stessi giocatori a stabilire quanto spettasse all'uno e quanto all'altro anche in base alle doti dei singoli. I più bravi guadagnavano di più e nessuno faceva storie».* Oggi sarebbe fantascienza.

Non abbiamo motivo di credere che Pianelli non racconti il vero e proprio per questo mi capisca chi sarebbe fuori dal mondo uno come lui in questo calcio di calmanti. Eppure Pianelli, coi suoi metodi di conduzione tipo padre di famiglia, portò il Torino allo scudetto e lo mantenne ai vertici per tre anni. Oggi è naturale che fatichi a raccapezzarsi, ma sul suo Torino ha sempre idee precise: *«Se hai giovani e non testa è difficile andare avanti anche se disponi di grossi mezzi. Oggi il Toro ha giovani giovani molto interessanti, che spesso prendono le farfalle ed allora ecco che nascono i problemi. Bisogna ho sempre quando parlo di squadre immature, perché non si spiegano diversamente certi atteggiamenti in campo e questi alti e bassi di rendimento».*

Secondo Pianelli comunque, il Torino sarebbe pronto per il grande salto: *«E' un squadra che mi piace, che non ha bisogno di grossi ritocchi per ritornare a lottare per lo scudetto, ha attacco mettete una punta accanto a Bresciani e ve ne vedremo delle belle. Sulla difesa invece avrei molte cose da dire. Un grosso giocatore non vado sugli atteggiamenti di Bruno e Policano. Il segreto è saper subire un urto anche quando si sa di avere ragione. Il campione si dimostra tale anche dando prova di maturità psicologica, non soltanto tattica».*

Inevitabili i confronti tra il Toro di Borsano e quello di Pianelli. Il commendatore non ha dubbi: *«E' difficile creare squadre con le stesse caratteristiche della mia, magari per tentare di riaprire finalmente un nuovo ciclo. Borsano però sta lavorando bene e dispone già di una buona squadra. Ma il calcio oggi non concede margini di errore. Troppi soldi, troppa gente impazzita attorno a questo benedetto pallone. Non si capisce più nulla. Io facevo di testa mia, qui invece devi dare retta ai direttori generali, ai team manager, ai procuratori, tutti attaccati alla grande mangiatoia. Con i giocatori è difficile avere un rapporto diretto, proprio come un padre con un figlio. Oggi si tollerano le bizze di Muller, che con me sarebbe durato una settimana al massimo».*

Con Pulici e Graziani invece si andava sul velluto? Pianelli è sicuro: *«A quei tempi funzionava tutto a meraviglia. C'erano Graziani e Pulici, ma anche Puzzi e Caporale. Un complesso di grinta. Oggi basta che mancbino un paio di titolari e tutto va in malora. Io trovo ancora gente che mi ringrazia per quello scudetto e sono orgoglioso di averlo vinto con i mezzi a mia disposizione e con i miseri incassi che facevamo».*

Di quel Torino tutto sangue e arena faceva parte anche Renato Zaccarelli. Da Coverciano manda un messaggio al granata: *«E' possibile che questa squadra sappia imitare la mia, ma dobbiamo darle il tempo di crescere. E poi è importante una cosa: bisogna fare attenzione a non confondere l'agonismo di allora con il nervosismo di oggi. L'agonismo è stato sempre una prerogativa del Torino, ma qualcuno oggi stravolge la realtà. Certi atteggiamenti hanno poco da spartire con la grinta che ti trasmette questa maglia. Ci sono momenti in cui bisognerebbe portare fino a dieci prima di uglire».*

Nonostante tutto anche Zac è ottimista: *«L'obiettivo Uefa è alla portata di questa squadra, che non è più brillante come all'inizio, ma che ha pur sempre valide carte da giocare. Bresciani, Lentini, Martin Vazquez, tanto per fare dei nomi, sono delle garanzie. E mi pare che Mondonico non guardi in faccia nessuno nel fare le sue scelte. Il periodo è soltanto l'inferno».*

Concludo Zaccarelli: *«L'assenza di base non manca ed il vivaio alimenta continuamente la prima squadra. Il Toro può tentare di aprire un ciclo, ma i giovani devono confermare ogni domenica le loro qualità e gli stranieri inserirsi in maniera definitiva».*

Fabio Vergnano

INCHIESTA

Dice Tacconi: «Attacchiamo e poi subiamo gol stupidi». Garzena, un ex: «Mal disposti, senza idee e senza gioco»

Un consulto per la Juve se si scopre s'ammala

Juve, come corazzata alla deriva. La sua potenza offensiva è impressionante, la sua struttura sembrano emblemi di saldezza. Quando è in forma diventa inarrestabile, oppure non di rado soffre. Se viene attaccata, comincia a sbandare come una barchetta e a oscillare come una bandiera e, di tanto in tanto, subisce gol che sembrano affronti alla logica calcistica. E' accaduto con Bari, Milan e Cagliari, si è ripetuto in modo quasi beffardo domenica contro il Genoa che l'ha costretta alla prima umiliazione casalinga.

I tifosi disorientati. Le analisi si accavallano sfociando inesorabilmente in critiche. E così, dopo aver sentito Stefano Tacconi, uno dei protagonisti dell'ultima sfortunata prestazione al «Delle Alpi», diamo voce a un juventino di lusso, Bruno Garzena, colonna bianconera degli Anni Sessanta.

Perché tanti punti persi in casa? Perché tante sofferenze quando siete attaccati? Nella sua risposta, il portiere dà un'impressione indiscutibile alle parole.

«Siamo più forti, conseguentemente cerchiamo di imporre la nostra superiorità e questo avviene naturalmente soprattutto quando giochiamo in casa. Però, praticamente all'attacco, è pressochè inevitabile che si alleggerisca la difesa finendo per esporci al contrattacco degli avversari».

Ultimo a beneficiare di simile situazione è stato il Genoa, pervenuto al successo non certo casualmente considerando che, pochi minuti prima del gol che ha realizzato, Skuhravy aveva fallito un'altra clamorosa occasione.

Tacconi sospira e annuisce: *«In pratica siamo vittime del nostro stesso modulo di gioco, ma facciamo anche le spese della mancanza di continuità che troppo spesso accusiamo. Tra l'altro, considerate le caratteristiche dei giocatori che compongono l'organico, non saprei neppure quali correzioni apportare».*

Se la Juve regala sorprese, il campionato continua comunque a tendere pericolose imboscate anche alle altre grandi.

«E questo — fa rilevare il bianconero — accentua il nostro rammarico perché non riusciamo ad approfittare delle cadute delle altre».

Garzena, combattente indomito di un'altra generazione, ancora profondamente bianconero nell'animo, si sente come un innamorato tradito. Parla con foga, la sua rabbia non accusa incertezze. Fin dall'avvio, il discorso è... promettente. *«Semplice, tutto questo avviene perché la Juventus non è ancora una squadra».*

Della Juve, Garzena perde neppure una partita, almeno a Torino, e può parlare con ampia cognizione di causa. *«Qualche tempo fa, il dottor Umberto Agnelli affermò di non capire la Juve. Gli credo sulla parola».* Si spieghi. *«Metterò in dettaglio quello che Agnelli ha detto in maniera sintetica. Intanto, non si capisce quale sia la formazione titolare e neppure come siano disposte le pedine in campo. Per finire, la squadra non ha gioco. Se dovessi assumere un allenatore gli chiederei prima di tutto queste tre cose. Altrimenti sarebbe un po' come se, assunto un ragioniere per una delle mie aziende, gli chiedessi un bilancio e quello mi portasse un elenco di numeri senza metterli in colonna. Finirei per non capirci più nulla».*

Con l'ha Maifredi?

«Così come quando giocavo, alla partita mi arrabbio sempre. Ciononostante confesso che domenica con il Genoa non mi sono adirato neppure una volta, tanto è scontato che avrebbe dovuto essere. Bagnoli ad avere la meglio. Tra i bianconeri ho visto gente spenta, che non si affannava minimamente eppure avrebbe avuto più di un motivo per agitarsi. D'altra parte, quando seppi che i bianconeri avevano perso a Bari per 2-0, lo dissi subito: quelli sono andati in Puglia con lo spirito di chi va a far merenda».

Maifredi. A fianco: Tacconi e (sotto) Bruno Garzena, un «ex» molto critico. Sopra il gol che è costato la sconfitta alla Juve

Quali sono i difetti più preoccupanti della squadra?

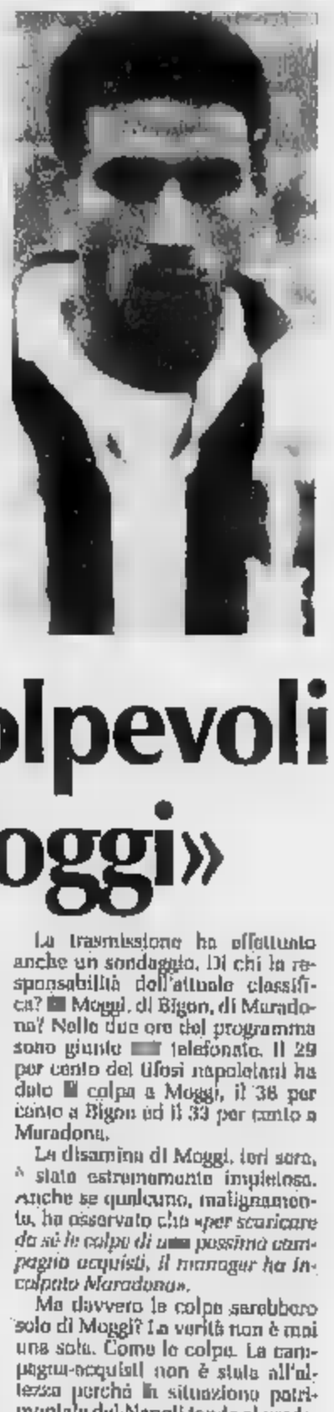
«La mancanza di un esterno destro e di un difensore centrale. Gli uomini ideali sarebbero Ferrara e Vierchowod, cioè utopia, lo so anch'io: malgrado ciò, se ci fosse maggior chiarezza la Juve potrebbe esprimersi meglio».

Per quali obiettivi può concorrere?

«Tutti e nessuno».

Preteso esagerate o testimonianza obiettive? Per la risposta non dovremo attendere troppo.

Piercarlo Alfonzetti



A Napoli hanno scoperto i colpevoli «Sono Bigon, Maradona e Moggi»

Sondaggio fra i tifosi partenopei, che ora hanno paura della retrocessione. Dice il direttore generale: «Il problema è Diego, ma se non ce la fa più è inutile chiedergli miracoli»

Maradona tra i grandi imputati della crisi napoletana

NAPOLI ● Il Napoli a Bologna ha avuto sette palle-gol. Tutte sprecate. Il Napoli a Bologna, la città che solo un anno fa lo lanciò verso il secondo scudetto, si è scontrato con un'amara realtà. La squadra di Bigon è più che mai invischiata nella lotta per non retrocedere in serie B. Vero, siamo solo al giro di boa, mancano ben 17 giornate alla fine ma è altrettanto vero che, continuando di questo passo, gli azzurri arriveranno alla fine dando ragione alle preoccupazioni iniziali di De Napoli ed a quelle successive di Galli.

Infatti, già dopo la sconfitta al «San Paolo» con il Cagliari, il centrocampista affermò: *«Bisognerà fare attenzione. Continuando di questo passo, ci ritroveremo a lottare per la serie B».*

Parole che è bene tener presenti, parole amare che Galli, uomo di notevole esperienza, ha fatto sue quando ha ricordato che *«si fa attenzione ci si potrà trovare in una situazione spiacevole. Demotivati, si rischia di perdere concentrazione, si rischia di finire in serie B».*

Il Napoli così si ritroverà domenica ad affrontare il Lecce avendo l'assoluto obbligo di vincere. Vincere il primo derby etichettato salvezza, una partita che all'avvio di campionato nessuno avrebbe pensato si giocasse a questo emblema.

Moggi, intervistato ieri sera durante un dibattito televisivo, è stato chiarissimo: *«Il problema è Maradona. Non lo dico io. Sia chiaro, non sono un nemico di Diego. Quando lo vedo in campo, sono felice. Però un Maradona che non si allena, neanche per due o tre giorni durante la settimana, crea problemi. La verità è questa. Non mi sento di incolparlo perché evidentemente Diego non ce la fa più a sottostare agli stress del nostro campionato. Quindi, è inutile richiedergli ciò che non è in grado di dare».*

Un Moggi estremamente esplicito, un Moggi che è intervenuto pesantemente nel momento in cui i tifosi chiedono chiarezza. Con la piazza già alla ricerca dei colpevoli, Moggi in televisione ha sancito: *«Maradona non è in grado di correre, non dà il suo apporto al centrocampo. Tutti sanno cosa sta succedendo, quali sono i reali problemi. Eppure, tutti tacciono. Io da tre mesi vado dicendo che questo Napoli non è più debole di quello che ha vinto lo scudetto nel 1990. Eppure ascolto tante critiche, ci ritroviamo con una classifica tutta da risalire. Sia chiaro: lo ripeto, non voglio colpevolizzare Maradona. Ma è evidente che non ce la fa».*

A Moggi sono state fatte ascoltare interviste ai tifosi. Non pochi lo ritengono colpevole di acquisti non centrati. Moggi si è difeso e lo ha fatto al meglio: *«Ricordo che ho anche vinto tanto. E non solo al Napoli. Comunque non sono il padrone. Tutto quanto ho fatto è stato deciso con la società e con l'allenatore. Se ho sbagliato, non ho sbagliato da solo. Se Maradona si fosse allenato, oggi... Comunque è una situazione da affrontare e risolvere».*

Alla domanda se resterà, Moggi ha replicato: *«Non dipende solo da me. Un dato è certo: sanno che io non ci starò più ad attendere agli allenamenti, ad attendere agli orari ed aspettare, aspettare, aspettare».*

Era passata la mezzanotte quando Moggi ha concluso dicendo che *«gli azzurri dovranno vestirsi di umiltà e che, con o senza Maradona, dovranno riscattare il girone di andata. Sicuramente si può dare la colpa a Bigon — ha sottolineato Moggi — Ho detto già chiaramente quale è il nostro problema. Bigon quasi sempre si è trovato in difficoltà: mai ha saputo quale Napoli schierare. Ripeto, così non si può andare avanti. Come ripeto che prima di accusare Maradona occorre considerare che il ragazzo ripeto che non ce la fa più, bisogna credere alla sua parola».*

La trasmissione ha effettuato anche un sondaggio. Di chi la responsabilità dell'attuale classifica? Moggi, di Bigon, di Maradona? Nelle due ore del programma sono giunte telefonate. Il 29 per cento dei tifosi napoletani ha dato la colpa a Moggi, il 38 per cento a Bigon ed il 33 per cento a Maradona.

La disamina di Moggi, ieri sera, è stata estremamente impietosa. Anche se qualcuno, maliziosamente, ha osservato che *«per scaricare da sé la colpa di una pessima campagna acquisti, il manager ha incolpato Maradona».*

Ma davvero le colpe sarebbero solo di Moggi? La verità non è mai una sola. Come le colpe. La campagna-acquisti non è stata all'altezza perché la situazione patrimoniale del Napoli tende al verde. Non bastasse, ecco il caso-Maradona, qualche disinvoltura della difesa (Corradini e Baroni), numerosi infortuni, squalifiche, distrazioni arbitrali (Baldas). Un cocktail perfetto. Quando «versi» si beve l'amaro sapore della retrocessione. E Napoli si ritrova a cantare «attenti al lupo». Ove lupa sta per serie B.

Vittorio Raio

Un altro Mair in pista nel superG ai mondiali

Si chiama Alex, ha vent'anni, è altoatesino come Michael (ma i due non sono neppure parenti). Sostituirà Tomba, che ha rinunciato. Con lui Runggaldier, Ghedina e Josef Polig

DAL NOSTRO

SAALBACH ● Quando si dice Mair, nel mondo dello sci, è automatico pensare al grande (non solo fisicamente) Michael detto «Much». Questa volta invece si tratta di tutt'altra persona, nemmeno parente del discesista di Vipiteno. Il quarto supergigantista che domani gareggerà con Ghedina, Runggaldier e Josef Polig è Mair Alex, ventenne, anche lui altoatesino come il suo celebre omonimo.

«*Un fenomeno*», lo definisce il presidente della Fisi Valentino. «*Uno cui per carattere piace imporsi* — precisa Helmuth Schmalzl —. *E, per riuscirci, è pronto a lottare fino in fondo. Piuttosto birichino, però, ma questo è un problema suo*».

Ecco, per sommissimi capi, delineato il nuovo personaggio italiano che domani farà la sua prima comparsa sul massimo palcoscenico dello sci. Al posto niente meno che di Tomba. Già, perché il quarto posto nella squadra di superg gigante sembra teoricamente toccato al campione bolognese, se lo avesse voluto. Una grossa responsabilità davvero.

«*E' chiaro che anch'io sarei stato contento, se Alberto avesse corso* — precisa Schmalzl —. *Avrebbe potuto tranquillamente puntare al podio. Ma se non se lo sente è inutile rischiarlo. Ormai l'esperienza ci ha insegnato che non riesce a sciare bene, che intorno a lui c'è qualcuno in meno. Alex Mair è la sua naturale riserva, suggerita dai risultati della stagione. Oltretutto, rilassato, ha superato Tomba nella classifica Fisi*».

Niente Tomba, dunque. Torniamo quindi al sua, si spera degno, sostituto. Ancora tutto da scoprire, per i non addetti ai lavori.

Runggaldier

«*In questa stagione ha già vinto un superG di Coppa Europa a Oberegger e si è piazzato 17° a Garmisch nonostante una discesa piena di errori* - spiega Schmalzl -. *E' ancora molto da affinare sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello tattico. Ha una tale grinta, però, e ci mette un tale impegno, che finisce per sopperire in gran parte alle altre lacune*».

Da Alex Mair, comunque, nessuno pretende subito la luna. Per puntare al podio ci sono Ghedina e Runggaldier. Eventualmente potrebbe tentare il colpaccio anche Josef Polig. A lui si chiede di provarci, per fare un'esperienza che non potrà che aiutarlo.

Per quanto riguarda i due leader, in particolare, molto dipenderà dalla pista e dalla neve. «*Che è decisamente strana* — afferma Schmalzl —. *Naturale nella parte alta, artificiale o molle a metà, artificiale e dura in fondo. Un bel terreno che comprende la parte centrale e finale della discesa libera. Adatto al supergigante. A un supergigante veloce. E adatto anche a tutti e quattro i nostri che ultimamente hanno lavorato molto proprio sulla velocità. Favoriti? In un Mondiale ci sono almeno venticinque persone in grado di lottare per il podio. Lo spunta chi è più in forma, visto che dall'ultimo superG ad oggi passati quindici giorni, per scoprire chi è dovremo aspettare domani*».

Giorgio Destefanis

Ghedina domani può arrivare sul podio, ma è una lotteria: almeno 25 atleti puntano ad una medaglia

«In serie B non vado preferisco ritirarmi»

Massimo Berruti, sei volte campione d'Italia, lascia il pallone elastico dopo venticinque anni: «Sono vittima di un'ingiustizia, la Federazione si è comportata male nei miei confronti»

Estromesso dalla serie A da una decisione del Consiglio federale, Massimo Berruti non giocherà nemmeno nel torneo cadetti: lascia l'attività agonistica.

L'annuncio viene dalla sua stessa voce, che al telefono dalla sua casa di Canelli appare ferma e senza particolari emozioni. «*Con il pallone elastico* — dice — *ho chiuso definitivamente e dico subito che non sono possibili ripensamenti. Sono deluso, amareggiato da quanto è avvenuto in questi ultimi due mesi. Non ce l'ho con nessuno, mi sono vittima di un'ingiustizia*».

Un attimo di pausa come per pesare le parole, poi lo sfogo continua: «*La Federazione si è comportata male nei miei confronti. Considero il voltafaccia del Consiglio un affronto personale che non meritavo. Pensi che non hanno avuto nemmeno il coraggio di comunicarmi la decisione: l'ho appresa da un informatore*».

Il sei volte campione d'Italia a questo punto avrebbe voglia di interrompere la conversazione per ritornare sull'argomento che in definitiva ha provocato la sua esclusione dalla serie A: il contratto con la Don Dagnino di Andora. Massimo Berruti per capeggiare la quadretta ligure, ammessa in A, aveva chiesto un ingaggio di 25 milioni.

«*Qualcuno affonna che per un battitore avviato al tramonto la cifra era esagerata* — commenta Massimo —. *Ebbene, conosco terzini che ricevono di più e poi i 25 milioni erano "sporchi", dovevo detrarre le spese per la trasferta e per il preparatore atletico. Quindi non più di 15 milioni netti. Quanto prendono gli altri capitani della serie A!*».

Ma la Don Dagnino di Andora non intendeva spendere una cifra così alta e ha preferito sostituirlo con il giovane Navaro che si è accontentato di molto meno. La risposta di Berruti è precisa e puntuale: «*Alla Federazione avevo esposto chiaramente le mie richieste: al posto della Don Dagnino c'erano altre due società disposte ad un accordo economico con me. Fuccio anche i nomi: la Sanstefanese e l'Astor di Cova* (quadrette di serie B escluse però dalla massima categoria a vantaggio di Alba e Andora, ndr). *Il Consiglio federale ne ha tenuto conto anche se aveva detto chiaramente al segretario Dezani che in serie B non avrei giocato. Il Consiglio federale ha quindi volontariamente deciso di mettermi alla porta e questo è un affronto che non doveva farmi. Di conseguenza, chiudo anche con l'ambiente del pallone elastico. E non cambio idea, tanto è vero che dopo la decisione nei miei confronti ho smesso anche di allenarmi*».

Massimo Berruti, 43 anni il 16 marzo, 6 titoli italiani in 25 anni di attività in serie A, un campione che ha avviato il pallone elastico verso una nuova frontiera, lascia lo sport senza rimpianti.

Berruti quando era un campione: si dedicherà soprattutto alla pittura

Anche se da alcuni anni il suo rendimento non era più quello dei suoi duelli con il carissimo nemico «Bertola», Massimo ora sempre un esempio di serietà, educazione, disciplina fisica e morale.

«*Ora* — dice — *mi dedicherò alla pittura e presto ad Alba aprirò, con amici, un'agenzia di assicurazioni*».

Piero Galasco

La pallavolo torinese comincia a sognare Promozioni in vista?

Sempre più vicino all'obiettivo è l'Arti e Mestieri, secondo in C1, in serie positiva da cinque giornate. Buone chances anche per la Tec Fin (terza in B1) e per il Lecce Pen (quarto in B2)

Dopo parecchie stagioni di crisi, ricche soltanto di forfait più o meno illustri e di risultati deludenti, la pallavolo maschile torinese sta facendo registrare quest'anno chiari segnali di ripresa, soprattutto per merito delle sue squadre più ambiziose.

Da tantissimo tempo, in effetti, i campionati nazionali di serie B e C1 non ospitavano contemporaneamente club torinesi al vertice della loro classifiche. A due turni dalla conclusione del girone di andata, oggi troviamo invece la Tec Fin Kornel Piacrolo terza in B1 a due sole lunghezze dalla coppia di battistrada Belluno - Ferrara; il Lecce Pen Cus Torino quarto in B2 a due punti dalla seconda Savigliano e Bergamo e l'Arti e Mestieri secondo in C1 alle spalle dell'Albisola ma con ben quattro punti di vantaggio sul gruppo delle t[illegible].

Con la stagione giunta quasi a metà strada, senza peccare di ottimismo, il volley torinese può quindi cominciare a sognare, dopo anni di astinenza, qualche promozione importante. Sempre più vicino all'obiettivo è l'Arti e Mestieri, in serie positiva da cinque giornate ed in forma smagliante grazie al pieno recupero di elementi-chiave quali Casandrin e Foni, protagonisti l'anno scorso di un campionato in tono minore.

La cura-Bergese ha fatto bene al rossoblù che, battendo sabato in casa il Caronno e vincendo sette giorni dopo a Genova contro il fanalino di coda Villetta, potrebbero addirittura girare la [illegible] con sei punti di margine sulle inseguitrici.

Gli ultimi due turni dell'andata definiranno meglio anche le possibilità di Tec Fin e Lecce Pen. I pinerolesi disporranno infatti del derby contro le pericolanti Mondovì e Coppiratti Novara per guadagnare terreno nei confronti delle rivali dirette impegnate in sfide incrociate. I cussini, invece, nel giro di una settimana saranno di scena dapprima a Milano contro un Vittorio Veneto sempre pericoloso nonostante i recenti passi falsi e poi in casa contro il St. Gobain Savigliano.

«*E' il momento della verità* — conferma il d.s. torinese, Giulio Coppi —. *Siamo in netta crescendo rispetto all'inizio stagione; sabato abbiamo compiuto l'impresa di superare la Sav Bergamo che in trasferta aveva mai perso e che imbattuta dal 3 novembre; ma per non rendere vana questa bella rimonta dobbiamo assolutamente fare il pieno nei prossimi turni*».

Con Celardo e Cordero (pilastri della ricezione, efficacissimi anche in attacco) in ottime condizioni e con capitan Facetto poco appariscente ma utilissimo, il Lecce Pen attende ancora i progressi del «cervello» Angesia e dello strapotente Bocchio per compiere il salto di qualità decisivo per agguantare la B1.

«*Tranquillità e disciplina tattica. Ecco quel che ci manca per puntare davvero in alto* — sottolinea Coppa —. *Accusiamo ancora troppi alti e bassi: soltanto evitando pericolosi black-out potremo spuntarla contro Milano e Savigliano*».

Roberto Condio

Bocce, Trofeo Corriere Centrocalor senza rivali

Nel trofeo Corriere, classico torneo all'italiana organizzato dalla Bocciofila Chierese, prosegue indisturbato il dominio della quadretta del Centrocalor. Avetta, Pertusio, Pisano ed Aruta stanno ormai svuotando di interesse la manifestazione: si è infatti giunti alla decima delle quindici giornate previste (la conclusione è fissato per il 25 febbraio) senza che nessuno degli avversari sia riuscito a fermare la marcia della squadra chierese.

In realtà, sotto l'abile guida di Avetta che si conferma come uno dei giocatori di categoria A dal rendimento più costante, anche se poco appariscente, gli altri tre atleti, tutti di categoria C (il solo Pertusio è stato promosso in B quest'anno), mostrano un rendimento superiore a quello consono alla categoria di appartenenza.

Intanto all'altro estremo della classifica è arrivato finalmente il sorriso per il Caffè Vergnano di Minuto: la contorotola del torneo ieri sera è riuscita a piazzare il classico colpo di coda, imponendo un inatteso stop alla Bosco Monti di Deregibus.

Per quest'ultimo si tratta di una brusca frenata nella lunga corsa di inseguimento condotta sulla capolista, che a questo punto è praticamente irraggiungibile.

Se la Bosco Monti può solo recriminare contro la sua cattiva serata di gioco, diversa è la situazione dell'altra Bosco Monti (Rivalo) e della Locanda dei Fiori (Canino).

Queste due quadrette hanno colto significative vittorie, determinando altrettante sorprese, contro la Mangini Cinzano di Fossano e la Cartotecnica di P. Amerio, formazioni stabilmente collocate nell'alta classifica, a ridosso delle prime due.

Risultati del decimo turno: Locanda dei Fiori Montaldo (Canino)-Cartotecnica Chierese (P. Amerio) 13-8, Bosco Monti (Rivalo)-Mangini Cinzano (Fossano) 13-3, Centrocalor Chierese-De Grandis Termica Rivese (Ceriscbino) 13-7, Azienda Due Rose (Monetto)-De Grandis Uniplast (Novara) 13-3, Amaro Rasel (Carisola)-Decorazioni Cavaglià (Gianolio) 13-6, Italpasta (Prinetto)-Euromotor (Rona) 13-7, Lamier La Loggia (Accossato)-Bar Angiolo Baldissero (Baldisso) 13-7, Caffè Vergnano (Minuto)-Bosco Monti (Deregibus) 13-9.

Angelo Gatto

Melbourne la Graf k.o.

MELBOURNE ■ Una cecoslovacca, Jana Novotna, ha messo fine al lungo periodo di supremazia della tedesca Steffi Graf nel torneo del singolare femminile agli open australiani, battendola nei quarti di finale in tre set con il punteggio di 5-7, 6-4, 8-6, in [illegible] dieci che si impone sulla numero uno del tabellone: una grossa sorpresa davvero.

Prosegue invece il cammino di Monica Seles, numero due del tabellone: la jugoslava ha battuto agevolmente la tedesca Anke Huber 6-3, 6-1.

In campo maschile, Ivan Lendl è qualificato per i quarti di finale superando in tre set (6-2, 6-2, 6-1) Krickstein, mentre Edberg ha dovuto ricorrere al quinto set per piegare Courier.

Ha superato il turno anche lo jugoslavo Prpic, eliminando l'olandese Siemerink, che proveniva dalle qualificazioni.

C'è molta attesa, intanto, per il match che opporrà il piemontese Caratti a Patrick McEnroe, fratello di John. Chi vincerà entrerà in semifinale: un traguardo nel quale nessuno dei due credeva, all'inizio del torneo di Melbourne.

Tunno: «Non ho colpito l'arbitro 13 mesi di squalifica sono troppi»

La Stella Rossa di Settimo non accetta la pesante squalifica (13 mesi) inflitta dal giudice sportivo al suo portiere Franco Tunno. La società presieduta da Tommaso Curello ha già inviato un preciso ricorso alla Federazione di calcio a cinque in cui chiede una riduzione della pena, giudicata eccessiva.

Dice il trainer Mario Tunno: «*Sono convinta che la squalifica sia dimezzata. Il giudice di appello deve tener conto anche del comportamento dei dirigenti della mia società, che alla fine della partita si sono prodigati per calmare gli animi*».

Il portiere Tunno ritorna sull'episodio che gli è costata la squalifica per affermare: «*Non ho colpito l'arbitro, anche il commissario di campo lo ha testimoniato: la punizione quindi mi sembra esagerata*».

Tunno, in qualità di turista, ha accompagnato a Firenze la squadra per la partita di campionato giocata contro la capolista. Il quintetto settimese ha strappato un prezioso pareggio (2-2) mancando la vittoria per un soffio (rete di Alberto Runa annullata) al termine di una bella partita.

«*La squadra* — dice il trainer — *ha reagito bene agli ultimi avvenimenti che ci avevano un po' prostrati. Abbiamo giocato bene, segno che il periodo negativo contrassegnato dalle tre sconfitte è ormai superato. In trasferta anche contro formazioni valide riusciamo sempre a fare risultato, a differenza delle gare interne, dove il campo ci penalizza. Il nostro tallone d'Achille è proprio il terreno del Filadelfia, che è troppo stretto per le nostre esigenze*».

Tunno aggiunge: «*Per la prossima stagione stiamo alla ricerca di un'area a Settimo per avere finalmente un campo tutto nostro: abbiamo buone speranze di riuscirci*».

Per la cronaca le due reti della Stella Rossa portano la firma di Rondanin e Alberto Runa su rigore.

Calcio a cinque: la Stella Rossa presenta ricorso. La sospensione verrà ridotta?

Nelle altre due partite della B il Valeo-Ricambi ha pareggiato (2-2) contro l'Ancona, mentre il Lineadue di Caselle è stato battuto in casa per 3-6 dalla squadra di Udine.

Nella massima categoria anche l'Avip-Cosana e l'Aosta hanno ottenuto un punto. I torinesi con tre reti del bomber Mossio hanno imposto un 3-3 ai palermitani della Pro Ficuzza nella partita giocata al Filadelfia.

Ammotte Mossio, otto gol in campionato: «*La squadra è in progresso, grazie alla ritrovata forma di Coronel, sempre prezioso nei suoi assist. In difesa commettiamo ancora ingenuità, nonostante il lavoro di tamponamento di Faghino. Nell'intervallo il mister Bava ci ha strigliati a dovere e la reazione ci ha portati a conquistare il pareggio*».

Nello stile del Cosana ha esordito il portiere Ferrarisi: dovrebbe essere il titolare stabile dopo il mezzo fallimento dei tre suoi predecessori, Minani, Salatino e Carrieri.

L'Aosta in trasferta ha imposto il pari (4-4) al Murino e ora non è più ultima in classifica. Con 6 punti aumentano le speranze di salvarsi.

p. gal.

HDM WE

205 COLOR LINE. Nuovi colori in libertà.

Una 205 della nuova generazione, la Color Line. L'agilità fatta automobile. 1124 cm³, 157 km/h, ■ ■ 5 porte. Una profusione di colori all'attacco che distinguono il tuo modo di stare alla guida: vivaci moquettes, rivestimenti dei sedili in panno, vetri azzurrati. Fuori, un'estensione di possibilità in bianco, rosso, nero ■ grigio metallizzato. Uno striping laterale deciso e originale, più tergilavalunotto e cerchi sportivi. Per muoversi in piena libertà, ci vuole una personalità brillante. D'azione e di colori: quella della nuova 205 Color Line. Peugeot 205. Il mito si rinnova.

Da lire **11.980.000** ■■■ in ■■■

PEUGEOT 205 *Che numero!*

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Glauco Mauri fa in preparazione anche Shakespeare e un nuovo Pirandello

INTERVISTA

Il testo «contaminato» con Beckett e anche con l'«Enrico IV» di Pirandello. «Secondo me — spiega il regista attore — a teatro si deve vivisezionare ogni testo con il bisturi della ragione. Su questa razionalità poi si deve innestare l'istinto, il sentimento, la poesia»

Declino di Don Giovanni

Glauco Mauri in un'insolita versione di Molière

Un Don Giovanni ormai vecchio, immobilizzato su una sedia a rotelle, intorno a lui Sganarello, fedele servitore indosso un mezzo busto sbeccato che lo fa assomigliare più ad un Ercolone che alla lunga maschera della commedia dell'arte. Gli Estragone... L'atmosfera intorno a questo Don Giovanni è decisamente beckettiana, più alta senza parole. L'intuizione di Glauco Mauri è stata di mettere in scena il testo di Molière «contaminandolo» con Beckett ed anche con l'«Enrico IV» di Pirandello (questo Don Giovanni), tanto decrepito quanto lento a spegnersi costringe la propria servitù a recitare ogni giorno la finzione del proprio passato splendore).

Non solo Beckett e Pirandello. Vi colgo anche, per affinità di tema (la vecchiaia disillusa), qualche riferimento al Casanova di Schnitzler. E così?.

«Certamente. Vi è del resto una analogia tra i due nell'affrontare la spaventosa vecchiaia — precisa Glauco Mauri —. *I riferimenti ad autori e ad opere sono molteplici perché quando si mette in scena un testo lo si interpreta facendovi confluire le scelte culturali proprie, le suggestioni. Secondo me a teatro si deve vivisezionare ogni testo con il bisturi della ragione. Su questa razionalità poi si deve innestare l'istinto, il sentimento, la poesia. E' inevitabile che ognuno di noi teatranti in ogni spettacolo che portiamo in scena, portiamo anche il retaggio della nostra cultura e sensibilità».*

Lo spettacolo in febbraio sarà a Torino. Molti resteranno forse sorpresi nel vedere il grande fascinatore ridotto a pietosa larva umana.

«Posso aver accentuato i toni e l'atmosfera, resta il fatto però che il Don Giovanni di Molière riguarda il donjuanismo. Il mito, così come in altre versioni della leggenda, bensì la grande dispensione di un uomo che si avvia tassegnato verso un appuntamento fatale: un uomo che ha vissuto al di sopra di ogni regola, che non ha mai creduto nell'amore né crede nell'amicizia e nella famiglia. Il suo dramma è quello di un uomo che non è riuscito a far convivere la sua sete di libertà con la quotidiana umanità del vivere».

Da qualche tempo alcuni studiosi insistono nel dire che i capolavori di Molière sono stati scritti da... Pierre Corneille. Che ne pensa?.

«Gli studiosi sono buoni e ogni tanto c'è qualcuno che tenta di distinguersi. Ad ogni modo è presto per dire chi ha ragione. Per il momento, prudentemente, restiamo al Molière che conosciamo e crediamo di conoscere. Il "Don Giovanni" l'ha scritto in un periodo in cui non gli permettevano di rappresentare "Il Tartufo" e non aveva ancora pronta "Il misantropo". Probabilmente il "Don Giovanni" risente di questa situazione di compromesso e di urgenza. E' vero tuttavia che quando abbiamo forti emozioni — dolore, disperazione, rabbia — e le esprimiamo subito in modo quasi istintivo, in modo, certo, geometricamente perfetto; riusciamo però ad infondervi un palpito, un vigore addirittura superiori rispetto a quando il prodotto artistico appare più ponderato, formalmente migliore. E' il caso, appunto, di quest'opera di Molière».

Signor Mauri ha altri lavori in corso o in previsione?.

«Parallelamente al "Don Giovanni" sto rappresentando insieme a Roberto Sturno cinque atti unici — immagini un po'? — di Beckett raggruppati sotto il titolo di "Da silenzio a silenzio" la cui prima è avvenuta a Taormina l'estate scorsa. A metà aprile lo porteremo anche a Torino, all'Adua. La prossima estate, a Treviso, debutteremo con il "Riccardo II" di Shakespeare di cui sarò protagonista Roberto Sturno; io ne farò la regia avvalendomi della bellissima traduzione di un grande poeta: Mario Luzi. Sarà il nostro spettacolo per la prossima stagione autunnale. Successivamente vorrei anche fare "Tutto per bene" di Pirandello».

Grandi propositi dunque per l'inquieto Glauco Mauri, il quale del resto asserisce che il teatro ha da essere inquietante, capace di far riflettere, non di assecondare la pigrizia mentale del pubblico.

«Il teatro deve essere provocatorio — conclude il grande attore —. *Un tempo, pensi, mi vergognavo di fare l'attore. Oggi ho superato la limitazione poiché ho capito fino in fondo l'utilità sociale del mestiere».*

Beppe Mariano

Jeff Daniels nel film

A caccia di ragni nel blando horror degli Anni 90

TITOLO	**Aracnofobia**
REGIA	**Frank Marshall**
ATTORI	**Jeff Daniels** **Julian**
GENERE	**Horror**
SALA	**Lux**

Alla sua prima prova registica, Marshall ha mancato di un soffio l'occasione per fare un bel film. Forse sarebbero bastati attori più convincenti (Julian Sands nei panni dello scienziato che studia i ragni venezuelani, ad esempio, è terribile), movimenti di macchina più assennati, magari anche solo un più smaccato sbeffeggiare nelle ironiche sequenze iniziali, sospese tra un'Indiana Jones di lussureggiante cartapesta e l'isola del Dr. Moreau.

Perché *Aracnofobia* poteva per il resto contare su un'idea convincente, uno svolgimento coerente, un finale con il giusto grado di tensione, persino su un congruo di strizzatine d'occhio per una sbeffeggiante lettura di grado. E soprattutto sull'irresistibile John Goodman, un concentrato di stupidità metropolitana e di fiducia nella tecnologia più applicativa. Rambo sovrappeso e sottocervello della disinfestazione che i ragni assassini che invadono il film cerca di sterminarli le maniere forti.

Come si conviene a un horror degli Anni Novanta che cita quello dei Sessanta tentando d'esser smaliziato, vien suggerito che la paura nasce, più che altro, dalla nostra golfaggine, dall'incredibile predisposizione umana a combinare pasticci. Ma il film finisce per restare un po' imprigionato nella sua stessa tela, in virtù d'identico effetto.

Beppe Ferrero

Musica da camera e note di pace

TORINO — *«Da ogni nota possa scaturire un invito alla pace»*. Questo l'intendimento formulato giovedì scorso prima di far musica da Aldo Ceccato e dai complessi Rai e condiviso ora da tutte le società concertistiche cittadine.

Tanta musica da camera in tutte o quasi le sue formazioni, il piatto forte della settimana.

Violoncello e pianoforte, rispettivamente affidati a Simon Gabor e a Luigi Dominici, nel concerto organizzato al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele 23) da Valentino Stullo stasera ore 21,15.

In programma Beethoven, Lotti e Brahms.

Continua la storia del Regio a puntate. Domani alle 17,30, nella sala del Piccolo, sarà preso in esame il periodo compreso tra il 1815 e il 1868, il tempo di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Meyerbeer. I compositori che hanno fortemente caratterizzato le vicende artistiche del teatro torinese.

Sono americani e suonano insieme senza cambiamenti da oltre vent'anni. Parliamo del Quartetto Guarneri, ospite dell'Unione Musicale domani alle ore 21 presso l'Auditorium. Arnold Steinhardt e John Dalley violini, Michael Tree viola e David Soyer violoncello presentano un programma tripartito che comprende il Quartetto in fa maggiore K 168 di Mozart, il primo lavoro di questo genere suddiviso in quattro movimenti, il Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 di Brahms e, in chiusura, quello in re maggiore di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Tutto immerso nel Novecento il concerto Rai di giovedì ore 20,30 all'Auditorium con replica venerdì ore 21.

Sul podio della sinfonica di Torino è ancora il suo music-director, Aldo Ceccato.

Si apre con un brano in prima esecuzione cittadina, il Quarto Concerto per orchestra, composto tra anni 1a del milanese Bruno Bettinelli, autore sensibile alle tecniche più moderne. Seguono il Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con solista Sergio Marzorati.

La seconda parte inizia con un *«classico»* della musica contemporanea, Atmosphères dell'ungherese Gyorgy Ligeti, e si conclude con la suggestiva timbrica orchestrale della Suite dal balletto Dafni e Cloe di Ravel.

Due flautiste gemelle, giapponesi di origine, torinesi di nascita. Sono Yuko e Mayumi Sugiyama e suonano entrambe il flauto. Venerdì alle 21,15 a San Filippo, patrono ascoltarle in concerto con l'accompagnamento della pianista Riko Yamaguchi. Preziosa e raffinata la scelta dei brani in programma, da Quantz a Hasndel, da Mozart a Doppler, da Bach a Fauré.

Riprende domenica alle 10,30 la serie dei concerti mattutini al Piccolo Regio. Il denominatore comune è rappresentato quest'anno dalle grandi opere didattiche.

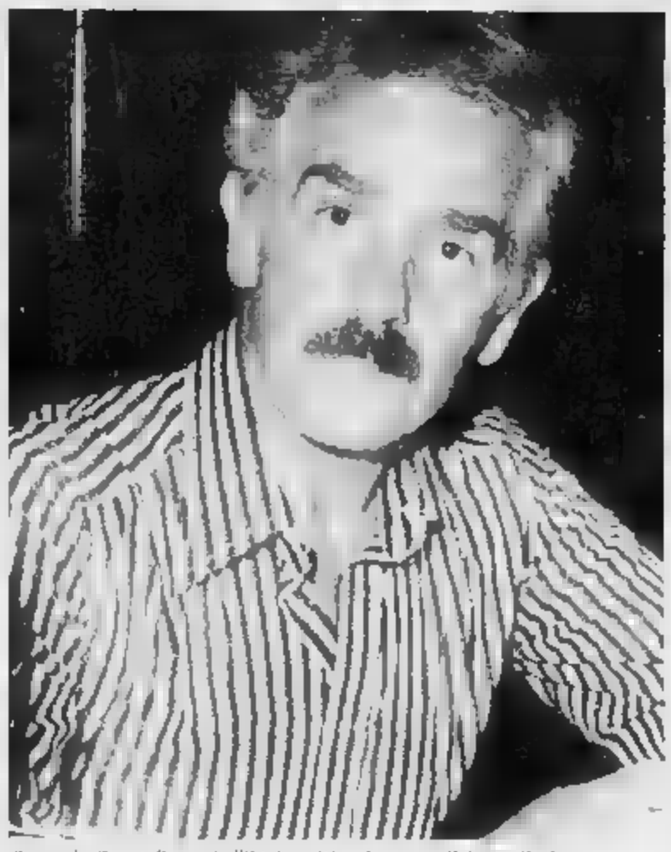
L'esordio è dedicato ai 24 Capricci dell'op. 1 di Niccolò Paganini.

A cimentarsi con le difficoltà virtuosistiche della pagina sarà il violinista Leonidas Kavakos.

Donato Renzetti, alla guida dell'Orchestra Regionale Toscana, propone domenica ore 17 all'Auditorium un programma sinfonico per l'Unione Musicale. Il primo brano è Zabormarsch di Lorenzo Ferrero, una pagina che la stessa Orchestra Regionale ha commissionato in occasione del bicentenario mozartiano e che si ispira in qualche modo ad alcuni personaggi del Flauto Magico.

Seguono quindi il concerto per violino e orchestra di Samuel Barber affidato al talento violinistico della coreana Kyung-Whn Chung e, in conclusione, la mendelssohniana Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 detta «Scozzese».

Giorgio Gervasoni


Riccardo Cucciolla oggi all'Università e domani a Palazzo Ceriana

Cucciolla legge Goethe Brahms l'accompagna

TORINO — Proseguono le «Soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri», organizzate dall'associazione Nuova Arca e con il filo conduttore rappresentato dai rapporti fra letteratura e musica.

Un prologo alla serata di domani è rappresentato oggi da un incontro con l'autore Riccardo Cucciolla, che alle 17 nell'Aula Magna dell'Università di Torino, in via Po, leggerà brani di Giacomo Leopardi. Domani (palazzo Ceriana, corso Sott. Unili 27, ore 21) ancora Cucciolla, in sostituzione dell'indisposto Renzo Giovampietro, sarà protagonista insieme al pianista Mario Dalbasio di una serata dedicata al Romanticismo Europeo, che segnò l'apice dei fecondissimi rapporti fra la produzione letteraria e quella musicale. Verranno lette pagine di Hölty, Lenckx, Goethe, Lamartine e Foscolo; Dalbesio eseguirà musiche di Brahms e Chopin.

Serata all'insegna dello *Sturm und Drang*, dunque, e dell'*Urklang*, il «suono originario» che ha dato vita al mondo e sul quale poggia fondamentalmente l'ideologia romantica.

Il prossimo appuntamento, il 6 febbraio, sarà dedicato alla Scapigliatura, tra poesia e canto: e via con Boito, Praga, Smareglia e Catalani, Mascagni e Puccini.

v. d.

Che passione lo Schubert di Giarbella!

TORINO — Non difettava certo di passione lo Schubert affrontato ieri al Teatro Juvarra dal violoncellista Alfredo Giarbella, in duo con il proprio padre Luciano per un concerto dell'associazione musicale «Zauberflöte».

Si sa che la cosiddetta «Sonata Arpeggione», destinata in origine all'omonimo strumento e poi confluita nella letteratura per violoncello e pianoforte, ha di che far tremare le vene dei polsi: un interprete non attempato ha tutto il diritto di preoccuparsene, per quanto lo soccorrano professionalità e doti tecniche.

Se dunque non sono i sentimenti a mancare, è piuttosto il loro ribollire che finisce per impreziosire i movimenti veloci ad una certa concitazione. L'elasticità di tempo può essere frutto di precise scelte esecutive, ma forse un maggior controllo di dilatazioni e contrazioni temporali gioverebbe alla fisionomia dei temi e alla chiarezza di alcuni passi di bravura.

Qualche accento troppo vigoroso dello strumento ad arco tradisce come uno scatto di impazienza, un'intima insoddisfazione propria di chi, incline per istinto al perfezionamento di sé, non si chiede facilmente all'approssimarsi della meta.

L'«Adagio» consente in compenso toni più concentrati e distesi. L'intenzione lirica della pagina traluce nelle arcate snodanti, nel gesto sicuro. La spezzatura che il giovane strumentista, sempre ottimamente accompagnato al pianoforte, ha impresso quindi alla «Sonata op. 119» di Prokofiev, gli valeva una maggiore continuità di domonio tecnico ed espressivo nel corso dell'intera composizione.

Particolarmente congeniale al duo torinese è parsa la vena umoristica del brano, la quale ha il suo fulcro nei pizzicati del movimento centrale. Iniziatosi con sette variazioni beethovenlane su un duetto del «Flauto magico», il recital si è chiuso fra i tormentosi struggimenti del fuoriprogramma, a base di Rachmaninoff e Chopin.

Orazio Mula

Moncalieri teatro di carnevale

A Moncalieri è tutto pronto per re Carnevale. Il programma durerà dall'11 al febbraio. Gli appuntamenti si terranno nel Teatro Tenda, uno spazio creato di fronte al liceo Majorana. Il Carnevale non è scevro da polemiche e infatti Morlando non parteciperà alla sfilata dei carri del 17 febbraio. L'aveva promesso lo scorso anno dopo la scomparsa subita dalla rivale di sempre il To.Pi.Ro. (che raccoglie le borgate di Tetti Rolle, Tetti Platti e Taglialorto). Ecco il programma nel dettaglio: 11 febbraio: veglia di Carnevale nel Teatro Tenda (2500 posti in piedi e seduti), accanto sarà innalzato un altro tendone con il ristorante; 12 febbraio: al Teatro Tenda si terrà una serata danzante; 14 febbraio: Giovedì Grasso: si terrà un concerto con una grande orchestra e con la partecipazione di tutte le maschere piemontesi; 15 febbraio: Teatro Tenda, commedia teatrale «A dou rivoio l'onorevole», presentata da «I amis del borgo», regia di Dino Trivero; 16 febbraio: l'orchestra Eurofolk animerà la ruta dove si terranno esibizioni di ballo latino-americano, liscio e standard, a cura delle associazioni di danza moncalieresi. Tutte le manifestazioni precedenti si terranno alla a partire dalle 21. Il 17 grande sfilata dei carri che percorrerà le vie cittadine. Oltre ai carri locali, ci saranno anche carri ad ingaggio che arriveranno da tutte le province piemontesi. La sfilata sarà preceduta dai carri e dai gruppi a piedi preparati dai bambini. Alla sera, al Teatro Tenda, arte varia con esibizioni di teatro, di ballo, di prestidigitazione ecc. Il 18 festa di giovani: ballo e discoteca con distribuzione di bugie. Il 19 gran finale: sotto la tenda al mattino ci saranno le premiazioni per il concorso di pittura dedicato al Carnevale che si terrà nelle scuole elementari. Al pomeriggio saranno premiate le sfilate medie e alla sera vi sarà un nuovo spettacolo di arte varia con un riconoscimento che verrà conferito a tutti i carri che hanno partecipato alla manifestazione, quindi manifestazione di chiusura

TEATRO ERBA
STAGIONE D'INVERNO
5 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
POSTO FISSO O A SCELTA
Il musical delle suore (23/1-3/2)
PAOLO HENDEL
«Caduta» (5-10/2)
GIOELE DIX
«Mai a stomaco vuoto» (12-17/2)
RARIEL DANCE
Muscoli e acrobazia (20-24/2)
JIMMY DEAN
con Magda Mercatali (26/2-3/3)
Abbonamento a cinque spettacoli
L. 110.000 o L. 135.000
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 698.55.47

TEATRO ERBA
da domani ore 21 a domenica
IL DELLE SUORE
di Dan Goggin
regia di Enrico Maria Lamanna
con: Roberta Lena, Patrizia Loteti, Evelina Meglioli, Serlao, Alessandra Sarno
Uno dei più grossi successi comici off Broadway
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 698.55.47

COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA
Dal 29 gennaio 1991
DARIO FO
FRANCA RAME
Zitti Stiamo Precipitando
di Dario Fo con F. Veller,
Nicola Buono, E. Penna, N. Bognanni
Biglietteria tutti i giorni ore 10-12, 15-19 - tel. 669.8634

Teatro Juvarra
da domani
Il Piccolo Teatro di Palermo
presenta
IL POZZO DEI
FRANCO SCALDATI
regia di ELIO DE CAPITANI

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 tel. 668.95.80
Questa sera ore 21
ROCKY I SUOI SOLISTI
IL M
in LISCIO B.O.C. ... tutto tranne solo liscio!

OGGI IN TV

STAMPSERA
Martedì 22 Gennaio 1991

RAIUNO

- 12,55 **Sci - Campionato mondiale**. Slalom speciale maschile, da Saalbach. Seconda manche
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Il mondo di** [illegible], documenti a cura di Piero Angela. *Repeat australiani - I falchi*
- 14,30 **Cronache Italiane-Cronache** [illegible] **motori**, attualità
- 15 — **Artisti d'oggi: Marcucci e Venturino**, documenti
- 15,30 **L'albero** [illegible], programma per bambini
- [illegible] — **Big**, varietà per ragazzi
- 18 — **Tg 1 - Flash**
- 18,05 **Italia** [illegible] **6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
- 18,45 [illegible] **anno nella vita**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

[illegible]

- 20,45 **Serata Tg1**. La trasmissione di questa [illegible] si occuperà della situazione nel Golfo Persico. Interviste con esperti e seguirà un dibattito in studio
- 22,05 **Raimondo e le altre**, spettacolo. Conducono i Trettrè — *Seconda puntata del nuovo programma condotto dall'ormai* [illegible] *trio che ci presenta, in edizione rivedula e corretta, i programmi* [illegible] *seguiti della settimana*
- 23,30 **Telegiornale**
- 23,45 **Le disavventure di Capitan Salgari**, documenti, con Mario Brusa, Santo Versace, Vittoria Lottero — *Programma dedicato al grande scrittore di avventure*
- 0,30 **Tg 1 - Notte**
- 0,50 **Oggi al Parlamento**
- 0,55 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
- 1,10 **DSE-L'abbecedario** [illegible] **natura**, *B come Bosco*

DOMANI MATTINA

- 6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona [illegible] Livia Azzariti
- 10,15 **Un** [illegible] **nella vita**, telefilm
- 11 — **Tg 1 - Mattina**
- 11,05 **Bonvenuti** [illegible] **«Dune»**, telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 12 — **Tg 1 - Flash**
- 12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, con Simona Marchini, Totò Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

- 13 — **Tg 2 - Ore 13**
- 13,15 **Diogene.** [illegible] **d'argento**, attualità con Michele Lubrano
- 13,45 **Beautiful**, sceneggiato
- 14,15 **Quando si ama**, serial
- 15,05 **Destini**, telenovela
- 15,30 FILM [illegible] **Tramonto** [illegible] **fuoco**, di Jack Arnold, con Rory Calhoun, Martha Hyer, Dean Jagger. Usa western 1958
- 17,05 [illegible] **Parlamento**, attualità
- 17,10 **Videocomic**, cabaret
- 17,45 **Punky Brewster**, telefilm
- 18,10 **Casablanca**, rubrica [illegible] libri
- 18,20 **Tg2 Sportsera**, attualità
- 18,30 **Rock café**, musicale
- 18,45 **Hunter**, telefilm
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,30 FILM [illegible] **I due carabinieri**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Paola Onofri. Italia [illegible] dia 1984 — *Marino* [illegible] *Glauco sono carabinieri. Diventano amici ma si scoprono ben presto rivali in amore: la bellissima Rita* [illegible] *innamorata di Glauco, ma è solo Marino ad essere innamorato di lei. I due litigano* [illegible] *continuazione, ma quando occorre che* [illegible] *uniscano per far fronte comune, ci riescono*
- 22,05 **Cosa** [illegible] **Pci,** [illegible] **sarà la «Cosa»**, documenti Storia del partito comunista italiano attraverso il racconto [illegible] Massimo Caprara, per vent'anni segretario [illegible] Togliatti
- 23,15 **Tg2 - Pegaso.** [illegible] **& opinioni**
- 0,10 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
- 0,20 FILM [illegible] **Squadra infernale**, di Herbert Colemann, con Audie Murphy, John Saxon, Vic Morrow. Usa western 1951

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 **DSE - Salute in blue jeans**, medicina. *Il primo soccorso*
- [illegible] — **DSE - Un burattino di nome Pinocchio**, di Massimo Antonelli
- 15,30 [illegible] [illegible] **in bike**, Internationel Cup
- 16,10 [illegible] **tutta volley**, sport
- 17 — **Schegge**, documenti
- 17,15 **I mostri**, telefilm
- 17,40 **Vita da strega**, telefilm
- 18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
- 18,35 **Schegge di radio e colori**, documenti
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
  — **Meteo 3**
- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali
- 19,45 **BlobCartoon**

- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**, attualità
- 20,30 **Blob. Di tutto di più**, [illegible] E. Ghezzi [illegible] Giusti
- 21,35 **Guerra** [illegible]. Collegamenti [illegible] diretta con [illegible] capitali arabe coinvolte nella guerra [illegible] Golfo. Interventi [illegible] dibattito in studio con esperti
- 22,45 **Tg 3 - Sera**
- 23,40 FILM [illegible] **Duello mortale**, di Fritz Lang, [illegible] Joan Bennett, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1941 — *Poco tempo prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale un nobile inglese viene sorpreso dalla Gestapo mentre va a caccia nei pressi della villa di Hitler. Arrestato, si vede proporre* [illegible] *libertà in cambio di una dichiarazione: deve giurare di essere stato pagato per attentare a Hitler*
- 24 — **Tg 3 - Notte**

[illegible]

- 12 — **L'uomo e** [illegible] **suo ambiente**, documenti, [illegible] Pino [illegible] Vito
- 12,25 **Sci - Campionato mondiale**. Supergigante maschile, da Saalbach

CANALE 5

- 13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
- 13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
- 13,45 [illegible], sceneggiato con Michael O'Leary
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
- 16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
- 16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reily
- 17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
- 18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
- 19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa [illegible] Andrea Barberi
- 19,40 [illegible] **na**, telenovela con Catherine Fullop

- 20,30 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi — *Il misterioso caso della scomparsa, avvenuta nel settembre scorso, di Davide Cervia, ex sottufficiale di Marina, esperto di congegni* [illegible] *guerra computerizzati. Pedinato, fu aggredito e caricato* [illegible] *forza su un'auto da alcuni individui. Da allora non si hanno più notizie di lui*
- 23 — [illegible] **- Progetto Ambiente**, documenti. *Imballaggi, che passione! — Questa puntata* [illegible] *dedicata allo spreco della carta*
- 23,30 **Il grande golf**, i tornei e i protagonisti del circuito internazionale. A cura di Mario Camicia
- 0,35 FILM [illegible] **Alphabet City**, [illegible] Amos Poe, con Vincent Spano, K. Vernon. Usa drammatico [illegible] — *A New York un giovane spacciatore di droga è incaricato dal suo boss di incendiare un vecchio edificio per una truffa alle assicurazioni. Si rifiuta e allora deve vedersela* [illegible] *due killer*

ITALIA 1

- 13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
- 13,30 **Ciao Ciao**, varietà [illegible] animali:
  — **Isidoro**
  — **L'incantevole Creamy**
- 14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
- 15,30 **Tutti al college**, telefilm
- [illegible] — **Compagni** [illegible] **scuola**, telefilm
- 16,30 [illegible] **dire sì**, telefilm
- 17,30 **Simon** [illegible] **Simon**, telefilm
- 18,30 **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 20 — **Peter Pan**, cartoni animati

- 20,30 FILM [illegible] **Homeboy - Ragazzo di famiglia**, [illegible] Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Usa drammatico [illegible]. Prima visione tv — *Un pugile suonato preferisce cadere di fronte* [illegible] *un avversario piuttosto che nella seduzione del crimine (e forse una donna crederà in lui)*
- 22,40 **L'appello** [illegible] **martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
  — **Première**, attualità cinematografiche
- 0,15 **Holiday** [illegible] **Ice**, varietà, con Claudio Lippi, Fiorella Pierobon — *Replica dello spettacolo trasmesso* [illegible] *Canale 5 sabato* [illegible]
  — **Première**, attualità cinematografiche

ITALIA 7 (T[illegible])

- 13,45 **Usa Today**, rubrica di attualità dall'America
- 14 — **Incatenati**, sceneggiato
- 15 — **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
- 16,45 **Giudice di** [illegible], telefilm
- 17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
- 19,15 [illegible] **Today**, rubrica di attualità dall'America
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 FILM [illegible] **La liceale seduce i professori**, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *La liceale Gloria Guida si iscrive nella scuola in cui* [illegible] *preside lo zio e pensa a tutt'altro che a studiare. L'attrice fu protagonista di un intero serial cinematografico basato sulle avventure semisexy* [illegible] *liceale*
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
- 23,15 **Giudice** [illegible] **notte**, telefilm
- 23,45 FILM [illegible] **Una raffica di piombo**, di Paolo Huesch, con Robert Hollman, Marilù Tolo. [illegible] avventura 1965
- 2,45 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

TMC

- 13 — **Tmc News**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14,30 **Tmc Sport**
- 15 — **Tmc Sport**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16,30 **Tmc Sport**
- 17 — **Tmc Sport**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Tmc Sport**
- 19 — **Tmc News**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Tmc Sport**
- 21 — **Tmc Sport**
- 21,30 **Cartoni animati**
- 22,30 **Tmc Sport**
- 23 — **Tmc Sport**
- 23,30 **Cartoni animati**
- 0,30 **Tmc Sport**
- 1 — **Tmc Sport**
- 1,30 **Cartoni animati**
- 2,30 **Tmc Sport**
- 3 — **Tmc Sport**
- 3,30 **Cartoni animati**
- 4,30 **Tmc Sport**
- 5 — **Tmc Sport**
- 5,30 **Cartoni animati**

CANALE 5

- 13,20 **O.K. Il prezzo** [illegible] **giusto**, quiz [illegible] Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
- 15,30 **Ti amo... parliamone**, con Maria Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
  — **Niente paura, c'è Alfred**
  — **Hello Spank**
  — **Holly e Benji**
- 18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
- 18,45 **Il gioco** [illegible] **nove**, quiz condotto da Gerry Scotti
- 19,35 **Tra moglie** [illegible] **marito**, quiz condotto da Marco Columbro

GRP

- 14,10 **La provinciale**, telenovela
- 15,10 FILM [illegible] **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare di* [illegible] *coraggioso va lo stesso* [illegible] *combattere e si comporta da eroe*
- 17 — **The Bold** [illegible], telefilm
- 18 — **La provinciale**, telenovela
- 19 — **Grp monitor**
- 19,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
- 20,30 **Raffles** [illegible] **ladro gentiluomo**, telefilm
- 21,30 **Angoscia**, telefilm
- [illegible] — **Meeting. Piemonte alla sbarra**, attualità, con Ito De Rolandis. Diretta con pubblico
- 23 — **Non solo rally**
- 23,30 **Grp monitor**
- 24 — **Doc Elliot**, telefilm
- 1 — FILM [illegible] **Quando uno sguardo può uccidere** Thriller
  — **Programmi non stop**

VIDEOGELATO

- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
- 14 — **Samba d'amore**, telenovela
- 15 — **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
- 16 — **Bugs Bunny**, cartoni
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Palla avvelenata**
- 19 — **Videonotizie**
- 20 — **Felicità dove sei**, telenovela [illegible] Veronica Castro
- 20,30 **L'albero** [illegible] **cuccagna**, spettacolo di varietà
- 22,30 **Videonotizie**
- 23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

QUARTARETE

- 14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
- 14,20 **Spazio redazionale**
- 14,30 **Cassie** [illegible] **Company**, telefilm
- 16 — **Cartoni** [illegible]
- 17,30 **Marron Glacé**, telenovela
- 18,30 **Mago Merlino**, telefilm
- 19 — **Tg4 Economia**
- 19,30 **Rosa...** [illegible] **lejos**, telenovela
- 20,45 **Contropiede**, rubrica
- 22,45 [illegible] **non stop**, rubrica
- 23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
- 24 — **Dolce notte**, varietà
- 0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
- 0,20 **Tg4 Economia**
- 0,45 [illegible]
- 1 — [illegible] **Donna**, rubrica

QUINTARETE

- 13 — FILM [illegible] **La meravigliosa amante di Adolphe**, [illegible] Bernard Michel, con Philippe Noiret. Francia commedia 1968 — *Con l'intenzione di* [illegible] *un film dall'«Adolphe» di Benjamin Constant,* [illegible] *giovane va alla ricerca dell'interprete femminile ideale. Trovatala, scopre che sta vivendo con lei una storia molto simile a quella del libro*
- 15 — **Milleidee**, promozionale
- 17 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 17,30 **Il mondo** [illegible] **fiabe**, cartoni
- 18 — **Milleidee**, promozionale
- 18,30 **Capriccio e passione**, novela
- 19 — [illegible]e, promozionale
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
- 20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 20,30 FILM [illegible] **Calibro 38**, con Robert Hossein, Claude Mann. Francia drammatico 1967 — *Un giovane tenente di polizia è incaricato di indagare su diversi delitti. Usando* [illegible] *esca* [illegible] *moglie* [illegible] *uno degli assassinati arriva al covo dell'intera banda*
- 22,30 **Milleidee**, promozionale
- 24 — FILM [illegible] **Contrabbandieri a Tangeri**
  — **Film non stop**

SUPERSIX

- 13 — **Cronache piemontesi**, attualità
- 13,30 **Le auto** [illegible]**a**, programma promozionale
- 14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
- 15 — **Big Foot**, telefilm
- 15,30 [illegible] **Il guerriero**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**, astrologia
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **Tgg special**
- 19,30 [illegible] **foot**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**, attualità
- 20,30 **Luisana mia**, telenovela
- 21,30 [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
- 22 — [illegible] **e Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
- 23 — **La spia**, telefilm
- 24 — **Sanford e Son**, telefilm
- 1 — **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
- 1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

- 13,20 **La tosta no!** [illegible], a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
- 13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
  14,04 **Voci e musiche del mondo** [illegible] **spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
- 15,03 [illegible], settimanale di economia e lavoro [illegible] **Il paginone**, [illegible] sonoro [illegible] attualità culturale di Giuseppe Nori
- 17,30 **Radiouno jazz '91**, a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
- 18,30 **Mozart e la Sonata**. Sonate in [illegible] maggiore K. 12 [illegible] flauto e pianoforte. Sonata in si bemolle maggiore K. 292
- 19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
- 19,20 **Audiobox**, [illegible] [illegible] Pinotto Fava
- 20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
- 20,20 **Mi racconti** [illegible] **fiaba?**
- 20,30 [illegible] **serata**, di Paola Zampini
- 21,32 **Mythos**, varietà di [illegible] Marco, Domini e Romani

RAISTEREOUNO

- 15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
- 21,32 **Stereodrome**
- 22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

- 12,49 **Impara l'**[illegible], programma a [illegible] presentato [illegible] Ennanno Anfossi Testi [illegible] Sergio Paolini
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Il deserto** [illegible] **tartari**, di Dino [illegible]. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
- 15,45 **Pomeridiana** Avvenimenti della cultura e della società. Un programma [illegible] Franca Guerini
- 17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura [illegible] Franca Guerini
- 18,32 **Il fascino discreto della** [illegible], programma [illegible] musica sinfonica
- 19,55 **Le ore della** [illegible] Programma culturale [illegible] cura [illegible] Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marata. «Vi racconto [illegible] commedia», con Paolo Giuranna
- 21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», di Clemen[illegible]. «La discussione»
- 22,30 **Gr2 Radionotte**
- [illegible] **Belmare**

RAISTEREODUE

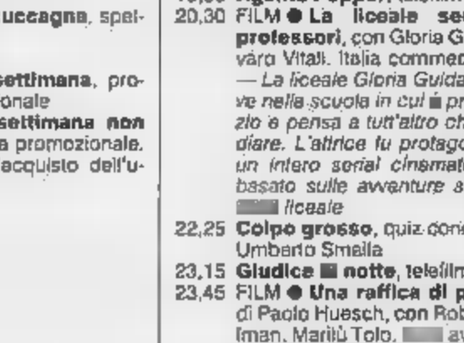
- 15 — [illegible]
- 16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in cerca della Hit Parade
- 19,55 **Stereodueclassic**

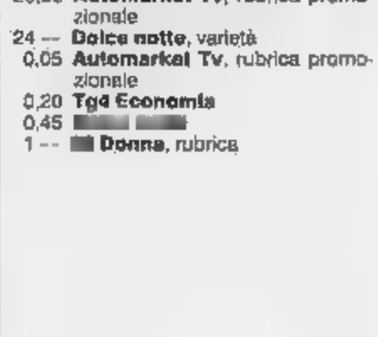
RADIOTRE

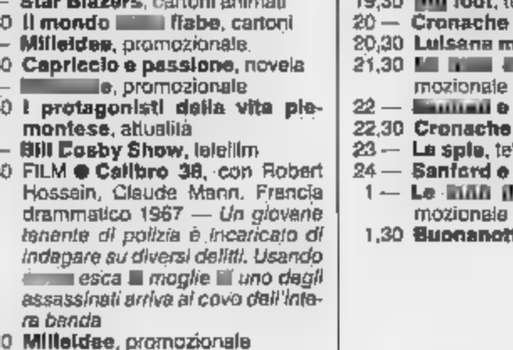
- 14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprioli
- 16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
- 17,30 Dse **Conoscere**. Elody. Conversazioni di Sergio Miniussi
- 17,50 **Scatola sonora**, a cura [illegible] Marco [illegible]. Prima parte. Concerti per l'Europa: Italia
- 19 — **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
- 19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: musica a programma. Selezione di Rossella Nobilia
- 21 — **La parola e la maschera**. «Gallani storia di un pigro». Originale radiofonico scritto e diretto da Luca De Fusco
- 22,35 **Blue note**. Presenta Armando Bertozzi
- 23,35 **Il racconto** [illegible] **ogni sera**, a cura di Gemma Vincenzini
- 23,59 **Notturno Italiano**

RAISTEREONOTTE

- — **Musica e notizia per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della mezzanotte**
- 5,45 [illegible] **giornale dell'Italia**







ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
— **Passiones-La nuova storia di Maria**, telenovela
17 — FILM **La donna che voglio**, di Frank Borzage, con Joan Crawford, Spencer Tracy, Alan Curtis. Usa commedia 1938 *La moglie di un delinquente dà un figlio al passato e inizia la carriera d'indossatrice. Incontra un uomo ricchissimo e si sposa con lui. Ben presto però dovrà affrontare le minacce e i ricatti dell'ex marito*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 FILM **La città è salva**, di B. Windust, con Humphrey Bogart, Zero Mostel. Usa poliziesco 1951 — *Lotta fra il procuratore generale Ferguson e il boss Mendoza con la banda specializzata in omicidi a pagamento. Si testimoni dei delitti e individua una ragazza che ha assistito a un suo omicidio. Il procuratore dovrà faticare non poco per difendere l'unico testimone in grado mandare definitivamente in galera il nemico pubblico numero uno*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
— FILM **La morte fatto l'uovo**, di Giulio Questi, Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Ewa Aulin, Jean Sobieski. Italia drammatico 1968 *Un complicato intrigo in cui una coppia diabolica cerca di liberarsi dei ricchi cugini per entrare possesso di una consistente eredità*

8 — **I favolosi eroi**, cartoni
— **Hello Wilch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

VIDEOMUSIC

13,30 **Oggi News**, attualità
13,45 **Sport News**, sport
14 — **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
— dirella da Solia **Pattinaggio artistico**, Campionato d'Europa. Programma originale donne. Commento di Massimo Benedetti, Marina D'Agata *Il campionato durerà fino al 27 gennaio. Tra gli italiani partecipazione della coppia Calegari-Camerlengo*
1,15 FILM **La luna è tramontata**, di Irving Pichel, con Henry Travers, Lee J. Cobb. Usa guerra 1941 — *In un piccolo paese occupato dai tedeschi la resistenza passiva degli abitanti finisce per far saltare i nervi al nemico. Quando un ufficiale rimane ucciso, il colonnello tedesco ordina la rappresaglia. Da un bel di Steinbeck sulla resistenza in Norvegia*

20,30 **Serate alla moda**, in diretta dalle Gallerie Nazionale d'Arte Moderna di Roma
22,15 **Crono**, rubrica di motori, con Renato Ronco, Leitner
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,20 Da Solia **Pattinaggio artistico**, Campionato d'Europa. Programma originale donne. Commento di Massimo Benedetti, Marina D'Agata *Il campionato durerà fino al 27 gennaio. Tra gli italiani partecipazione della coppia Calegari-Camerlengo*
1,15 FILM **La luna è tramontata**, di Irving Pichel, con Henry Travers, Lee J. Cobb. Usa guerra 1941 — *In un piccolo paese occupato dai tedeschi la resistenza passiva degli abitanti finisce per far saltare i nervi al nemico. Quando un ufficiale rimane ucciso, il colonnello tedesco ordina la rappresaglia. Da un bel di Steinbeck sulla resistenza in Norvegia*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello
11,15 **Potere**, telenovela Tarcisio Meira
— **A pranzo Wilma**, rubrica. Ospite di oggi Vincenzo Buonassisi
12,20 **Sci - Campionati mondo**. Supergigante maschile, da Hinterglamm

SVIZZERA

13,15 **Nautilus**, attualità
14 — **Ordine e disordine**, documenti. *Gli orologi della*
14,30 **Francesco Mola**, documenti
15,30 **L'uomo, il paesaggio**, documenti. *Foresta, abbazia, comune*
16,35 **Sandwich**, comiche
16,45 **Alfazeta**, documenti
18,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Francesca Vetto. Regia di Riccardo Donna
17,30 **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati, *Le dolci piume della giovinezza*
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**, news
— **Telegiornale**
20,25 **T. T. T.** Tesi, temi, testimonianze, documenti. *Scambiate nella culla. La storia vera di un incredibile errore in sala parto*
21,25 **Saracen**, telefilm. *Un uomo da Gerusalemme*
22,20 **Tg Sera**
22,45 **Martedì Sport**, Hockey su ghiaccio: sintesi incontri di Lega Nazionale
— **Sci**. Oggi ai Campionati mondiali. Riassunto, interviste e commenti
23,55 **Teletext** -

12 — **Teletext News**
12,05 **A come animazione**
12,25 **Sci - Campionati mondiali**. Supergigante maschile. Cronaca diretta da Hinterglemm

TELE + 1

13,30 **Calcio**. Campionato spagnolo. Barcellona-Real Madrid
15,30 **Eroi**, profili di grandi campioni
16,45 **Tennis** Torneo Open d'Australia, in differita dal Flinders Park Melbourne: incontri dei quarti di finale femminili. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni
20,30 **Tennis** Torneo Open d'Australia, dal Flinders Park Melbourne: incontri dei quarti di finale femminili. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
22,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli, con Ivano Camozzi, Daniele Cimini Michela Figini
23,30 **U.S.A. Sport**, rubrica di sport americani Football, Basket, Wrestling Presenta Dan Peterson
0,30 **Calcio - Coppa Pelé**. In differita da Miami: Italia-Brasile (Gruppo A) — *Nella della squadra italiana molti che affrontarono nove anni fa i brasiliani quarti di finale del Mundial spagnolo vinto dagli azzurri: Paolo Rossi, Gentile, Antognoni, Altobelli, Tardelli, Causio*

12,30 **Calcio - III Coppa Pelé**. Da Miami: Italia-Brasile (Gruppo A). Replica.

RETE PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **Re Artù**, animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Calendar Man** cartoni animati
17,20 **Fiabe eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Taxi**, telefilm
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Il corridore**, spettacolo presentato da Alex Carrera
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Veronica volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
— FILM **Singapore**, di John Brahm, Fred McMurry, Ava Gardner. Usa drammatico 1950 — *Un americano a causa della guerra è costretto ad abbandonare la lidanzata giapponese. Finita la guerra ritorna. Lei però ha perso la memoria è sposato un altro . Un benefico choc la farà rinsavire*

RETE

14 — **Voglia d'amare**, telenovela Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**, del pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore animati condotto da Miriam :
— **Grand prix**
— **Sampei, pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana Isabella Fiorati
20 — **Il colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili Anna Sciorilno
20,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
21 — **Stunt**, informazione sulla pubblicità televisiva
21,30 **1/2 polllice**, le novità dell'home video
21,45 **Atlante. Viaggi intorno al**, settimanale di viaggi
22 — **Pesca sport**, settimanale di pesca di S. Bastianacci
22,30 **Rotocicio**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con A. Martini
23 — **Con simpatia... In casa vostra**, proposte commerciali
1 **Notturno per l'Italia**

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario
— **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria Ricordi**, spettacolo varietà
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali e nazionali
22,45 FILM **Macbeth**, di Roman Polanski, con Jon Finch, Francesca Annis. Usa drammatico 1971 — *Trasposizione cinematografica della tragedia shakespeariana, caratterizzata una stupenda fotografia e dalle raffinatissime musiche della Third Ear Band. C'è la funerea profezia di tre streghe, poi l'ambizione sfrenata per il potere, il sangue, le tinte fosche, le sconfitte ed il puntuale avverarsi di tutto che era scritto nel libro del destino*
0,45 **Excelsior**, varietà

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Betty White**, cartoni animati
17,15 **Musicale**
18,30 **Mami per tre**, cartoni animati
19 — **Papà papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
— **Happy end**, telefilm
21 — FILM **Torna a papà**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica promozionale
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Telegiornale**

14,40 FILM **Una specie di miracolo**, con David Dukes
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket** Serie A1. Auxilium-Scavolini Pesaro
24 — **La fattoria dei giorni felici**

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18,30 **Tv magazine**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela Victoria Ruffo
— **serpenti**, telenovela

13 — **Super Hit**, galleria dei più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
19,30 **Super Hit**
21 — **Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **Jeff Healey in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

15,10 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati della città
19,45 **l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati della città
0,05 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Sport nel mondo**
13,30 **Calcio Club**
14,30 **Sport nel mondo**
15,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
— **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

14 — **Il mondo delle fiabe**, cartoni
— **Marta**, telenovela
— FILM **Passaggio Nord Ovest**, con S. Tracy
— **Cow boy in Africa**, telefilm
19 **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti vita piemontese**
L'appuntolutto
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio passione**, telenovela
23,30 FILM **Io ti**, drammatico
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Firehouse**, telefilm
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Hey Babe**, di Rafael Zie, con Baddy Hackett. Commedia
22,30 **Tv Flash**, informazione
Doppio gioco, telenovela
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm
— **Programmi non stop**

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18 - **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rubrica cinema**, prime visioni sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM **La sfida dei giganti**

IN POLTRONA

Compra la palma

RAIUNO

Raimondo e le altre ha esordito la sera di martedì quando sembrava che la guerra delle 6 dovesse scoppiare da un momento all'altro e così ha strappato un ascolto bassissimo e disastroso che non fa testo e dice niente. Stasera ci dà la seconda puntata: il momento centrale quello di un'asta televisiva che mette in palio un reperto tv consistente nella palma appartenuta alla scenografia del programma «Marisa la nuit» con Marisa Laurito. I telespettatori potranno aggiudicarsi la palma telefonando al numero 0769/739333. Potranno parlare la Laurito stessa e faranno anche cosa meritoria perché il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La scorsa settimana, il signor Vittorio Postiglione di Roma si è aggiudicato la finestra usata a «Bontà loro» da Maurizio Costanzo. La somma che ha versato (sulla cui entità esistono versioni contrastanti) è stata donata all'A.S.S.O.R.I., associazione che ha sede a Foggia e si occupa di riabilitazione per handicappati.

Marisa Laurito

Eroi misconosciuti

RAIDUE

I due carabinieri è un film piuttosto simpatico, scritto e diretto da Carlo Verdone che sulla scena nostrana è il regista meno serio-impegnato e conseguentemente il più serio. Uno legge il cast (oltre a Verdone, Montesano Massimo Boldi) e ha i brividi, e invece sbaglia perché il modo in cui si muovono gli attori dipende dal regista e un altro merito di Verdone è di costringere i due comprimari (soprattutto Boldi) dentro binari strettissimi (oltretutto è proprio su Boldi, chi lo direbbe, che si concentra la nota più drammatica e sorprendente del film). I due carabinieri sono tristi e soli eroi a un milione e mezzo al mese, cioè autentici eroi misconosciuti e un po' compressi da norme e divise ottocentesche come sono in genere i carabinieri nella realtà. Li unisce una ragazza, la stessa, che è anche quella che li divide quando la cosa salta fuori. Lei è Paola Onofri, ventottenne molto bella, piuttosto spigliata, che ebbe una stagione di iperattività televisiva e poi è sparita.

Paola Onofri

Dignità alla liceale

ITALIA 7 20,30

Visto che «Homeboy, ragazzo di famiglia» su Italia 1, l'altro film di stasera, è violento e noioso e oltretutto c'è Mickey Rourke che non è l'immagine della simpatia, si potrebbe fare un pazzo esperimento e provare su Italia 7 con **La liceale seduce i professori**. L'idea sembra piuttosto scema ma forse lo è meno: i filmetti pre-Pierino (quelli con la liceale, la studentessa, l'insegnante eccetera) sono stati negli Anni Settanta gli eroi dell'avanspettacolo morto da un pezzo la differenza che l'avanspettacolo era più grassoccia. Prima o poi qualcuno lo dirà e ci sarà anche la Grande Rivalutazione delle Liceali e Studentesse, così uno può dire: io l'ho visto! o almeno sapere di che si parla. Secondo motivo:

Gloria Guida

Augias in guerra

Sono cose che si fanno: aprimo un lungo discorso per dare una notizia che schiacciamo in fondo ai è anche piccola piccola. Chiediamo scusa, ci appelliamo all'emergenza e incominciamo. Da questa sera i programmi Rai tornano alla normalità con l'eccezione del «Viaggio intorno all'uomo» di Sergio Zavoli, che subirà su Raiuno un ulteriore rinvio di cui non si capiscono le ragioni (è la seconda trasmissione di Zavoli di quest'anno che viene annunciata e che nessuno ha ancora vista). I vari speciali dedicati alla guerra che non piacciono al direttore generale Pasquarelli (ha proposto di abolirli spiegando che in questo modo l'informazione migliora. Pasquarelli suo tempo aveva anche sostenuto che investendo meno nelle trasmissioni si fanno trasmissioni migliori), i vari programmi estemporanei di guerra, dicevamo, spariscono in luogo di quelli canonici, ma con la promessa che le redazioni dei telegiornali potranno inserirsi a piacimento per dare notizie di rilievo sull'andamento del conflitto. Del resto è anche logico, dal momento in cui ci si rende conto che Tempesta nel Deserto (che sembra il brutto titolo di un bellico italiano con Klaus Kinski che fa il nazista e Hunt Powers il milite inglese eroico) potrebbe durare , Su Raiuno, il programma di Vittorio Gassman «Tutto il mondo è teatro», cancellato giovedì scorso, andrà in onda giovedì prossimo. Il programma di Zavoli di cui si diceva prima per questa settimana sarà sostituito dal film di Hitchcock «Intrigo internazionale» (non è affatto una cattiva idea, anzi, si potrebbe continuare), mentre su Raidue partirà giovedì prossimo «... E compagnia bella», il varietà con Mara Venier patrocinato da Renzo Arbore che è stato la settimana scorsa la vittima più illustre dello scoppio della guerra del Golfo.

Tutto questo per dire che se Raitre questa sera cancellano ancora la puntata prevista di «Telefono giallo». La notizia che abbiamo promesso all'inizio è tutta qui: al posto ci sarà **Guerra alla tv.** speciale, sempre con Augias, che parla di quello che hanno detto tutti e cioè che finora la guerra nel Golfo l'ha vinta la televisione e che fra le televisioni l'ha vinta la Cnn americana. Ted Turner, mito di Cnn, era uno fra gli uomini più potenti e odiati d'America e dopo l'exploit di questi giorni che lo ha reso più potente ancora sarà ulteriormente odiato. Fila con Jane Fonda, fino a dieci anni fa non era nessuno, dovrebbe scrivere un film su se stesso e trasmetterlo: sarebbe sicuramente interessante.

Parlavamo di Augias: la momentanea sparizione di «Telefono Giallo», secondo un funzionario , Stefano Balassone, che ha annunciato la cosa, non è nulla direttamente in relazione alla guerra: «Il programma di Augias — ha spiegato il signor Balassone — avrebbe dovuto occuparsi del caso di Maria Luigia Redoli, vedi ritta Circe della Versilia, ma il processo non si è ancora concluso e così l'esame del caso è stato rinviato al 4 febbraio».

E parlavamo della normalizzazione delle trasmissioni: dipende da un dato che è terribile da dire ma è inoltrabile: gli ascolti complessivi delle trasmissioni sul Golfo stan calando del 14,2 per cento quotidiano per Tg maratona (quelli che Pasquarelli vuole abolire). Emilio Fede, interruzioni flash.

Augias

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Ediprint La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. ... del 14/12/1990

ANNO ... NUMERO ...

MARTEDI' 22 GENNAIO 1991

Concerti della settimana: Fasano, Vanoni, Zappa

Ornella, quante storie...

TORINO ■ Soltanto tre mesi fa organizzare nel giro di una settimana sette concerti avrebbe fatto la felicità del promoter. Oggi manager e agenzie musicali incrociano le dita: *«Con questa storia del Golfo non si sa come andrà a finire»*, dicono negli uffici di una casa discografica milanese. Bombardamenti a parte, la vita continua, almeno in Europa, dove di bombe che radono non se ne sono proprio viste. E prosegue anche la stagione dei concerti: annullati Toquinho (anzi: posticipato a marzo) e una data della Vanoni, nei prossimi giorni dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) tenersi ottimi spettacoli: Franco Fasano, Vanoni, Riccardo Zappa e Barbara Carr.

A parte la Carr, che è una cantante jazz e che è attesa per giovedì 24 alla discoteca Big Club, dove il 19 febbraio ci sarà Doc Don Bridgewater (il locale di corso Brescia quest'anno punta sul jazz: ottima scelta), il cartellone offre principalmente musica italiana.

Le circostanze vogliono che si parli soprattutto della Vanoni, un po' perché torna sulla scena dopo tre anni di assenza e un po' perché sembra assurdo che una cantante della sua portata debba rinunciare a una data per mancanza di pubblico. Tre concerti, comunque, dovrebbe riempirli. E se non saranno tutti esauriti non importa: si terrà conto dell'*«effetto guerra»*, unico vero colpevole di questa improvvisa flessione nelle vendite dei biglietti. I recital si terranno al Teatro Colosseo dal 24 al 26 gennaio. Titolo (che poi è quello del suo ultimo lp): *«Quante storie»*.

Com'era già accaduto per Conte, anche per l'interprete milanese si devono usare aggettivi come *«raffinato»* ed *«elegante»*. Tali saranno infatti gli spettacoli, caratterizzati da una scenografia particolare, *«tutta in movimento»*, con triangoli, colonne, fondali e giochi di luce. Le canzoni saranno quelle di sempre, da *«Valentina»* a *«Domani è un altro giorno»*, e ampio spazio verrà dedicato ai brani nuovi, come *«Insieme a te»* di Lavezzi e Mogol, che apre l'album, ed *«Effetti Speciali»* di Mariella Nava, giovanissima cantautrice, scoperta da Morandi.

Prima della Vanoni, che si concederà agli occhi degli spettatori avvolta nei preziosi abiti di Versace, il Colosseo ospiterà Franco Fasano: l'appuntamento è per stasera. Il trentenne cantante, diventato popolare nel 1989 col Festival di Sanremo, fino ad oggi si è dedicato all'attività di autore: sue sono le canzoni *«Ti amo»*, *«Mi manchi»* e *«Ti lascerò»*, portate al successo da Leali e, nel caso dell'ultima (vincitrice di un'edizione dei festival), anche dall'ex biondina Anna Oxa. Ora Fasano pensa a cantare: al pubblico torinese presenterà i brani dell'ultimo disco e quelli dell'album di prossima incisione. Nel pomeriggio sarà al negozio *«Maschio»* (piazza Castello), per un incontro col pubblico (per tutti: biglietti-omaggio).

Ultimo appuntamento della settimana, sabato 26, con Riccardo Zappa al Folk Club. Forse non tutti lo sanno, eppure Zappa, pur non essendo popolare, è tra i chitarristi acustici più richiesti sulla piazza. Da oltre un decennio è un punto di riferimento costante per chi fa e ascolta musica acustica. Ha lavorato con Gino Paoli e con Eros Ramazzotti. Oggi produce dischi. Intitolata non a caso *«Strumento»*, che annovera artisti del calibro di Chris Rea, da sempre al fianco di Franco Battiato. Gennaio si concluderà poi con artisti: Roberto Murolo, il 28 al Teatro Alfieri, e i Litfiba, il 30 al Palasport. A febbraio, guerra permettendo, arriveranno: i Deep Purple, il 9; Fossati e Finardi, il 19 e il 21. Mentre a marzo ci saranno: Fabrizio De André, il 1° (sarà un evento), Eugenio Bennato, il 18 e i Pooh, dal 21 al 23 (Colosseo), in occasione dei venticinque anni di attività.

Noemi Romeo

Ornella Vanoni attesissima con i tre concerti al Colosseo

Emily e Thérèse spiriti indomiti cantori d'amore

Lucì, fiammelle. Anime del Paradiso in un'impalpabile visione dantesca lentamente emersa dalle tenebre. Si apre così, e inaspettatamente si svela in un'altalena ricoperta di fiori, l'ultima produzione del Settimo Vollaire dedicata a due figure esemplari di donna, «Emily e Thérèse», da ieri fino a domenica al Garybaldi di Settimo.

Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux: sono loro le due figure esemplari, le due creature che per tutta la loro esistenza cercarono incessantemente di scavare dentro l'immensità, di cantare l'amore, di raggiungere una spiritualità assoluta pagando il costo altissimo dell'esclusione, della separatezza. Una era nata ad Alençon, in Francia, ed indossò le vesti delle carmelitane scalze a quindici anni scegliendo la clausura: morirà di tisi nel 1897 a soli ventiquattro anni. L'altra visse negli Stati Uniti, e trascorse gli ultimi ventiquattro anni chiusa tra le pareti di una stanza, a scrivere versi. Ma sempre senza pubblicare nulla: le cuciva con un filo, le carte, e guardava lontano. Emily che adesso molti indicano come la più grande lirica del secolo passato. Quanta differenza, tra questi spiriti indomiti eppure paghi soltanto della loro esistenza, della loro ricerca, e il Verbo dell'Apparire, oggi. Affascinato da questo percorso incrociato, attratto dalla grande affinità di sensibilità, sono entrate nei panni dei due personaggi Gabriella Bordin e Rosalba Legato. Hanno iniziato a tavolino parecchi mesi fa: l'idea venne ad Antonia Spaliviero che ha curato il testo, e tutte e tre, con l'aiuto di Enrica Decarlini per il movimento, si sono messe al lavoro passando per una prova sperimentale di voci, ritmo e musicalità dedicata a «Cassandra». Qualche settimana fa hanno proposto una «prova aperta» a Bari ottenendo successo, e ieri sera, in anteprima nazionale, hanno presentato ad un folto pubblico il lavoro completo. Un buon lavoro, con dei momenti di forte impatto visivo ed altri intensamente intimistici.

Emily e Thérèse, come si diceva all'inizio, vivono ormai tra gli angeli, nel momento in cui si alza il sipario. Vivono in una dimensione senza tempo, in un Eden che ha davvero il sapore della «candida rosa» dantesca, un'altalena gigante da dove raccontarsi da buone amiche le confidenze della vita passata, da dove contemplare senza nostalgia i privilegi terreni, il verde dei prati, il profumo dei fiori. Scendono come per gioco, tornano sulla Terra solo per rivivere la morte, l'infanzia, gli affetti di quand'erano in vita: Thérèse, una dolcissima e gioiosa Rosalba Legato che fa un salto anagrafico straordinario nel dipingere così delicatamente i palpiti della fanciulla «dal Bambino Gesù e dal Volto Santo»; ed Emily, una determinata e più essenziale Gabriella Bordin, si calano a terra sfidando carrucole e funi, o trovano ad attenderle le vesti della loro vita, pesanti cappe, imbragature che soffocarono l'anelito verso il divino. Emily l'abito bianco (non vestiva se non di questo colore) e Thérèse l'abito del carmelo, Emily che sfoglia le sue lettere, Thérèse che sparge i petali color porpora come la sua passione: quanta poesia in «una santa del nulla» e in «una poetessa in segreto».

Monica Sicca

STASERA AL CINEMA

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 854.531

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colore, non vist. Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato del ... una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica?
Thriller

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque
Commedia

Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 397.197

Riposo

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

... di forza, di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non vist. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche
Fantascienza

Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari
Commedia

Ore 15,50, 17,30, 19,10; 20,50, 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non vist — Cognati frequentatori di cardiologi e ginecologi coniugati perdono la testa per la stessa ragazza
Commedia

Ore 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 340.603

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati

Ore 15,25; 17,10, 18,45 ★★★/●●● Poi spettacolo per

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540,110

Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. Non vist — Sassofonista alcolizzato si rifiuta per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio
Drammatico

Ore 16,10, 18,15; 20,20, 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo ... Christian De Sica, Eric Greggio. Italia. Col. Non vist — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà
Comico

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non vist — Nel Iglesio 1977 il conflitto più sentimentale che ideologico tra le generazioni che convolge bisbetico, nevrot., nipote
Com...

Ore 16,40, 18,40; 20,40, 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non vist — Fantozzi, in pensione cerca un'impossibile rivincita: investe ... scrive ... sulle sue avventure
Grottesco

... 17,30; 19,10, 20,50; 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542,432

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati

Ore 15,25; 17, ..., 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna ... Non vist — ... di Paul ... due coniugi e un amico intervistato alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico

Orario 14,30, 17, 19,50, ... ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. ... nero vest. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma riscopre l'amore
Drammatico

Orario 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza ... ☎ 447.5241

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist - La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque
Commedia

Orario 14,40, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.847

Tre scapoli e una ..., di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», ... anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque
Commedia

Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.55.47

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico

Ore 19,45; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, ... Koteas. Usa. Col. Non vist — Quattro tartarughe ... e un gentile topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il Triplismo
Fantastico

Apertura 20,30, feri 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2087

Rocky V, di ... Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Tana Shire. Usa. Col. Non vist — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' ... di ..., e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto
Drammatico

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 300.750

Pretty Woman, di Garry Marshall, ... Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato ... Ultima settimana consigliamo la da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale)
Commedia

Ore: 20,30, 22,50 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Seccaria 4 ☎ 521.43.15

La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny ...erson, Clarissa ... Usa. Col. Non vist — ... uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, di ... e difendono ...
Fantastico

Ore: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. '14. Usa. Color. — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà precipitandosi come sempre più lungo il trovarsi i fantasmi dei morti in colpa
Drammatico

Ore: 16; 18,10, 20,20, 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'amante marito con un focoroso pilota: la vendetta di tradito sarà terribile
Drammatico

Ore 15,30; 17,50; 19, 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383

Arrangiabile, di Frank Marshall, con Jeff Daniels, Julian Sands, John Goodman. Usa. Col. Non vist — Giovani ragazzi ambiziosi impostati per vincere dal Vietnam e moltiplicatisi in loco bisognano di cash da un medico che, lo da piccolo, non è suo sopporiore
Horror

... 15,25, 17,45, 20,05; 22,25 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. ... vist. — ... giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nelle quale entra il ... della rivoluzione
Storico

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg, G.B. Col. Vist. — Come nel ... di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo ... giorni dell'Islamo di Midian, popolato di mostri e mutanti di distruzione
Fantahorror

Ore: 16, 18,15; 20,20, 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 5 ☎ 748.2282

The Stand ...
Ingresso soc

... 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 832.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo, Francia. Col. non vist — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma ... l'amore
Drammatico

Ore 16,45; 18, 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 832.448

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg. Il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mistero
Commedia

Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Tana Shire. Usa. Col. Non vist. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' sudato e carico di ..., e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto
Drammatico

Ore: 15,45; 18; 20,15; ... ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519,145

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano.
Drammatico

Ore: 15, 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 839.891

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker ... Patrick Swayze, Demi ..., Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma ... un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mistero
...

Ore: 17,50; 20,10, 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.788

Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Eric Greggio. Italia. Col. Non vist — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà
Comico

Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 748.2907

Cinecircolo il Pungolo

Ore 18,30; 20,30; 22,30

Lunedì lire ...
Da martedì a domenica lire ...
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.336)

... Cabaret ... Lecture ... Cafferio Massari di Denise Mamet: Les ... quarts du temps di Benoît Groult

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 ..., ☎ 812 2312)

Dick Tracy, di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, Dustin Hoffman, Abbinato a: **Roger Rabbit sulle montagne russe**. Orario: 20,30; 22,30

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 667.666)

Casualties of War (Vittime di guerra). Versione originale inglese. Ore 17,30; 20, 22

MASSIMO 1
(v. Maffeodo 9, ☎ 871, 048)

La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura Morante. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Ore 16,30, 20,45 **Il gabinetto del Dottor Caligari**, di Robert Wiene (muto dod. ital.). Ore 18; 22,15 **Metropolis**, di Fritz Lang (muto dod. inglesi)

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871, 048)

Lianna - Un amore diverso, di John Sayles. Usa 1982. Versione italiana. Ore 16,20, 18,20; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI
(p. Bologna 52, ☎ 674.121)

Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bojarski, J. Bikin, O. Laure. Orario 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.490)

Professoressa erotica. Apertura 14, Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ottavio 31, ☎ 484 621)

Tutte le provocazioni di Moana, ... Moana Pozzi, Rocky Thar. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 18)

Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/2)

Eros double, con Lola Monroe, Milli Savage. **No stop** dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.234)

Prima visione. **Sogni erotici di una moglie**, con Mai Lyn, Jean Silver. Colori. Apertura 10. Ultimo ...

MAJOR
(corso Orbo Cesare 105, ☎ 267.974)

Fantasie morbose, con Sharon Mitchell, Joanna Storm. Colori. Apertura ... Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 5 ☎ 650.34 70)

... **Bizzarro American Style**, con Cassandra Leigh, Rhonda Jo Petty. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2002)

La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 667.700)

Prima visione. **Il supermaschio per signora ratificata**. Colori. Vist. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Mazzini 170, ☎ 896.3617)

Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
(via Bonzi 8, ☎ 630.356)

1ª Visione **Depravazione carnale - Glitter**, con Shauna Grant, Jerry Butler, Angela ... Betty. Colori. Apertura ... 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nato il quattro luglio
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Daddy nostalgie
CHIERI
MARILYN: riposo
... R: Wall ...
CHIVASSO
CINECITTA': Stasera a casa di Alice
MODERNO: Tartarughe Ninja alla riscossa
POLITEAMA: Rocky V
COLLEGNO
PRINCIPE: Aracnofobia
REGINA: Alto di forza
STAZIONE: Vacanze di Natale 90
GRUGLIASCO
ROMA: Tre scapoli e una bimba

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
Da martedì 22 ...
GIULIO BOSETTI
«ENRICO IV»
di **Luigi Pirandello**
con
MARINA BONFIGLI
CAMILLO ...
EDOARDO SIRAVO
regia
MARCO SCIACCALUGA
scena e costumi
CARLO DI ...
Replica fino al 10 febbraio
Biglietteria T.S.T. - v. Roma 19 (orario 9-...; Lunedì riposo); Teatro Alfieri - P.zza Solferino 2 (9/12 - 15/18. Aperto tutti i giorni)
Per informaz. Tel. 011/557.62.46 - 54.45.62

CARIGNANO
il TEATRO STABILE di TORINO
presenta
dal 23 gennaio al 10 febbraio
LA PAZZA DI CHAILLOT
Jean Giraudoux
regia **LUCA RON ...**
prezzo speciale
per studenti e giovani L. 13.000
Prevendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T. - ... Roma 19 (orario 9/18, lunedì riposo).
Per informaz. tel. 011 - 557.62.46 - 54.45.62

STAMPASERA
N. 19 MARTEDI' 12 GENNAIO 1988 LIRE

A PAGINA 24

Girardelli è d'oro Tomba 4°

IL PICCOLO AUGUSTO DE MEGNI

Liberato

Irruzione stamane dei nuclei speciali dei carabinieri in un casolare vicino a Volterra. Il ragazzo, 10 anni, prigioniero da 113 giorni. Catturati quattro rapitori. Uno ha tentato di farsi scudo di Augusto per fuggire

Augusto De Megni, 10 anni, il ragazzo di Perugia liberato dai Nocs, era stato rapito dall'Anonima sarda

VOLTERRA — Augusto De Megni, il bambino di 10 anni rapito a Perugia il 3 ottobre scorso, è stato liberato questa mattina dai Nocs nella zona di Volterra, dopo 113 giorni di prigionia. Già da tempo gli inquirenti erano sulle tracce di latitanti sardi implicati in sequestri di persona. Stamane è stato [illegible] una persona, che ha fornito indicazioni sul luogo dove il bambino era tenuto prigioniero. L'operazione è scattata alle 5,30 con le fasi preparatorie, mentre alle 7,30 quattro ufficiali si sono concentrati a Palagione, attorno a una casa colonica ed hanno calato gli agenti dei Nocs, i nuclei operativi speciali dei carabinieri, tra i quali c'erano anche gli uomini che avevano partecipato alla liberazione di Patrizia Tacchella. Il piccolo Augusto era sorvegliato da un solo carceriere, Antonio Staffa, che, armi in pugno, ha avviato una trattativa con gli inquirenti, chiedendo, tra l'altro, di poter parlare con il padre del bimbo. Intorno alle 11,15 il malvivente si è arreso ed Augusto è stato liberato.

Nell'ambito dell'operazione sono state arrestate quattro persone. Si tratta di Graziano Delogu, di Ittiri, proprietario del podere e della casa colonica; Giorgio Orta, di Orotelli, pastore, dipendente di Delogu; Marcello Mele, di Mamoiada; Antonio Staffa, anche lui di Mamoiada. Staffa ed Augusto De Megni erano in un pollaio vicino alla casa colonica e l'uomo ha trattato per più di un'ora prima di arrendersi. Secondo alcune voci sarebbero state fermate anche due donne, tra cui la moglie di Delogu.

Tutti gli uomini che hanno partecipato all'operazione si sono poi spostati verso il commissariato di Volterra nell'antica piazza dei Priori. Per una coincidenza la piazza era gremita da alcune centinaia di persone che manifestavano per la pace. Quando gli uomini che hanno partecipato alla liberazione sono scesi dalle «volanti» della polizia e dalle macchine dei carabinieri la gente è corsa ad abbracciarli e li ha applauditi a lungo.

Augusto De Megni è arrivato al commissariato alle 11,50, a bordo di una jeep della polizia. E' stato abbastanza difficile, per l'automezzo, avvicinarsi al palazzo pretorio dove ha sede il commissariato a causa della folla che nel frattempo si era radunata. La gente ha capito subito che nella jeep c'era Augusto e si è stretta intorno per festeggiarlo. Polizia e carabinieri hanno dovuto fare un cordone per consentire agli uomini di accompagnare il bambino dentro il palazzo. Una volta saliti i pochi gradini che portano nell'androne dell'edificio medioevale gli agenti sono stati «costretti» dalle insistenze della gente ad alzare il piccolo Augusto De Megni sulle spalle per mostrarlo alla folla che applaudiva e gridava. Augusto sta bene. Il bambino aveva un giubbotto verde e, in testa, un berretto di lana blu.

A PAG. 7

Rapimento dell'Anonima sarda

VOLTERRA — E' stato un sequestro targato Anonima Sarda: gli inquirenti avevano seguito la pista fin dai primi giorni del rapimento di Augusto De Megni. Il 3 ottobre dello scorso anno, estendendo le indagini dall'Umbri alla Toscana. I rapitori volevano 20 miliardi, ma la magistratura era intervenuta bloccando i beni della famiglia.

L'abbraccio dei compagni di classe

PERUGIA — Festa grande stamane alla scuola XX Giugno, che Augusto De Megni frequentava prima di essere rapito. C'è stato un'esplosione incontenibile di entusiasmo, poi i suoi compagni hanno disegnato un grande cartello colorato con la scritta «Libero». Gli studenti di Perugia avevano promosso una marcia per chiedere il rilascio di Augusto.

BORSA

INDICE MIB ore 13,21 finale

Ribasso -1,8

ore 10,45	-2,6
ore 11,00	-2,3
ore 11,30	-2,2
ore 12,00	-2,0
ore 13,00	n.p.

FIXING 1118,55
(PRECEDENTE 1128,30)

A PAGINA 8

Sotto la sabbia, 300 superbasi fatte dagli inglesi. Una è grande come una città

Scoperti i bunker degli aerei iracheni

LONDRA — Forse è stato svelato il mistero degli aerei iracheni letteralmente «scomparsi» da quando è iniziato il conflitto. Saddam Hussein li avrebbe nascosti in «superbasi» più sicure di tutte quelle mai costruite in Occidente. L'Iraq sarebbe riuscito a costruirle grazie alla tecnologia britannica e con l'aiuto di imprese belghe e jugoslave. Le basi, che secondo un servizio trasmesso dal notiziario della «Bbc», «Newsnight», sarebbero in grado di accogliere gran parte degli aerei militari iracheni, sono state costruite seguendo standard più rigorosi di quelli richiesti dalla Nato. Gli esperti intervistati durante il programma hanno detto di ritenere che in Iraq esistano attualmente otto di tali «superbasi», tre delle quali nel Nord del Paese. Una di esse avrebbe le dimensioni di una città di circa 60.000 abitanti. Il contratto per la costruzione delle superbasi, del valore di svariati miliardi di sterline, è completato molto prima dell'inizio della crisi del Golfo, è stato affidato dal ministero della Difesa iracheno ad una ditta britannica, che si è servita a sua volta di appaltatori belgi e jugoslavi. Nelle basi sarebbero stati costruiti più di 300 rifugi superrinforzati, in grado di accogliere uno o più aerei. I rifugi, secondo il notiziario della «Bbc», nascosti sotto montagne di sabbia, sono stati forniti di tetti di cemento di 1,2 metri di spessore, mezzo metro più di quanto richiesto dagli standard Nato. Sotto le porte, costruite con metallo riempito di cemento di 75 cm di spessore e del peso di 40 tonnellate, si apre un «fossato» colmo d'acqua per neutralizzare attacchi di ordigni incendiari come il napalm. A loro volta le porte sono protette da un muro antiscoppio a 38 metri di distanza. Eventuali attacchi missilistici verrebbero poi assorbiti anche da vari strati di sabbia. Il programma televisivo ha fatto notare che il muro, che impedisce ai missili di «vedere» l'obiettivo, le porte di metallo e cemento, rappresentano un notevole ostacolo per i missili alleati. I rifugi, ha detto durante il notiziario un esperto della Raf, non sono invulnerabili, ma richiedono numerosi attacchi per poter essere neutralizzati. Il quartier generale dell'aeronautica irachena a Baghdad, ad esempio, che è stato colpito nei giorni scorsi dall'aviazione alleata, dispone di un bunker antibomba in grado di sopportare l'esplosione di un ordigno di 300 chilogrammi e gli effetti di una piccola esplosione nucleare.

A PAG. 3

Saddam fa saltare alcuni pozzi del Kuwait occupato

A PAG. 9

Guerra del Golfo turismo a Torino è crisi grave

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"
CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa
SOLO DA
RUSPA AUTO
LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN
VIGEVANO TORINO
TORINO

BOLLETTINO DI GUERRA/sesto giorno

La cronaca del conflitto attraverso i flash di agenzia da tutto il mondo

In alto: un convoglio di carri armati alleati nel deserto saudita. In basso: un bambino giordano aspetta la guerra nascosto fra i sacchi di sabbia

Associazione americana ha deciso di offrire 300 mila dollari a chi aiuta a fuggire un pilota abbattuto dagli iracheni

E' un lungo inferno la guerra nel deserto

22,03 — Bollettino Iraq
(Agi/Ap) Nicosia: il comando delle forze armate irachene ha diffuso un comunicato in cui vanta l'abbattimento di 13 aerei e missili, annunciando la cattura di alcuni piloti alleati. «Un certo numero di piloti nemici di varie nazionalità sono stati catturati», dice il comunicato diffuso dalla agenzia ufficiale irena. «Altri piloti sono stati trovati morti».

22,05 — 7.500 missili?
(Agi/Efe) Cairo: l'Iraq sarebbe ancora in possesso di 7.500 missili Scud capaci di portare testate nucleari: è quanto afferma, stando alla agenzia spagnola Efe, il quotidiano del Cairo «Al Wafd» in edizione straordinaria.

22,33 — Annuncio Iraq
(Ansa-Afp-Reuter) Nicosia: l'Iraq ha detto che tutte le rampe di lancio mobili di missili Scud impiegate per gli attacchi missilistici della notte scorsa all'Arabia Saudita sono tornate senza danni alla loro base. Lo ha detto l'agenzia ufficiale irachena Ina, ricevuta a Nicosia, citando un messaggio del comandante delle unità missilistiche al presidente Saddam Hussein.

0,56 — Olp arruola
(Agi/Efe) Nicosia: l'Olp avrebbe aperto diversi centri nei campi profughi del Libano meridionale per il reclutamento di volontari per unirsi alle forze irachene nella lotta contro gli Usa e le forze alleate. Lo riferisce l'agenzia iraniana Irna, precisando che da ieri nei campi di Rashidiye e di Tiro si sono presentati un centinaio di volontari.

1,55 — Recuperato pilota
(Agi/Ap) Arabia Saudita Orientale: sotto la copertura di due aerei caccia A-10 Warthog, un elicottero da combattimento ha recuperato un pilota della marina militare statunitense che era stato abbattuto nel deserto iracheno durante una missione su un A-6 Intruder. Uno degli A-10 ha colpito e distrutto un camion iracheno che si stava dirigendo verso il pilota, nel deserto. L'operazione è durata otto ore.

2,10 — Missile su Riad
(Ansa-Afp) Riad: un missile iracheno, probabilmente uno Scud, è caduto poco prima delle 4 (ora locale, le 2 in Italia) su Riad, a qualche centinaio di metri dalla base aerea e vicino all'albergo Novotel, secondo quanto hanno potuto constatare i giornalisti sul posto. Dalle finestre dell'albergo, si poteva vedere un fumo bianco salire dal punto di caduta. L'allarme era stato dato qualche minuto prima che si udisse la violenta deflagrazione. Si ignora se vi siano stati feriti o danni. Le sirene d'allarme hanno suonato anche a Dhahran.

2,30 — 300 mila $ a pilota
(Ansa) New York: è stato fondato un'associazione per ottenere la restituzione dei piloti ribaltati nella guerra del Golfo con ricompense superiori a quelle offerte dal governo iracheno. L'iniziativa è stata presa da un professore di scienze di Long Island, Leonid Roytman, che si è proposto di offrire 300.000 dollari (oltre 300 milioni di lire) per ogni pilota liberato. La somma è pari a dieci volte quella che il governo iracheno si è detto disposto a pagare per la consegna di qualsiasi pilota alleato abbattuto.

5,32 — Nuovo allarme
(Ansa) New York: le sirene di allarme hanno di nuovo suonato a Dhahran, secondo quanto ha riferito la rete televisiva americana CNN. In precedenza, due missili Scud erano giunti nel cielo di Riad, ma erano stati intercettati dai Patriot. Secondo la CNN, l'allarme ha interessato anche la capitale saudita.

6,04 — Fucilati partigiani
(Ansa-Upi) Cairo: cinque membri della resistenza kuwaitiana sono stati messi a morte dagli iracheni a Rumeithiya, sobborgo di Kuwait City, da quando è iniziata la guerra del Golfo. Lo ha reso noto al Cairo Zaab Sathna, portavoce dell'associazione «Solidarietà internazionale per il Kuwait». Zab Sathna ha detto inoltre che militari iracheni si travestono da cittadini del Kuwait e si fingono perseguitati dalla polizia irachena per chiedere aiuto ai kuwaitiani, carpire loro informazioni sui contatti con l'organizzazione della resistenza e giungere all'arresto dei membri della resistenza.

6,31 — Missili su Dhahran
(Ansa) Dhahran: per la prima volta gli iracheni hanno lanciato missili in pieno giorno contro l'Arabia Saudita. Erano le 7,20 del mattino (le 5,20 in Italia), un'ora in cui in Medio Oriente il sole è già alto, quando a Dhahran si è udita una serie di esplosioni seguita dalle sirene di allarme. Secondo le prime notizie almeno un missile Scud è stato colpito da un Patriot e forse altri si sono abbattuti nel deserto.

7,28 — Nuovi prigionieri
(Ansa/Reuter) Nicosia: l'Iraq ha mostrato in televisione altri due piloti alleati fatti prigionieri. Lo ha reso noto stamane radio Baghdad ricevuta a Nicosia. La radio ha nominato i due piloti ma a causa di forti interferenze non è stato possibile identificare i nomi. Sono 28 i piloti che gli alleati considerano dispersi in azione. 15 americani e undici di altre nazionalità, tra cui gli italiani Maurizio Cocciolone — apparso ieri alla tv di Baghdad — e Gian Marco Bellini, di cui non si hanno al momento notizie.

7,31 — Pentagono racconta
(Reuter) Washington: secondo il Pentagono, in 8 giorni di campagna aerea il numero di missioni compiute dagli aerei americani ha superato quello compiuto in 11 giorni di bombardamenti contro Hanoi e Hay Phong nel dicembre del 1972.

8,27 — Intervento turco
(Ansa/Afp) Washington: le forze armate turche «Non verranno impegnate in operazioni contro l'Iraq a meno che l'Turchia non venga attaccata», afferma il presidente turco Turgut Ozal.

9,18 — Scud su Arabia
(Ansa/Reuter) Riad: l'Iraq ha lanciato sei missili Scud sull'Arabia Saudita nell'attacco di questa notte su Riad e sulla provincia orientale. Lo ha ufficializzato un portavoce militare americano a Riad. Almeno uno Scud, diretto su Riad, è stato intercettato da un missile anti-missile americano Patriot. Un altro, lanciato alle 7,30 locali (le 5,30 italiane), aveva come obiettivo installazioni militari e civili nella strategica provincia orientale dell'Arabia Saudita. Il portavoce, Greg Pupin, ha detto che sono notizie di danni o vittime.

9,59 — Aiuto coreano
(Ansa/Afp) Seul: la Corea del Sud ha deciso di inviare nel Golfo un contingente della sanità, 154 uomini, che partirà domani da Seul quale contributo allo sforzo militare della coalizione internazionale: lo ha reso noto oggi il ministero degli esteri.

10,03 — Iraq distrugge pozzi
(Agi/Ap/d) Manama: gli iracheni hanno cominciato a danneggiare o distruggere alcuni impianti petroliferi nel Kuwait. Lo annuncia un portavoce dell'esercito americano che ha detto che il fatto è confermato dalle riprese fotografiche aeree. «Siamo in possesso di prove che gli iracheni stanno distruggendo alcuni di questi impianti» ha detto il portavoce a Riad.

10,09 — Incursione
(Ansa-Afp) Riad: aerei francesi Jaguar hanno partecipato oggi alle 06,00 locali (le 04,00 in Italia) all'attacco contro un obiettivo militare nel Kuwait: lo rende noto un comunicato del ministero della Difesa diramato a Riad dal servizio di informazioni delle forze armate francesi. «L'attacco ha interessato una base navale situata all'interno di Kuwait City. E' stato condotto in stretto coordinamento con le forze americane, italiane e britanniche. L'obiettivo è stato colpito e gli aerei sono rientrati al completo a indenni alle loro basi». Il portavoce dell'Operazione Carlotta (nome in codice dato all'intervento francese) in Arabia Saudita non ha voluto precisare il numero dei velivoli che hanno partecipato all'azione.

10,57 — Volontari
(Adnkronos) Padova: al distretto militare di Padova stanno arrivando in questi giorni numerose telefonate da parte di giovani ex militari, soprattutto paracadutisti, ex carabinieri o ufficiali in congedo che chiedono di sapere cosa fare per arruolarsi e partire per il Golfo. Tutti sono convinti che la causa in cui si è impegnato il nostro Paese sia quella giusta e chiedono di andare nella zona delle operazioni. «Ho casa e famiglia», dicono, «ma se la patria chiama sono qui, non dimenticatevi di me».

11,11 — Incursione Tornado
(Agi) Roma: Il ministero della Difesa comunica: «Alle prime luci dell'alba di oggi, 22 gennaio, nostri velivoli Tornado hanno effettuato, congiuntamente con velivoli di altri Paesi della coalizione una missione di attacco su obiettivi militari predesignati. La missione ha avuto esito positivo nonostante le avverse condizioni meteorologiche. Tutti i velivoli sono rientrati alla base di partenza».

12,09 — Saddam freudiano
(Ansa) Damasco: la guerra del golfo è scoppiata perché nessuno ha capito la personalità del presidente iracheno, Saddam Hussein. Secondo Hassan Al Alawi, 58 anni, ex dirigente del partito Baath e esponente dell'opposizione irachena, che afferma di averlo conosciuto bene: «Tutto deriva dalla sua infanzia infelice, quando fu abbandonato dalla madre che si risposò dopo la morte del primo marito. Fin da piccolo girava armato di una spranga di ferro per difendersi dagli animali e dalle persone. Odia tutti ed è sempre sospettoso».

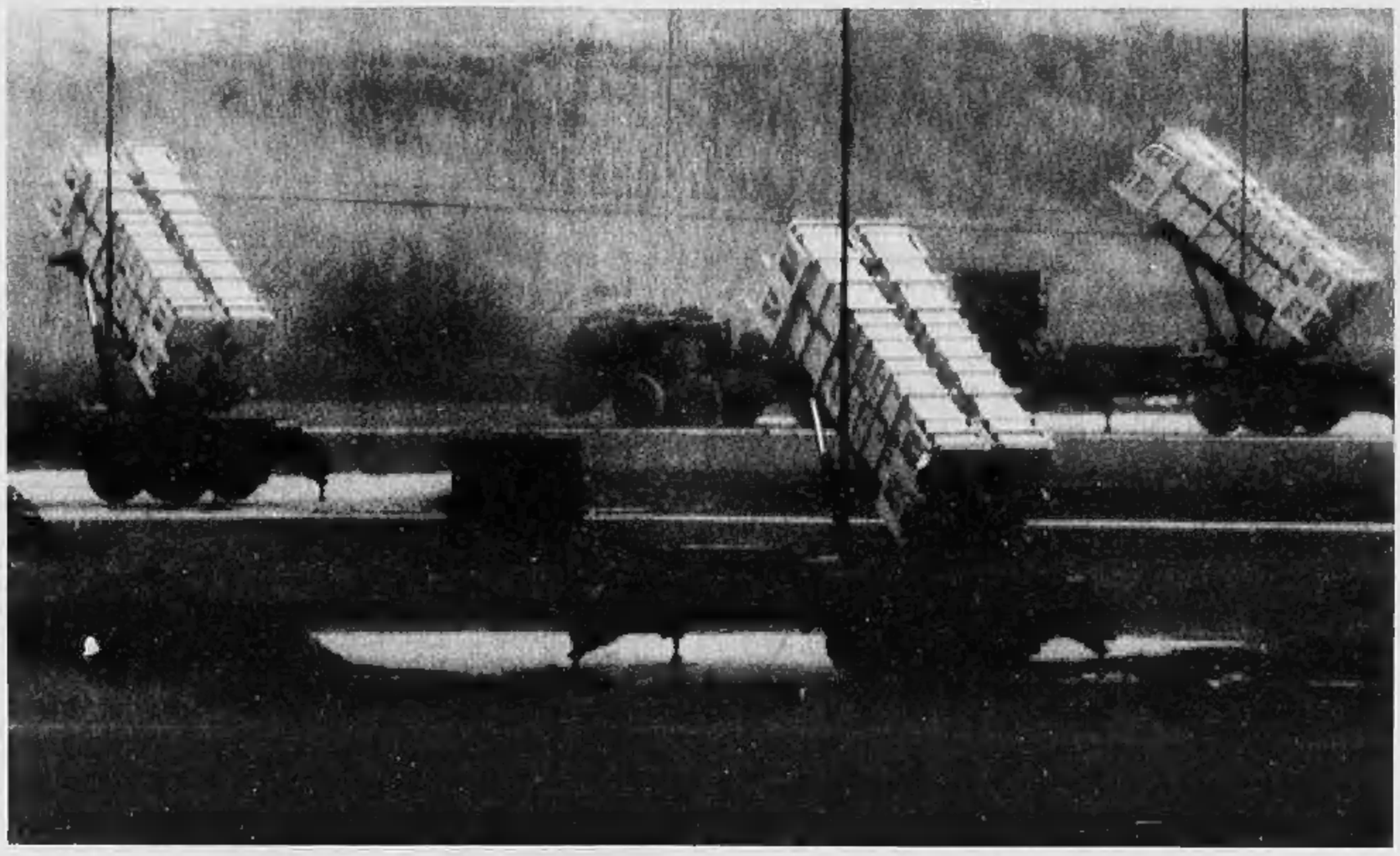
12,20 — Armi chimiche
(Ansa) Pechino: il potenziale chimico militare dell'Iraq è di circa 10.000 tonnellate. E' quanto indica l'agenzia Nuova Cina che ha diffuso una lista degli armamenti a disposizione delle forze che si confrontano nel Golfo precisando, senza citare la fonte, che si tratta dell'ultimo aggiornamento. L'agenzia ufficiale cinese sostiene che l'esercito di Saddam Hussein dispone di un milione e centomila uomini, 5600 carri armati, 5000 veicoli blindati, 6000 cannoni, pezzi di artiglieria antiaerea. Gli iracheni dispongono ancora di 60 navi, di oltre 80 missili terra-terra, di oltre 5000 missili aria-aria, di 200.000 missili anti-blindati. Dall'elenco mancano gli aerei mentre la fonte indica che i militari dell'aeronautica sono 50.000. La Cina è stata, in passato, il terzo maggior fornitore di armi all'Iraq.

12,25 — Nuovi bombardamenti
(Ansa) Nicosia: l'Iraq ha affermato che gli oltre venti attacchi delle forze aeree della coalizione antisaddam avvenuti la scorsa notte hanno colpito la zona residenziale di Baghdad e altri centri abitati. Alle 9,30 italiane, le forze alleate hanno colpito per la terza volta in 14 ore la città di Bassora.

13,30 — Patriot in Grecia
(Ansa) Atene: la Grecia intende chiedere agli Usa missili antimissili Patriot per la difesa dell'isola di Creta. Lo riferisce la stampa greca odierna.

13,51 — Reclute false tedesche
(Agi/Efe) Berlino: la stazione radio berlinese DT 64 si è confessata autrice di un falso annuncio che richiedeva esperti militari per missioni nel Golfo Persico. Centinaia di volontari, attratti anche dall'ottima paga offerta, hanno chiesto di essere inviati al fronte «al più presto».

Per la prima volta le rampe irachene sono entrate in funzione di giorno Almeno dodici persone sarebbero rimaste ferite nella capitale saudita



Il trasporto di una batteria di missili Patriot. In basso, i rottami di uno Scud lanciato su Riad

Un'altra pioggia di missili si è abbattuta su Dhahran e su Riad questa notte e durante la mattinata. I danni non sono gravi, ma l'allarme è continuo. Non è certo che tutti i Patriot abbiano funzionato a dovere. Un vettore è giunto quasi intatto in una strada della capitale saudita. La autorità militari hanno deciso di tenere segreti i dati sui missili

Gli Scud iracheni puntano al «morale» delle truppe Usa

RIAD ● L'allarme, ormai, è quasi continuo. I missili iracheni stanno tenendo sotto la massima pressione le forze americane. Un'altra notte agitata è stata vissuta a Riad, la capitale dell'Arabia Saudita, e a Dhahran, dove hanno sede i comandi militari della forza multinazionale dell'operazione «Tempesta del deserto».

Le sirene hanno svegliato la gente a più riprese per l'allarme aereo. Non si sa con esattezza quanti Scud iracheni siano stati lanciati e quanti siano stati intercettati dai missili americani Patriot.

Il primo attacco è avvenuto nel cuore della notte, e l'ultimo quando il sole era già spuntato. E' la prima volta che un attacco missilistico iracheno avviene di giorno.

Secondo fonti ufficiali saudite, due missili sono stati diretti su Riad, nell'attacco notturno, e sono stati entrambi intercettati e distrutti dai Patriot (testimoni oculari hanno udito almeno un missile Patriot entrare in azione).

Fonti diplomatiche, inoltre, affermano che altri due missili Scud sono caduti nel deserto, sempre nell'attacco notturno: uno un centinaio di chilometri a nord di Riad, e l'altro 200 chilometri a Est.

Nell'attacco missilistico giunto poco dopo le ore sette di stamane, pare che almeno un altro missile Scud sia stato intercettato e distrutto da un missile Patriot, dopo che le sirene dell'allarme erano tornate a suonare sia a Riad che a Dhahran.

Il relitto di uno Scud colpito da un Patriot è precipitato quasi intatto in una strada di Riad. Una squadra di pompieri, con addosso tute e maschere antigas, ha analizzato il fumo che si sprigionava ancora dal lungo tubo, e, accertato che non si trattava di gas tossici, ha detto che ci si poteva togliere l'equipaggiamento fornito in dotazione contro gli «aggressivi chimici».

La gente però si domanda cosa sarebbe successo se lo Scud iracheno avesse avuto un'ogiva chimica.

Anche a Dhahran è stato lanciato un missile Patriot, un minuto dopo che le sirene avevano cominciato a suonare, alle ore 2,17: ai testimoni oculari è parso di vedere l'esplosione tipica di un'intercettazione missilistica in cielo, ma la zona era avvolta stamane da una densa nebbia, e per il momento non è possibile ottenere conferma del fatto.

Centinaia di clienti del Dhahran international hotel sono stati svegliati dal suono stridulo delle sirene, e la maggior parte di loro si è precipitata al rifugio anti-bombardamento, mentre altri correvano fuori a guardare.

Alcuni di questi ultimi hanno visto un bagliore nel cielo ed hanno udito un'esplosione sorda dopo il ruggito del missile Patriot in fase di lancio, e ne hanno dedotto che il Patriot aveva intercettato e distrutto uno Scud.

Le informazioni ufficiali, per ora, sono frammentarie e incerte. Si sa soltanto che dodici persone sono state «leggermente ferite» a Riad da «frammenti di missili».

Lo ha reso noto un portavoce del ministero degli Interni saudita. Il portavoce ha precisato che i frammenti di missili erano caduti su un edificio di un quartiere della capitale saudita, e che i dodici feriti erano stati subito ricoverati in ospedale. Dieci di loro sono stati subito dimessi, mentre gli altri due sono stati trattenuti per cure. Anche le mura e i vetri dell'edificio sono stati «leggermente danneggiati».

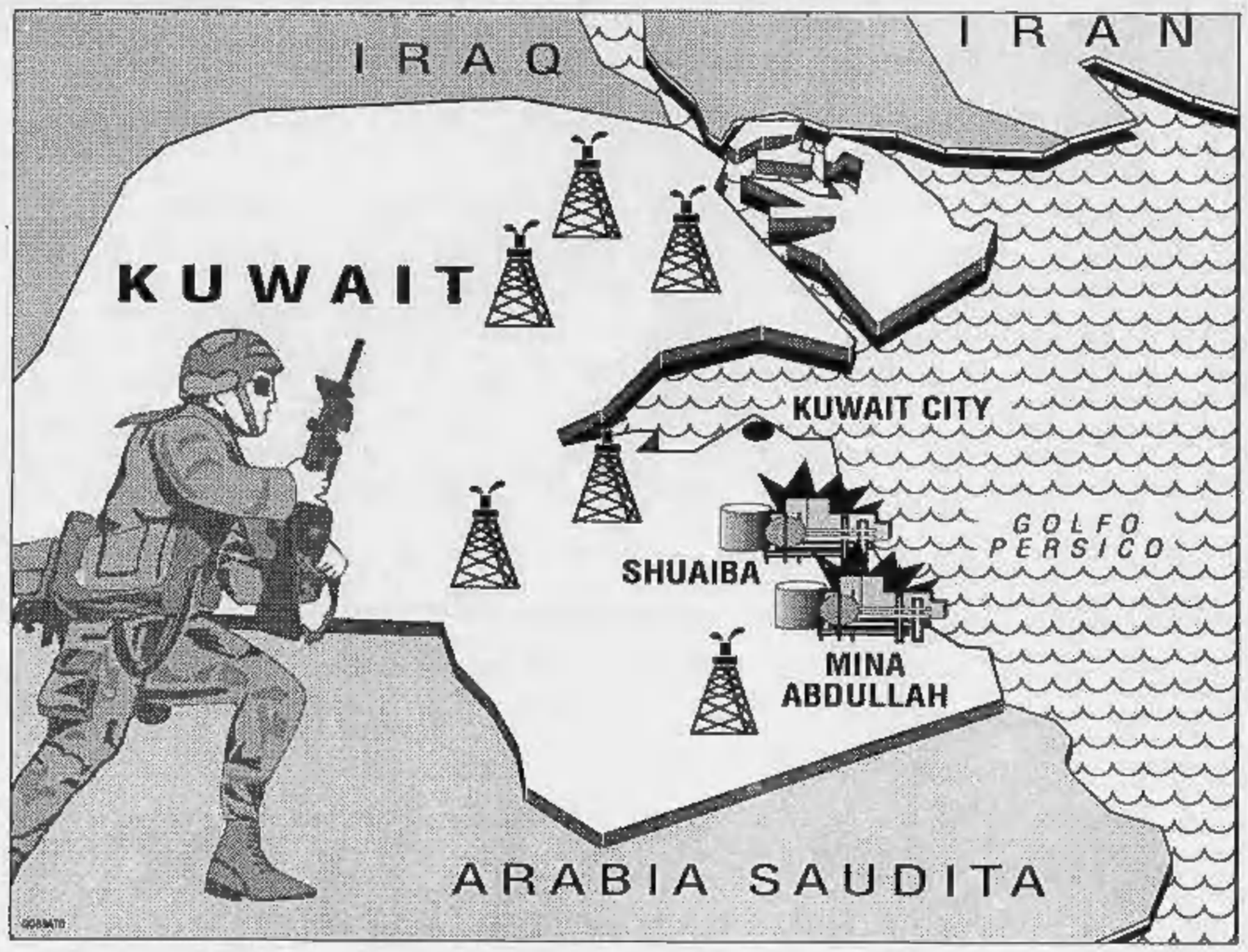
L'impressione diffusa è che il funzionamento dei Patriot sia eccezionale, ma che non garantisca una copertura al 100 per cento contro gli Scud. Altri due missili iracheni, infatti, sono caduti nel deserto non lontano dalla capitale saudita, e sono stati avvistati da testimoni cui non risultano danni alle persone.

Mentre non si riesce ad ottenere conferme da fonti ufficiali militari, si apprende da fonti diplomatiche che i due Scud iracheni hanno colpito il suolo «in una zona disabitata, poco dopo le quattro di notte (ora locale)».

Da oggi le autorità saudite hanno chiesto che non vengano più indicate esattamente le località in cui arrivano gli Scud per non dare agli iracheni indicazioni che li aiutino ad aggiustare il tiro.

L'efficacia militare di questo tipo di attacchi è scarsa, ma pare che gli iracheni stiano conducendo una guerra psicologica. Riescono infatti a impedire che la normalità torni a Dhahran, la città su cui si appoggia la principale base aerea americana nel Golfo.

SONO IN FIAMME ALCUNI POZZI NEL KUWAIT OCCUPATO



RIAD ● Gli iracheni hanno cominciato a danneggiare o distruggere alcuni impianti petroliferi nel Kuwait. Lo ha annunciato questa mattina un portavoce dell'esercito americano secondo il quale il fatto è confermato dalle riprese fotografiche aeree. «Siamo in possesso di prove che gli iracheni stanno danneggiando o distruggendo alcuni di questi impianti» ha detto il portavoce a Riad. «Le fotografie aeree mostrano che hanno fatto saltare dei pozzi e anche alcuni serbatoi di petrolio».

Il rischio della distruzione degli impianti petroliferi era stato avanzato fin dal primo giorno dell'occupazione irachena del Kuwait. Si pensava però che Saddam avrebbe potuto distruggere i pozzi solo all'ultimo momento, cioè prima di ritirarsi sotto l'incalzare dell'avanzata americana. Non è ben chiaro perché le distruzioni dovrebbero essere già cominciate adesso, quando l'offensiva terrestre non ha ancora preso il via.

Secondo quanto ha aggiunto la stessa fonte americana, le fotografie aeree mostrano che «gli iracheni hanno fatto saltare pozzi e depositi petroliferi nell'impianto di Al-Wafra» che si trova nella parte kuwaitiana della cosiddetta zona neutrale tra Arabia Saudita e Kuwait. Fonti dell'industria petrolifera saudita hanno riferito che non dovrebbe trattarsi di un gran danno, considerando che Wafra è un campo petrolifero minore, a bassa pressione, in grado di pompare non più di 100.000 barili al giorno.

Secondo informazioni raccolte negli ambienti petroliferi dei kuwaitiani in esilio, gli iracheni hanno dato alle fiamme i depositi di derivati del petrolio di Shuaiba e Mina Abdullah e le località prescelte lasciano presumere che l'abbiano fatto per ostacolare una temuta offensiva di terra. Infatti, le installazioni incendiate distano una ventina di chilometri circa da Khafji, il centro saudita al confine con il Kuwait e distruggendole gli iracheni impediscono che le forze nemiche, in caso di avanzata, possano utilizzare il carburante che vi era conservato.

Prima dell'invasione irachena, il Kuwait pompava un milione e mezzo di barili di greggio al giorno e le raffinerie di Shuaiba e Mina Abdullah avevano una capacità di produzione pari a 400 mila barili al giorno. Non è noto se dopo l'invasione le raffinerie abbiano continuato a funzionare e in che misura. Un portavoce dell'ambasciata del Kuwait nel Bahrain ha ipotizzato che la notizia possa indicare che gli iracheni si apprestano a ritirarsi dal Paese occupato. «Sembrerebbe che stiano cedendo» ha detto l'addetto stampa Abdalla Sharhan «per quale altro motivo farebbero una cosa del genere?». Ma la sua ipotesi è tutt'altro che condivisa da altri kuwaitiani, che pensano piuttosto che si tratti di una manovra che rientra nella preparazione per contrastare un'offensiva terrestre delle truppe della forza multilaterale.

Cina e Urss Un piano per la tregua

PECHINO ● Il primo ministro cinese Li Peng ha proposto al presidente sovietico Michail Gorbaciov di «coordinare» le posizioni di Pechino e Mosca per mettere fine alla guerra nel Golfo Persico.

Lo riferiscono oggi a Pechino fonti diplomatiche sovietiche. «Le nostre posizioni sono molto vicine e i nostri due Paesi devono coordinare le loro iniziative» ha scritto Li Peng in risposta ad un messaggio che gli era stato inviato da Gorbaciov.

Il Presidente sovietico aveva inviato messaggi a diversi Capi di Stato nell'imminenza dell'attacco alleato contro le forze irachene.

Le cifre aggiornate della guerra

NEW YORK ● Ecco le ultime cifre relative alla guerra del Golfo (aggiornate alle ore 6 odierne) secondo le versioni fornite dagli americani e dagli iracheni.

Dati americani.

Offensiva aerea: più di 8100 missioni aeree dall'inizio della guerra.

Perdite riportate dagli alleati. 16 aerei persi in combattimento: nove americani, quattro inglesi, uno kuwaitiano, uno italiano e uno saudita. Un decimo aereo americano e un elicottero, pure americano, sono precipitati per avaria.

17 aerei iracheni abbattuti.

Un americano ucciso in azione.

22 dispersi in azione o fatti prigionieri dagli iracheni, di cui 13 americani, sei inglesi, due italiani e un kuwaitiano.

23 iracheni catturati dagli alleati.

Le cifre secondo gli iracheni.

Più di 160 aerei abbattuti.

Più di venti prigionieri di guerra.

40 civili e 31 militari uccisi.

Lunghi mesi di paura per la sorte del piccolo Augusto

E' stato 113 giorni in mano ai banditi

I nonni del piccolo rapito, Adriana e Augusto senior, mentre escono dalla villa del sequestro

Dino De Megni, padre di Augusto, nei giorni del blocco dei beni

IL 3 OTTOBRE 1990 era stato rapito nella villa di Perugia. Le difficili trattative e il blocco dei beni

PERUGIA ● Il piccolo Augusto De Megni, 10 anni, era stato rapito dalla sua abitazione di via Assisana a Perugia alle 21,15 del 3 ottobre scorso, mentre rincasava con il padre Dino, proveniente dalla villa del nonno paterno, Augusto De Magni senior, uno dei massimi esponenti della massoneria italiana.

I rapitori entrano in azione una volta che padre e figlio sono scesi dall'auto (una Porsche metallizzata), mentre stanno per entrare in casa. A viso forza, con le armi in pugno, due banditi legano ed imbavagliano il padre del piccolo facendo chiaramente capire le loro intenzioni. Avrebbero portato via «Puscio» De Megni per richiedere successivamente un forte riscatto, sembra una cifra attorno ai 20 miliardi di lire.

I rapitori erano penetrati nel recinto della villa passando per un foro nella rete metallica allo spalto di via Assisana, in via Del Bruzzo. La ricostruzione viene effettuata qualche giorno dopo anche attraverso la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» che ripercorre, assieme a Dino De Megni, le fasi del rapimento. E' proprio il padre di Augustino, un imprenditore-finanziere umbro, a lanciare l'appello ai rapitori, di mettersi in contatto quanto prima perché sarebbero stati fatti tutti i passi necessari per giungere alla liberazione del figlio.

Intanto, anche la madre Paola Rossetti, da tre anni separata da Dino e che vive in contro con l'altra figlia Vittoria (di 13 anni), lancia appelli.

Intanto interviene anche la magistratura, che decide il blocco dei beni della famiglia. Inutilmente i De Megni fanno ricorso.

Il piccolo Augusto è rimasto 113 giorni in mano dell'anonima sarda. Da tempo, con minuzioso lavoro, le forze di polizia coordinate dallo speciale nucleo antisequestri del Viminale, che aveva distaccato nel capoluogo umbro i suoi massimi esperti, hanno effettuato accurate indagini per imboccare la pista giusta.

Anche il totale riserbo che ha sempre circondato le indagini, la linea dura adottata dalla magistratura del capoluogo e supportata dal recente provvedimento del ministro Scotti che non lasciava spazi al pagamento del riscatto, hanno dato i frutti sperati: la liberazione del piccolo e l'arresto dei componenti della banda.

Numerose sono state le battute in questi 113 giorni di prigionia di Augusto De Megni, organizzate prima in Umbria e poi su un raggio maggiore, anche nelle regioni limitrofe, in particolare in Toscana nella zona compresa tra Cecina, Volterra e Siena, dove venne rinvenuta un'Alfa 75 nella quale erano stati trovati elementi che avvaloravano l'ipotesi che la stessa fosse stata utilizzata dai banditi nella fase del rapimento.

Per ora si sa solo il nome di uno degli arrestati: Antonio Staffa, 30 anni, di Mamoiada, era latitante dal 1982. Nei suoi confronti, nel 1985, venne emesso un mandato di cattura per il rapimento dell'imprenditore tedesco Peter Reiner Bosuch.

Migliaia di studenti si erano mobilitati per la liberazione

Mille bambini lottano per te

Anche la piccola Patrizia Tacchella aveva scritto al bimbo perugino

I compagni di Augusto, della classe quinta B, durante una delle manifestazioni di studenti tenutasi nell'ottobre scorso a Perugia, chiedono la liberazione

PERUGIA ● «Tu sei al mio posto, ma non ti preoccupare: ti proteggerà il tuo angelo custode e ti saranno vicini mille bambini che lotteranno per te». Patrizia Tacchella, la figlia del re dei jeans Carrera, aveva scritto una lettera aperta al piccolo Augusto: una delle migliaia di testimonianze di solidarietà e vicinanza che in questi lunghissimi mesi hanno tenuta desta l'attenzione dell'opinione pubblica sul rapimento del bambino di Perugia.

Nel novembre dello scorso anno, gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado avevano organizzato, in silenzio, nel capoluogo una manifestazione per la liberazione di Augustino, così come in altre città dell'Umbria. Molti manifesti con «Augusto libero» erano stati affissi in città, dove si era costituito un comitato per la liberazione del bambino.

Il comitato stesso aveva promosso una fiaccolata, l'8 dicembre scorso, con una messa celebrata dall'arcivescovo di Perugia monsignor Antonelli. Successivamente, più volte, gli studenti sono sfilati per le vie della città, con un corteo aperto dalla quinta A e quinta B della scuola di Borgo XX Giugno, quella frequentata da Augusto. Dai licei alle scuole medie, dalle magistrali agli istituti tecnici, i ragazzi sono usciti compostamente dalle loro scuole, per camminare lungo le strade del centro in totale silenzio. Un silenzio rotto solamente da un applauso in via Fani, dove abita la madre di Augusto.

Nel dicembre scorso, alla vigilia di Natale, dalle pagine de *La Stampa*, anche il giornalista Furio Colombo aveva scritto una lettera aperta ad Augusto De Megni. «Una lettera che non ti raggiungerà», diceva Colombo. «Sono tristemente contento che questa lettera non ti arrivi. Quando sarai grande, quando tutto sarà finito, i tuoi genitori cercheranno di fare per te, e intorno a te, l'unica cosa giusta, farti dimenticare. Tu fingerai di dimenticare, da bravo bambino "socializzato" e così penseranno tutti di avere chiuso il problema. Ma continueranno a rapire i bambini».

Oggi che, per Augusto De Megni, tutto è finito, resta questa drammatica «profezia» che pesa come un macigno.

Le felicitazioni di Spadolini

ROMA ● Prime felicitazioni per il successo delle forze dell'ordine anche dal mondo politico. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato alla famiglia del piccolo De Megni un messaggio in cui esprime «i sentimenti di commozione e di partecipazione dell'intera assemblea di Palazzo Madama e suoi personali alla gioia della famiglia De Megni per il ritorno alla libertà del piccolo Augusto».

«In questi mesi di dolorosa e angosciosa attesa - prosegue il telegramma del presidente Spadolini, che è rimasto particolarmente colpito da questa vicenda - l'intera nazione si è stretta idealmente intorno ad una famiglia che si riunisce finalmente nei suoi affetti».

Il presidente del Senato ha inoltre inviato un messaggio anche a nome dei colleghi senatori al ministro dell'Interno, onorevole Vincenzo Scotti, per ringraziarlo dell'impegno e dell'adoperazione costante delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità organizzata.

«In questo momento - scrive Spadolini - il nostro pensiero va anche a coloro che non hanno mai cessato di adoperarsi fra mille sacrifici per la liberazione degli ostaggi e per l'eliminazione di una piaga intollerabile in una società civile».

Ma gli ostaggi sono ancora sei

ROMA ● Dopo la liberazione di Augusto De Megni, sono sei gli ostaggi ancora in mano ai rapitori. Le loro famiglie sono tutte in ansia e nulla sanno circa la sorte dei congiunti sottratti a forza dalla malavita organizzata.

Al momento, il sequestro che si prolunga da più tempo è quello del giovane **Andrea Cortellezzi** (23 anni), rapito a Tradate (Varese) il 17 febbraio 1989.

In mano ai rapitori dal 1989 vi è, inoltre, **Mirella Silocchi** (52 anni), moglie dell'imprenditore Carlo Nicoli, sequestrata il 28 luglio a Collecchio (Parma).

Inoltre, vi è l'imprenditore **Vincenzo Medici** (65 anni), che è stato rapito il 21 dicembre nel Comune di Bianco (Reggio Calabria).

Il 29 aprile 1990 è stata la volta del dentista **Domenico Paola** (48 anni) sequestrato in un suo possedimento a Locri (Reggio Calabria).

Il 20 dicembre ad essere rapito è **Agostino De Pascale** (33 anni) a Benestare (Reggio Calabria).

L'ultimo sequestrato del 1990 è **Salvatore Scanu** (58 anni), prelevato il 24 dicembre nel suo stabilimento di prodotti ortofrutticoli a Zeddiani (Oristano).

CORSO GRATUITO DI
FORMAZIONE DI BASE
E DI AGGIORNAMENTO
PER L'ASSISTENZA VOLONTARIA
ALLE DONNE OPERATE AL SENO

organizzato dal

G.A.D.O.S.

Le lezioni, tenute da Medici dell'OSPEDALE SANT'ANNA e dallo Psicologo del Gruppo, si svolgeranno presso la sede del GADOS (Ospedale SANT'ANNA, corso Spezia 60, Torino), dal 29 gennaio al 15 maggio 1991, ogni martedì dalle 9,30 alle 11,30.

Per informazioni telefonare 011-639.63.78 ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 12.

ISTITUTO POLIGRAFICO E
ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

***SI AVVERTE CHE
DAL 1° GENNAIO 1991
GLI AVVISI PER LA***
«GAZZETTA UFFICIALE»
***SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17***

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e* STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/68.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 15	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amerique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40-A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Amica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Vera 7	Tel.	0172/431.903
15033	CASALE M.TO	V. Conte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grattoni 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1 14	Tel.	010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giovanni 47	Tel.	0184.501.355
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

I 7 Paesi ricchi condonano i debiti a Egitto e Polonia

PARIGI ● I ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali dei sette Paesi più industrializzati hanno deciso di offrire un ampio condono del debito all'Egitto e alla Polonia. E' quanto ha riferito il ministro francese dell'Economia Pierre Beregovoy in un incontro con i giornalisti, precisando che questa cancellazione si riferisce soprattutto al debito «ufficiale» garantito dal governo.

La Polonia e l'Egitto rappresentano secondo Beregovoy «casi speciali»: la Polonia in quanto primo Paese dell'Europa dell'Est ad aprire la propria economia all'Occidente, l'Egitto per il suo ruolo di punta nella guerra del Golfo. Non è ancora stato deciso — ha aggiunto il ministro francese — l'esatto ammontare di questo condono. Tale cifra verrà stabilita negli incontri tra i viceministri delle Finanze del G-7 che seguiranno il vertice di New York. Il debito estero polacco ammonta a circa 41 miliardi di dollari di cui la «fetta» più consistente è rappresentata da un debito ufficiale che si aggira attorno ai 35 miliardi di dollari. I maggiori creditori di questa cifra sono le banche estere. A preoccuparsi maggiormente delle possibili conseguenze di questo condono sono proprio le banche. Beregovoy è consapevole del fatto che questo trattamento particolare riservato all'Egitto e alla Polonia potrà creare un precedente per i Paesi a medio-alto reddito più indebitati.

San Paolo-Hambros nuova società per fondi comuni

TORINO ● Amministrerà complessivamente 10 mila miliardi la nuova società per la gestione del risparmio e dei fondi comuni d'investimento che l'Istituto bancario San Paolo di Torino costituirà con la Hambros Bank di Londra. La banca torinese ha confermato l'indiscrezione precisando che «esiste un progetto allo studio da parecchio tempo» e che «si dovrebbe arrivare alla sua definizione nei prossimi mesi».

Il risultato sarà la costituzione di uno dei principali gruppi europei di interesse economico (Gelo), uno strumento creato dalla Cee nel 1985 per consentire alle imprese europee di poter esercitare in comune una serie di attività superando le limitazioni imposte dai sistemi giuridici nazionali. Nella società, che avrà sede a Parigi e che dovrebbe avere un apporto azionario paritetico al 50%, entreranno l'Istituto San Paolo, la filiale francese Banque Sanpaolo e il Sanpaolo Lariano Bank di Lussemburgo.

L'alleanza tra il San Paolo e l'Hambros risale al 1986, quando l'istituto torinese ha acquistato il 10% della banca inglese, fino all'attuale 14,7%. Insieme le due società hanno costituito la Sanpaolo-Hambros spa per la gestione dei fondi comuni d'investimento (per il 60% dal San Paolo e per il 40 dalla Hambros).

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Prosegue la fase di debolezza del mercato. Anche oggi sembra prevalere il pessimismo con le quotazioni che ne hanno fortemente risentito. Alle 13 l'indice generale ha segnato un calo dell'1,83 per cento, in un contesto di scambi superiore rispetto a quello di ieri.

Nel settore assicurativi ribassi per Toro -3%, Generali -2,19% che si riporta sotto le 30 mila lire e Ras -2,44%. Nel settore dei bancari debole Banco Roma -2%. Mediobanca -1,12%, Comit -1,49%, più contenuto il ribasso per Credito Italiano -0,65%.

Tra i chimici da segnalare il forte ribasso della Snia -4,5%. Ribassi consistenti anche nel settore dei meccanici con le Fiat che perdono il 3,52% e le Olivetti il 2%. Tra i finanziari molto debole Ifil a meno 4,38%, Ifi -2,81%, Cir -2%, mentre ribassi di circa un punto percentuale registrano Pirelli e C., Stet e Gemina. Nel comparto delle telecomunicazioni stabile Italcavi -0,28%, in ribasso Sip -1,20%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1270, risparmio 1300, risparmio n.c. 1100; Sip 1165, risparmio 1220; Stet 1750, risparmio 1650; Fiat 5210, privilegio 3920, risparmio 4080; Generali 29.775.

A MILANO

● Offerta ancora protagonista al mercato azionario di Milano: in un quadro di scambi rigidi le quota è scesa sensibilmente. Dopo un'ora di Borsa, il mib faceva registrare un tendenziale di -1,7 per cento. Preoccupa il Golfo, specie le notizie sul danneggiamento dei pozzi nel Kuwait da parte degli iracheni. Brutta partenza delle Fiat (-3,89 per cento a listino) che ha trascinato tutto il resto: da Generali (-2,36 per cento), a Ifil (-2,74 per cento) ai titoli delle banche.

Tutti i valori delle grandi holding hanno perso terreno: Snia -5,22 per cento, Pirelli spa (per la situazione aggravata dal no di continental) -3,79 per cento, Olivetti -2,49 per cento; resistente Italcementi (-0,45 per cento) ma il titolo aveva già perso molto nella seduta di venerdì e in quella di ieri.

Finanziari: oltre a Ifil, in flessione Acqua Marcia (-5,60 per cento), Pirelli & c. (-1,05 per cento), Amef (-4,84 per cento), Mittel (-1,14 per cento), Sanivalerio (-1,76 per cento); controtendenza per Finarte (+3,89 per cento), titolo in recupero da tre riunioni.

Nel settore bancario si presentano resistenti le banche minori, ma in calo le Bin e anche Mediobanca.

Fortemente penalizzato anche l'intero settore assicurativo.

Oltre a Generali hanno perso quota sia le Ras (-2,44 per cento) che Fondiaria (-2,33 per cento) e Alleanza (-2,62 per cento).

In calo anche Sai (-1,78 per cento) dopo la più che brutta chiusura del giorno precedente.

● **Gruppo Utet.** In seguito ad intesa recentemente intervenuta, il gruppo utet ha acquisito la totalità del capitale di Petrini Editore società a responsabilità limitata.

Pur nella prospettiva di interessanti sinergie di gruppo, Petrini manterrà la piena autonomia nell'indirizzo, ad esso specifico, dell'editoria rivolta alle scuole medie e superiori. Alla carica di amministratore delegato rimane il dott. Guido Carrara.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/01	21/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 80	102 80
Enel 85/00 III indicizzate	102 90	102 90
Enel [illegible] II 9,50%	95	94 95
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 75	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	82	83
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	78 70
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 90
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	92	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 69/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 8%	75	75
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	114	114
Ist. S. Paolo To 5%	99	98
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	80 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	99	99
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 05
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	154
Gim 86/93 6,50%	93	92
Cir 10% 85/92	97	96
Ciga 9% 88/95	103	99
La Rinascente 86/93 6,50%	115	114
Medio Cir 7% 86/96	84	83
Medio Italgas 6% 86/96	100	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88 50
Medio Cir ex Sab 7% [illegible]	96 50	95
Medio Unicem 7%	107 50	106
Safta 87/97 6,50%	110	111
Snia 10% 85/93	99 50	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	97 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV	96 40	96 40
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 10
C.C.T. 1-9-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 30	97 25
C.C.T. 1-6-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-95	97 05	97 25
C.C.T. 1-9-95	97	97
C.C.T. 1-10-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	97 95	97 95
C.C.T. 1-5-96	97 95	97 95
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-8-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-9-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-10-96	95 25	95 25
C.C.T. 1-11-96	95 60	95 45
C.C.T. 1-12-96	96 45	96 30
C.C.T. 1-1-97	95 80	95 80
C.C.T. 1-2-97	95 65	95 65
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 65
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	22/01	21/01
Dollaro Usa	1120,00	1120,00
Sterlina inglese	2189,00	2195,70
Marco tedesco	751,95	751,85
Franco svizzero	893,50	897,00
Franco francese	221,12	221,28
Franco belga	36,54	36,552
Fiorino olandese	665,000	667,01
Scellino austriaco	106,83	106,882
Dracma greca	7,06	7,10
Peseta spagnola	11,956	11,980
Escudo portoghese	8,45	8,452
Ecu	1550,00	1551,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/01	21/01
ALIMENTARI		
Alivar	10400	10500
Eridania	6850	6950
Eridania risp	5000	5000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21800	22300
Milano Ass. r. n.c.	15000	15300
C. Latina	9400	9650
C. Latina r. n.c.	3400	3400
Lloyd Adriatico	12100	12200
Lloyd Adriatico r.	9000	9150
Generali	29775	30360
Ras	16000	16400
Ras r.	7900	8100
Sai	13800	14000
Sai r.	6850	7000
Toro	18950	19300
Toro p.	9400	9500
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	19800	20000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3950	4020
Banca C. Ital. r. n.c.	3580	3600
B. Naz. Agr.	5550	5550
B. Naz. Agr. p.	2370	2370
B. Naz. Agr. r.	1630	1630
Banco di Roma	2125	2170
Credito Italiano	2265	2275
Credito Italiano r.	1650	1660
Interbanca p.	28000	28000
Mediobanca	13150	13500
Banco Ambroveneto	4550	4550
Banco Ambroven. r.	2535	2600
B. Ambrov. r. 1-7-90	2580	2610
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	6880	7000
Burgo p.	6150	6250
Burgo r.	6900	6900
Gr. ed. Fabbri p.	3650	3570
S.I.S.A.	1790	1790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3000	3045
Cement. di Barletta	9150	9310
Cem. Barletta n.c.	9150	9150
Unicem	9350	9450
Unicem r. n.c.	6300	6360
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2630	2620
Pierrel	1380	1380
Pierrel r. n.c.	770	770
Saffa	6750	6750
Saffa r.	7250	7250
Saffa r. n.c.	5000	5000
Sviag	2610	2680
Sviag r.	1920	1970
Snia Bpd	1270	1340
Snia Bpd r.	1300	1340
Snia Bpd r. n.c.	1150	1110
Sorin	7900	8350
COMMERCIO		
Rinascente	5210	5250
Rinascente p.	3010	3000
Rinascente r.	3630	3750
COMUNICAZIONI		
Alitalia	738	755
Alitalia p.	635	650
Alitalia risp. n.c.	730	800
Autostrade To-Mi	13850	14000
Italcable	7000	7100
Italcable r. n.c.	4850	4950
Nai	13	13
Sip ord.	1165	1165
Sip risp.	1220	1230
FINANZIARI		
Basiogi Irbs	267	275
Avir Fin.	5380	5380
Cir	2350	2450
Cir r.	2400	2500
Cir r. n.c	1325	1365
Cofide	2600	2540
Cofide r. n.c.	950	950
Comau Finanziaria	1640	1750
Ferr. To. Nord	1800	1850
Ferruzzi Finanz. o.	2050	2100
Ferruzzi Finanz. r.	1180	1210
Gaic	1300	1320
Gaic risp.	—	—
Gemina	1810	1830
Gemina r.	1260	1270
Fidis	5700	5800
Pozzi-Ginori	570	570
Pozzi-Ginori r.	618	618
Fiscambi	3350	3350
Fiscambi risp.	2070	2070
Fornara	1000	1025
Fornara priv.	950	—
Gim	5850	5930
Gim r. n.c.	2480	2520
Ifi p.	13500	13750
Ifil	5050	5280
Ifil r. n.c.	2510	2620
Isefi	1300	1300
Isvim ord.	10900	10900
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	5680	5740
Pirelli & C. r.	2550	2600
Pirelli	1630	1720
Pirelli r.	1655	1800
Pirelli r. n.c.	1270	1330
Serfi	5400	5500
Schiapparelli	685	690
Sme	2850	3000
Smi	1080	1100
Stet	1750	1775
Stet risp.	1650	1650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3680	3700
I.p.i.	11900	11550
Risanamento	48500	48500
Risanamento r.n.c.	29800	29800
Sifa	1250	1250
Sifa r.	1050	1050
MERCANTILI - AUTOMOBILISTICI		
Beni Lamet	10190	10190
Fiat	2340	2362
Fiat	5210	5370
Fiat p.	3920	4005
Fiat r.	4080	4200
Gilardini	2450	2570
Gilardini r. n.c.	2070	2070
Magneti Marelli	790	800
Magneti Marelli r.	860	865
Saes Getters p.	5010	5020
Tecnost	1420	1420
Olivetti	3050	3130
Olivetti p.	2490	2550
Olivetti r. n.c.	2400	2500
Pininfarina	13200	13400
Pininfarina r.	13400	13300
Sasib	6650	6650
Sasib p.	6900	6900
Sasib r. n.c.	4450	4530
Westinghouse	38000	38500
METALLURGICI		
Dalmine	340	345
Tecknecomp	730	735
Tecknecomp r.	735	735
Valeo	3370	3350
TESSILI		
Fin Priv	8250	8210
Cantoni	5300	5300
Cantoni r.	3500	3700
Fisac	7800	7800
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15400	15400
Ciga	2690	2730
Ciga r. n.c.	1760	1760
Gabetti Holding	2410	2450
Pacchetti	424	430

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/01	21/01
ALIMENTARI		
Alivar	10400	10500
Bonifiche Ferr.	38600	38500
Eridania	6870	6925
Eridania r. n.c.	4820	5040
Zignago	5445	5490
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40900	42000
Alleanza r.	35600	35850
Assitalia	7010	7800
Ausonia	1039	1050
Milano Ass.	21800	22300
Milano Ass. r. n.c.	14750	15200
C. Latina	9385	9530
C. Latina r. n.c.	3462	3550
Fata	13050	13100
Fira	659	675
Fira r.	361	363
Generali	29850	30570
L'Abeille	90450	91600
La fondiaria	15050	15100
Fondiaria Spa	37650	38550
Fondiaria Spa w.	17500	18900
La Previdente	15000	15510
Lloyd Adriatico	12150	12300
Lloyd Adriatico r.	8960	9090
Ras	16000	16400
Ras r. n.c.	7900	8300
Sai	13800	14050
Sai r.	6865	6870
Toro	18400	18990
Toro p.	9295	9500
Toro r.	8800	9050
Un. Subalpina Ass.	19300	19900
Unipol ord.	17950	17990
Unipol priv.	12060	12201
Vittoria Ass.	8600	8660
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	15700	15700
Banca Comm. Ital.	3960	4020
Banca C. Ital. r. n.c.	3640	3600
B. Manusardi	1090	1092
B. Mercantile	7290	7300
Bna	5700	5845
Bna p.	2300	2360
Bna r. n.c.	1630	1644
Bni r. n.c.	11950	12200
Banca Toscana	3935	4001
B. Chiavari	4075	4105
B. Ambrov. ord.	4488	4540
B. Ambrov. r. n.c.	2630	2670
B. Ambrov. 1-7-90	2505	2574
Banco Lariano	5760	5811
Banco Napoli r.	16995	17170
Banco Roma	2125	2160
Banco Roma w.	340000	350000
Banco Roma w. 7%	430	500
B. Sardegna r.	15750	15850
Credito Comm	4000	4050
Cr. Fondiario	4420	4540
Credito Italiano	2285	2295
Credito Ital. r. n.c.	1840	1860
Credito Lombardo	2915	3030
Cred. Varesino	4990	5000
Cr. Varesino r. n.c.	3020	3035
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28200	28200
Mediobanca	13160	13425
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	929	916
Binda - Sottrici warr.	5 25	5
Burgo	6880	6995
Burgo p.	5140	5200
Burgo r.	10000	10000
Cartiera Ascoli	2510	2560
Ed. Espresso	15625	15600
Fabbri p.	3600	3750
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9750	9750
Poligrafici Ed.	5320	5320
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3000	3050
C. Barletta	9150	9150
C. Barletta r. nc	5150	5150
C. Marone	5870	5900
C. Marone r. nc	3420	3390
C. Sardegna	7850	7940
C. Siciliane	8380	8403
Cementir	1800	1805
Italcementi	17830	17910
Italcementi r. n.c.	9860	10150
Unicem	9350	9470
Unicem r. n.c.	6285	6385
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5260	5301
Alcatel cavi r. n.c.	2976	2985
Ausichem	1870	1600
Ausichem r. n.c.	1570	1500
Boero	6550	6730
Caffaro	665	675
Caffaro r.	764	765
Calp	4000	4000
Enichem A.	1130	1130
Enimont	1375	1419
F.M.C.	3365	3360
Fidenza Vet.	2220	2245
Italgas	2579	2600
Marangoni	2860	3070
Montefibre	710	712
Montefibre r. n.c.	718	730
Perlier	1299	1300
Pierrel	1370	1390
Pierrel r. n.c.	779	784
Pirelli Spa	1650	1715
Pirelli Spa r.	1655	1820
Pirelli Spa r. n.c.	1270	1330
Pirelli Spa w.	215	231
Recordati	6850	6869
Recordati r. n.c.	3696	3690
Saffa	6750	6750
Saffa r.	7330	7330
Saffa r. n.c.	5040	5070
Sviag	2620	2650
Sviag r. n.c.	1548	1555
Snia	1270	1340
Snia r.	1308	1368
Snia r. n.c.	1098	1115
Snia Fibre	1388	1381
Snia Tecnop.	3500	3710
Sorin Biom	8090	7900
Teleco Cavi	13010	13245
Vetrerie Ital.	3557	3605
COMMERCIO		
La Rinascente	5188	5280
La Rinascente p.	3270	3330
La Rinascente r. n.c.	3800	3850
Standa	28400	28250
Standa r. n.c.	5300	5337
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	728	755
Alitalia p.	612	645
Alitalia r. n.c.	720	750
Ansaldo Tr.	3770	3810
Ausiliare	10075	10075
Autostrade To Mi	13735	13900
Autostrade p.	951	958
Costa Crociere	3850	3940
Gewiss	15900	16100
Gottardo Rutl.	3205	3281
Italcable	7000	7200
Italcable r. n.c.	4875	4850
N.A.I.	13	13
Saes gett. p.	5099	5200
Selm	2202	2225
Selm r.	2220	2330
Sip	1151	1165
Sip r. n.c.	1210	1230
Sirti	9850	9990
Sondel	1190	1201
Tecnomasio	2054	2050
FINANZIARI		
Acqua Marcia	297	318
Acqua Marcia r. n.c.	282	291
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4800	5044
Avir Fin.	5379	5399
Bastogi	268 5	271
Bonif. Siele	23300	23700
Bonif. Siele r. n.c.	6749	6880
Brioschi	951	951
Buton	4600	4680
Cam. Fin.	3780	3810
Cir	2310	2349
Cir r.	2400	2400
Cir r. n.c.	1329	1365
Cir w. 'a'	127 5	129
Cir w. 'b'	191	203
Cofide	2640	2610
Cofide r. n.c.	912	942
Cofide warr. ord.	240	250
Comau	1638	1690
Editoriale	3280	3350
Ericsson	41700	41700
Euromobiliare	4900	4930
Euromobiliare r. n.c.	2410	2450
Ferruzzi fin.	2015	2051
Ferruzzi pr.	1164	1182
Fidis	5610	5765
Fimpar	1973	1973
Fimpar r. n.c.	860	886
Finarte	4010	3880
Finarte priv.	1350	1295
Finarte r. n.c.	1101	—
Finarte Aste	5369	5301
Fin Ifitecni	510	530
Fin Breda warr.	156	158
Finrex	976	977
Finrex r. n.c.	900	916
Fiscambi	3420	3400
Fiscambi r. n.c.	2090	2096
Fornara	1000	1023
Fornara priv.	940	—
Gaic	1300	1350
Gaic risp.	1248	1268
Gemina	1590	1632
Gemina r.	1279	1298
Gerolimich	102	102 25
Gerolimich r. n.c.	83	83 5
Gim	5701	5850
Gim r. n.c.	2420	2495
Ifi p.	13510	13890
Ifil	5050	5280
Ifil r. n.c.	2510	2600
Ifil w. 6.50%	1401	1450
Ifil w. r. n.c. 8.50%	801	815
Iseli	1450	1500
Isvim ord.	10810	10850
Italmobiliare	58230	59900
Italmobiliare r. n.c.	33250	34100
Kernel	520	508
Kernel r. n.c.	825	849
Mittel	4350	4400
Montedison	1293	1338
Montedison r.	1850	1887
Montedison r. n.c.	872	890
Parmalat Fin.	10900	10890
Panec. Finanz.	3050	3265
P. Fin. r. n.c. ex w.	1565	1565
Pirelli & C.	5680	5740
Pirelli & C. r.	2550	2610
Pozzi	579	589
Pozzi r. n.c.	640	650
Premafin	13620	13780
Premafin warr.	1705	1700
Raggio Sole	3100	3120
Raggio Sole r. n.c.	2230	2260
Riva Finanz.	6500	6500
Santavalorie lit.	2230	2270
Schiapparelli	668	696
Serfi	6380	6440
Sifa	1225	1250
Sifa ord. 1-7-90	1070	1099
Sifa r. n.c.	1040	1054
Sipa	1770	1795
Sme	2775	2870
Smi	1020	1085
Smi r.	861	875
Smi warr.	285	319
Sogefi	2248	2295
Sogefi warr.	255	260
So.pa.f.	3270	3340
So.pa.f. r. n.c.	1915	2000
Stet	1754	1775
Stet risp.	1630	1652
Terme Acqui	1965	2027
Terme Acqui r. n.c.	579	579
Trenno	2920	2920
Tripcovich	10730	10620
Tripcovich r. n.c.	5705	6050
Unipar ord.	1101	1108
Unipar risp.	1165	1165
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16510	16400
Aedes r.	8700	8650
Smi r.	880	880
Sogefi	2200	2330
Stet	1755	1775
Stet risp.	1650	1650
Attività Immobiliari	3680	3700
I.p.i.	11900	11550
Risanamento	48500	48500
Risanamento r.n.c.	29800	29800
Sifa	1250	1250
Sifa r.	1050	1050
MERCANTILI - AUTOMOBILISTICI		
Beni Lamet	10190	10190
Fiat	2340	2362
Fiat	5210	5370
Fiat p.	3920	4005
Fiat r.	4080	4200
Gilardini	2450	2570
Gilardini r. n.c.	2070	2070
Ind. Secco	1350	1350
Magneti M.	772	788
Magneti M. r.	530	530
Magneti M. w. c.	190	190
Magneti M. w. r.	170	165
Mandelli	7500	7900
Merloni	1950	2000
Merloni r. n.c.	900	925
Merloni r. n.c. '92	810	810
Necchi	1295	1390
Necchi r.	1740	1740
Necchi r. w.	25	11
Nuovo Pignone	4600	4631
Nuovo Pignone w.	230	208
Olivetti	3057	3135
Olivetti p.	2434	2500
Olivetti r. n.c.	2348	2410
Olivetti warr.	210	209
Pininfarina	13200	13470
Pininfarina r.	13450	13450
Rejna	9750	9888
Rejna r. n.c.	31760

«E' un Torino immaturo con troppe teste matte»

Pianelli, il presidente dell'ultimo scudetto, critica anche la difesa. Su Muller: «Con me non avrebbe resistito una settimana». Zaccarelli: «Il nostro agonismo era un'altra cosa»

Orfeo Pianelli

«Il calcio per me è come una malattia inguaribile. Che giochi la Juve o che giochi il Torino allo stadio mi troverete sempre». Orfeo Pianelli da tempo ha lasciato ad altri le grane di chi deve guidare una società calcistica anche perché, ammette, non si ritroverebbe più in un mondo che non concede spazio al ruolo di presidente di stampo artigianale come appunto è stato Pianelli. Un aneddoto: *«Nell'anno dello scudetto, i miei giocatori erano liberi di dividersi i premi come credevano. Io stanziavo una somma ed erano gli stessi giocatori a stabilire quanto spettasse all'uno e quanto all'altro anche in base alle doti dei singoli. I più bravi guadagnavano di più e nessuno faceva storie».* Oggi sarebbe fantascienza.

Non abbiamo motivo di credere che Pianelli non racconti il vero e proprio per questo si capisce come sarebbe fuori dal mondo uno come lui in questo calcio di caimani. Eppure Pianelli, con i suoi metodi di conduzione tipo padre di famiglia, portò il Torino allo scudetto e lo mantenne ai vertici per tre anni. Oggi è naturale che latichi a raccapezzarsi, ma sul suo Torino ha sempre idee precise: *«Se hai gioco e non testa è difficile andare avanti anche se disponi di grossi mezzi. Oggi il Toro ha giocatori giovani molto interessanti, ma che spesso prendono le farfalle ed allora ecco che nascono i problemi. Borsano ha ragione quando parla di squadra immatura, perché non si spiegano diversamente certi atteggiamenti in campo e questi alti e bassi di rendimento».*

Secondo Pianelli comunque, il Torino sarebbe pronto per il grande salto: *«E' un squadra che mi piace, che non ha bisogno di grossi ritocchi per ritornare a lottare per lo scudetto. In attacco mettete una punta accanto a Bresciani e ne vedrete delle belle. Sulla difesa invece avrei molte cose da dire. Un grosso giocatore non cade negli atteggiamenti di Bruno e Policano. Il segreto è saper subire un torto anche quando si sa di avere ragione. Il campione si dimostra tale anche dando prova di maturità psicologica, non soltanto tattica».*

Inevitabili i confronti tra il Toro di Borsano e quello di Pianelli. Il commendatore non ha dubbi: *«E' difficile creare una squadra con le stesse caratteristiche della mia, magari per tentare di riaprire finalmente un nuovo ciclo. Borsano però sta lavorando bene e dispone già di una buona squadra. Ma il calcio oggi non concede margini di errore. Troppi soldi, troppa gente impazzita attorno a questo benedetto pallone. Non si capisce più nulla. Io facevo di testa mia, qui invece devi dare retta ai direttori generali, ai team manager, ai procuratori, tutti attaccati alla grande mangiatoia. Con i giocatori è difficile avere un rapporto diretto, proprio come un padre con un figlio. Oggi si tollerano le bizze di Muller, che con me sarebbe durato una settimana al massimo».*

Con Pulici e Graziani invece si andava sul velluto? Pianelli è sicuro: *«A quei tempi funzionava tutto a meraviglia. C'erano Graziani e Pulici, ma anche Pecci e Caporale. Un complesso di granito. Oggi basta che manchino un paio di titolari e tutto va in malora. Io trovo ancora gente che mi ringrazia per quello scudetto e sono orgoglioso di averlo vinto con i mezzi a mia disposizione e con i miseri incassi che facevamo».*

Di quel Torino tutto sangue e arena faceva parte anche Renato Zaccarelli. Da Coverciano manda un messaggio ai granata: *«E' possibile che questa squadra sappia imitare la mia, ma dobbiamo darle il tempo di crescere. E poi è importante una cosa: bisogna fare attenzione a non confondere l'agonismo di allora con il nervosismo di oggi. L'agonismo è stato sempre una prerogativa del Torino, ma qualcuno oggi stravolge la realtà. Certi atteggiamenti hanno poco da spartire con la grinta che ti trasmette questa maglia. Ci sono momenti in cui bisognerebbe contare fino a dieci prima di agire».*

Nonostante tutto anche Zac è ottimista: *«L'obiettivo Uefa è alla portata di questa squadra, che non è più brillante come all'inizio, ma che ha pur sempre valide carte da giocare. Bresciani, Lentini, Martin Vazquez, tanto per fare dei nomi, sono delle garanzie. E mi pare che Mondonico non guardi in faccia nessuno nel fare le sue scelte. Il pericolo è soltanto l'euforia».*

Conclude Zaccarelli: *«L'ossatura di base non manca ed il vivaio alimenta continuamente la prima squadra. Il Toro può tentare di aprire un ciclo, ma i giovani devono confermare ogni domenica le loro qualità e gli stranieri inserirsi in maniera definitiva».*

Fabio Vergnano

INCHIESTA

Dice Tacconi: «Attacchiamo e poi subiamo gol stupidi». Garzena, un ex: «Mal disposti, senza idee e senza gioco»

Un consulto per la Juve se si scopre s'ammala

Juve, come una corazzata alla deriva. La sua potenza offensiva è impressionante, le sue strutture sembrano emblemi di saldezza. Quando è in forma diventa inarrestabile, eppure non di rado soffre. Se viene attaccata, comincia a sbandare come una barchetta e a oscillare come una bandiera e, di tanto in tanto, subisce gol che sembrano affronti alla logica calcistica. E' accaduto con Bari, Milan e Cagliari, si è ripetuto in modo quasi beffardo domenica contro il Genoa che l'ha costretta alla prima umiliazione casalinga.

I tifosi sono disorientati, le analisi si accavallano sfociando inesorabilmente in critiche. E così, dopo aver sentito Stefano Tacconi, uno dei protagonisti dell'ultima e sfortunata prestazione al «Delle Alpi», daremo voce a un juventino di ieri, Bruno Garzena, colonna bianconera degli Anni Sessanta.

Perché tanti punti persi in casa? Perché tante sofferenze quando siete attaccati? Nella sua risposta, il portiere dà un'impressione ineluttabile alle parole.

«Siamo più forti, conseguentemente cerchiamo di imporre la nostra superiorità e questo avviene naturalmente soprattutto quando giochiamo in casa. Però, proiettandoci all'attacco, è pressoché inevitabile che si alleggerisca la difesa finendo per esporci al contrattacco degli avversari».

Ultimo a beneficiare di simile situazione è stato il Genoa, pervenuto al successo non certo casualmente considerando che, pochi minuti prima del gol che ha realizzato, Skuhravy aveva fallito un'altra clamorosa occasione.

Tacconi sospira e annuisce: *«In pratica siamo vittime del nostro stesso modulo di gioco, ma facciamo anche le spese della mancanza di continuità che troppo spesso accusiamo. Tra l'altro, considerate le caratteristiche dei giocatori che compongono l'organico, non saprei neppure quali correzioni apportare».*

Se la Juve regala sorprese, il campionato continua comunque a tendere pericolose imboscate anche alle altre grandi.

«E questo — fa rilevare il bianconero — *accentua il nostro rammarico perché non riusciamo ad approfittare delle cadute delle altre».*

Garzena, combattente indomito di un'altra generazione, ancora profondamente bianconero nell'animo, si sente come un innamorato tradito. Parla con foga, la sua rabbia non ammette incertezze. Fin dall'avvio, il discorso è... promettente. *«Semplice, tutto questo avviene perché la Juventus non è ancora una squadra».*

Della sua Juve, Garzena non perde neppure una partita, almeno a Torino, e può parlare con ampia cognizione di causa. *«Qualche tempo fa, il dottor Umberto Agnelli affermò di non capire la Juve. Gli credo sulla parola».* Si spieghi. *«Metterò in dettaglio quello che Agnelli ha detto in maniera sintetica. Intanto, non si capisce quale sia la formazione titolare e neppure come siano disposte le pedine in campo. Per finire, la squadra non ha un gioco. Se dovessi assumere un allenatore gli chiederei prima di tutto queste tre cose. Altrimenti sarebbe un po' come se, assunto un ragioniere per una delle mie aziende, gli chiedessi un bilancio e quello mi portasse un elenco di numeri senza metterli in colonna. Finirei per non capirci più nulla».*

Ce l'ha con Maifredi?

«Così come quando giocavo, io alla partita mi arrabbio sempre. Ciononostante confesso che domenica con il Genoa non mi sono adirato neppure una volta, tanto era scontato che avrebbe dovuto essere Bagnoli ad avere la meglio. Tra i bianconeri ho visto gente spenta, che non si affannava minimamente eppure avrebbe avuto più di un motivo per agitarsi. D'altra parte, quando seppi che i bianconeri avevano perso a Bari per 2-0, lo dissi subito: quelli sono andati in Puglia con lo spirito di chi va a far merenda».

Maifredi. A fianco: Tacconi e (sotto) Bruno Garzena, un «ex» molto critico. Sopra il titolo: il gol che è costato la sconfitta alla Juve

Quali sono i difetti più preoccupanti della squadra?

«La mancanza di un esterno destro e di un difensore centrale. Gli uomini ideali sarebbero Ferrara e Vierchowod, cioè utopie, lo so anch'io: malgrado ciò, se ci fosse maggior chiarezza la Juve potrebbe esprimersi meglio».

Per quali obiettivi può concorrere?

«Tutti e nessuno».

Pretese esagerate o testimonianze obiettive? Per avere la risposta non dovremo attendere troppo.

Piercarlo Alfonsetti

A Napoli hanno scoperto i colpevoli «Sono Bigon, Maradona e Moggi»

Sondaggio fra i tifosi partenopei, che ora hanno paura della retrocessione. Dice il direttore generale: «Il problema è Diego, ma se non ce la fa più è inutile chiedergli miracoli»

NAPOLI ● Il Napoli a Bologna ha avuto sette palle-gol. Tutte sprecate. Il Napoli a Bologna, la città che solo un anno fa lo lanciò verso il secondo scudetto, si è scontrato con un'amara realtà. La squadra di Bigon è più che mai invischiata nella lotta per non retrocedere in serie B. Vero, siamo solo al giro di boa, mancano ben 17 giornate alla fine ma è altrettanto vero che, continuando di questo passo, gli azzurri arriveranno alla fine dando ragione alle preoccupazioni iniziali di De Napoli ed a quelle successive di Galli.

Infatti, già dopo la sconfitta al «San Paolo» con il Cagliari, il centrocampista affermò: *«Bisognerà fare attenzione. Continuando di questo passo, ci ritroveremo a lottare per la serie B».*

Parole amare che è bene tener presenti, parole amare che Galli, uomo di notevole esperienza, ha fatto sue quando ha ricordato che *«se non si fa attenzione ci si potrà trovare in una situazione spiacevole. Demotivati, si rischia di perdere concentrazione, si rischia di finire in serie B».*

Il Napoli così si ritroverà domenica ad affrontare il Lecce avendo l'assoluto obbligo di vincere. Vincere il primo derby ufficiatato salvezza, una partita che in avvio di campionato nessuno avrebbe pensato si giocasse con questo emblema.

Moggi, intervistato ieri sera durante un dibattito televisivo, è stato chiarissimo: *«Il problema è Maradona. Non lo dico oggi. Sia chiaro, non sono un nemico di Diego. Quando lo vedo in campo, sono felice. Però un Maradona che non si allena, neanche per due o tre giorni durante la settimana, crea problemi. La verità è questa. Non mi sento di incolparlo perché evidentemente Diego non ce la fa più a sottostare agli stress del nostro campionato. Quindi, è inutile richiedergli cose che non è in grado di dare».*

Un Moggi estremamente esplicito, un Moggi che è intervenuto pesantemente nel momento in cui i tifosi chiedono chiarezza. Con la piazza già alla ricerca dei colpevoli, Moggi in televisione ha sancito: *«Maradona non è in grado di correre, non dà il suo apporto al controcampo. Tutti sanno cosa sta accadendo, quali sono i reali problemi. Eppure, tutti tacciono. Io da tre mesi vado dicendo che questo Napoli non è più debole di quello che ha vinto lo scudetto nel 1990. Eppure ascolto tante critiche, ci ritroviamo con una classifica tutta da risalire. Sia chiaro: lo ripeto, non voglio colpevolizzare Maradona. Ma è evidente che non ce la fa».*

A Moggi sono state fatte ascoltare interviste ai tifosi. Non pochi lo ritengono colpevole di acquisti non centrati. Moggi si è difeso e lo ha fatto al meglio: *«Ricordo che ho anche vinto tanto. E non solo al Napoli. Comunque non sono il padrone. Tutto quanto ho fatto è stato deciso con la società e con l'allenatore. Se ho sbagliato, non ho sbagliato da solo. Se Maradona si fosse allenato, oggi... Comunque è una situazione da affrontare e risolvere».*

Alla domanda se resterà, Moggi ha replicato: *«Non dipende solo da me. Un dato è certo: sanno che io non ci starò più ad attendere agli allenamenti, ad attendere agli arrivi ed aspettare, aspettare, aspettare».*

Era passata la mezzanotte quando Moggi ha concluso dicendo che *«gli azzurri dovranno vestirsi di umiltà e che, con o senza Maradona, dovranno riscattare il girone di andata. Sicuramente non si può dare la colpa a Bigon* — ha sottolineato Moggi — *Ho detto già chiaramente quale è il nostro problema. Bigon quasi sempre si è trovato in difficoltà: non ha saputo quale Napoli schierare. Ripeto, così non si può andare avanti. Come ripeto che prima di accusare Maradona occorre considerare che il ragazzo ripete che non ce la fa più, bisogna credere alle sue parole».*

La trasmissione ha effettuato anche un sondaggio. Di chi la responsabilità dell'attuale classifica? Di Moggi, di Bigon, di Maradona? Nelle due ore del programma sono giunte 887 telefonate. Il 29 per cento dei tifosi napoletani ha dato la colpa a Moggi, il 38 per cento a Bigon ed il 33 per cento a Maradona.

La disamina di Moggi, ieri sera, è stata estremamente impietosa. Anche se qualcuno, maliziosamente, ha osservato che *«per scaricare da sé le colpe di una pessima campagna acquisti, il manager ha incolpato Maradona».*

Ma davvero le colpe sarebbero solo di Moggi? La verità non è mai una sola. Come le colpe. La campagna-acquisti non è stata all'altezza perché la situazione patrimoniale del Napoli tende al verde. Non bastasse, ecco il caso-Maradona, qualche disinvoltura della difesa (Corradini e Baroni), numerosi infortuni, squalifiche, distrazioni arbitrali (Baldas). Un cocktail perfetto. Quando «versi» si beve l'amaro sapore della zona-retrocessione. E Napoli si ritrova a cantare «attenti al lupo». Ove lupo sta per serie B.

Vittorio Raio

EUROPEI DI BOB A CERVINIA

Stamane nella prima discesa un grave trauma cranico per l'australiano Di Piazza

CERVINIA ■ Iniziati sulla pista di bob del Lago Blu a Cervinia i campionati europei di bob a due valevoli come penultima prova di Coppa del mondo. Subito, nel corso della prima discesa, un grave incidente al bob australiano di Adrian Di Piazza con frenatore Stuart Andrews.

Il bob australiano partiva per primo e, alla seconda curva del piccolo labirinto, nella parte alta di questi 1520 metri del tracciato di Cervinia, il bob si rovesciava mettendosi di coltello e capovolto proseguiva la sua corsa ormai incontrollata per tutta la lunghezza della pista. Di Piazza, il pilota, veniva ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta con trauma cranico, mentre per il suo frenatore, Stuart Adrews, i medici parlano di grave stato di choc e frattura della clavicola.

Adrian Di Piazza, 28 anni, è nativo di Sydney, ed è nel circo del bob da ormai dieci anni mentre Stuart Andrews, anche lui ventottenne, è nato invece a Invernell ed è frenatore, praticando oltre al bob anche l'atletica leggera. L'equipaggio nelle prove di ieri si trovava al 24° posto sui 35 concorrenti in gara.

Di Piazza non è comunque nuovo al tracciato di Cervinia che conosce ormai da anni, fin dai tempi dei campionati del mondo. Sulla pista stamane era presente anche il principe Alberto di Monaco che ha commentato la pericolosità del tracciato e di conseguenza la sua mancata partecipazione a questa prova di Coppa del mondo.

Intanto c'è sempre grande attesa per Edwin Moses, che in seguito agli avvenimenti del Golfo gira per Cervinia con una robusta scorta. C'è molta curiosità attorno alla popolare «stella» dell'atletica leggera, che a 35 anni ha deciso di cambiare vita, *«non certo per guadagno* — commenta — *visto che sinora ho messo in tasca soltanto i 500 marchi di premio per la gara di Winterberg di Coppa del mondo».*

Moses sembra conquistato dallo sport del brivido: *«E' entusiasmante e se viene praticato con professionalità può dare molte soddisfazioni anche a 35 anni».*